GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 9 GIUGNO 2019
€1,40 ANNO 74 - N°136
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN

TROPPO LEGNO DALL'ESTERO

Fantoni: «Gestione straordinaria dei boschi per essere più competitivi»

DELLE CASE / PAG. 17

A 8 GIORNI DAGLI EUROPEI U21 CRITICHE PER GLI EVENTI

D'ESTE E CESARE / PAGINE 18 E 19

POLEMICHE DOPO IL DECRETO

Sicurezza e legittima difesa in Friuli le armi sono in calo

Dimezzato negli ultimi anni il numero di chi detiene a casa pistole o fucili, anche per la caccia

Il caso del tabaccaio di Ivrea che pochi giorni fa ha ucciso uno dei tre malviventi (un 24enne moldavo) che avevano assaltato il suo negozio ha riacceso il dibattito sulla diffusione e sull'uso delle armi e sulla legittima difesa. In Friuli sono una sessantina i cittadini (non appartenenti alle forze dell'ordine, né a corpi militari o a istituti di vigilanza) titolari di porto d'armi per difesa personale. Mentre solo qualche anno fa erano circa il doppio.

I dati della provincia di Udine parlano chiaro: le persone che avevano il porto di pistola per difesa erano 61 nel 2018; 94 nel 2017; 107 nel 2016 e 110 nel 2015. E ciò è dovuto anche alle norme più restrittive entrate in vigore di recente. Sono diminuite anche le domande per l'autorizzazione alla detenzione di un'arma sia nella provincia di Udine sia in quella di Pordenone.

ROSSO, PIGANI / PAG. 2 E 3

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON / PAG. 7

DI MAIO RISCHIA DI SOMIGLIARE AD ALFANO

Non troveranno conforto, i dolori del giovane Di Maio, nel risultato dei ballottaggi che si celebreranno oggi. Se si esclude Campobasso, il suo partito, che il 26 maggio ha conquistato solo 2 municipi su quasi 3.800, non dispone di altri candidati nelle sfide-a-due.

L'ANALISI

CLAUDIO SICILIOTTI / PAG. 6

QUELL'INUTILE FURBIZIA DEI MINIBOT

Nel mentre l'Ue propone, per il nostro Paese, una procedura d'infrazione per non aver ridotto il debito pubblico, la Camera approva una mozione che impegna il governo a pagare i debiti della Pubblica Amministrazione anche attraverso i cosiddetti "minibot".

La notte da sballo dei giovani austriaci

È caduto dal balcone al primo piano di un palazzo, fra venerdì e ieri, nella prima notte di Pentecoste a Lignano: a precipitare da circa due metri e mezzo è stato un giovane turista che è finito sul tettuccio di una macchina parcheggiata. È stato subito soccorso dagli operatori del 118. Questo è solo uno dei casi che hanno visto l'intervento delle forze dell'ordine. SIMONCELLO / PAG. 41

UDINE

Il professor Risaliti lascia l'ospedale lavorerà a Dubai

CESCHIA / PAG. 26

Via Aquileia piange Romana Bacchetti la signora del pane

ZAMARIAN / PAG. 21

Morto in Svizzera Ruggero Bondino il tenore di Verdi

CECI / PAG. 20

CALCIO

La Nazionale di Mancini domina in Grecia

ALESSANDRO BERNINI

Partita dell'Italia e pizza con gli amici è un classico. Negli ultimi anni la pizza finiva dopo cinque minuti perché l'Italia era un pianto e guardarla ti metteva tristezza.

/ PAG. 48 E 49

LA GRANDE MOSTRA

Tornano ad Aquileia i tesori romani custoditi a Vienna

ELISA MICHELLUT

Tornano nella città romana, a distanza di quasi 200 anni, alcuni tra i più importanti reperti archeologici restituiti dal sottosuolo aquileiese, attualmente esposti a Vienna.

/ PAG. 44

Sicurezza e polemiche

Norme restrittive dopo il decreto: in Friuli circolano meno armi

Con la pistola perlopiù industriali e venditori d'oro e preziosi
La polizia ritira decine di fucili che erano di persone decedute

Anna Rosso

UDINE. Il caso del tabaccaio di Ivrea che pochi giorni fa ha ucciso uno dei tre malviventi (un 24enne moldavo) che avevano assaltato il suo negozio ha riacceso il dibattito sulla diffusione e sull'uso delle armi e sulla legittima difesa. Tra Udine e Pordenone sono 71 i cittadini (non appartenenti alle forze dell'ordine, né a corpi militari o a istituti di vigilanza) titolari di porto d'armi per difesa personale. Mentre solo qualche anno fa erano circa il doppio.

I DATI

I dati della provincia di Udine parlano chiaro: le persone che avevano il porto di pistola per difesa erano 61 nel 2018; 94 nel 2017; 107 nel 2016 e 110 nel 2015. A Pordenone ce ne sono 15. E ciò è dovuto anche alle norme più restrittive entrate in vigore di recente. Si tratta, perlopiù, di industriali o di commercianti attivi nel settore dell'oro e dei preziosi. Sono in calo anche i porti d'arma rilasciati per uso caccia o per uso sportivo: ora, infatti, detenere fucili e pistole è diventato più costoso e più impegnativo. Bisogna sborsare alcune centinaia di euro l'anno, tra spese, certificati ed eventuali manutenzioni. Senza contare che attualmente il titolo è valido per 5 anni e non più per 6.

TIRO A VOLO E CACCIA

Questo tipo di licenza, rilasciata dal Questore, è comunemente detta per uso sportivo e permette di esercitare il tiro a volo e il tiro a segno. In particolare, per il tiro a segno è necessario iscriversi a una Sezione di Tiro a segno nazionale o a un'associazione di tiro iscritta ad una federazione sportiva affiliata al Coni. La li-

LA NUOVA NORMA

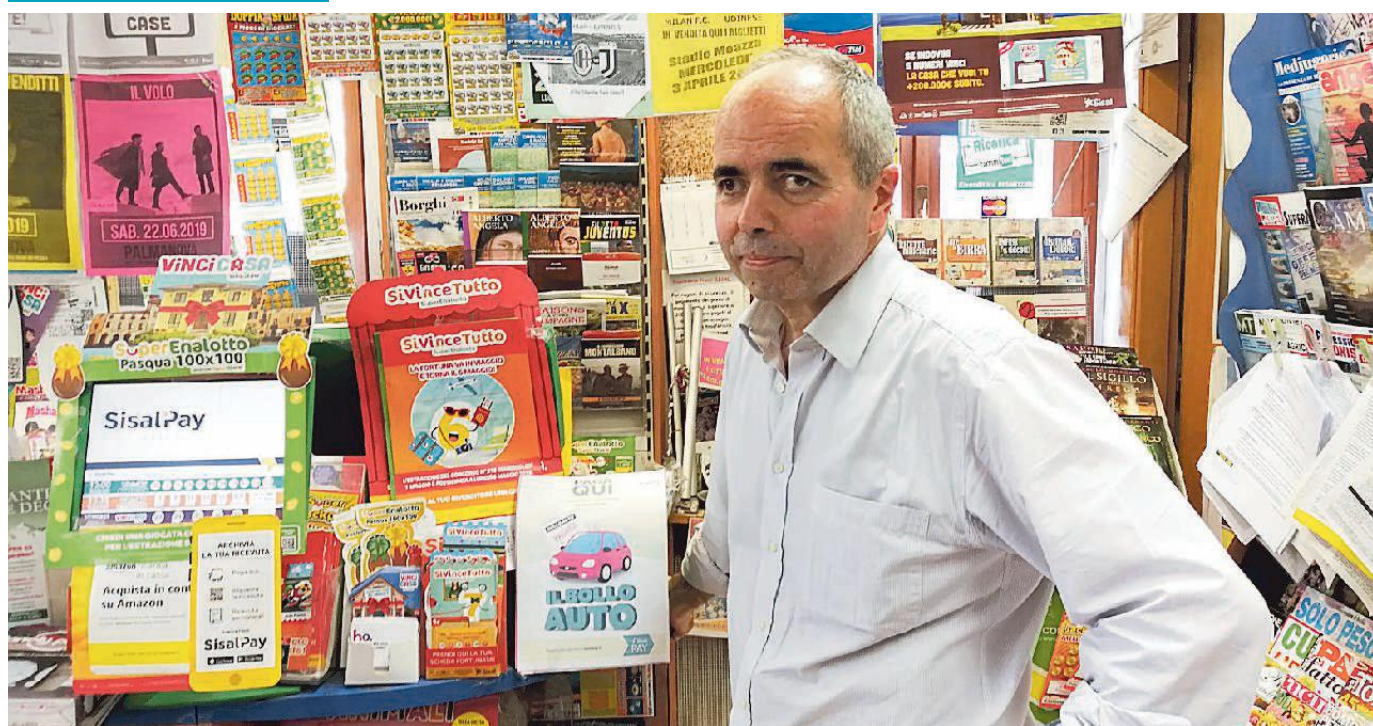
DIFESA SEMPRE LEGITTIMA
È «sempre legittima» la difesa nel domicilio e sue pertinenze contro un'intrusione. È legittima la difesa di chi usa un'arma regolarmente detenuta o altro mezzo per difendere la propria o la altrui incolumità e i beni propri o altrui, quando vi è pericolo di aggressione, violenza o minaccia di uso di armi o di altri mezzi.

GRAVE TURBAMENTO
Prevista la non punibilità di chi si è difeso «in stato di grave turbamento, derivante dalla situazione di pericolo in atto».

PENA E RISARCIMENTO
In caso di condanna per furto in abitazione è possibile la sospensione della pena subordinata al pagamento integrale del danno.

ESCLUSI I DANNI
Il risarcimento danni in caso di legittima difesa domiciliare è esclusa.

PATROCINIO GRATUITO
È previsto nei casi di legittima difesa o eccesso colposo per cui sia stata disposta l'archiviazione, il non luogo a procedere o il proscioglimento.

PRIORITÀ PROCESSI
Va assicurata priorità ai processi relativi a legittima difesa domiciliare e con grave turbamento con casi di omicidio colposo e lesioni colpose.

Daniele Zulian all'interno della sua edicola, al civico 150 di via San Rocco. Sotto, l'esterno dell'attività

«Quattro assalti in due anni ma non userei mai la pistola»

Daniele Zulian, edicolante: la legge sulla legittima difesa tutela i commercianti
«Meglio un corso di autodifesa che le armi. Non giudico il tabaccaio di Ivrea»

«Difficile valutare il "grave turbamento" previsto dall'articolo 52 della nuova norma»

«In ogni caso cercherei di non mirare alla persona se non in caso di minaccia diretta»

Laura Pigani

UDINE. Per quattro volte, negli ultimi due anni, si è ritrovato faccia a faccia con uno o più malviventi che lo hanno minacciato. Per quattro volte ha avuto paura. Tanta paura. Perché non si è mai pronti quando qualcuno, con il volto travisato, ti punta contro un coltello per ottenere l'incasso. Daniele Zulian, che da una trentina d'anni gestisce l'edicola di via San Rocco, a Udine, continua il suo lavoro con la professionalità e il sorriso di sempre. Plaude alla legge sulla legittima difesa, che considera uno strumento valido a tutela dei commercianti, ma preferisce un corso di autodifesa all'utilizzo delle armi.

Il caso di Ivrea lo ha fatto riflettere. Un tabaccaio ha ucciso uno dei tre ladri che hanno violato – per l'ennesima volta – la sua attività. Non vuole giudicare quanto accaduto, Zulian. Anche provando a mettersi nei panni di chi si è trovato in una situazione di pericolo e ha agito di conseguenza, come ha ritenuto giusto fare in quel frangente, è difficile esprimere una posizione netta. È difficile valutare fino a che punto il «grave turbamento» ipotizzato nell'articolo 52 della legge (e che esclude la punibilità) abbia influenzato la reazione di chi ha subito un'aggressione. È pur sempre un'esperienza soggettiva, che varia appunto in base alla diverse sensibilità di chi ne rimane coinvolto. Impossibile prevedere la reazione davanti a un fatto tanto imprevisto quanto destabilizzante. «Personalmente cercherei di far scappare i malviventi – ipotizza Zulian –, cercando di azionare i dispositivi di allarme collegati alle forze dell'ordine. Non possiedo un'arma – dice –, non mi interessa. Ma, se ne avessi una, probabilmente sparerei qualche colpo in aria e, solamente se minacciato direttamente, la rivolgerei al ladro. Sul tabaccaio di Ivrea non mi sento di dire nulla. Non è facile valutare il "grave turbamento" previsto dalla norma». Il gestore dell'edicola udinese, però, si sente di suggerire a chi ha a che fare con una attività come la sua di frequentare un corso di autodifesa. «Per essere preparati a reagire e a difendersi – commenta –, meglio le arti marziali che le armi».

«Ho subito 4 minacce in poco più di due anni» sottolinea l'edicolante. L'ultima risale a neanche tre mesi fa. Era il 14 marzo scorso, poco prima della chiusura, verso le 19.15. «Sono entrati due giovani incappucciati – racconta Zulian –, uno mi ha immobilizzato e minacciato con un oggetto appuntito, l'altro ha preso i soldi che tenevo in cassa e in un borsello». La coppia è stata rintracciata poco dopo dalle forze dell'ordine. In un'altra occasione, Zulian è stato «derubato appena salito in auto con l'incasso della giornata». Una volta, invece, un giovane, coltello alla mano, lo ha «obbligato in pieno giorno – erano le 15 – a consegnare il denaro, che non aveva». E in un caso, infine, «un ragazzo si era intrufolato nell'edicola proprio mentre stava scaricando i giornali del mattino ed era riuscito a rubare qualche spicciolo». —

UDINE

ANNO	Licenze di caccia – Primo rilascio	Licenze di caccia – Rinnovo	Licenze di tiro a volo – Primo rilascio	Licenze di tiro a volo – Rinnovo
2015	61	742	61	742
2016	50	770	50	770
2017	58	782	58	782
2018	**64**	**621**	**64**	**621**

PORTO DI PISTOLA PER DIFESA PERSONALE

anno 2015	110
anno 2016	107
anno 2017	94
anno 2018	81

cenza di porto di fucile con canna ad anima liscia per il tiro a volo autorizza il titolare al porto delle sole armi idonee all'esercizio della specifica attività di tiro. Le domande, negli anni, si sono praticamente dimezzate: i primi rilasci sono passati da 726 (2015) a 285 (2018, fino a ottobre). Idem per i rinnovi: 1.185 nel 2015 e 541 nei primi dieci mesi dello scorso anno. L'anno scorso i permessi (rilasci e rinnovi) sono stati 1.511. La licenza per uso venatorio, invece, autorizza al porto di fucile per uso di caccia nei periodi di apertura della stagione. Il numero di primi rilasci, negli anni, è più o meno costante, in media le richieste sono una sessantina. Mentre le richieste di rinnovo sono diminuite: nel 2015 erano, per esempio, state 742 e lo scorso anno sono state 621 (dato aggiornato a ottobre). A Pordenone nel 2018 le licenze di porto di fucile rilasciate e rinnovate sono state 1.095, mentre l'anno precedente erano state 1.040. Mentre i nulla osta per l'acquisto armi (anche con munizioni) sono passati da 65 nel 2017 ai 68 dell'anno scorso.

LE REGOLE

L'arma detenuta deve essere immediatamente denunciata alla Questura o al Commissariato di zona, oppure alla stazione Carabinieri. Il modulo è disponibile online e nei medesimi uffici. È possibile detenere fino ad un massimo di tre armi comuni da sparo, sei armi sportive e un numero illimitato di fucili da caccia. Le armi possedute non possono essere portate fuori dal luogo di detenzione, a meno che non si abbia l'autorizzazione. Per avere la possibilità di detenere un numero maggiore di armi, occorre la licenza di collezione rilasciata dal Questore. Questa permette di detenere una quantità illimitata di armi di cui, però, non è possibile avere il munizionamento. Inoltre, non è comunque possibile detenere più di un esemplare per ogni modello di arma.

> L'anno scorso a Udine 1.511 permessi (rilasci e rinnovi) per caccia e tiro a volo

> A Pordenone nel 2018 le licenze per detenere il fucile erano 1.095 In 15 con il porto d'armi

I CONTROLLI

In provincia ci sono sempre meno armi anche grazie ai controlli effettuati dalla polizia sui dati anagrafici e, in particolare, sulle persone decedute che detenevano armi. Il personale della questura, infatti, provvede a contattare gli eredi e a verificare le condizioni e i titoli di detenzione dell'arma stessa.

OLTRE CENTO RITIRI

In molti casi figli e nipoti non sono interessati a conservarne il possesso e la cedono alle forze dell'ordine. Successivamente (dopo il nullaosta della Soprintendenza che valuta se il "pezzo" può essere di qualche interesse dal punto di vista storico-culturale) pistole e fucili vengono avviati alla distruzione in un apposito centro a Malcontenta, in provincia di Venezia. Attualmente sono oltre cento le armi ritirate dalla questura e una settantina verranno smaltite entro a fine mese. —

COME SI ACQUISTA UNA PISTOLA O UN FUCILE

Nulla osta o porto: la via più semplice è l'uso sportivo

Per acquistare armi da sparo e munizioni, per detenerle e per trasportarle fino al (solo) domicilio è necessario ottenere quella che viene chiamata "licenza di detenzione di armi", ovvero il nulla osta che viene rilasciato dal questore. Obbligo dal quale sono esentati i già titolari di porto di pistola e porto di fucile, che come intuibile non hanno bisogno di un ulteriore nulla osta.

Il modulo per presentare la richiesta (disponibile in Questura, nei Commissariati di pubblica sicurezza o in una stazione dei carabinieri), può essere consegnato direttamente agli uffici preposti, per posta raccomandata con avviso di ricevimento o per via telematica. Per ottenere il nulla osta bisogna essere incensurati, avere un certificato medico che attesti la salute fisica e mentale e ottenere da una sezione del tiro a segno nazionale un'abilitazione all'uso delle armi (la si può ottenere anche in pochi giorni, frequentando un apposito corso). Chi ha svolto il servizio militare o attività nelle forze di polizia entro i dieci anni precedenti al richiesta è esentato da questo procedimento autorizzativo.

Una volta ottenuto, il nulla osta è valido 30 giorni (ma può essere rinnovato). Permette di acquistare (e detenere, ma nel solo domicilio indicato) fino a tre armi "comuni" da sparo, 12 armi per uso sportivo e un numero illimitato di fucili da caccia, otto armi "antiche" o da collezione. Per quanto riguarda la detenzione di munizioni, i limiti di legge indicano un numero massimo di 200 cartucce per arma corta o per arma lunga (calibro non da caccia) e non più di 1.500 cartucce da caccia con caricamento a pallini o a palla. L'acquisto di qualsiasi tipologia di arma e di munizioni deve essere obbligatoriamente denunciato nell'immediatezza dell'acquisto.

Per i fucili da caccia niente limiti

Altra cosa, come intuibile, è il porto d'armi. Con un porto d'armi è possibile acquistare lo stesso numero di armi previsto dal nulla osta (il modulo di richiesta è praticamente lo stesso), con la differenza che autorizza a spostarle (trasporto, appunto) dal proprio domicilio. Esistono diversi tipi di "porto d'armi": i principali sono quelli per difesa personale, per uso caccia e per uso sportivo.

Il porto d'armi per difesa personale permette il porto dell'arma fuori dalla propria abitazione e ha validità annuale. Quello per uso sportivo (parlando in meri termini di procedure autorizzative è il più "semplice" da ottenere) permette invece di esercitare il tiro a volo e il tiro a segno, ma obbliga al trasporto dell'arma "smontata". La licenza per uso venatorio autorizza al porto di fucile per la caccia nei periodi di apertura della stagione venatoria. —

Sicurezza e polemiche

Il dolore del negoziante di Pavone Canavese che ha ucciso uno dei ladri che tentavano il colpo
Il paese sta col commerciante e prepara la fiaccolata. La famiglia: «Ci dimostrano solidarietà»

Il figlio del tabaccaio: papà pentito «Armato per difendere il lavoro»

IL COLLOQUIO

Andrea Bucci

Una notte insonne, ripensando alla tragedia. Alla paura, agli spari. Franco Iachi Bonvin, il tabaccaio 67enne che giovedì notte ha affrontato tre banditi incappucciati e armati di un palanchino mentre dalla sua tabaccheria a Pavone Canavese, nel Torinese, stavano caricando su un furgone, rubato, una macchinetta cambia soldi con circa 2 mila euro, è ancora scosso. «Mi dispiace per quello che è successo» continua a ripetere. Perché uno dei ladri, Ion Stavila, moldavo di 24 anni, incensurato, è morto colpito al petto da un proiettile sparato dalla sua revolver 3.57.

Assieme a Franco, che ieri è uscito dalla sua casa color pesca soltanto poche ore, è rimasto il figlio Cristian, 43 anni. C'era la notte della tragedia, c'era ieri mattina, prestissimo: «Mio papà non ha praticamente dormito. Sta attraversando davvero un momento difficile e sono preoccupato. Mia madre, i miei fratelli e io stiamo cercando di confortarlo e non fargli sentire il peso di ciò che è accaduto. Sta male» dice.

Cristian, che lavora nella tabaccheria-ricevitoria di famiglia prova a ripercorrere i fatti, ma evita di soffermarsi sulla dinamica. Ci sono indagini in corso, domani la procura di Ivrea darà l'incarico per l'autopsia sul corpo di Stavila, poi sentirà Bonvin. Sul numero dei colpi sparati dal padre, Cristian assicura: «Non sono sette. Comunque posso dire che mio padre non è un violento».

Cristian Iachi Bonvin è il figlio del 67enne che ha premuto il grilletto uccidendo uno dei banditi, un moldavo di 24 anni, incensurato

Il figlio, che vive a pochi metri dalla casa del padre ricorda quella notte di essere arrivato una decina di minuti dopo il tentativo di furto. Al suo arrivo davanti alla strada, a quel nastro d'asfalto che taglia in due la borgata di Pavone a poche centinaia di metri dal confine di Ivrea, c'erano già i lampeggianti della polizia e i soccorsi. «Mio padre è pentito e stanco. Mi ha fatto capire di essere deluso perché si è reso conto di dover vivere armato dentro casa, proteggere la sua privacy e la sua proprietà. È pesante. In tutti questi anni siamo stati "violentati". Per colpa di una crescente escalation di furti e colpi in questa zona, abbiamo dovuto pensare a come difenderci: abbiamo installato una saracinesca all'ingresso della nostra attività e le telecamere», ripete Cristian scuotendo la testa. Poi precisa che le armi, un revolver e una scacciacani, sono tutte regolarmente detenute: «Mio padre ha il porto d'armi ma ne avrebbe fatto volentieri a meno. Fino a qualche anno fa, autorizzato dalla Questura, possedeva anche il porto d'armi per poter girare armato. Poi lo ha abbandonato perché non gli sembrava opportuno».

Da giovedì notte Cristian cerca di tenere lontana da questa storia la moglie e i due figli: «È davvero difficile. Il più grande è da poco maggiorenne e in questa vicenda, purtroppo, si sente coinvolto. È inevitabile anche perché quando abitavamo sopra la tabaccheria, proprio mio figlio più grande aveva già vissuto in prima persona tutta questa situazione. Colpa dei furti che abbiamo subito in questi anni».

La preoccupazione di Cristian è che questa storia possa venire strumentalizzata a livello politico: «Vorrei evitarlo. Stiamo già attraversando un momento difficile, mi auguro che non diventi un caso politico».

Intanto il paese si è da subito schierato a favore del tabaccaio. «In queste ore continuo a ricevere sul mio telefonino messaggi di solidarietà. E a questo proposito vorrei ringraziare tutta la gente del paese, i clienti della nostra ricevitoria, gli amici e anche i nostri parenti per il supporto morale che ci stanno dimostrando. A me e alla mia famiglia», sospira Cristian. Sa che i colleghi stanno organizzando una fiaccolata di solidarietà. «A dimostrazione che mio padre è una persona per bene». —

Bricofer®

FAI DA TE · FERRAMENTA · GIARDINO · BAGNO · DECORAZIONE

SCOPRI IL NUOVISSIMO BRICOFER A PRADAMANO

Ti aspettiamo

*Offerte sottocosto valide dal 13 al 22 Giugno 2019

Via Nazionale, angolo Via dei Boschi • Pradamano (UD)

Lo scontro politico

Salvini e Di Maio vogliono i minibot per pagare i debiti Ma Tria dice no

Il ministro: «È nel loro programma, ma il parere è negativo»
Replica secca dei vicepremier: «Allora trovi un'alternativa»

Roberto Giovannini

ROMA. «Questa dei minibot è una cosa che sta nel loro programma: il ministero dell'Economia ha girato un parere negativo». Parola del ministro dell'Economia, Giovanni Tria, che a margine del G20 finanziario di Fukuoka ha ancora una volta seccamente bocciato l'idea di (non meglio precisati) strumenti di pagamento «alternativi» o aggiuntivi all'euro. Tria chiude la porta in modo drastico, utilizzando le argomentazioni del numero uno della Bce, Mario Draghi: «Penso che in un'interpretazione, quella del debito, non servono – ha detto il ministro – nell'altra (ovvero nell'ipotesi che i minibot siano una valuta alternativa, *ndr*), ovviamente, si fanno i trattati e quindi non possono essere fatti».

Il dem Zingaretti: «Il governo liquidi i creditori della Pa ma con soldi veri»

Gli replicano a stretto giro i due vicepremier e capi politici dei due partiti di governo, Luigi Di Maio e Matteo Salvini: Tria non gradisce i minibot? Trovi una soluzione alternativa, dicono. Insomma, in queste ore si sta svolgendo uno scontro durissimo su un tema decisivo, con potenziali conseguenze di incalcolabile portata per il futuro del nostro Paese. «Se lo strumento per pagare le imprese non è il minibot – dichiara Di Maio – il Mef ne trovi un altro. Ma lo trovi, perché il punto sono le soluzioni, non le polemiche né le presunte ragioni dei singoli».

Da parte sua Salvini afferma che quella dei minibot «si può discutere, è una proposta; ma il fatto che sia urgente pagare le decine di miliardi di euro di arretrati e di debiti che la pubblica amministrazione ha nei confronti di imprese e famiglie deve essere chiaro a tutti, in primis, al ministro dell'Economia. È una questione di giustizia».

Anche al convegno dei Giovani imprenditori di Confindustria, a Rapallo, si duella sui minibot. Il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, rimarca che «non è opportuno aumentare il debito» pubblico italiano. Sul fronte opposto il leghista e sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti: i minibot – sostiene – «non sono né l'anticamera dell'uscita dall'Europa né dall'euro». Sono, dice, «semplicemente un tentativo di risolvere un problema», il debito della Pubblica amministrazione, «che non abbiamo creato noi», tiene a sottolineare. Non manca di tornare sul paragone usato dagli stessi imprenditori tra i minibot e i soldi del Monopoli. «Al Monopoli giocavo anche io da piccolo: si gioca minimo in due e fino a sei, ho studiato bene le regole, e se dai fiducia alla moneta, questa acquista valore», afferma Giorgetti parlando dal palco. E comunque, sottolinea, non è una proposta «imprudente», ma «è evidente che sia da discutere e da condividere».

Il tema scalda la politica, con la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni che invita Tria a «trovare i soldi per i debiti della Pubblica amministrazione» e la presidente dei deputati di Forza Italia, Mariastella Gelmini, che chiede al governo di chiarire, e ammonisce sul pericolo che potrebbero rappresentare i minibot. A Salvini replica il segretario del Pd, Nicola Zingaretti: «Caro Salvini, è giusto che il governo paghi i debiti della Pubblica Amministrazione. Ma con i soldi, non con le patacche come i minibot», scrive su Twitter.

Giorgetti risponde anche a un altro richiamo di Confindustria, ripreso dai Giovani imprenditori, convinta che si debba evitare una guerra con le istituzioni europee: «Non dobbiamo fare uno scontro contro l'Europa, ma portare lo scontro all'interno dell'Europa», difendendo gli interessi nazionali, come fanno altri Paesi. Resta aperta la questione di un Commissario italiano in materie economiche a Bruxelles: «Possiamo rivendicarlo. L'Italia è un grande Paese, non ci dobbiamo piangere addosso», conclude ancora Giorgetti. —

GIAPPONE

Il G20 finanziario contro i colossi del web per la tassazione equa

Il G20 finanziario contro i colossi del web per la tassazione giusta: Facebook, Google, Amazon e altri player sono sotto accusa per l'opzione di Paesi a bassa fiscalità, a prescindere dal cliente finale. Il tema ha acquistato maggiore slancio dopo che il segretario al Tesoro, Steven Mnuchin, spegnendo le attese sul faccia a faccia con il governatore della Banca centrale cinese Yi Gang sul contenzioso commerciale, ha detto che progressi «non sarebbero maturati fino all'incontro del G20» di Osaka, a fine mese, tra i presidenti Donald Trump e Xi Jinping. I dazi pesano sulla crescita che, in una bozza circolata del comunicato finale, è vista in fase di «stabilizzazione». Pur condividendo la necessità di rivedere il sistema, non sarà facile arrivare alle regole per i colossi del web. C'è l'ipotesi doppio pilastro: da un lato la tassazione di beni o servizi dove sono venduti anche se la presenza fisica della compagnia è altrove; dall'altro, se le società riescono a sfuggire, il varo di un'aliquota minima globale da concordare. «Non possiamo spiegare alla popolazione che dovrebbe pagare le tasse quando alcune compagnie non lo fanno perché spostano i loro profitti in giurisdizioni a bassa tassazione», ha affermato a Fukuoka, il ministro delle Finanze francese Bruno Le Maire. Parigi e Londra sono in prima linea sulla «tassa digitale».

L'OPINIONE

Questo è un ricatto che rafforza i timori di un'Italexit

CLAUDIO SICILIOTTI

Nel mentre la Commissione europea propone, per il nostro Paese, una procedura d'infrazione per aver fatto troppo poco per ridurre il peso del nostro ingentissimo debito pubblico, la nostra Camera approva una mozione bipartisan che impegna il governo a pagare i debiti commerciali della pubblica amministrazione anche attraverso l'emissione di titoli di Stato di piccolo taglio (i cosiddetti "minibot").

Pur trattandosi di un atto di semplice indirizzo e quindi, come tale, privo di qualsivoglia conseguenza concreta, un atto sul quale, peraltro, le opposizioni hanno già fatto marcia indietro (ma si capisce, quando si vota, quel che si sta votando?), il tema non può che destare (ulteriore) preoccupazione sulle modalità di gestione della nostra finanza pubblica e di effettiva volontà di contenimento e riduzione del nostro debito pubblico da parte dei nostri governanti. Il tema dei pesanti ritardi della pubblica amministrazione nel pagamento dei propri debiti alle imprese fornitrici si trascina ormai da decenni senza che alcun governo sia mai riuscito a trovare una soluzione concreta. La stessa Unione europea, per questo, ci ha condannati più volte per violazione dei diritti delle imprese europee (tra cui, ovviamente, rientrano quelle italiane) al soddisfacimento dei loro legittimi crediti.

Quindi il problema senz'altro esiste. Eccome. Tuttavia non pare proprio che la soluzione prospettata possa avere efficacia reale in questa direzione. Infatti, o i minibot sono moneta e si pensa con ciò di liberarsi dei propri debiti attraverso tale strumento e allora si violano palesemente i trattati europei che vietano la circolazione di moneta diversa da quella legale (l'euro), ovvero si tratta di nuovo debito e allora non se ne capisce proprio l'utilità. Ma c'è di più. Si dice che non si sarà obbligati ad accettare questi minibot a saldo dei propri crediti. È solo una facoltà. L'alternativa: mettersi l'animo in pace e aspettare. Ma questo, diciamolo con chiarezza, è un ricatto. Non è così che uno Stato serio si comporta con i suoi cittadini. In tutto questo il semplice annuncio di una possibile misura del genere ha innalzato immediatamente lo spread (che ha ormai superato quello dei titoli della Grecia), rafforza i timori di un'Italexit (di cui la creazione di una sorta di moneta parallela costituirebbe il preludio) ed, in sintesi, rende ancor più difficile il percorso di risanamento della nostra finanza pubblica ed il già di per sé complicato rapporto con l'Europa e i mercati.

Le preoccupazioni di Moody's in questo senso non si son fatte attendere. Ne valeva allora davvero la pena? —

Il vicepremier Luigi Di Maio e il ministro Giovanni Tria si incrociano nei banchi del governo (foto d'archivio)

MAGISTRATURA

Csm, i togati autosospesi resistono «Non lasceremo il nostro posto»

Non si dimetteranno i consiglieri togati del Csm che si erano autosospesi, come aveva chiesto loro l'Associazione nazionale magistrati con un documento approvato all'unanimità. Anzi torneranno a esercitare le loro funzioni. Il colpo di scena è un nuovo capitolo della bufera che ha investito il Csm per presunti accordi sottobanco tra politici e magistrati sulle nomine ai vertici delle procure, a partire da Roma, emersi a lato dell'inchiesta di Perugia sull'ex presidente dell'Anm Luca Palamara. Per i tre consiglieri di Magistratura Indipendente è stato determinante l'appoggio della corrente che ribadisce loro la fiducia.

Il Carroccio accusa Palazzo Chigi, il Quirinale, Draghi e via XX Settembre per il caso minibot
Tria rifiuta l'invito di Bagnai in Commissione. I leghisti si chiedono come andrà all'Ecofin

Conte ora si smarca dal contratto La Lega: il "terzo partito" contro

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

In casa leghista lo chiamano «il terzo partito», quello che non ha sottoscritto il contratto di governo e, quindi, non dovrebbe far parte della maggioranza gialloverde. Anzi, viste le prese di distanza non vuole proprio farne parte.

I primi due partiti sono ovviamente Lega e Movimento 5 Stelle. Il terzo sarebbe formato da chi sta remando contro su una serie di questioni economiche, compreso i minibot: ci sarebbero Giuseppe Conte e Giovanni Tria. Ma viene iscritto, suo malgrado, anche Sergio Mattarella e perfino Mario Draghi. Il premier, il ministro dell'Economia, il presidente della Repubblica e il presidente della Banca centrale europea sono tutti contrari allo strumento finanziario indicato dai primi due partiti per pagare i debiti della Pubblica amministrazione con i cittadini italiani.

Un bel problema politico che va a sommarsi a tanti altri, a cominciare dalla risposta che il governo di Roma dovrà dare molto presto a Bruxelles, all'Ecofin e ai Paesi europei che hanno deciso di non fare più sconti al nostro Paese. Tutto questo verrà affrontato nel vertice tra Conte, Di Maio , Salvini con ogni probabilità domani.

Sul tavolo pure il dossier dei minibot che vede allineati M5S e il Carroccio. Del resto sono previsti nel contratto di governo, per l'appunto, in cui si dice che per risolvere il problema dei rimborso della Pubblica amministrazione occorre far ricorso a «titoli di Stato di piccolo taglio». Nella Lega fanno notare che, nella seduta del 28 maggio, la Camera ha approvato un atto di indirizzo che impegna il governo su molti fronti: in un passaggio si prevede anche l'eventuale assunzione di «iniziative per l'ampliamento delle fattispecie ammesse alla compensazione tra crediti e debiti della pubblica amministrazione, oltre che la cartolarizzazione dei crediti fiscali, anche attraverso strumenti quali titoli di Stato di piccolo taglio».

Stretta di mano tra Sergio Mattarella e Giuseppe Conte

Paradossalmente questo atto di indirizzo al governo è stato votato all'unanimità, quindi anche dalle opposizioni, Partito Democratico compreso. I Dem non si sono accorti che leghisti e 5 Stelle hanno infilato un pezzo del loro contratto di governo?

A parte questa incredibile svista, di cui il Partito Democratico si è reso conto solo l'indomani, il premier Giuseppe Conte dice: «Si tratta di una iniziativa parlamentare che non ho ancora discussa, ma da giurista mi sembra evidente che presenta diverse criticità». Ecco il grande problema politico che si pone davanti al presidente del Consiglio e a quello che viene definito «il terzo partito» del quale farebbero parte la più alta carica dello Stato e il governatore della Bce. Il quale, l'altroieri, li ha bocciati senza appello: «I minibot o sono moneta, e allora sono illegali, oppure sono debito e quindi lo stock sale. Non vedo una terza possibilità. Mi fermo qui – ha proseguito Draghi – ma noto che la visione che i mercati sembrano avere dei minibot non sembra positiva».

Anche Tria ieri ha espresso parere negativo, ma dalla maggioranza fanno notare che il ministro dell'Economia dovrebbe conoscere bene, così come Conte, cosa c'è scritto nel contratto di governo e nell'atto di indirizzo parlamentare. «Nessuno ora può far finta di niente. Non me ne frega nulla di quale strumento verrà usato, basta che si trovino i soldi per pagare quegli italiani che hanno lavorato per la Pubblica amministrazione, hanno fatto delle forniture e aspettano da anni di essere pagati», afferma con forza Matteo Salvini.

Ma c'è qualcosa di più contro il ministro dell'Economia. Tria era stato invitato in commissione Finanze del Senato dal presidente leghista Alberto Bagnai. Sarebbe dovuto andare domani per discutere le prospettive economiche legate alla procedura di infrazione, ma si è rifiutato, preferendo invece presentarsi martedì nell'aula di Palazzo Madama su richiesta del Pd sullo stesso argomento. Il problema è che, fanno notare i suoi critici, in Aula la discussione si concluderà senza mozioni o risoluzioni, cosa che invece ci sarebbe stata in commissione. Allora, si chiedono i leghisti, con quale mandato Tria pensa di affrontare l'Ecofin? —

L'OPINIONE

FABIO BORDIGNON

Così Di Maio rischia di somigliare un po' troppo ad Alfano

Non troveranno conforto, i dolori del giovane Di Maio, nel risultato dei ballottaggi che si celebreranno oggi in 122 comuni superiori. Se si esclude la città di Campobasso, il suo partito, che il 26 maggio ha conquistato solo 2 municipi su quasi 3.800, non dispone di altri candidati nelle sfide-a-due. Il che offre una ulteriore misura delle difficoltà affrontate dal M5s, in questa fase.

Come abbiamo sottolineato a caldo, la forbice apertasi, nel voto europeo, tra i due "contrattisti" configurava lo scenario peggiore, per le sorti del governo del cambiamento. Ciò nondimeno, la gestione del potere rimane un collante potentissimo per il tandem giallo-verde. Mentre le sfide esterne, quelle che provengono dall'Ue e dai mercati, sembrano, paradossalmente, ri-compattare Salvini e Di Maio. Quest'ultimo, dal canto suo, pare rassegnato a subire un sensibile spostamento dell'asse governativo verso la Lega, che potrà imporre la propria linea su molti dei dossier caldi di Palazzo Chigi.

Strana sorte, quella del leader pentastellato: trovarsi ora ad agire da junior partner di un governo al quale porta in dote la più nutrita compagine parlamentare; relegato nel ruolo che fu, nella scorsa legislatura, di Angelino Alfano. Costretto a vivere all'ombra del trionfatore delle Europee; ad agitare – ma da una posizione di debolezza – la minaccia della crisi di governo; sperando che non sia l'alleato a mandare tutti a casa. Ancor più di quanto avveniva per il Ministro dell'interno del governo Renzi, su Di Maio e il suo partito sembrano scaricarsi tutte le "colpe" dell'attuale esecutivo. Alfano, che – è bene precisarlo – guidava una formazione di stazza decisamente inferiore, finì addirittura per farsi da parte, alle successive Politiche, "consumato" dall'esperienza di governo. Per Di Maio, si tratta invece di un sorte già scritta, considerato il limite dei due mandati: un incubo per larga parte del ceto parlamentare pentastellato. Ciò determina, ad oggi, una evidente divaricazione di interessi tra il partito nelle istituzioni e il suo vertice organizzativo. E Di Maio si trova esattamente a cavallo fra i due.

Il capo 5s è appena stato riconfermato dal voto su Rousseau. Più che nell'avere vinto (largamente) la consultazione, la sua forza si è manifestata nell'averla chiesta e ottenuta. È possibile che presto possa chiedere e ottenere un nuovo cambiamento delle regole interne, che gli garantisca un futuro nel M5s. Per il Movimento diventato partito, si tratterebbe dell'ennesimo tabù infranto. Ma questo potrebbe appannarne ulteriormente l'immagine, aggravare una già copiosa emorragia di consensi. Fino a quando il partito e la sua leadership – leggi Davide Casaleggio, ma anche Beppe Grillo – saranno disponibili ad assecondare questa traiettoria? —

La protesta in piazza

Il corteo dei dipendenti pubblici ieri a Roma per lo sciopero indetto dai sindacati di categoria. A destra Maurizio Landini e Carmelo Barbagallo, segretari di Cgil e Uil

Gli statali contro il governo e verso lo sciopero generale

Pubblico impiego unito nel dissenso: «L'esecutivo è il peggior datore di lavoro»
Le richieste: aumento salariale e un piano per affrontare i pensionamenti futuri

ROMA. Gli statali sono scesi in piazza, ieri, contro il governo, definito come «il peggior datore di lavoro». Ma è soltanto una tappa nella fitta agenda sindacale. Già venerdì prossimo è in programma lo stop dei metalmeccanici. Se la mobilitazione porterà allo sciopero generale di tutte le categorie si vedrà presto. A questo punto «non escludiamo più nulla», si affretta a precisare il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini. Per ora dalla squadra gialloverde «tante promesse e dichiarazioni, ma zero fatti», sentenzia la leader della Cisl, Annamaria Furlan. «Siamo pronti a tutto», assicura, invece, Carmelo Barbagallo per la Uil.

Il sindacato, dunque, appare unito, le proposte sono le stesse. E per il pubblico impiego si traducono in due richieste: «Rinnovo dei contratti e assunzioni». Il recente aumento salariale di 85 euro sanava infatti una situazione pregressa: ora c'è da trattare il triennio 2019-2021. Tornata per cui, secondo le tre sigle, le risorse stanziate nell'ultima manovra sono insufficienti. Ma ancora più esplosiva è la carenza di organici. Nella pubblica amministrazione, nei prossimi anni, andranno in pensione mezzo milione di persone, praticamente un impiegato su quattro. Senza un «piano straordinario» di ricambio i servizi pubblici, a cominciare dalla sanità, «collasseranno», mettono in guardia i settori pubblici di Cgil, Cisl e Uil, paventando il rischio di «privatizzazioni». La segretaria generale della Fp Cgil, Serena Sorrentino, attacca, dando dello «sceriffo» alla ministra leghista della pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno. E ancora, dice, «non c'è bisogno di padri o di capitani». Per la Cisl Fp parla il segretario nazionale Maurizio Petriccioli: «Non bastano gli slogan contro i furbetti del cartellino», mentre in piazza i manifestanti sollevano i cartelli con lo slogan "più digitale meno impronte".

Ormai, dunque, il percorso sembra tracciato. «Avanti fino allo sciopero generale», è la frase che chiude la manifestazione. Ma l'ultimatum vero e proprio verrà probabilmente lanciato dal sindacati confederali, che il 22 giugno si ritroveranno a Reggio Calabria. Sarà quella la manifestazione che porterà a compimento una mobilitazione partita da piazza San Giovanni a Roma, a febbraio. Proseguita con lo sciopero degli edili, fino alla protesta dei pensionati la settimana scorsa.

MAURIZIO PETRICCIOLI
SEGRETARIO GENERALE DELLA CISL-FUNZIONE PUBBLICA

> Non sono sufficienti gli slogan contro i furbetti del cartellino lanciati dalla ministra Bongiorno

Un'escalation che guarda dritto alla prossima finanziaria, quindi all'autunno. Stagione che si preannuncia quanto mai calda. Landini invita l'esecutivo a rispondere almeno su una questione: la riforma fiscale. «Ridurre la tassazione sul lavoro dipendente e sui pensionati è la priorità». Sulla stessa linea il leader della Uil, che propone un aumento contrattuale di 200 euro «detassati» per gli statali. I tempi di reazione sono però fondamentali, «siamo già in ritardo», fa notare Furlan. A sostenere i manifestanti anche il Pd: «Siamo dalla loro parte – dice la Dem Marianna Madia – per chiedere al governo di assumere i precari che hanno diritto, di sbloccare le assunzioni e di rinnovare i contratti». Anche Articolo Uno, dice Roberto Speranza, è al «fianco» della pubblica amministrazione.

Nella Capitale, ieri, sono arrivati lavoratori da tutta Italia, con oltre 100 pullman ma anche treni ed aerei. Piazza del Popolo non era al completo, complice la giornata estiva, la coincidenza con il Gay Pride ma resta lo sforzo che i sindacati stanno profondendo su tutti i fronti, pronti a riunire tutti le categorie. —

DOSSIER CGIA

Un milione di assunzioni trainate dal turismo

ROMA. La spinta al lavoro arriva dalle piccole imprese. Con quasi un milione di assunzioni previste nei prossimi mesi e a sorpresa il Sud che «farà segnare il maggior numero di neo assunti: 258. 200, il 27,6% del totale». L'analisi è della Cgia di Mestre che ha elaborato i dati dell'indagine periodica con gli imprenditori curata da Unioncamere, Anpal, Excelsior. La previsione indica che tra giugno e luglio in Italia dovremmo registrare circa 934mila nuovi ingressi nel mercato del lavoro. E che «tra questi, 2 su 3 (il 66%), troveranno lavoro in un'impresa con meno di 50 dipendenti». Chiaramente l'arrivo dell'estate con le esigenze legate al turismo fa pensare che molti posti saranno stagionali o a tempo determinato.

Non a caso è il settore dei servizi a dare il segnale di maggior fiducia: offrirà occupazione al «72,5% del totale dei lavoratori in entrata, 677.550 addetti». L'industria si conferma invece debole, con un 20% delle assunzioni attese, pari a 186.580 unità. Mentre nelle costruzioni, particolarmente colpite dalla crisi, sempre tra giugno e luglio sono attese assunzioni per 9.890 lavoratori.

«Ancora una volta – commenta il coordinatore dell'ufficio studi della Cgia Paolo Zabeo – sono le piccole aziende a dare una risposta a chi cerca lavoro. E nei prossimi mesi lo faranno soprattutto quelle del Mezzogiorno. In Calabria, ad esempio, l'85,1% dei nuovi ingressi sarà garantito da queste realtà produttive, in Puglia il 77,6% e in Sicilia e in Campania il 75,4%. Sono risultati straordinari che dimostrano che anche nelle regioni più in difficoltà la grande maggioranza dei piccoli imprenditori è in grado di offrire una chance soprattutto ai giovani». —

La Digos ordina di togliere la maxivignetta che ritrae Di Maio e Salvini
I due si difendono: «Mai chiesta la rimozione». Insorgono le opposizioni

Via lo striscione sui vicepremier I sindacati: «Censurata l'ironia»

IL CASO

Una maxi vignetta con protagonisti i due vicepremier: Luigi di Maio e Matteo Salvini. Ed esplode la polemica. Per la Uil solo uno striscione «molto simpatico», ideato per colorare la manifestazione unitaria sul pubblico impiego. Ma in piazza, ieri, durante la protesta della pubblica amministrazione, ha resistito solo qualche minuto. «È intervenuta la Digos», racconta il sindacato. La Questura ribatte: «Non si è trattato di un atto di censura, si è solo ritenuto che fosse lesivo del decoro paesaggistico. E mentre le opposizioni insorgono, il capo politico del M5S prende le distanze: «Non ho mai chiesto e non mi sarei mai sognato di chiedere la rimozione». E poi pubblica sui social l'immagine della vignetta. Segue il leader leghista: «Non faccio guerre agli striscioni, mi occupo di lotta alla mafia». Polemica chiusa? Macché. I sindacati dal palco: «La Digos ci ha detto che era contro i due vicepremier e che quindi andava tolto» denuncia il segretario generale della Uil Fpl, Michelangelo Librandi. Sempre i sindacati: «In questo Paese neppure l'ironia è concessa». La Questura ribatte e dice «che non è stata fatta alcuna valutazione sui contenuti» Ma cosa si legge e si vede nel maxi-poster? «Mattè, dicono che mettese contro il sindacato porta male» viene fatto dire in slang romanesco a Di Maio. «Sì Giggino, lo so, infatti mi sto a portà avanti col lavoro», la risposta di Salvini mentre si fa un selfie con la maglia blu della Uil Fpl. Intanto il segretario dei dem, Nicola Zingaretti, pretende chiarezza: «Faremo interrogazioni perché si comprenda cosa è accaduto». —

Lo striscione rimosso ieri al corteo di Roma

Fvg Pride

LE IMMAGINI

La giornata di festa e l'artista "madrina"

A destra la festa nel momento in cui ha toccato piazza Unità. A sinistra la marea arcobaleno durante la sfilata e Antonella Nicosia (al centro) di Arcigay Arcobaleno Trieste-Gorizia onlus e del Comitato Fvg Pride. Sopra Elisa, applauditissima a Muggia. «L'amore è amore e non ci sarebbe nemmeno bisogno di arcobaleni, musica e cortei per dirlo. Invece oggi non siamo ancora tutti uguali», ha detto. Fotoservizio di Francesco Bruni

Più di diecimila in marcia Il popolo dell'orgoglio gay invade le strade di Trieste

Balli, bandiere multicolor e slogan contro omofobia e ogni forma di discriminazione
Elisa: «I pregiudizi resistono: oggi serve sfilare per far capire da che parte si sta»

Giovanni Tomasin

TRIESTE. Almeno 10 mila persone hanno sfilato nel centro di Trieste per il Fvg Pride, sfociando in piazza Unità. Secondo gli organizzatori i partecipanti erano 12 mila. In ogni caso una manifestazione come non se ne vedevano da moltissimi anni a Trieste, anche contando l'adunata anti-fascista dello scorso autunno.

Questa la cronaca della giornata. Attorno alle 14 una folla festosa si raduna in piazza Libertà. Spuntano le bandiere, gli striscioni e i cartelli delle oltre 70 associazioni che prendono parte alla manifestazione. Ma il corpo del Pride sono i singoli cittadini, incluse numerose famiglie con bambini, che vi prendono parte. Il simbolo più diffuso è l'arcobaleno, che decora vestiti, vessilli, volti.

Gli slogan spaziano dal didascalico al surreale. Un cartello recita "Stesso amore – Stessi diritti", a chiarire che in ballo non c'è solo «la libertà di andare a letto con chi si vuole», come commentato da alcuni esponenti politici, ma un problema di uguaglianza dei diritti. Un altro sceglie invece la via dell'assurdo: "Di contronatura c'è solo la pizza sull'ananas". Tra le bandiere c'è di tutto, perfino una grande bandiera alabardata con il rosa al posto del rosso triestino.

Il corteo si snoda un po' per volta nel centro cittadino, accompagnato dalla musica dei furgoni e dal ritmo di un gruppo di percussionisti della Banda Berimbau, molto apprezzati dai manifestanti.

Sfilano anche gli esponenti del mondo politico: si vedono il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli e il consigliere regionale Francesco Russo (con tanto di corona di fiori arcobaleno), ma anche l'ex sindaco Roberto Cosolini e la consigliera comunale Antonella Grim.

Il consigliere regionale di Open Fvg Furio Honsell dichiara: «La manifestazione di oggi con il grande numero di partecipanti soprattutto giovani dimostra quanto bisogno di diritti civili c'è. È stata imbarazzante l'assenza di rappresentanti delle amministrazioni dei comuni capoluogo della regione, nonché della Regione. Sono tanti i cittadini che non si riconoscono più in questi rappresentanti».

Il Pride attraversa via Ghega e piazza Oberdan prima di imboccare via Carducci in senso contrario. Sono punti della memoria delle violenze ai tempi dell'occupazione nazista della città. Il corteo si dirige poi verso piazza San Giovanni e corso Italia. Dalle finestra di una casa di riposo si affaccia un gruppo di anziane, incuriosite dal fiume di gente che scorre più in basso. I manifestanti le salutano, loro rispondono sorridendo.

La destinazione finale del Pride è Riva del Mandracchio, ovvero davanti a piazza Unità. Una soluzione di compromesso, dopo le polemiche delle scorse settimane. L'esito è prevedibile: dopo aver sfilato davanti a piazza della Borsa il corteo passa le rive e sfocia di fatto in Piazza Grande, un po' alla volta, mentre dal furgone si tengono i discorsi finali degli organizzatori.

Antonella Nicosia, presidente del comitato Fvg Pride e di Arcigay Arcobaleno Trieste e Gorizia onlus ricorda che le leggi razziali del '38 furono proclamate lì, poi tornare all'attualità: «Ricordatevi cosa è successo in questa Regione negli ultimi anni. In questa piazza, per mesi, è stata negata dal Comune la sala matrimoni per celebrare le unioni civili e quando il tribunale ha ricordato la Costituzione, l'amministrazione ha ceduto ma con uno sfregio finale: cambiare il nome alla sala che ora si chiama Tergeste. Le persone Lgbt non sono state ben accette nel Comune, la casa che dovrebbe essere di tutti i cittadini, ma invece può ospitare senza problemi i sodali di Casapound, come accaduto qualche settimana fa. Non abbiamo avuto il permesso di allestire il palco in questa piazza ma Dipiazza, per paura di un ricorso al Tar, ci voleva dare il contentino di Piazza Verdi. Ci dispiace sindaco, porteremo la sua amministrazione in tribunale per le discriminazioni nei confronti di chi lei dovrebbe rappresentare».

Nicosia stigmatizza poi la scelta della Regione di abbandonare togliere i fondi al progetto "A scuola per conoscerci", contro il bullismo omofobico a scuola: «Chi non si oppone a questa violenza in particolare, come anche alla violenza di genere, è complice di quei fatti di cronaca che troppo spesso sentiamo».

Francesco Bilotta di Rete Lenford - Avvocatura per i diritti Lgbti attacca il Comune per il palco negato in piazza Unità: «La negazione di quel palco è la dimostrazione lampante che il fascismo non è consegnato alla storia. E non lo sarà finché ci sarà qualcuno a cui sarà negata la dignità e la libertà di autodeterminazione. Finché ci saranno persone escluse, cancellate dalla società. È questa convinzione che ha spinto 50 anni fa le persone dello Stonewall Inn a ribellarsi alla polizia. È questa convinzione ad aver animato ogni Pri-

In piazza Unità il ricordo delle leggi razziali promulgate da Mussolini nel '38

Un vessillo alabardato con il rosa al posto del rosso sventola davanti al municipio

In serata festa musicale in Cavana e concerto sul palco allestito a Muggia

Drag, bimbi e coppie "agé" I mille volti dell'arcobaleno

E c'è chi ha fatto coming out proprio in corteo. «La libertà non è più un tabù»

Lilli Goriup

TRIESTE. I baci schioccano e i motori si scaldano in attesa della partenza. Ci sono bolle di sapone che si levano nell'aria, cerchietti e costumi da unicorno, costumi da bagno per i più accaldati e poi ancora glitter, girandole, palloncini, parrucche, trucchi. Come in ogni parata che si rispetti, ci sono pure i carri. Su quello dell'Associazione genitori, parenti e amici di omosessuali (Agedo) delle giovanissime ballerine danzano salutando la folla. Attorno al furgone viola delle "transfemministe" di Non Una Di Meno si leggono slogan come «siamo ribellissime» o «streghe lesbiche contro il patriarcato». «Siamo qui per celebrare la nostra scostumata libertà - dicono al megafono - nel rispetto di tutti i corpi e del loro fondamentale consenso».

Poco più avanti tutti vogliono una foto con la drag queen, che riesce a essere altera in abito da sera rosso, spacco vertiginoso sul davanti, autoreggente e tacco dodici dello stesso colore. Sul capo porta una corona di piume arcobaleno che si apre a raggiera, come la coda di un pavone. Lo spezzone di Mediterranea Saving Humans si trascina dietro una vera e propria barchetta sotto la quale sono state affisse delle rotelle. Fabrizio e Stefano invece camminano mano nella mano, vestiti di cuoio nero e borchie di metallo. Fabrizio è di Taranto e sta partecipando al suo primo Pride. Stefano è di Padova e per lui invece «non è il primo Pride - racconta -. Ho sessant'anni e quand'ero ragazzo l'argomento era tabù. Mi fa piacere che oggi ci siano eventi di questo tipo. Fabrizio è venuto a trovarmi per il weekend, così abbiamo preso il treno e siamo venuti a Trieste. Ce la facciamo in giornata». C'è chi critica i Pride definendoli una carnevalata. Come risponde a tale accusa chi invece vi partecipa con convinzione? «Bisogna ricordare - prosegue Stefano - che il primo Pride, esattamente cinquant'anni fa, è stato una rivolta (il riferimento è ai moti di Stonewall, negli Usa, *ndr*). I travestiti e gli omosessuali che venivano regolarmente picchiati dalla polizia si ribellarono. Tuttora ci si veste in maniera eccentrica e colorata anche per ricordare quei fatti, quelle persone, che a lungo furono costrette a nascondersi. Non è una carnevalata».

Yamila Piney arriva dagli Stati Uniti e si è trasferita in città da poco. Da Amsterdam a Chicago, di marce per i diritti ne ha viste parecchie. «La cosa che oggi mi colpisce di più - commenta - è vedere così tante persone con altrettanta consapevolezza. Si vede che non solo si stanno divertendo ma stanno anche manifestando per i propri diritti. Si tratta di un tema molto serio. È bello anche conoscere un nuovo aspetto di Trieste. Non avevo ancora avuto l'occasione di vedere la città così».

Ci sono i ragazzi di Progetto Ruah, cristiani e omosessuali, che portano con orgoglio le spillette "marito e marito". «Siamo felici di vedere tante famiglie, tanti bambini - spiega il loro presidente, Gianluca Tornese -. Ci sono pure i nostri genitori. Non serve essere gay per sostenere i diritti dei gay: questo è il senso della giornata». Teresa, triestina, ha solo 19 anni e approfitta del Pride «per fare coming out: sono una persona pansessuale, di solito è difficile spiegarlo pubblicamente ma occasioni come questa dimostrano che si stanno facendo passi avanti».

Man mano che il serpentone umano procede si moltiplicano simpatizzanti e curiosi che accorrono agli incroci delle strade per vedere com'è o scattare una foto. In via Filzi gli studenti della Scuola per interpreti e traduttori abbandonano per un attimo le loro aule e si affacciano sulla strada per salutare il passaggio del corteo. Lo stesso fanno molte commesse e commessi di negozi e gestori di bar. Più di un locale ha fatto sventolare la bandiera arcobaleno dalle proprie vetrate, in segno di solidarietà. Dietro piazza Unità ce n'è una pure sull'ingresso di un negozietto che si trova esattamente di fronte alla parrocchia della Beata Vergine del Rosario, dove nel frattempo si svolge il "rosario riparatore" supportato dall'ultradestra cittadina. —

1) Un tripudio di cuori sul volto di una ragazza. 2) Barba folta e copricapo in stile vichingo. 3) La fotografatissima drag queen in abito rosso 4) I ragazzi, cristiani e gay, di Progetto Ruah Foto Bruni

FAMIGLIE E GRUPPI
PERSONE DI OGNI ETÀ, PROVENIENZA E FORMAZIONE

> «Siamo ribellissime», è lo slogan scritto sul carro viola delle transfemministe di Non Una di Meno

> «Non è una carnevalata. Il look eccentrico serve a ricordare le vittime dei soprusi del passato»

> Yamila arriva dagli Usa e di marce ne ha viste tante. «Bello scoprire che anche qui c'è consapevolezza»

GLI ORGANIZZATORI ENTUSIASTI
CATTANEO DI LUNE-ALFI: «SIAMO STATE RIPAGATE DI MESI DI DURO LAVORO»

> «La regione è stata in questi mesi teatro di politiche reazionarie. Giusto far sentire la nostra voce»

> Il Rosario collettivo nella vicina chiesa della Vergine protetto dalla polizia ma senza problemi di sorta

de che in ogni parte del mondo. È questa convinzione che ci anima anche oggi. Il Pride oggi in Italia nel 2019 è un appello alla vigilanza. Un appello a tenere gli occhi aperti contro gli attacchi alla dignità e alla libertà di ogni tipo».

Dal palco vengono infine ricordati i due Pride "gemelli" di Klagenfurt e Zagabria.

Poco prima, non molto distante da lì, un gruppo di fedeli si era riunito nella chiesa della Beata Vergine del Rosario per partecipare al "Santo Rosario per la famiglia naturale" tenuto dal parroco Stefano Canonico. Un drappello di forze dell'ordine è schierato davanti alla chiesa, ma il loro intervento non è necessario. A parte qualche curioso, i due eventi finiscono per non intersecarsi.

Dopo la manifestazione la festa prosegue in Cavana e a Muggia, dove si tiene il Music Festival. È lì che, alle 21.30, interviene la cantante monfalconese Elisa in veste di madrina. La cantante porta la sua storia famigliare come testimonianza: «So cosa significa essere giudicati e discriminati. L'amore è amore e non ci sarebbe nemmeno bisogno di arcobaleni, musica e cortei per dirlo. Invece oggi non siamo ancora tutti uguali. In questi tempi spesso l'umanità viene a mancare e allora tocca sfilare, ridere, ballare e abbracciarci più forte. Far capire da che parte si sta».

Secondo Elisa «solo se non si è compiuta una crescita umana» si può pensare che le persone Lgbt non possano essere genitori come tutti gli altri, o avere altrettanto «senso etico». Una condizione, il pregiudizio, che Elisa paragona al buio: «Qui invece vedo luce, vedo persone che si amano e amano la vita. Io vi considero un'ispirazione e un modello di integrità, etica e morale, di trasparenza e purezza».

Tira le somme del Pride Angela Cattaneo, presidente di Lune-Alfi: «Abbiamo passato mesi di notti insonni e energie tutte dedicate a questa giornata. Oggi siamo state ripagate totalmente. Grazie a tutte e tutti, Trieste sei bellissima così colorata». —

Si riapre il caso

«Ha confessato anche altri omicidi» Ma a breve Delfino può tornare libero

A Firenze indagine bis sul killer: ha svelato un delitto in cella Inoltre si è tradito sul femminicidio da cui fu assolto

In alto, Luca Delfino; sopra, a sinistra, Maria Antonia Multari; a destra, Bruna e la sorella Luciana Biggi

Tommaso Fregatti
Matteo Indice

FIRENZE. Al compagno di cella ha confessato d'aver ucciso un uomo in carcere, sebbene quel caso fosse stato rubricato a suicidio. Poi si è tradito sull'omicidio di una ex, Luciana Biggi di 36 anni, avvenuto nel 2006 a Genova, per cui era stato assolto data l'insufficienza di prove. E, in seguito, ha genericamente fatto cenno ad altre morti sospette delle quali sarebbe stato protagonista, ancorché la giustizia italiana lo abbia condannato finora per un solo episodio: si tratta del massacro della trentenne Maria Antonia Multari, che lo aveva lasciato e lui perseguitava, compiuto a Sanremo nel 2007 mentre era a piede libero.

LA LEGGE SULLO STALKING

Per questi motivi a Firenze (il primo episodio confessato riguarda il penitenziario di Sollicciano) è stata aperta una nuova inchiesta a carico di Luca Delfino, 42 anni, ex barista, dalla cui vicenda nacque, tra le polemiche Viminale-magistratura, la legge sullo stalking. Il sospetto è che sia un serial killer, ma gli accertamenti risultano molto complessi, riguardando un caso per cui ha un'assoluzione definitiva (Genova) oppure una vicenda che le forze dell'ordine hanno già accantonato una volta (Firenze). Non è escluso, quindi, che i magistrati toscani, pur davanti a fortissimi sospetti ma senza prove nette, rimettano nelle mani di un giudice la scelta definitiva se proseguire o meno, tecnicamente con un'articolata richiesta d'archiviazione. Questa è, infatti, una fase cruciale per il futuro di Delfino. I 16 anni e 8 mesi inflitti in rito abbreviato per l'orrore del 2007, ottenuti vari bonus per la buona condotta, si stanno esaurendo e ha già chiesto permessi affiancato dal suo legale Riccardo Lamonaca. Il tribunale nel riconoscergli la seminfermità mentale si era cautelato, imponendogli un successivo quinquennio in ospedale psichiatrico giudiziario, rinnovabile se fosse risultato pericoloso. Ma gli opg non esistono più, sono stati sostituiti da strutture prive di polizia e insomma: non è chiaro quale strada si potrebbe intraprendere laddove ci si trovasse di fronte all'opzione di liberarlo, in attesa di capire che piega prenderanno i nuovi accertamenti.

> **Gli episodi sospetti rivelati a un detenuto Vicina l'estinzione dell'unica condanna**

Per orientarsi occorre ripartire dall'interrogatorio di Fabricio Montiel, ecuadoriano di 28 anni, avvenuto nella prigione di Genova Pontedecimo il 21 giugno 2018. Ha diviso la cella con Delfino, che di lui s'era invaghito, e lo ha accusato di stalking. Nel descrivere ai pm Gabriella Dotto e Francesca Rombolà la vita in prigione, Montiel spiega che il medesimo Delfino era bullizzato da un marocchino, tale «Chebbi». E un pomeriggio si era sfogato: «Mi ha detto che ne aveva conosciuti tanti come Chebbi, ma uno ci aveva lasciato le penne. Mi ha svelato che aveva fatto fuori nel precedente carcere un tunisino che lo maltrattava. Siccome si fidava di Delfino e prendeva molto Tavor, Luca l'ha riempito di terapia insieme al caffè. Il tunisino si stava addormentando, lui l'ha fatto andare in bagno e gli ha dato altra terapia. Gli ha messo un sacchetto nero in testa, ha aperto una bombola di gas e quello è soffocato. Per fare la scena dopo che è morto, ha preso una corda e l'ha appeso alla finestra del bagno. Lo hanno interrogato, ma lui non ha mai sbagliato a parlare».

L'INCHIESTA IN TOSCANA

Il verbale viene trasmesso ai pm fiorentini, con Delfino già iscritto per omicidio volontario. Si scopre che l'8 aprile 2018 un nordafricano risultò in effetti «impiccato» nei bagni di Sollicciano e svariati elementi collimano. Montiel, nel corso dell'audizione, fornisce altre due informazioni sulle quali s'interrogano gli inquirenti: «Spesso Delfino mi giurava di non aver compiuto il primo omicidio (Luciana Biggi, 28 aprile 2006 a Genova, assolto, *ndr*). A volte, però, mi parlava del secondo (Maria Antonia Multari, 10 agosto 2007 a Sanremo, condanna a 16 anni e 8 mesi, *ndr*), ma poi si confondeva e tornava sul primo: mi diceva "l'ho chiamata (riferito a Luciana Biggi, *ndr*), ci siamo visti, l'ho fatta arrabbiare e poi...». Io glielo facevo notare e allora fingeva che mancasse un pezzo del racconto. Non mi ha riferito di altri episodi specifici, ma diceva che tante persone sono scomparse e Chebbi avrebbe fatto la stessa fine». Sia in Liguria sia in Toscana vogliono capire se Delfino si riferisse ad azioni compiute da lui prima o durante la detenzione (per un periodo nei primi anni Duemila ha vissuto da randagio sui treni e in stazioni soprattutto al Sud, frequentando disperati).

IL FINTO INCIDENTE

Non va trascurato un altro dettaglio. Nel febbraio 2006 la casa dove viveva con Luciana Biggi fu sventrata da un'esplosione: d'acchito si pensò a una fuga di gas accidentale, ma poi si scoprì (la Biggi intanto era stata uccisa) che i tubi erano stati sabotati. Delfino fu accusato di tentato omicidio, addebito poi archiviato per carenza di prove.

Le perizie psichiatriche hanno stabilito che, pur dotato d'un quoziente intellettivo elevato, prova un odio viscerale per le donne, essendosi sentito «abbandonato» dalla madre che si sparò davanti a lui bambino.

POLEMICHE VIMINALE-PM

Il suo caso nell'estate 2007 dominò le cronache.

La polizia accusava il pm Enrico Zucca, che in quel periodo indagava pure sugli agenti picchiatori della Diaz, di non aver chiesto l'arresto dell'ex barman post-delitto Biggi, mentre le intercettazioni documentavano le molestie a Maria Antonia Multari, uccisa in seguito.

In realtà l'assenza d'una legge specifica, e la scena del primo crimine inquinata, impedirono di raccogliere prove granitiche proprio sul caso Biggi, tanto che il barista fu poi assolto in aula. E però la sua vita, si scopre oggi, potrebbe essere stata ancora più violenta. —

ITALIA & MONDO

NETTUNO

Scivola nello stagno del giardino di casa Annega bimbo di 2 anni

Il piccolo si è aperto da solo la strada per uscire nel parco
Poi si è avvicinato troppo all'acqua. A ritrovarlo il padre

NETTUNO. Si è avvicinato al piccolo stagno del giardino della casa dei nonni per prendere i pesciolini, ma ha perso l'equilibrio ed è finito a testa in giù nell'acqua, annegando. È morto così, ieri mattina, in una villa alla periferia di Nettuno, sul litorale a sud di Roma, un bimbo di due anni.

L'allarme è scattato poco prima delle 9. Sul posto vigili del fuoco, polizia e 118, ma i soccorsi per il bambino sono stati purtroppo inutili. Sulla vicenda sono in corso indagini dei poliziotti del commissariato di Anzio che stanno accertando con esattezza quello che è accaduto nella villa e stabilire eventuali responsabilità. Sulla base di una prima, sommaria, ricostruzione, il piccolo aveva appena finito di fare colazione con la mamma e la nonna sulla veranda dell'abitazione. Poi le due donne sarebbero rientrare un attimo in casa. Davanti al cancelletto che dalla veranda conduce al giardino, le due donne avevano piazzato alcune sedie. Una precauzione in più per evitare che il bimbo potesse uscire.

Il piccolo, però, avrebbe spostato le sedie riuscendo così ad aprirsi un varco uscendo dalla veranda. Pochi passi e si è trovato in giardino. La tentazione di quel piccolo stagno con all'interno i pesciolini era forte. Ed è stata questione di una manciata di minuti: il bimbo con in mano il retino è arrivato nella parte in cui si trova lo stagno grande circa tre metri. Quello che è accaduto dopo è facilmente intuibile. Probabilmente si è sporto verso l'acqua per prendere i pesciolini, ma ha perso l'equilibrio.

Quando la mamma e la nonna si sono accorte che il bambino non era più in veranda e il cancelletto era stato aperto, si sono precipitate in giardino. Nel frattempo è rientrato a casa il papà. Vedendo il bambino nell'acqua ha dato immediatamente l'allarme. Prima i familiari, poi i soccorritori hanno cercato di rianimarlo in ogni modo ma purtroppo non c'è stato nulla da fare. La salma è stata trasportata all'istituto di medicina legale di Tor Vergata per l'autopsia. Al lavoro nell'abitazione stamattina anche la polizia scientifica per i rilievi. «Non ci siamo accorti che era uscito in giardino» avrebbe detto, in lacrime, agli agenti la madre, sconvolta per quello che è accaduto.

Nicolò aveva compiuto da qualche settimana due anni e aveva una sorellina più grande che ieri quando si è verificata la tragedia non era in casa. —

NAPOLI

Travolto dal cornicione che si stacca dall'edificio Muore un commerciante

Travolto da un cornicione staccatosi dal quinto piano di un edificio in fase di ristrutturazione. È morto così ieri a Napoli un commerciante di 66 anni, titolare di un negozio in via Duomo. Quando si è staccato il pezzo di cornicione, l'uomo stava passeggiando a circa duecento metri dal suo negozio. A cedere è stata una parte piuttosto ampia e le pietre hanno sfondato una rete di protezione. Trenta famiglie sono state poi sgomberate dall'edificio.

VICENZA

Uccide l'ex fidanzata e ferisce il rivale Poi tenta il suicidio

VICENZA. Non aveva accettato la fine della loro relazione e dopo un anno di lontananza la rabbia omicida è esplosa: si è presentato nell'abitazione dell'ex compagna con un coltello da sub in mano, l'ha colpita almeno dieci volte fino ad ucciderla, poi ha accoltellato gravemente l'attuale compagno di 45 anni e infine ha rivolto la lama contro di sé nel tentativo di suicidarsi.

L'ennesimo femminicidio si è consumato ieri pomeriggio in un appartamento di Montegaldella, nel vicentino, vicino ai Colli Berici. La vittima è una donna di 43 anni, l'aggressore ha 38 anni e il ferito, l'uomo con cui la vicentina aveva cercato sei mesi fa di rifarsi una vita, 45. Sono tutti residenti in zona. L'accoltellatore si trova ora in condizioni disperate all'ospedale di Padova per varie lesioni da taglio autoinferte al torace e al collo.

Meno preoccupanti, anche se gravi, le ferite del secondo uomo, trasportato all'ospedale di Vicenza. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la violenza è scattata nei pressi del garage che si trova all'esterno dell'appartamento della vittima, nel quale l'uomo si era recato con la scusa di farsi restituire degli oggetti rimasti in casa dopo la fine della storia d'amore. Non si sa cosa abbia scatenato la furia dell'uomo, forse l'aver visto con i propri occhi il nuovo compagno della vittima o semplicemente le divergenze che l'ex coppia pare avesse per pregresse questioni economiche. Ad essere colpita per prima è stata la 43enne, poi l'uomo si è avventato per due volte contro l'amico della donna. Quando ormai i due erano a terra, l'ex convivente è tornato ad infierire sulla donna, rantolante. Dopo essersi accertato che per lei non ci fossero più speranze ha rivolto la lama verso di sé più e più volte, crollando a terra in un lago di sangue. A chiamare i carabinieri è stata una vicina di casa che ha assistito alla scena. —

L'ASSEMBLEA DEM

Shaurli spinge il Pd al riscatto: vincere a Pordenone e Trieste

Il segretario indica il traguardo delle comunali 2021 e attacca il centrodestra «Partiamo per un'altra stagione, faremo un'opposizione dura e senza sconti»

UDINE. Il 2016 insegna. È l'anno che il Pd regionale deve aver segnato con un circoletto rosso. È l'anno nel quale cominciarono le sconfitte (cocenti). Nel 2016 il Pd perse le elezioni per i sindaci di Pordenone e Trieste, capoluoghi fino ad allora a guida democratica. E allora da Pordenone e Trieste il Pd cerca la riscossa. Tocca a Cristiano Shaurli, segretario regionale Pd, suonare la carica. «La scadenza è già il 2021, perché se siamo credibili e forti nelle amministrative del 2021, se riusciamo a vincere Trieste e Pordenone – dice Shaurli – gettiamo le basi per vincere la Regione nel 2023: è un lavoro da iniziare subito perché l'obiettivo è quello. Dobbiamo continuare un'opposizione sempre più forte e incalzante e aggiungervi sempre più la fase dell'elaborazione e della nostra proposta politica». Un traguardo che il numero uno dem indica alla riunione dell'assemblea del partito, celebrata ieri a Udine.

Il segretario Fvg del Pd, Cristiano Shaurli, ieri all'assemblea del partito

Shaurli ripete l'analisi del risultato delle europee e delle amministrative. E ribadisce: «il risultato è positivo, segniamo un incremento del Pd sia in termini percentuali sia in voti assoluti che ci colloca al vertice del Nordest e tra i migliori di tutto il Nord ma – precisa il dem – non c'è niente da festeggiare: ora inizia il vero lavoro

> «Chi governa è cinicamente convinto che meno fa e meno rischia il consenso»

per tutti noi, per la segreteria nazionale e regionale, per tutti i militanti. I "soloni" della politica prevedevano la scomparsa del Pd ma noi ci siamo, cresciamo e abbiamo consolidato la nostra posizione. Ora dobbiamo costruire la vera alternativa a questa estrema destra a trazione leghista, per il bene del Paese e del Friuli Venezia Giulia». Shaurli ci crede. E apre la "fase due". «Da qui – insiste il leader democratico – si parte per un'altra stagione». L'assemblea riguarda dati sui flussi elettorali, sul positivo scarto tra risultati delle europee e delle amministrative, e le oltre 41 mila preferenze raccolte da Isabella De Monte, cui i presenti tributano un lungo applauso. «Abbiamo bisogno di convincere un mondo più vasto del nostro che possiamo essere alternative e prospettiva di governo. E siccome mai nella storia repubblicana in tre elezioni consecutive l'elettorato è stato così fluttuante – argomenta Shaurli –, non basta un partito dall'identità forte, bisogna allargare il consenso a quegli elettori che cambiano repentinamente i propri orientamenti di voto. E per questo serve un progetto per il Paese e subito dei punti qualificanti, chiari e comprensibili».

L'arringa finale è dedicata al centrodestra. «Serve un'opposizione dura e senza sconti, perché chi abbiamo di fronte anche a livello regionale non ha alcun senso istituzionale, ed è inutile pensare di essere collaborativi con chi non risponde mai a un nostro atteggiamento costruttivo. Chi abbiamo di fronte in Regione è cinicamente convinto di dover stare esclusivamente sui temi nazionali, perché sa che meno fa meno mette a rischio il consenso, e quindi ancor meno vuole aprire la discussione sul nulla che la destra ha fatto in un anno», chiude Shaurli. —

BOTTA E RISPOSTA

Sores, continua la lite fra Riccardi e Serracchiani

Sul caso della Sores (la centrale dell'emergenza sanitaria) continua il botta e risposta fra l'assessore regionale Riccardi e l'ex governatrice Serracchiani. Rispondendo alla dem che gli dava dello «scaricabarile» in seguito alle sue dichiarazioni, Riccardi controreplicava sostenendo che «alle responsabilità non ci si sottrae, e su questo ritengo che Serracchiani e il Pd non abbiano i titoli per dare lezioni. Anzi, non tema la parlamentare: nelle sedi opportune, a giorni, risponderò alla sua richiesta di dire come sono andate veramente le cose alla Sores. Non c'è alcun scaricabarile perché la garanzia del diritto alla salute pretende chiarezza e piani programmatici per il futuro».

Immediata la controreplica bis di Serracchiani: «Comprendiamo che Riccardi continui a difendersi attaccando, comprendiamo assai meno alcuni pensieri confusi che associano il Pd a uomini soli al comando. Forse non ricorda che quello è il marchio di fabbrica del presidente Fedriga. Siamo sempre pronti al confronto leale e non strumentale, se Riccardi riesce a contenere la sua irruenza. In ogni caso attendiamo fatti e non tante parole».

LA NOMINA

Luciani nella Paritetica si ritrova con Billiani "sfidanti" nel caso Uti

UDINE. È l'avvocato costituzionalista Massimo Luciani, classe 1952, il nuovo componente la commissione paritetica Stato-Regione.

Massimo Luciani in Paritetica

Già noto in Fvg per aver difeso l'amministrazione regionale di centrosinistra nella querelle giudiziaria sulle Uti, Luciani è stato nominato dal governo al posto del dimissionario Mario Bertolissi.

Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico alla facoltà di Giurisprudenza dell'università degli studi di Roma "La Sapienza", Luciani è stato presidente dell'associazione italiana dei Costituzionalisti per il triennio 2015-2018. Si va ad aggiungere ai cinque membri attualmente in forze alla commissione presieduta da Giovanni Bellarosa e composta da Elena D'Orlando, Teresa Billiani, Renato Carlantoni e Salvatore Spitaleri.

Con la nomina di Luciani la "formazione" torna così al completo, pronta auspicabilmente a riprendere la sua attività, finita al centro di un recente botta e risposta tra maggioranza e opposizione, scatenato dai rilievi di quest'ultima che aveva sottolineato lo stato di stallo dell'organo di rango costituzionale, fino a ieri ancora privo di un componente (dopo le dimissioni del costituzionalista friulano) e dunque rallentato nella sua attività di tutela e valorizzazione della Specialità segnatamente all'attuazione di nuove competenze.

Con l'arrivo di Luciani il lavoro può riprendere, ma non necessariamente sarà in discesa: a confrontarsi sulle future norme di attuazione dello Statuto di autonomia saranno tra gli altri due ex avversari: da un lato l'avvocato Luciani, dall'altro la collega Billiani. Oggi insieme in paritetica (nominati l'uno dal Governo, l'altra dalla Regione), ieri divisi al Tar del Friuli Venezia Giulia dove difendevano rispettivamente la riforma delle Uti il costituzionalista romano e i Comuni "ribelli" l'avvocato carnico. —

M.D.C.

EMANUELA BIZI

Cgil: l'orchestra del Fvg punti su fondi da Roma

UDINE. «Da troppo tempo i musicisti dell'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia vivono senza certezze sul futuro. Sembra pertanto arrivato il momento di consolidare questa importante realtà musicale, portandola al rango di Istituzione concertistico orchestrale, affinché possa attingere ai contributi del Fondo unico per lo spettacolo». È l'ipotesi di Emanuela Bizi (segreteria nazionale Slc Cgil), per far uscire l'orchestra dalla crisi.

«Sommando quel sostegno a quanto già stanzia la Regione, si potrebbe favorire una soluzione positiva per una vicenda che si trascina da troppi anni, arrivando finalmente a dotare il Friuli Venezia Giulia di una realtà stabile per la musica sinfonica. In Italia – aggiunge Bizi – operano 13 istituzioni concertistico orchestrali. Quel nuovo status, con i relativi finanziamenti, consentirebbe al Fvg di migliorare la sua offerta musicale sia dal punto di vista quantitativo, sia da quello qualitativo, senza gravare esclusivamente sulle casse regionali». —

PAGHERÀ LE SPESE

Pensione di 30 mila euro voleva anche le "briciole"

La causa persa da Benincasa, ex direttore di Cassamarca Chiedeva la restituzione dei 96 mila euro per l'integrativa

Maria Chiara Pellizzari

TREVISO. Non gli bastava la "pensione d'oro" da oltre 30 mila euro al mese. Così Franco Benincasa, cividalese ex direttore generale storico di Banca Cassamarca abituato a percepire uno stipendio d'oro, pari a oltre un milione di euro l'anno, ha pensato "bene" di aprire un procedimento giudiziario, che lo ha visto sconfitto nei giorni scorsi, per chiedere altri soldi in aggiunta alla sua già lauta pensione. È una pretesa che ha del paradossale quella da lui avanzata in tribunale nel 2014. I suoi introiti da pensionato fanno infatti strabuzzare gli occhi ai comuni mortali: dopo lo stipendio milionario da dipendente, arrivato il momento della quiescenza, Benincasa ha iniziato a incassare dall'Inps circa 30 mila euro mensili di pensione, quasi 400 mila l'anno. Questo dal 2004, per un totale a oggi di

FRANCO BENINCASA
CIVIDALESE EX DIRETTORE GENERALE STORICO DI BANCA CASSAMARCA

quasi 6 milioni di euro di pensione pagatagli dall'Inps. Benincasa ha comunque deciso di chiedere la restituzione di tutti i contributi da lui versati negli anni trascinando in tribunale il fondo di previdenza integrativa, il "Fondo Gino Caccianiga", istituito nel 1924 a tutela di tutti i dipendenti di Cassamarca con un meccanismo mutualistico, per assicurare un importo minimo garantito predeterminato a ogni lavoratore, in base alla posizione di ciascuno. La somma che Benincasa ha chiesto, pari a tutti i contributi da lui versati, era di 96 mila euro, poco più di 3 mesi della sua pensione d'oro, circa un decimo di quanto invece versato dalla Banca, per tutelare la sua posizione: oltre 900 mila euro.

A fare scattare la "molla" della sua pretesa è stato il mancato ottenimento di benefit dal fondo. A chiarire il meccanismo di funzionamento del fondo gli avvocati Marco Zanon e Giuseppe Dussin dello Studio Bm&A di Treviso, che hanno vinto la complessa causa giudiziaria, all'esito della quale Benincasa, oltre a perdere, è stato condannato a rifondere 6 mila euro di spese legali alla controparte.

Come hanno evidenziato i legali, il meccanismo del fondo è simile a quello di una copertura assicurativa per il rischio che la pensione Inps sia inferiore a un importo garantito predeterminato da una formula prevista dal fondo. In base al calcolo, l'importo minimo per Benincasa, tutelato dal fondo, risulta di 24 mila 500 euro. Una bella pensione, ma a lui, dall'Inps, arrivano addirittura 6 mila euro mensili in più. Ecco perché, beneficiando di una cifra di gran lunga superiore al target minimo che il fondo doveva garantire, il rischio per Benincasa non si è verificato e il fondo non ha dovuto corrispondere alcuna integrazione. Ma Benincasa non accettava la situazione: aveva versato dei "premi" (contributi) mensili al fondo, e non ne aveva ottenuto un ritorno.

Iniziava quindi la causa, molto complessa, all'esito del quale il giudice del lavoro del tribunale di Treviso Petro Gerardo Tozzi ha rigettato la richiesta del Benincasa, riconoscendo il corretto operato del Fondo, stabilendo che nulla è dovuto all'ex direttore. Alla base di tutto la natura aleatoria dell'indennità integrativa, che obbliga il fondo a intervenire solo se la pensione fosse stata sotto soglia. L'assicurato non può certo pretendere la restituzione dei premi (nel nostro caso i contributi) solo perché il rischio non si è verificato. Sarebbe come chiedere la restituzione dei premi versati a un'assicurazione perché l'incidente non si è verificato. —

CALMA&GESSO

La storia di Noa e il malcostume di sparare pareri

ENRICO GALIANO

La rete e i social sono stati sicuramente delle grandi invenzioni: hanno permesso di azzerare le distanze, riducendo improvvisamente da sei a uno i gradi di separazione tra tutti gli altri esseri umani. Qualche difettuccio però nel tempo l'hanno fatto emergere, e nell'ultima settimana abbiamo potuto toccare con mano uno dei peggiori: tutti si sono improvvisamente sentiti in diritto di esprimersi sul sistema legislativo olandese, tacciandolo di essere disumano perché permette a una diciassettenne di chiedere e ottenere l'eutanasia. Salvo poi scoprire che la legge in Olanda non dice affatto così e che la ragazza non è morta con una eutanasia come tutti hanno creduto, ma in tutt'altro modo. Però intanto, sui social, quanti insulti alla famiglia di lei, a lei stessa, allo stato olandese. Ecco, quel difetto peggiore degli altri è l'aver dato la possibilità, a persone che non sanno nulla di un argomento, di esprimersi su quell'argomento: con la convinzione magari di poterlo fare alla pari con gente lo studia e approfondisce da una vita.

La storia di Noa è terribile e ci rattrista tutti: eppure mette definitivamente alla luce un aspetto grottesco di questa malsana idea che si possa e si debba avere un'opinione su tutto, anche su ciò di cui non si sa una fava. E allora ecco che gente che i pazienti li faceva morire anche giocando all'allegro chirurgo scrive commenti di aspra critica contro terapie consigliate da medici plurilaureati; avanti con persone che le case le facevano crollare anche coi lego che contestano la struttura portante del ponte progettato da Renzo Piano; ed ecco fini economisti che sbagliano a calcolare il resto quando prendono il ghiacciolo al bar i quali ci suggeriscono che la manovra del governo porterà a una crescita esponenziale del Pil entro il secondo trimestre 2020. La cosa assolutamente divertente è osservare come spesso l'incipt di questi utilissimi contributi si assomigli: "Io non ho studiato, ma", o "Io non sono un esperto, ma". Bene, dovremmo tutti insegnare a queste persone anche un excipit che valga per tutti quelli che non conoscono un argomento e pretendono di spiegarlo a chi lo conosce: "Io non so niente di questa cosa, ma... niente, dato che non so niente, sto zitto!". —

Laura Mosolo alla macchina per cucire nel suo laboratorio di Nimis, dove anche abita. Intorno, alcune delle sue creazioni in pelle

Viaggio alla "Pelletterie Modolo" specializzata nella concia vegetale
A Nimis il laboratorio apprezzato con commesse in tutto il mondo

Tra le borse in pelle nella bottega di Laura che da bimba creava atelier per bambole

LA STORIA

MONIKA PASCOLO

Con le bambole non ci giocava. Per loro aveva creato un atelier. «Era quello il vero divertimento». Confezionare vestitini e accessori. Aveva imparato a cucire a macchina stando a guardare la mamma. Poi, una volta adolescente, gli abiti non li cuciva più per gioco, ma per se stessa. «Al tempo era normale che ci spronassero a imparare», dice. Una volta cresciuta, l'essere particolarmente portata per il disegno e le attività artistiche l'ha indirizzata alla scelta delle superiori.

Laura Mosolo, 58 anni, originaria di Faedis, ma a Nimis da quasi 40 anni – dove ha casa e bottega –, si è diplomata al Sello di Udine, indirizzo Maestro d'arte. Conclusi gli studi, racconta, il lavoro lo ha trovato vicino a casa. In una ditta nel settore delle borse in pelle. «Mi si è aperto un mondo», dice. Quello che di lì a qualche anno si sarebbe trasformato nella sua attività. Perché quelle borse Laura ha cominciato a disegnarle. E subito il suo talento – affinato da numerosi corsi e dal diploma in pelletteria negli anni '80 – è stato notato. Tanto che non aveva nemmeno finito di perfezionare la tecnica che le è stato chiesto di collaborare con una società che aveva messo su pelletteria a Nimis. Lo ha fatto fino al 1994. Disegnando collezioni, preparando campionari, realizzando borse. Cosa che ha poi sempre continuato a fare, ma in proprio, quando ha deciso di rilevare sede e macchinari dell'azienda dove tutto ha avuto inizio.

È nata così la "Pelletterie Mosolo" che, specializzata nell'utilizzo della concia vegetale, in breve si è fatta conoscere dappertutto – in Italia e all'estero – per le sue creazioni in pelle naturale di altissima qualità.

«Prediligo quella toscana – spiega Laura –, ricavata ancora come una volta, con lavorazione esclusivamente artigianale. Il pellame viene messo sotto sale e poi lasciato macerare con foglie di castagno e grassi naturali».

Il risultato? «Prodotti senza tempo che anche dopo anni di utilizzo restano intatti». Se poi la materia prima di pregio – leggera e in varie tonalità tra le quali cuoio, marrone, nero, verde bosco e blu – viene plasmata dall'inesauribile fantasia e dalla precisa manualità dell'artigiana, è un attimo che le borse Mosolo attirano l'attenzione dei massimi esperti del settore in Italia.

Così, per quasi 20 anni, da Roma a Firenze, da Milano a Vicenza e Verona – dopo aver ammirato le creazione made in Nimis esposte a Mipel, la più grande fiera internazionale della pelle e accessori moda di Milano a cui ha partecipato più volte –, l'estro di Laura è stato l'ingrediente principale di moltissime creazioni: borse e cartelle da lavoro, complementi da viaggio, borsette da donna, sacche, zaini, piccola pelletteria.

Dietro le firme più note del mercato c'era la mente e la mano del laboratorio artigianale di Nimis. «Negli anni '90 ho avuto anche 15 dipendenti», racconta. Con commesse da tutto il mondo. Dall'intera Europa, fino a Giappone e Stati Uniti. Tra i suoi clienti anche l'attore Michael Douglas che in un negozio di New York si è subito innamorato di una creazione firmata Pelletterie Mosolo.

Insomma, da una parte all'altra del mondo non passavano e non passano certo inosservate le produzioni senza tempo di Laura. «Da sempre punto sulla ricerca di forme lineari con pochissimi accessori e solo materiali di qualità».

Insieme alla spiccata fantasia restano gli ingredienti principali. Ieri come oggi. «Ho solo rallentato un po' i ritmi», ammette. Ora produce esclusivamente col proprio marchio. Da mattina a sera in laboratorio, la smania di creare resta il filo conduttore di ogni sua giornata. «Non fatico, è qualcosa di innato», svela. E l'ispirazione può arrivare da qualsiasi contesto. Anche un quadro – come quello della tarcentina Laura Pozzati o della pittrice di Lignano Lucia Sarto – che immediatamente si trasforma nell'immagine impressa in una borsa o in una pochette.

Lo stesso per le maioliche create a Strassoldo dall'amica Anna De Vincenzo con cui sta progettando una collezione che sarà lanciata a breve. E poi ci sono le borsette con i manici recuperati dai copertoni delle biciclette (ideata in occasione del Giro d'Italia di ciclismo).

«Quando vedo un materiale, che può essere pelle ma anche altro, so già cosa diventerà». È un attimo che Laura si mette alla macchina da cucire e comincia a creare.

L'emozione è sempre la stessa. Quella di quando ha cominciato a divertirsi creando. Quella provata nel realizzare la prima borsa in cuoio da sola. Quella di quando Vogue ha pubblicato una sua linea. Aveva appena 22 anni. Ha preso l'auto e col cuore che le batteva all'impazzata è corsa a Udine a cercare la rivista nelle edicole della città. «In quella pagine c'era il mio nome e la mia collezione di borse a fiori», ricorda. Una prima volta a cui ne sono seguite tante altre, con suoi lavori apparsi su varie pubblicazioni.

Per nulla gelosa del suo saper fare si dice ben disposta a trasmettere quello che sa. «La porta è aperta a chi ha voglia di imparare», conferma. Dopo aver per anni insegnato in scuole professionali, oggi dedica parte del suo tempo ad un corso di pelletteria dell'Università della Terza età di Tarcento, mettendo «ben volentieri» a disposizione la sua esperienza (un gruppo di donne si è cimentato nella realizzazione di una borsa).

«Mi diverto – afferma –. E finché succederà mi troverete qui in laboratorio». Anche se sono passati tanti anni da quando ha iniziato, la vitalità è quella di allora. E c'è sempre un nuovo progetto che l'attende. Ora c'è da preparare un prototipo per una nuova collezione. E si intuisce che Laura, mentre ne parla, ha già in mente quale sarà il risultato finale. —

LAURA MOSOLO
ORIGINARIA DI FAEDIS
MA A NIMIS DA QUASI 40 ANNI

Tra i clienti anche l'attore Michael Douglas che in un negozio di New York s'innamorò di una sua creazione

Va avanti con la stessa emozione che provò quando Vogue pubblicò una sua linea mentre aveva appena 22 anni

IL SEGRETO

Una passione per l'antico coltivata negli anni collezionando per caso

Laura Mosolo negli anni ha coltivato una grande passione per l'antico. «Valigie, pochette e gioie di altri tempi», spiega sintetizzando. Tutti oggetti che ha iniziato a collezionare per caso e che oggi fanno da cornice alle sue produzioni nel laboratorio-spaccio di via Carducci. E l'antico anche lo restaura. «I clienti si fidano perché non snaturo quello che mi chiedono di rimettere in sesto». Poi ci sono le richieste su misura. «Di solito borsette da abbinare ad abiti da cerimonia». A Laura basta dare un'occhiata al vestito e il gioco è fatto. «Ho sempre avuto una grande manualità. Devo dire grazie a mia mamma che mi ha sempre spronata a fare. A provare. E per lei – sorride – tutto quello che facevo era bello».

M.P.

ECONOMIA

COMPARTO DELL'ARREDO

Troppo legno da oltreconfine Fantoni: filiera da ridisegnare

L'imprenditore: «Gestione straordinaria dei boschi per essere più competitivi» Riccardi garantisce: «Quel patrimonio diventerà un'opportunità di rilancio»

Maura Delle Case

OSOPPO. Cento autotreni carichi di tronchi di legno varcano quotidianamente la frontiera e percorrendo l'A23 entrano in Friuli per essere trasformati dalle aziende del legno-arredo. Un sistema che assorbe annualmente circa 1 milione di metri cubi di cui solo la minima parte è legno dei nostri boschi. Il resto viene quasi interamente da Slovenia e Croazia. Non avessimo a disposizione una quota di accrescimento altrettanto pesante nulla ci sarebbe di strano, ma quel tesoro c'è e fatta salva una piccolissima parte, il 13% appena, è destinato a restare inutilizzato. A puntare ancora una volta l'attenzione sulla gestione del bosco e della sua filiera è stato ieri Paolo Fantoni, vicepresidente dell'omonimo gruppo di Osoppo e presidente dell'European panel Federation, approfittando della presenza in azienda dell'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, chiamato a presiedere l'annuale assemblea dei Trucioli d'oro.

POST VAIA

Sull'onda della catastrofe causata, tra Carnia e pedemontana pordenonese, dalla tempesta di ottobre, Fantoni ha richiamato l'attenzione di Riccardi sulle necessità della montagna «la cui gestione – ha detto Fantoni – abbisogna di poteri straordinari. Paradossalmente arrivo ad augurarmi che la gestione commissariale in capo a Riccardi si protragga il più a lungo possibile. Solo con una gestione straordinaria potremo incidere sulla strategia di utilizzo della risorsa boschiva e della montagna». Fantoni ha rilevato come nei mesi post alluvione nei boschi si siano visti al lavoro mezzi di prelievo boschivo croati e sloveni, «cooptati per via delle tecnologie che possiedono per dar soluzione al problema della nostra montagna, perché in Friuli – ha proseguito Fantoni – dobbiamo fare i conti con quello che la filiera del legno offre oggi». Cioè strumenti spesso inadeguati alle odierne necessità di utilizzazione boschiva. Condizione che sommata alla piccola dimensione delle imprese e alla loro scarsa capacità di prelievo e lavorazione, sono la ragione per cui il legno Fvg resta nel bosco.

Da sinistra: Paolo Fantoni, Riccardo Riccardi e Giovanni Fantoni

PETROLIO INUTILIZZATO

Del milione di metri cubi di accrescimento annuo «la quota prelevata è di appena 130 mila metri cubi di cui solo 90 mila – ha sottolineato l'imprenditore – vengono segati». Il potenziale da sviluppare è enorme, ma pensare di farlo con le segherie locali a sentire Fantoni «è antistorico». «Mentre le nostre aziende hanno capacità di taglio di 10 mila metri cubi quando va bene, quelle slovene e croate ne hanno per un milione». Fantoni si è quindi rivolto a Riccardi: «Se loro riescono a essere competitivi dobbiamo sforzarci di esserlo anche noi. Di immaginare un modo per fare della disponibilità di legno un valore competitivo dotando le nostre aziende di tecnologie e macchinari».

L'AGENDA REGIONALE

Riccardi ha garantito massima attenzione alla questione montagna. «Stiamo cercando di salvaguardare il patrimonio boschivo dopo la tempesta Vaia e di guardare a quel patrimonio come a una risorsa che va utilizzata in termini di opportunità per la montagna. Con la Protezione civile e la direzione foresta stiamo mettendo in campo tutte le azioni possibili: di messa in sicurezza del sistema, anche sotto il profilo del rischio fitosanitario, e di rilancio economico, che dalle piccole aziende deve arrivare al sistema industriale», ha concluso Riccardi. —

L'EVENTO DI CONFINDUSTRIA

Manifattura e servizi le aziende fanno squadra

Fabrizio Cattelan, Giorgio Ardito e Michele Nencioni

LIGNANO. Circa 250 incontri one-to-one, tra imprenditori di tutti i settori merceologici, della manifattura e dei servizi. È il bilancio del Business Opportunity Day di Confindustria Udine. Quella andata in scena ieri mattina al PalaPineta di Lignano è la seconda edizione di un appuntamento nato da un'esigenza della base associativa con due obiettivi principali: promuovere incontri diretti tra gli imprenditori e favorire eventuali percorsi di collaborazione tra aziende.

Dopo i saluti di Fabrizio Cattelan, vicepresidente degli industriali friulani, e l'introduzione del dg Michele Nencioni, la giornata è proseguita con due ore e mezza di incontri mirati. Ogni appuntamento è stato organizzato sulla base della domanda-offerta proposta da ciascuna azienda, secondo uno schema che le stesse imprese, nel modulo di adesione alla mattinata, hanno segnalato. L'incrocio delle informazioni ha perciò permesso di predisporre un'agenda d'incontri personalizzata. «Siamo nell'era digitale, dell'industria 4.0 – ha detto Cattelan –, la comunicazione è sempre più mediata e i rapporti, tra persone e aziende, sempre più virtuali. Credo, invece, che vadano ancora curate e con maggiore convinzione le relazioni umane. È un dato di fatto che non tutte le imprese del territorio si conoscono a vicenda: questo è un gap da colmare. Ed è anche la ragione per la quale Confindustria Udine ha aperto questo evento pure alle imprese non associate. Spesso, infatti, ci rivolgiamo fuori dal nostro territorio per ricercare collaborazioni, fornitori, clienti quando invece abbiamo tutte le eccellenze nei vari settori a portata di mano. Mi auguro – ha concluso Cattelan – che momenti come quello odierno possono anche rappresentare opportunità concrete di business». —

PUBBLICO IMPIEGO

Paghe più leggere ai dipendenti assenti per malattia

«Un atto dovuto nei confronti di una norma che, diversamente da quanto ritenuto in passato, non lascia spazio a troppe interpretazioni, ma anche un gesto di equità nei confronti delle migliaia di dipendenti pubblici, non inquadrati come dirigenti, cui già venivano applicate le trattenute previste per legge». Così l'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari, ha motivato la decisione della giunta di estendere l'applicazione della legge 112/08 sulle misure per incentivare l'efficienza nella pubblica amministrazione, anche con interventi sul trattamento del personale in malattia, anche ai dirigenti pubblici in Fvg. Una manovra che interessa circa 120 persone, di cui 82 in servizio, per un importo complessivo di circa 170 mila euro.

«La trattenuta – ha sottolineato l'assessore – non intaccherà lo stipendio tabellare ma le retribuzioni accessorie, quelle di posizione e di risultato, e prevede l'esenzione per infortuni sul lavoro, ricovero o terapie salvavita. Non è un accanimento della Regione verso i dipendenti, quanto di un'azione riparatrice che intende tutelare l'amministrazione e i dirigenti rispetto alla mancata applicazione di una norma che, sebbene discutibile nelle premesse e rivedibile in contenuti che riconosco essere largamente superati, non sarebbe potuta rimanere inapplicata ancora a lungo», ha concluso Callari.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.18 e tramonta alle 20.56
La Luna Sorge alle 11.47 e tramonta alle 01.17
Il Santo Pentecoste
Il Proverbio
Il mês di Jugn si jemple il pugn.
Il mese di Giugno si riempie il pugno (di frumento).

Calcio e turismo

CRONOLOGIA

Il primo vincitore del Boot Camp, Mattia Pallotta (foto a sinistra); alcuni giocatori di e-Foot e l'Airstream, spazio dedicato ai cantanti (sopra)

Verso gli Europei **-8**

Da Udine verso la nuova Nazionale "virtuale": è già sfida alla consolle

In via Mercatovecchio il campionato è cominciato con i video-games
I vincitori di giornata parteciperanno alle selezioni per la Nazionale e-Foot

Simonetta D'Este

L'Europeo under 21 ha già iniziato a portare colore, gente e passione nella città di Udine, che è sede di tre gare del girone B (Germania-Danimarca, Danimarca-Austria e Austria Germania) e della finale del 30 giugno. Dopo aver ospitato nei giorni scorsi la coppa che i campioni d'Europa alzeranno allo stadio Friuli, ecco che ieri è arrivato il Boot Camp, che ha preso sede in via Mercatovecchio. Si tratta di una super postazione per i giocatori di e-Foot, cioè di calcio virtuale, che semplicemente prendendo parte a un torneo ad eliminazione diretta possono candidarsi per le selezioni della Nazionale italiana di e-Foot. Quella che parteciperà a Uefa Euro 2020, l'Europeo itinerante del prossimo anno che partirà dallo Stadio Olimpico di Roma. E ieri è arrivato anche il primo vincitore, si tratta di Mattia Pallotta. Sarà lui uno dei prossimi azzurri? Intanto parteciperà alla finale che vedrà tutti i vincitori delle sfide negli Boot Camp (che si stanno svolgendo in tutte le città sedi dell'Europeo) uno di fronte all'altro. E ha già vinto una maglia ufficiale della Nazionale italiana, e non è stata impresa facile, perché gli organizzatori (la Uefa in collaborazione con il Comune di Udine) hanno specificato che il livello dei giocatori udinesi ieri è stato molto alto. Per chi volesse cimentarsi in questa nuova disciplina potrà farlo anche durante la giornata di oggi (dalle 10 alle 19), sempre in via Mercatovecchio.

Oltre ai Boot Camp, è previsto anche un Torneo dedicato ai giocatori professionisti online tramite apposita piattaforma, che accompagnerà l'intera fase finale dell'Europeo: la competizione, giocata sul titolo Pro Evolution Soccer (Konami), si chiama eEuro U21. Semifinali e finale saranno disputate all'interno dello stadio Dall'Ara il 21 e il 27 giugno. Le iscrizioni a questo torneo Pro si sono già aperte ed è stato raggiunto il sold out con 96 partecipanti.

Allo stadio Friuli sui maxi schermi durante Danimarca-Austria, che si giocherà giovedì 20 alle 18.30, il pubblico potrà assistere invece alla fase finale dei Boot Camp. In occasione di tutte le altre partite, invece, i ragazzi potranno giocare proprio sui maxischermi dello stadio in due diversi momenti: 50 minuti prima dell'inizio della partita e nell'intervallo tra primo e secondo tempo. Per avere questa opportunità basta scaricare la App «We Are Yourope», sulla quale troverete anche coupon sconto che possono essere convertiti in biglietti in tutti i punti vendita Vivaticket.

Intanto, ieri in via Mercatovecchio ha fatto tappa anche l'Airstream, il caravan argentato che ha al suo interno un vero e proprio studio di registrazione mobile. A bordo di questo speciale mezzo, si può cantare un brano a scelta fra quelli presenti nella playlist proposta da Radio Italia, creando una propria coreografia. Le performance saranno registrate, e le migliori o le più divertenti saranno trasmesse allo stadio Friuli. I protagonisti di tutte le performance riceveranno i gadgets Uefa Euro Under 21 e anche in questo caso un coupon sconto per l'acquisto dei biglietti. L'Airstream resterà a Udine anche oggi e poi proseguirà il proprio viaggio verso le altre città sedi del campionato. Chi vuole provare l'emozione di cantare e ballare, quindi, e di rivedersi assieme agli amici allo stadio, non deve quindi far altro che andare in centro città.

Per chi approfitterà dell'occasione per una passeggiata, ci sarà già un colpo d'occhio speciale nelle vie e nelle piazze, dove ci sono bandiere e arredi in pieno stile Euro U21, ma anche vetrine e decorazioni. Il Comune di Udine, nel frattempo, dopo aver posizionato l'orologio con il count down in piazza San Giacomo, ha organizzato dal 17 al 19 giugno, dalle 18 in poi, in piazza XX Settembre il torneo di Calcio Balilla Umano, che vedrà sfidarsi le squadre delle osterie storiche della città. Ogni squadra schiererà sei giocatori, con la possibilità di effettuare fino a tre sostituzioni. Tutte le osterie e i locali pubblici della città potranno presentare gratuitamente una propria squadra, fino ad esaurimento del tabellone. —

IL PUBBLICO

Più di 16 mila biglietti già venduti per la finale

Sono oltre 16 mila i biglietti già venduti per la finale dell'Europeo under 21, che si giocherà al Friuli domenica 30 giugno alle 21. Un dato che testimonia un successo che può già dirsi tale anche se all'evento mancano ancora venti giorni. Di questo passo lo stadio sarà davvero bello pieno per fare da cornice alle due squadre che si giocheranno la conquista del trofeo. Una coppa che l'ultima volta è stata alzata dalla nazionale tedesca.

Lo stadio Friuli sold out

Il pubblico di Udine, ovviamente, spera che nella notte del 30 a giocarsela ci siano gli azzurrini, ma in ogni caso, ha già mostrato grande interesse per una sfida attualmente al buio. Continua la prevendita dei tagliandi anche per le tre gare del girone che si giocheranno sempre al Friuli: sono attive le promozioni per gli studenti, che entrano pagando 1 euro, e per le scuole calcio che possono assistere alle partite gratis prenotandosi alla segreteria organizzativa chiamando allo 0521/1815773 o scrivendo alla mail segreteria@tifiamoeuropa.eu La prevendita per tutti gli altri continua al link uefaeurounder21.vivaticket.it e in tutti i punti vendita Vivaticket. —

S.D'E.

HANNO DETTO

Il dj Leo Persuader

«Prima dell'esibizione dei Ricchi e Poveri ci sarà quella del dj che apre ogni concerto di Vasco Rossi, Leo Persuader (foto). Musica per tutti»

Maurizio Franz

Budget di 90 mila euro per accontentare persone di tutte le età e di gusti diversi. Prima dei Ricchi e Poveri si esibirà il dj che apre i concerti di Vasco

Enrico Bertossi

Gli Europei Under 21 dovrebbero servire per promuovere turisticamente ed economicamente la città. In realtà ci troviamo di fronte a iniziative di livello discutibile

Qui sopra la coppa dell'Europeo under 21, una partita di calcio balilla umano e nell'ultima foto a destra le hostess con i gadget ufficiali del torneo

Bertossi: «Eventi di bassa qualità»

Il capogruppo di PrimaUdine: 300 mila euro per un calendario, tra l'altro, proposto con grave ritardo

Alessandro Cesare

Un calendario "povero" di qualità, comunicato in ritardo, che rischia di non riuscire a offrire il miglior spaccato possibile della città ai turisti del pallone in arrivo da Austria, Germania e Danimarca.

L'affondo è del capogruppo di PrimaUdine Enrico Bertossi, che boccia su tutta la linea gli eventi organizzati dal Comune per la fase finale degli Europei Under 21 di calcio. Toni che non piacciono all'assessore ai Grandi eventi Maurizio Franz, che rispedisce al mittente critiche e osservazioni. «Spiace che venga denigrato il lavoro di persone che con abnegazione hanno cercato di fare del proprio meglio per offrire due settimane di appuntamenti in città – afferma Franz –. Le parole di Bertossi non solo sono ingenerose, ma pure ingiuste».

È una vigilia rovente, quindi, quella che porta alla fase finale degli Europei, che a Udine sarà inaugurata ufficialmente il 15 giugno alle 18.30 in piazza Libertà da Bruno Pizzul.

Il consigliere Bertossi sceglie lo strumento dell'interrogazione per esprimere il proprio disappunto: «La giunta comunale ha presentato con gravissimo ritardo, nella giornata del 7 giugno, il programma di manifestazioni organizzate in occasione degli Europei Under 21. Un evento di tale portata – chiarisce il capogruppo di PrimaUdine – dovrebbe servire per promuovere turisticamente ed economicamente la città tra i tifosi che arriveranno per seguire le partite. In realtà ci troviamo di fronte a iniziative di livello discutibile, che rischiano di non riuscire a trasmettere ciò che città può offrire dal punto di vista turistico, storico, artistico e culturale».

La fase finale degli Europe Under 21 sarà inaugurata sabato

Franz ribatte ricordando come gli eventi non siano solo quelli inseriti nell'opuscolo diffuso qualche giorno fa («con la giusta tempistica, altro che ritardo»), ma vadano integrati con gli appuntamenti proposti dai colleghi di Sport e Cultura: «Nelle settimane degli Europei, Udine ospiterà tutta una serie di iniziative musicali legate al jazz e culturali grazie alla collaborazione con associazioni e categorie. Penso, per esempio, alla mostra sull'artigianato artistico nell'ex chiesa di San Francesco e all'ingresso gratuito nei musei cittadini per i possessori del biglietto delle partite. Per me questo significa promuovere la nostra città».

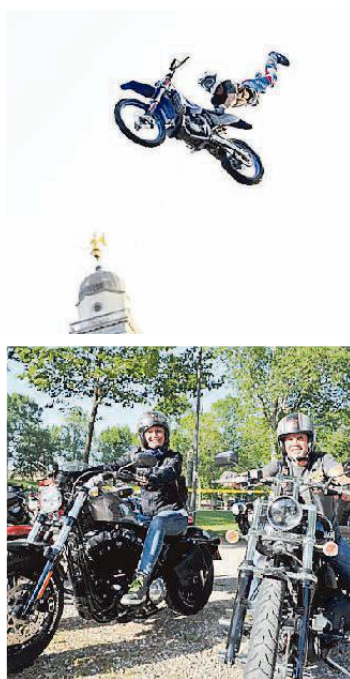
Bertossi chiede anche di conoscere quanti dei 300 mila euro a budget siano stati impiegati per gli eventi in centro: «90 mila euro – informa Franz – per un programma in grado di accontentare persone di tutte le età e di gusti diversi. Ricordo che prima dei Ricchi e Poveri ci sarà l'esibizione del dj che apre ogni concerto di Vasco Rossi, Leo Persuader».

Tra gli appunti mossi dal capogruppo di PrimaUdine, c'è anche quello relativo alla coincidenza tra alcuni eventi e le partite del 20 e del 23 giugno: «Proprio per soddisfare una platea il più ampia possibile, non ci siamo rivolti sono a chi andrà allo stadio – precisa Franz – ma anche a chi resterà in città. In molti casi, questi eventi cominceranno a ridosso delle partite, ma continueranno fino a tarda sera, consentendo a tutti di prendervi parte».

Bertossi chiude mettendo in dubbio la valenza di un programma infarcito di esibizioni di bande, scuole di danza o orchestre. «Siamo certi che chi frequenterà Udine dal 15 al 30 giugno resterà piacevolmente colpito dalla vivacità del programma, che va dalle notti bianche alle cene a tema, dai concerti agli spettacoli, dai giochi al divertimento sui campi da gioco del truck. La promozione della città sarà totale», chiude l'assessore Franz. —

IN GIARDIN GRANDE

Motoraduno Città di Udine: ieri i salti oggi la sfilata

Si chiude oggi il primo Motoraduno nazionale "Città di Udine", che in questi giorni ha richiamato centinaia di appassionati e curiosi in piazza Primo Maggio. Stamattina alle 11.30 ci sarà la parata per le vie del centro con un migliaio di mezzi a due ruote. A organizzare il tutto è il MotoClub Morena

PIAZZALE D'ANNUNZIO

S'incendia un autobus: passeggeri in salvo

Autobus a fuoco ieri pomeriggio in piazzale D'Annunzio. Tutti i passeggeri, una ventina, sono stati fatti scendere immediatamente e nessuno è rimasto ferito o intossicato. I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme prima che avvolgessero un vicino albero. A innescare l'incendio un problema al motore. Il mezzo della Saf, diretto in stazione, si è fermato all'altezza di porta Aquileia.

IL LUTTO

Morto Ruggero Bondino, il tenore di Verdi

Aveva 89 anni, dal 1985 viveva in Svizzera. Interpretò 11 opere del compositore parmense, si esibì alla Scala e all'estero

Marco Ceci

La sua è stata una carriera prestigiosa, costellata di esibizioni su alcuni dei più prestigiosi palcoscenici italiani e internazionali. L'ultimo atto, però, è arrivato ieri mattina, quando a far scendere per l'ultima volta il sipario è stato un malore. È morto ieri a Lugnano, dove risiedeva dal 1985, Guerrino Ruggero Bondino, originario di Pavia di Udine e protagonista di quella generazione di tenori e voci liriche friulane che si presero la scena tra gli anni Cinquanta e i primi anni Ottanta: oltre a quello di Bondino, infatti, in quel trentennio sulle copertine c'erano anche i "bassi" Plinio Clabazzi (al quale è stato dedicato il teatro di Sedegliano) e Bonaldo Giaiotti (di Ziracco), il baritono Alfredo Mariotti (di Romans di Varmo) e il tenore Arduino Zamaro, di Pradamano.

Guerrino Ruggero Bondino, Nino per amici e familiari (come ricorda il libro "Voci liriche del Friuli" di Bruno Rossi) era nato a Risano di Pavia di Udine il 14 dicembre 1930. Figlio di Giovanni e Mafalda Lirussi, inizia cantando durante le funzioni religiose. Nel 1951 si dedica allo studio del canto a Udine, con Ada Crainz, proseguendo il suo percorso a Milano. Nel 1957 vince il concorso per giovani cantanti organizzato dall'associazione lirica e concertistica italiana, debuttando il 19 febbraio del 1957 in Cavalleria Rusticana a Sesto San Giovanni. Inizia così una carriera che lo porterà ad esibirsi

> Il 2 agosto 1997 il Comune di Udine gli ha consegnato il "Sigillo della Città"

non solo nei più importanti teatri italiani, ma anche in Spagna, Portogallo, Germania, Francia, Giappone, Brasile e Canada, partecipando anche a trasmissioni radiofoniche e televisive. È stato interprete di 47 opere liriche, ma quelle più congeniali al suo talento sono sempre state le opere verdiane, di cui in carriera ne interpretò 11. Nel 1962 Bondino fu oggetto di vivaci manifestazioni di dissenso durante la rappresentazione de La Traviata al Teatro Regio di Parma. Polemiche che, comunque, diedero popolarità al tenore di Risano, che ottenne la rivincita sul palco l'anno seguente, con il clamoroso successo della sua La Bohème, al Teatro Comunale di Bologna. Nel 1965 la consacrazione con Clitennestra di Ildebrando Pizzetti al teatro alla Scala di Milano. Il 5 dicembre 1961 sposa a Londra l'anglo-irlandese Diana Louise Edge, mancata nel 1975. Nel 1978 gli fu conferita con decreto del presidente Sandro Pertini l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" e nel 1980 il Premi Friûl "Aquila d'Oro". Il 14 dicembre 1978 sposa Christa-Maria Loosen, originaria della Renania, dalla quale ha avuto due figlie: Manuela e Nicole. Dal 1985, una volta ritiratosi dal palcoscenico per problemi di salute, viveva a Lugano. Il 2 agosto 1997 la città di Udine gli ha dedicato una serata d'onore e un concerto lirico in piazza San Giacomo, con la consegna del "Sigillo della Città" da parte del Comune.

Il funerale sarà celebrato martedì, alle 11, a Lugano. —

Ruggero Bondino in un primo piano, mentre riceve il "Sigillo d'Oro" a Udine e in una sua interpretazione

IL LUTTO

Addio a Romana Bacchetti, signora del pane

Aveva 89 anni ed era malata da tempo: per quasi 50 è stata l'anima della storica pasticceria in via Aquileia. Domani i funerali

Viviana Zamarian

Per tutti era la "signora del pane". Un'istituzione per quasi cinquant'anni dietro al banco del forno-pasticceria Bacchetti dove tutti la ricordano ancora tra le torte a piani e i dolci appena sfornati. Quei dolci che Romana Pecile amava tanto. Con lei, mancata venerdì a 89 anni vinta da una malattia che l'aveva colpita tempo fa, se ne va un punto di riferimento per l'intera città.

Nel 1956 si era sposata con Giordano Bacchetti che gestiva la storica pasticceria di famiglia, ereditata dal papà Augusto, aperta in via Aquileia dal 1935. Da allora dedicò tutte le sue energie al lavoro. Lo svolgeva con passione, svegliandosi ogni giorno alle cinque del mattino per garantire la consegna delle ceste piene di pane alle caserme e agli altri clienti. «Era davvero una grande lavoratrice – racconta la figlia Paola – che dall'alba fino a sera non si sedeva un attimo. Amava quello che faceva. Mi ricordo che quando passeggiavamo per strada le signore si fermavano per salutarla perché era davvero conosciuta da tutti non solo in borgo Aquileia». «Mi ricordo – aggiunge con un sorriso – che da bimba mi arrabbiavo perché a ogni passo dovevamo fermarci. Ma questa era proprio una delle doti di mia mamma, il saper intessere un bellissimo rapporto con le clienti».

Aveva un grande cuore la signora Bacchetti. «Sì, era molto generosa – dice la figlia –, ricordo quando donava il pane gratuitamente ai primi extracomunitari presenti in città e che non si tirava mai indietro quando bisognava dare una mano o aiutare una persona in difficoltà».

> Il ricordo della figlia: una grande lavoratrice che amava i dolci e parlare con le persone

Romana, alla morte del marito nel 1992, assunse le redini del locale e ne proseguì l'attività, anche dal punto di vista amministrativo. Lo gestì fino al 2002 quando poi decise di passare il testimone (a proseguire la storia oggi è Juri Campana). «Negli ultimi tempi in pasticceria – racconta Paola – amava soffermarsi a parlare con le clienti per le quali era davvero un punto di riferimento».

Una vita dedicata al lavoro, quello svolto con passione e dedizione senza mai lamentarsi della stanchezza. Pronta ogni mattina, alle 5, ad assicurarsi che tutte le ceste fossero pronte per le consegne. Il tempo per assaggiare un dolce, lo trovava sempre. «Sì – conclude la figlia – era golosa di tutti i dolci, le piaceva assaporarne il gusto, sperimentarne di nuovi senza mai rinunciare alla qualità dei prodotti che da sempre ha caratterizzato la pasticceria».

I funerali saranno celebrati domani, alle 12, nella chiesa del Carmine in via Aquileia. Seguirà poi la sepoltura nel cimitero di San Vito di Fagagna, suo paese d'origine. Saranno in tanti a volerle dare un ultimo saluto. Con lei se ne va una delle anime della storia di Udine. C'è ancora chi, del resto, avverte ancora quel profumo di pane e dolci che raggiungeva la strada. E si ricorda di Romana che, tra le torte, salutava con un sorriso. —

Romana Pecile in una foto d'epoca nella pasticceria Bacchetti dove ha lavorato fino al 2002

EUTANASIA

Barillari: «Shaurli non sa che c'è un vuoto normativo»

Non si placa la polemica fra l'assessore comunale Giovanni Barillari e il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli che nei giorni scorsi ha spiegato come «... il no all'eutanasia proposto in un ordine del giorno da Barillari non è legale. La mozione è fuori dal mondo».

«Premesso che l'accusa di strumentalizzare la morte di una persona che mi è stata mossa da Shaurli è gravissima e può vergognarsi, devo ricordargli che le mozioni di sentimenti fanno parte delle prerogative di un consiglio comunale e che, bontà sua, gli argomenti non sono soggetti al vaglio di organizzazioni o pensieri superiori o tutor», spiega Barillari.

«Se non altro – aggiunge l'assessore – per profilo professionale non abbiamo certo bisogno sia lui a dirci che l'eutanasia non è legale nè autorizzata in Italia e, pertanto, lo stesso dicasi per le accuse di mala-destrezza in merito alla trattazione di fasi delicatissime della vita delle persone. Tocca a quello definito da Shaurli "fuori dal mondo" ricordare che entro il 24 settembre (cioè entro 100 giorni, estate inclusa) il legislatore è chiamato da ordinanza della Corte Costituzionale a colmare il vuoto normativo esistente sul tema dell'eutanasia (sul quale peraltro pendono una proposta di legge di iniziativa popolare ed almeno altre 7 proposte depositate nel corso della precedente legislatura) e, pertanto, il tema appare quanto mai cogente e di attualità».

L'assessore Giovanni Barillari

> «Entro settembre il legislatore è chiamato ad esprimersi: non possiamo stare zitti»

«Doveroso pertanto proporre al consiglio comunale del capoluogo friulano di esprimersi sul tema – spiega Barillari –; cosa che, peraltro, può rafforzare la rappresentatività dei nostri parlamentari che entro tre mesi auspichiamo si troveranno a dibattere e soprattutto votare in merito ad uno spartiacque morale ed etico che rappresenta il superamento o meno di un punto di non ritorno».

Per Barillari il «tema dell'eutanasia è fondamentale e fondante, un caposaldo per quel che riguarda la coscienza, la visione della vita, della società e della politica e, poichè prendere posizione può far perdere delle posizioni, viene quasi da pensare che la proposta di accendere un dibattito pubblico possa non essere ritenuto desiderabile oppure esporre al rischio di disarmonie interne».

«I dati relativi ad un Paese ritenuto molto avanzato su questa tematica ci dicono che, quando nel 2002 in Olanda fu legalizzata l'eutanasia, le persone su cui venne praticata furono 1.882, divenute 6.585 nel 2017 (64% malati terminali e 36% malati cronici), contestualmente alla esecuzione del suicidio assistito su 1.900 persone; sempre con riferimento allo stesso anno, è riportato che la morte di altre 32 mila persone è stata accelerata con una sedazione terminale anticipata: in pratica, oltre un quarto di tutte le morti (150 mila circa, compresi bambini dai 12 anni in su) in Olanda nel 2017, sono state provocate volontariamente dall'uomo. Alla luce di questi dati agghiaccianti – conclude Barillari – credo sia segno di civiltà e di responsabilità creare la condizione per permettere al nostro consiglio di esprimersi». —

AVEVA 22 ANNI

Ex studentessa del Sello si è arresa alla malattia: è morta Gloria Cadore

È mancata giovedì all'ospedale di Udine, a soli 22 anni, Gloria Cadore, ammalata di leucemia dal settembre del 2017.

La giovane, che viveva a Cinto Caomaggiore ma era molto legata a Udine dove aveva frequentato il liceo artistico Sello, si era già sottoposta una volta a un trapianto di midollo e ora era in attesa di un nuovo intervento.

Gloria Cadore

Era studentessa alla facoltà di infermieristica dell'Università di Padova e sul proprio profilo Instagram si definiva una "futura infermiera". Credeva moltissimo in questo sogno, ma il destino ha scelto per lei una strada diversa, la più difficile e, soprattutto per chi la amava, inaccettabile.

Sostenuta dalla famiglia e dal fidanzato aveva affrontato le cure con grandissimo coraggio. Un rapido peggioramento delle sue condizioni ha però costretto la 22enne a un nuovo ricovero, ancora all'ospedale di Udine.

Gloria lascia nel dolore la mamma Luciana Maronese e il papà Pio Domenico. Nella chiesa di San Biagio, località in cui risiedeva, domani, alle 16 verranno celebrati i funerali. —

R.P.

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Trasferimenti illeciti di denaro all'estero: internet point sotto sequestro e 2 nei guai

Due pakistani indagati per aver svolto abusivamente l'attività con il sistema "hawala" basato sullo scambio di messaggini

Anna Rosso

Gestivano quello che la Guardia di finanza ha definito «uno sportello abusivo per la ricezione e il prestito di denaro» e utilizzavano il sistema denominato "hawala" basato, sostanzialmente, sulla fiducia o sulla conoscenza diretta e molto diffuso nei paesi di cultura e tradizione islamica. Il problema è che questo modo di gestire e trasferire il denaro è illegale in Italia per la totale assenza di tracciabilità. Per questo motivo i due cittadini pakistani di 33 anni che dallo scorso gestivano l'internet point di via Benedetto Croce (una laterale di viale Leopardi, in Borgo stazione) sono finiti nei guai.

Gli investigatori del Nucleo di polizia economico-finanziaria – guidati dal tenente colonnello Davide Cardia – li hanno denunciati a piede libero per la violazione di quanto previsto dal Testo unico bancario: "Abusiva attività di prestazione di servizi di pagamento" (articolo 131 ter) e "Abusiva attività finanziaria" (articolo 132) perché è emerso che effettuavano anche prestiti. E il locale ora è sotto sequestro preventivo.

IL MECCANISMO

Ma che cosa succedeva all'interno dell'internet point? Lo spiega il comandante Cardia: «A inizio anno, nell'ambito di un'ampia indagine antidroga, avevamo notato uno strano andirivieni in quel negozio. E ci aveva colpito il fatto che le postazioni internet quasi non erano utilizzate. E nessuno comprava gli accessori per telefonini. Quindi abbiamo cercato di capire che cosa andassero a fare lì tutte quelle persone, quasi esclusivamente pakistani e afghani. In accordo con l'Autorità giudiziaria (ha coordinato quest'indagine il sostituto procuratore Giorgio Milillo, *ndr*) abbiamo effettuato intercettazioni audio e riprese video e abbiamo così scoperto che i gestori erano dediti all'esercizio abusivo di servizi di pagamento e finanziamento con il sistema "hawala"».

IL SISTEMA "HAWALA"

È un modo di trasferire denaro tra persone che risiedono in Paesi diversi, ma è vietato sia dalle normative internazionali antiriciclaggio, sia dalla legge nazionale che invece permette l'offerta di tali servizi solo a operatori autorizzati e iscritti in appositi albi. Lo schema hawala ha costi ridotti (la commissione dell'intermediario può variare tra il 2 ed il 5 %) e avviene principalmente tramite l'invio di messaggi sul telefonino, messaggi che contengono gli ordini di pagamento e codici alfanumerici (quasi sempre i numeri di serie di banconote). L'hawalader, ossia l'intermediario, ricevuto il denaro e trattenuta la commissione concordata, contatta il suo omologo nel paese del destinatario dandogli l'ordine di pagare la somma al beneficiario. Quest'ultimo, per confermare la sua identità, dovrà essere in possesso di un codice alfanumerico. La compensazione tra i due intermediari avviene, poi, in un secondo momento, sempre in base al consolidato rapporto fiduciario ed interpersonale su cui si fonda l'architettura del sistema.

> Perquisita anche l'appartamento udinese dei due stranieri: dentro in 16

IN 16 IN UN ALLOGGIO

I militari delle Fiamme gialle hanno anche perquisito l'appartamento di via Pozzuolo in cui abitavano i due 33enni pakistani insieme ad altri 14 connazionali e afghani. In sostanza, in 16 dormivano in casa – anche per terra – e altri 3 in un furgone. Due di loro non si erano ancora presentati in questura per regolarizzare la loro posizione.

TABACCO SEQUESTRATO

Nel negozio di via Croce i finanzieri hanno trovato anche 31 chili di tabacco di contrabbando che è stato subito posto sotto sequestro.

Guardia di Finanza
NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA UDINE

LOCALE SOTTOPOSTO A SEQUESTRO PREVENTIVO

(ART. 321 C.P.P.)

In alto l'internet point sequestrato. Subito sotto, a sinistra, il comandante del Nucleo di polizia economico finanziaria Davide Cardia. A destra l'interno del negozio di via Croce. In basso, a sinistra le buste con dentro il tabacco di contrabbando e il provvedimento di sequestro appeso sulla porta del locale FOTO PETRUSSI

CARABINIERI

Sospettati di truffa della "banconota" fermati tre nomadi nel pordenonese

I carabinieri di Pordenone martedì scorso hanno fermato 3 soggetti, risultati appartenere a una famiglia di nomadi della provincia di Udine, già noti alle forze di polizia, per un controllo. In zona, infatti, erano stati segnalati alcuni tentativi di truffa ai danni di alcuni cittadini.

Si trattava, in particolare, di quei raggiri in cui il malvivente finge di aver dato delle banconote (ma appunto mai consegnate veramente) e pretende il resto dal malcapitato di turno.

Gli accertamenti svolti dai carabinieri di Pordenone nell'immediatezza non hanno tuttavia portato ad accertare reati compiuti quel giorno in città dai tre soggetti, ma questo è costato loro la proposta di un foglio di via obbligatorio dai Comuni di Pordenone e Fiume Veneto.

L'attività rientra nell'ambito di un potenziamento dei controlli volti alla prevenzione dei reati.

IL CASO

Dispetti tra vicini di casa: piante e rosai rovinati

Dispetti tra vicini di casa e a farne le spese sono i rosai e le piante. In questi ultimi giorni, a Udine e a Moimacco, è stato richiesto l'intervento dei carabinieri a seguito di due episodi dannegiamento. Ieri mattina in città nella zona di via Riccardo di Giusto un pensionato, uscendo di casa, si è accorto che qualcuno aveva buttato qualche liquido – probabilmente benzina – sui fiori che lui coltiva per poi portarli in cimitero, per esempio calle e orchidee. Immediatamente l'uomo ha segnalato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Udine Est. Un fatto analogo, come detto, è capitato a Moimacco dove una donna ha spiegato ai militari della Compagnia di Cividale di essere vittima dell'ennesimo danneggiamento attraverso l'utilizzo di diserbanti che aveva fatto rinsecchire un roseto ed alcune piante nel suo giardino. —

AL SUPERMERCATO

Alcolici per 1.800 euro in macchina: arrestato

Sorpreso con il bagagliaio pieno di bottiglie di superalcolici finisce nei guai. Nel tardo pomeriggio di venerdì, a Basiliano, nel parcheggio del centro commerciale "Arcobaleno" i carabinieri della stazione di Campoformido – guidati dal comandante Giovanni Sergi – hanno notato un cittadino romeno di 46 anni (in Italia senza fissa dimora e colpito da avviso orale del Questore) che era intento a caricare su una Fiat Punto numerose bottiglie di alcolici e generi alimentari sottratti – con la complicità di un'altra persona non ancora identificata –, dal supermercato Cadoro. La refurtiva, del valore di circa 1.800 Euro è stata restituita all'avente diritto e l'uomo, Amar Mihai, è stato poi arrestato per l'ipotesi di reato di furto aggravato in concorso.

La refurtiva è stata poi restituita al supermercato Cadoro

Non è la prima volta che i carabinieri riescono a individuare gruppi criminali specializzati nelle razzie ai supermercati. Due anni fa, per esempio, erano stati arrestati tre individui che agivano nello stesso identico modo in particolare approfittando delle fasce orarie in cui nei market c'è meno personale. In alcuni casi i ladri riescono a passare dalle casse senza farsi notare.

L'ASSEMBLEA SUI RIFIUTI

Porta a porta e raccolta del verde Le domande di Godia e Beivars

Il confronto con il presidente del consiglio di quartiere Fabris e gli assessori «Servono marciapiedi e zone 30 nelle vie Liguria e Pradattimis»

Sotto, Dino Fabris e Daniela Perissutti e un momento dell'assemblea organizzata in parrocchia

Giulia Zanello

La raccolta porta a porta spinta preoccupa anche i residenti del quartiere di Godia-Beivars. Non solo per la gestione dei bidoncini, ma soprattutto per la raccolta verde, dei prati e in particolare, nel periodo autunnale, quella di piante e alberi potati.

Alle perplessità sollevate dai residenti del quartiere di Udine Sud, nel corso dell'assemblea della scorsa settimana, si uniscono anche gli abitanti della circoscrizione 9 manifestando dubbi in merito alla novità introdotta dalla giunta.

Lo hanno fatto nel corso dell'incontro organizzato dal presidente del consiglio di quartiere Dino Fabris e dagli otto colleghi consiglieri, che hanno presentato l'attività nella serata al centro parrocchiale di Godia alla quale erano presenti gli assessori al Decentramento Daniela Perissutti e ai Lavori pubblici Loris Michelini. In merito alla raccolta differenziata è stato il vicesindaco Loris Michelini a spiegare le motivazioni per le quali è stata

scelta e si è impegnato a verificare la possibilità di aumentare i passaggi soprattutto nei periodi più critici. «Il sistema sarà corretto e tarato nella fase pratica, a seconda delle esigenze dei quartieri e – ha detto – e il discorso del verde nelle periferie va sicuramente approfondito, due ecopiazzole sono poche, ne servirebbero altre due, comunque non appena avremo informazioni più precise avvieremo gli incontri».

Altro tema quello della viabilità: i residenti chiedono il rifacimento di strade – tra le quali la piazza di Godia e via Emilia piena di buche – e la realizzazione di marciapiedi, ma soprattutto il controllo della velocità. Tra le strade più trafficate via Liguria e via Pradattimis, per le quali spunta la richiesta di istituire zone a 30 e l'installazione di dossi o velo-ok.

«Il problema dell'elevata velocità è comune a tutti i quartieri, verificheremo dove è possibile posizionare dossi e velo-ok, che stiamo incrementando – osserva Michelini –, ma auspichiamo una maggiore presenza della polizia locale. Per la piazza di Godia proponiamo il l'asfalto stampato per evitare si rovini nuovamente con il passaggio del bus».

Altra necessità evidenziata è la mancanza della palestra: l'amministrazione ne prevede la realizzazione il prossimo anno. «Il nostro consiglio è indipendente e stiamo lavorando in sintonia – ha chiarito Fabris –, la politica ci farà da vettore, indipendentemente da maggioranza e opposizione, per soddisfare le richieste dei cittadini». –

LA POLEMICA

Cantieri in centro e autobus deviati: Venanzi contesta le scelte comunali

Alessandro Venanzi

«Prendiamo atto del grande malcontento tra i comitati di via Aquileia, San Cristoforo e via Gemona per le decisioni della giunta in merito alle deviazioni dei bus, altro segnale che conferma come stiano proseguendo "a spizzichi e bocconi"».

Queste le parole del capogruppo dem Alessandro Venanzi all'indomani della lettera inviata dal comitato San Cristoforo a seguito della decisione dell'amministrazione di spostare in piazza I Maggio, già da mercoledì, le linee di autobus che transitano sull'asse centrale via Aquileia-via Gemona, per la presenza dei cantieri in via Aquileia e Mercatovecchio. «Peraltro questi lavori cadranno a ridosso di un appuntamento imperdibile come gli Europei, che dava la possibilità alla città di mostrarsi ai turisti e si presenterà non proprio così accogliente con i cantieri in corso in queste due vie – sottolinea l'ex assessore –, a causa dei continui ritardi che, nel caso di Mercatovecchio, non ci sarebbero stati se l'attuale giunta non avesse presentato ricorso, e oggi avremmo una via senza alcun cantiere».

> «Proseguono "a spizzichi e bocconi", tra l'altro, nel mezzo degli Europei»

Nel frattempo Saf e amministrazione comunale, "approfittando" della chiusura delle vie Mercatovecchio e Aquileia per lavori, stanno mettendo a punto una soluzione per sperimentare un nuovo percorso che attraversi il centro, da viale Ungheria passando per via Manin, via Vittorio Veneto, via Piave e con fermata in piazza Libertà. Saf ha illustrato al Comune il progetto e sta mettendo a punto il calcolo dei costi, progetto che, al vicesindaco Loris Michelini, piace. «In questo periodo di non passaggio dei bus 1 e 3 nelle vie Mercatovecchio e Aquileia, abbiamo pensato di avviare una fase di sperimentazione nella quale provare percorsi alternativi – spiega Michelini –. La condizione obbligata servirà ad aprire una riflessione anche sul futuro passaggio del bus nelle vie Mercatovecchio e Aquileia – precisa l'assessore – e stiamo valutando l'ipotesi di un mezzo che effettui la "deviazione" a corse alterne, o proprio una navetta ad hoc più leggera». Sul lato Nord, in vista dei futuri lavori di via Gemona, lo stesso discorso potrebbe ripresentarsi con una corsa che da via Palladio ferma in piazza San Cristoforo.

G.Z.

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Pizza e würstel alla conquista della città

Resto perplesso di fronte alle scelte compiute per la prossima edizione di Friuli Doc e mi domando se sia lungimirante quella di allargare la manifestazione alla partecipazione di stand provenienti da Stiria, Carinzia, Slovenia, Istria e Croazia. Non si tratta di difendere una sorta di "autarchia" gastronomica e culturale perché è chiaro che i rapporti con le tradizioni e i costumi, anche culinari, dei popoli vicini sono importanti nella vita della città, ma siamo sicuri che würstel e wiener schnitzle portino valore aggiunto alla nostra kermesse e non possano invece impoverire ed abbassare il livello qualitativo della stessa?

C'è, in soldoni, l'idea di rinforzare l'immagine di un ap-

puntamento storico e conosciuto, di una vetrina di prestigio della produzione enogastronomica, ma oserei dire del "fare", friulano o si sta preferendo la corsa ai numeri, agli scontrini, ai litri di vino consumati? Nel secondo caso è una partita già persa nei confronti della concorrenza goriziana che, con il suo "Gusti di frontiera" è in grado di attirare maggiormente un pubblico in cerca della curiosità alimentare e dell'alternativa etnica anche a tavola.

Quel Doc, che dovrebbe caratterizzare le giornate udinesi, non deve rimanere solo il ricordo delle origini della manifestazione e del come gli ideatori volessero fosse una festosa dimostrazione, non una sagra paesana, dell'eccellenza nostrana. Oppure si dichiari apertamente che Udine è simile a tante città di provincia sparse per lo stivale e che chiamarla "capitale del Friuli" va bene solo nei comizi e nei proclami.

Non stupiamoci poi se anche l'apertura di una pizzeria in piazza san Giacomo, "il salotto buono", viene salutata con entusiasmo. "Tipicamente partenopea", e qui il sorriso amaro è d'obbligo, ripensando ad un vecchio logo regionale, asseriscono i proprietari, a partire dal personale. "Ma ci sarà– aggiunge, diplomatico, il responsabile di "Assaje", il nome del locale– anche qualche aiutante del posto, non siamo razzisti". Allegria: agli indigeni sarà consentito di far domanda per lavapiatti.

E pensare che il Comitato friulano difesa osterie nacque per protestare contro la trasformazione in pizzeria della Vecchia Pescheria in piazza XX Settembre e che, alla loro prima uscita, molti arricciarono il naso per la presenza della Cooperativa pescatori triestini a Friuli Doc.

Altri tempi. Oggi Udine si sente global che, guarda caso, in friulano fa rima con "cocâl". —

SANITÀ

Risaliti lascia l'ospedale, lavorerà a Dubai

Il professore: ho accettato la proposta del ministero: dovrà organizzare il sistema di trapianti per gli Emirati Arabi

Alessandra Ceschia

Al suo attivo ha oltre un migliaio di trapianti; i primi li fece da pioniere assieme al professor Fabrizio Bresadola. Il direttore della Clinica Chirurgica Andrea Risaliti, professore universitario da un ventennio, si prepara a lasciare l'ospedale di Udine e l'Italia per trasferirsi negli Emirati Arabi dove, a partire dall'autunno, avrà l'incarico di organizzare il sistema dei trapianti a Dubai.

La notizia era nell'aria, ma mancavano i crismi dell'ufficialità. Dopo sei mesi di corteggiamento da parte degli emissari del ministero di un Paese che, in vista dell'Expo del 2020, sta investendo molto anche in campo scientifico, il professor Risaliti ha accettato l'incarico. «Sono entusiasta – ammette – non sono l'unico medico europeo cui poteva essere offerto questo ruolo. Mi sento un po' come uno che ha vinto alla lotteria e, in questi casi, è chiaro che ci si presenta a ritirare il premio – ironizza –. Per me è uno stimolo e una nuova sfida che porterò avanti fino alla fine della mia carriera. L'Health authority mi ha contattato sei mesi fa in seguito a una collaborazione che era stata avviata dall'università di Udine nel 2018 e che, con il rettore De Toni, mi aveva portato negli Emirati e in Arabia Saudita per uno scambio. Non sarà facile, a 66 anni mi troverò a dover riorganizzare la mia vita, ma si tratta di una sfida importante. Certo – ammette – Udine è la mia città, ma il mio contributo qui l'ho già dato e, come si suol dire, nessun profeta è gradito nella sua patria».

Gli inizi della sua carriera, infatti, Risaliti li ha vissuti proprio a Udine: fece parte del gruppo che con il professor Bresadola effettuò il primo trapianto di rene nel 1993 e poi, nel 1996, il primo trapianto di fegato.

Nel 2000 il suo trasferimento, prima a Modena e poi ad Ancona. «Dal nulla abbiamo avviato un sistema di trapianti di rene, fegato e pancreas portandolo ai primissimi posti a livello nazionale. Nel 2012, dopo tante insistenze, ho deciso di tornare in Friuli – racconta – posso dire di aver ristrutturato in maniera radicale l'attività trapiantologica. Ora l'ospedale di Udine può contare su tre gruppi indipendenti che si possono alternare nei trapianti. Ho cercato di lavorare in prospettiva per formare intorno a me un team di collaboratori brillanti» ammette Risaliti che già si è distinto per la sua attività a livello internazionale: nel 2017, infatti, ha effettuato il primo trapianto di fegato da donatore vivente in Kazakistan ». —

Il professor Andrea Risaliti

Presentata la piattaforma internet, finanziata dalla Regione
Accordo tra Centri servizi e i sodalizi che aderiscono all'iniziativa

Avvicinare i giovani al mondo del volontariato Così nasce "Open Door"

Gabriele Franco

Promuovere il volontariato e i suoi valori tra i giovani mettendosi in rete. Con questo obiettivo gli operatori regionali del settore si sono dati appuntamento venerdì scorso nell'aula magna dell'Istituto Malignani a Udine per un incontro sui temi del volontariato tra scuola e sport per i giovani tra i 16 e i 19 anni e per firmare un protocollo di intesa quale punto di arrivo e di partenza per le future attività.

Con l'evento "In rete per i giovani" è stata anche presentata la piattaforma web del progetto "Open Door: conosco, capisco, imparo" attraverso la quale gli adolescenti della regione potranno conoscere e decidere di aderire a una delle numerose e variegate esperienze nel mondo del no profit che il territorio offre. E lo stesso dibattito è stato promosso dalla rete Open Door: si tratta di un progetto finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e che vede come capofila Mondo 2000, l'associazione di volontariato del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico insieme ad altre diciassette associazioni della regione che hanno deciso di lavorare insieme a scuole e centri giovanili per avvicinare il mondo dei più giovani al volontariato. Un'iniziativa capace di facilitare il contatto tra enti del terzo settore, scuole, centri di aggregazione e giovani.

«Tutte le attività educative devono avere come scopo finale nei confronti dei ragazzi quello di farli sentire parte della società e il volontariato è una delle migliori modalità attraverso le quali far sentire qualcuno parte di qualcosa di più grande»: così ha voluto dare il via ai lavori l'assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen, aggiungendo anche «la garanzia da parte dell'amministrazione regionale che se sarà possibile e come sarà possibile fare noi continueremo a lavorare assieme indipendentemente da quello che è stato il patto con il Ministero del Lavoro ma pensando che la parte educativa sulla quale investiamo è uno strumento reale sul nostro futuro».

Foto di gruppo per i protagonisti di "Open Door"

L'assessore Rosolen: «Le attività educative devono avere come scopo finale quello di far sentire i ragazzi parte della società»

Spazio poi agli interventi dei rappresentati di alcuni tra i principali soggetti coinvolti: dopo i saluti del Dirigente scolastico del Malignani Andrea Carletti, hanno portato il proprio contributo Annamaria Zecchia dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Fvg, Roberto Ferri del Centro Servizi per il Volontariato, Valentina Bach per il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, Omar Fanciullo per l'Associazione Trieste Atletica e Umberto Marin per Time for Africa.

Ascoltate poi le testimonianze di alcuni giovani alle prese con esperienze nel campo del volontariato, l'incontro si è concluso con la firma del protocollo di intesa tra il Centro Servizi Volontariato e le associazioni in partenariato del progetto: «Per noi questo protocollo è importante per due motivi – ha detto Roberto Ferri, vicepresidente del Csv – perché ci piace e perché prevede delle azioni, delle attività e degli scopi che sono pienamente coerenti con la nostra mission: da questa sinergia può derivare un risultato di particolare interesse per noi sottoscrittori ma anche per la società, le situazioni locali e le esperienze nel mondo giovanile e del volontariato». —

Lo studio realizzato da 80 studenti dello Stellini sulla pratica della Mindfulness
Ha impatto positivo sull'attenzione e sul controllo del corpo in condizione di stress

Meditazione e studio fanno aumentare il senso dell'equilibrio

Alessandro Cesare

In un momento storico in cui tutto sembra poter essere messo in discussione (vedi le tesi portate avanti dai cosiddetti "terrapiattisti"), trasmettere alle nuove generazioni l'importanza della ricerca sul campo e del metodo scientifico, può diventare determinante. Lo sanno bene al liceo classico Stellini, dove i ragazzi delle classi quarte C e B hanno unito sostenibilità, benessere e ricerca sperimentale dando vita al progetto "Il senso dell'equilibrio".

Un lavoro sviluppato insieme con i professori Luigino Sepulcri (liceo Stellini) e Davide Anchisi (Università di Udine) con la collaborazione di Brenno Ros, che si è posto l'obiettivo di verificare se la pratica della Mindfulness possa avere un impatto positivo sull'attenzione e sul controllo del corpo in condizione di stress o in situazioni imprevedibili.

I risultati sono stati presentati ieri dagli studenti, al termine di una tavola rotonda moderata dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier, a cui hanno preso parte Silvio Brusaferro, neocommissario dell'Istituto superiore della sanità, Roberto Pinton, rettore eletto dell'Università di Udine, Davide Anchisi, docente di Neurofisiologia all'ateneo friulano; Giovanni Barillari, assessore comunale alla Sanità, Alfredo Soldati, docente all'Università di Vienna. A portare il saluto, il sindaco Pietro Fontanini e la dirigente dello Stellini, Anna Maria Zilli. In sala era presente anche un funzionario dell'Onu per gli Affari umanitari.

La presentazione del progetto "Il senso dell'equilibrio"

Il lavoro è stato sviluppato dai professori Luigino Sepulcri (liceo classico) e Davide Anchisi (Università)

Partiamo dall'esito della ricerca, che ha coinvolto 80 studenti, a cui è stato chiesto di praticare, nell'arco di 6 settimane, un allenamento posturale con esercizi quotidiani di stabilizzazione a corpo libero e, in palestra, di esercizi sulla fitball. A 40 di loro, inoltre, è stato insegnato un esercizio di meditazione da praticare 20 minuti al giorno, nel periodo della ricerca. Il risultato più importante è emerso proprio tar questi ultimi: il tempo di equilibrio è migliorato grazie alla meditazione. Una pratica, quest'ultima, che potrebbe essere introdotta in ambito scolastico perseguendo miglioramenti del benessere individuale, nella gestione di stress ed emozioni, nell'apprendimento e nei rapporti interpersonali.

«In nessun luogo come un liceo classico – ha commentato la dirigente Zilli – il senso di equilibrio è una dote che entra a far parte del bagaglio culturale dello studente». Il sindaco ha riconosciuto lo Stellini come una scuola di eccellenza, «che non tradisce la sua tradizione di essere culla di personalità in grado di raggiungere posizioni di rilievo sia a livello nazionale che internazionale».

Una di queste personalità, Brusaferro, ha voluto lanciare un messaggio ai ragazzi raccolti nell'aula magna: «Udine, alla vostra età, può stare stretta e sembrare periferica, ma il fatto che una serie di persone sia riuscita a ottenere un ruolo primario nella società, significa che qui ci sono tutti gli elementi per formarsi e per formarsi bene. Nessun traguardo è impossibile anche partendo o vivendo a Udine».

Al centro della preparazione individuale, però, va messo il metodo scientifico, vero motore per perseguire benessere, sostenibilità e qualità della vita soddisfacente. «Oggi il problema della scienza – ha chiuso Pinton – è riuscire a farsi ascoltare ed essere divulgata con mezzi appropriati, social compresi». —

IL BORGO MEDIEVALE APRE AI VISITATORI

Festa di fiori, arte e decori dai Sello a Villafredda

Fabiana Dallavalle

Due giorni baciati dal sole caldo dell'imminente estate per la "Festa di piante, di storie e di mostre" organizzata dall'archietto Enrico Sello, all'interno del Borgo Medioevale di Villafredda, proprietà privata, aperta solo in particolari occasioni.

Numerosi anche oggi gli appuntamenti non solo per gli appassionati di fiori e giardini ma anche per chi ama l'arte, la cultura e la buona cucina. Si apre alle 11, con una conversazione con Enos Costantini: "il letame: visita guidata!". Dalle 13 degustazione delle diverse preparazioni di frico e farro della Trattoria Al Cavallino di Strassoldo. Alle 17, conversazione con Franca Merluzzi e Stelio Smotlak: "andar per giardini: il verde bello e buono".

Chiusura alle 18 con gli aperitivi del Godot Caffè di Tarcento. Negli spazi mostre ed eventi segnaliamo: "la bottega di Geppetto: dall'albero al gioco" dalla Collezione Ida Sello, lo spettacolo "Il Vuoto" della scuoletta montessoriana di Pagnacco , le fotografie di Roberto Barazzuol, Maria Grazia Collini: presenze in reti metalliche , Galline bellissime, design di posatoi per galline e pennuti, visioni aeree di Villafredda a cura dello studio Eye, laboratori e yoga per bimbi MandaLab (dai 4 ai 13 anni) a cura di YogaOOm, "moto a vento" di Ernesto Paulin, Xilofagie" di Carlo Vidoni , "Gli animali di alta corte" Lino Bassi di Reana del Roiale. Il programma potrà subire alcune variazioni dovute a scelte organizzative. Da non perdere i fiori dipinti, e le donne con turbanti, trasferiti su stoffa dalla pittrice e illustratrice Laura Leita di Lartenonsolo (le sue opere su tela e le sculture sono apparse recentemente nella fiction di successo La porta Rossa, ambientata a Trieste). —

Il borgo medievale di Villafredda aperto ai visitatori per la festa

"FATTI NON FOSTE..."

Carbonetto e Floramo: dialogo sulla democrazia

AQUILEIA Nuovo appuntamento, lunedì 10 giugno, alle 20, nella sala consiliare del Comune di Aquileia con "Fatti non foste... Dialogo su cultura, valori, democrazia" tra Gianpaolo Carbonetto e Angelo Floramo. La serata è organizzata dalla Fondazione Valmi Puntin e dall'Anpi di Aquileia.

A partire dai versi della orazion picciola dell'Ulisse di Dante, prende il via il dialogo tra Carbonetto e Floramo per capire, attraverso citazioni e ragionamenti, quando è cominciato il declino che porta l'Italia a sopravvivere quasi esclusivamente nel presente. «Ci si vanta, ormai – sottolinea Carbonetto –, di non cercare più la conoscenza e tanto meno la virtù. Si crede di poter dimenticare il passato e rinunciare a progettare il futuro, in una società sempre più privata di quei punti certi che erano i valori, anche molto diversi l'uno dall'altro, che ogni cittadino portava con sé. Si guarda con un senso di impotenza allo sbriciolarsi di una democrazia vista ormai solo come momento di espressione elettorale, non più sentita come patrimonio di confronto e mediazione in vista del benessere di tutti. Sempre più serve l'impegno di tutti: cultura, valori, senso di umanità, democrazia, civile convivenza sono da curare e proteggere come fossero gli ultimi fiori rimasti sulla Terra». —

LA COMMUNITY

Il prosciutto non ha segreti per i lettori di Noi Mv

La visita guidata alle aziende di San Daniele E sabato 15 giugno il secondo appuntamento

SAN DANIELE. Cogliere attraverso un'analisi sensoriale guidata le differenze tra una coscia stagionata 18 mesi e una 22. Ma anche comprendere quali siano i segreti che rendono il San Daniele uno dei prosciutti crudi più apprezzati al mondo. È stato un vero e proprio viaggio dei sensi l'ultimo appuntamento organizzato per i 30 lettori del nostro giornale iscritti alla community Noi Mv. Ieri mattina il primo dei due incontri, il prossimo sabato 15 giugno.

Per cominciare, la visita guidata a uno dei 31 stabilimenti che producono l'inconfondibile prosciutto Dop, la Casa del prosciutto Alberti 1906. La particolarità del prosciuttificio Alberti è quella di essere collocato in pieno centro storico, quasi sulla sommità del collina. A fare da Cicerone nello stabilimento, tra le varie fasi di lavorazione Carlo Alberti, proprietario dello stabilimento e dell'annessa prosciutteria. «Una visita interessante che ci ha permesso – spiega una delle attente lettrici-visitatrici – di conoscere i processi della produzione e di acquisire le conoscenze necessarie a effettuare un acquisto più consapevole».

La community si è poi spostata nella sede del Consorzio del prosciutto di San Daniele. Una passeggiata che si è snodata attraverso uno dei percorsi più suggestivi della cittadina collinare, la scalinata panoramica che collega piazza IV novembre a via Ippolito Nievo, dove ha sede il Consorzio. Lì, ad attendere gli ospiti, Francesco e Selenia, collaboratori dell'ente costituito nel 1961 che detiene il disciplinare di produzione, vigila sulla sua corretta applicazione, protegge tutela e promuove il marchio "Prosciutto di San Daniele". Ed è proprio in consorzio che gli ospiti hanno messo alla prova i loro sensi: gli esperti hanno predisposto due tranci di diverse stagionature, svelate solo al termine della "prova" e hanno spiegato come analizzare la fettina rosa: non solo attraverso il gusto e l'olfatto, ma anche con la vista, per interpretare le diverse sfumature di rosa, e il tatto ovvero mediante le sensazioni percepite durante la masticazione. Fasi seguite con attenzione dalla "community" che non ha mancato di approfondire il viaggio sensoriale attraverso molteplici domande. E l'invito da parte del consorzio per continuare l'esperienza sensoriale, di tornare in città dal 21 al 24 giugno in occasione di Aria di Festa, la kermesse dedicata al prosciutto e al suo territorio. Sul sito del consorzio www.ariadifesta.it le modalità di iscrizione agli show cooking con personaggi come Klugmann, Borghese e Barbieri. —

Anna Casasola

I lettori del Messaggero Veneto durante la lezione speciale nella sede del Consorzio del prosciutto di San Daniele

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

ZONA AAS N. 2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma
via Roma 6 0433 92028
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112
0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1
0433 759025
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ZONA ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto
UdineHorror
Pet Sematary 21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Pets 2 - Vita da animali 16.30, 18.40, 20.30
Juliet, Naked - Tutta un'altra musica 18.30
Rocketman 16.20
Il traditore 20.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
A mano disarmata 15.00, 20.00
Aladdin 15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Godzilla II: King of the Monsters 15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il traditore 15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3: Parabellum 17.30, 22.30
Pets 2 - Vita da animali 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Polaroid 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu 15.00
Rocketman 15.00, 17.30, 20.00
X-Man: Dark Phoenix 15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Cinema Park
Gli incredibili 2 11.00
Ingresso a 2.90 euro
Pets 2
11.20, 14.10, 15.30, 15.40, 16.15, 16.40, 17.35, 18.20, 18.50, 19.40, 20.25, 21.45, 22.30
Xmen - Dark Phoenix 11.00, 15.00, 17.30, 18.45, 20.00, 21.30, 22.30
Godzilla II - King of the Monster 10.30, 15.30, 18.30, 21.00, 21.30
Aladdin 11.05, 14.15, 15.45, 17.05, 18.20, 19.50, 21.25, 22.35
Il traditore 10.50, 14.15, 17.30, 20.45
Polaroid 10.55, 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Rocketman 10.45, 14.20, 17.05, 19.50, 22.35
Pokemon Detective Pikachu 11.10, 14.10
John Wick 3 10.40
A mano disarmata 11.15, 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dolor y gloria 10.35

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.00, 16.40, 19.15, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216
Rocketman 18.00, 20.20
Ingresso 5 euro

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233
Pets 2: Vita da animali 17.00
Pets 2: Vita da animali 19.00
original language with italian subtitles

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553
Stanlio & Ollio 20.30

Estrazioni del LOTTO

08/06/2019

BARI	43	79	68	80	34
CAGLIARI	9	61	41	59	35
FIRENZE	12	48	57	51	74
GENOVA	84	85	48	79	69
MILANO	81	11	23	89	63
NAPOLI	5	22	7	39	26
PALERMO	50	90	85	42	32
ROMA	41	25	77	43	70
TORINO	30	85	1	82	10
VENEZIA	61	71	13	23	42
NAZIONALE	46	61	51	80	30

10eLOTTO

5	22	43	61	81
9	25	48	68	84
11	30	50	71	85
12	41	57	79	90

Oro 43 Doppio 79

SuperEnalotto: 15 16 54 64 66 72 — Jolly 44 — Super Star 62

ANSA centimetri

TOLMEZZO

Raduno triveneto degli alpini Strade chiuse e nuovi parcheggi

Ecco tutte le limitazioni del traffico in vista delle due giornate con le penne nere
Il primo stop già da martedì. Ci saranno posti auto riservati ai residenti

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Ci sono già le prime indicazioni sulla viabilità per permettere ai cittadini di organizzare i propri spostamenti nelle giornate interessate dal Raduno triveneto dell'Associazione nazionale alpini che si svolgerà venerdì, sabato e domenica a Tolmezzo. Alcuni alpini si sono già visti in città ieri.

Le prime limitazioni ai parcheggi per consentire lo svolgimento di attività preparatorie e manifestazioni collaterali cominceranno martedì, quando verrà chiuso il parcheggio con stalli a pagamento di via Divisione Garibaldi (ex Delli Zotti). Da giovedì toccherà al piazzale Largo Vittime delle Foibe.

Da venerdì fino a domenica saranno chiusi i tratti di viabilità di via Divisione Garibaldi tra Piazza Centa e la rotonda di via Carnia Libera 1944, quello di via Battisti tra via Lequio e il parcheggio di via Percoto compreso, quello dell'area di sosta di fronte all'archivio comunale e quello dell'area di parcheggio di piazza Garibaldi.

Cambia la viabilità a Tolmezzo in vista del raduno degli alpini

L'area del centro storico verrà chiusa al traffico dalla mezzanotte di sabato alle 20 di domenica e quindi saranno interessate da tale blocco piazza XX Settembre, via Del Din, via Linussio, via IV Novembre, piazzale Vittorio Veneto, via Marchi, Piazza Domenico da Tolmezzo, via Carducci nord, Piazza Mazzini, via Roma, via Ermacora, via Cavour, via Matteotti dall'incrocio con via Dante, via della Vittoria (dall'incrocio con via Officina Elettrica), Piazza Garibaldi, via Raimondo Della Torre, via Cavour, via Duomo Sud e Nord, via Giovanni da Tolmezzo via del Fante.

Al termine della sfilata di sabato mattina (alle 11 circa) verranno riaperte via IV Novembre, piazzale Vittorio Veneto, via Carducci sud, Piazza Domenico da Tolmezzo e via De Marchi. Domenica ci saranno gli eventi clou del raduno (specie la sfilata) e per l'occasione, oltre alle vie già indicate, verranno chiuse, dalla mezzanotte fino alle 17 parte di via Paluzza, via Petzalys, via Baviera, via Zardini, via Fruch, via Somma, via Marinelli, via della Vittoria, via San Giovanni Bosco, via Grassi, via Schiavi, via De Marchi (dall'incrocio con via Lequio a piazza Domenico), via Lequio, piazza Centa, via della Cooperativa.

Ci saranno inoltre, come già anticipato, parcheggi auto riservati ai residenti (zone fronte cimitero, palestra di Judo, parte del parcheggio di via Gortani), parcheggi auto di residenti e non (via Paluzza, via Val di Gorto all'incrocio con via Val Tagliamento, via Gortani, zona pista di guida sicura, zona poligono di tiro, incrocio via Val di Gorto e via Val d'Arzino, parcheggio interno Caserma Cantore, via dell'Industria, via della Cartotecnica retro panificio e via della Cartotecnica retro supermercato ex Mercato. Piazza Domenico da Tolmezzo, via del Forame, il parcheggio rialzato di via Cooperativa saranno riservati a Forze pubbliche e autorità. —

TOLMEZZO

Magazzino solidale: c'è l'accordo con la Caritas

TOLMEZZO. Il Comune concorda con Caritas le linee operative per il magazzino solidale: tutti gli avventori possono accedere a tutto il materiale (nuovo o di seconda mano) esposto e l'offerta di denaro deve essere libera e mai obbligatoria. Inoltre la rendicontazione non sarà presentata solo a Caritas che gestisce la struttura, ma anche al Comune. L'Emporio ManDiCûr di Tolmezzo nasce all'interno del Laboratorio di promozione culturale e sviluppo di comunità del Forum Attivo del Volontariato del Comune di Tolmezzo, dove è emerso come prioritario il tema delle povertà.

n quel contesto si decise due anni fa di aprire a Tolmezzo un "magazzino solidale", che potesse fungere da luogo di raccolta, selezione e rimessa in circolo di beni donati da privati, associazioni e aziende a favore di tutta la popolazione del territorio. Il gruppo chiese a Caritas di fungere da ente di riferimento. Inoltre, il progetto locale fu subito sostenuto dal Comune di Tolmezzo che ha messo a disposizione, in comodato d'uso gratuito, gli spazi di via Piave 10 e ha anche destinato un contributo per consentire all'emporio solidale di aprire.

«L'accesso è gratuito, l'offerta è facoltativa: se la persona può sostenere il progetto lascia un'offerta liberale secondo propria disponibilità e viene proposta dalle volontarie in termini di opportunità: la merce non ha un prezzo, e l'offerta non è comunque vincolante per l'accesso ai beni».

Non esiste un servizio di prenotazione o richiesta di beni. «L'Emporio è aperto a chiunque, con particolare attenzione verso coloro che per le loro condizioni economiche non dispongono di redditi sufficienti per acquistare beni nei consueti negozi».—

T.A.

TOLMEZZO

Ferrovia "declassata": nuovi spazi per i ciclisti

Gino Grillo

TOLMEZZO. Tolti i vincoli dei binari sulla vecchia ferrovia in Carnia, si aprono nuove prospettive per la rete ciclabile. Si apre dunque una nuova era per la rete ciclabile in Carnia grazie al declassamento della ferrovia La Carnia – Tolmezzo che consentirà di destinare il vecchio sedime a beneficio degli amanti delle due ruote.

A darne notizia è il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini. «Nell'ultimo Ddl "Semplificazioni" è stato tolto il vincolo storico-paesaggistico sui binari. Era un mio impegno in campagna elettorale, quello di dare una svolta all'area a favore del cicloturismo: dopo un anno, grazie al fattivo impegno dell'assessore alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti, siamo arrivati a un ottimo risultato».

Che cosa accadrà ora? «I soldi in capo alle Uti, circa 3 milioni, potranno essere utilizzati per realizzare il collegamento fra la ciclovia Alpe Adria e Tolmezzo che dovrà essere sottoposta a manutenzione per rendere accogliente la rete delle ciclabili per le diverse vallate carniche. Così – fa notare Mazzolini – ci saranno opportunità di sviluppo e indotto per l'intero territorio».

Mazzolini fa chiarezza anche sulle linee guida per il futuro. «Anzitutto – evidenzia il vicepresidente – lungo la Alpe Adria non è auspicabile la realizzare punti di ristoro con denaro pubblico. Se un imprenditore privato vorrà farlo, ben venga, ma io preferisco che i ciclisti si fermino a Tolmezzo e nei vari paesi a mangiare e, magari, a dormire».

E poi, c'è un patrimonio da valorizzare: «I due caselli lungo il vecchio tracciato della ferrovia Carnia-Tolmezzo-Villa Santina potrebbero essere ristrutturati per ospitare una piccola esposizione che racconti il territorio e la storia di questo importante collegamento su binari» è la proposta di Mazzolini.

Un ruolo importante, però, toccherebbe a Tolmezzo: «Sarebbe bello – conclude l'esponente del Carroccio – che chi arriva in bicicletta nel capoluogo carnico potesse ammirare gli antichi locomotori nei pressi della stazione, con quest'ultima rivisitata come un museo all'aperto».

«Sarebbe una possibilità in più per le decine di migliaia di cicloturismi che affollano le nostre ciclabili: sono infrastrutture sulle quali bisogna puntare per il futuro. Potranno dare grandi risultati». –

SAN DANIELE

Martedì a Villanova l'addio al podista Emanuele Perencin

Si svolgeranno martedì alle 16 nella Chiesa di Villanova i funerali di Emanuele Perencin, ex promessa del basket, campione di podismo, che domenica ha avuto un malore mentre si allenava a Lignano. Le sue condizioni in un primo momento non erano apparse gravi, ma la situazione è peggiorata e venerdì sera lo sportivo è morto. Emanuele Perencin avrebbe compiuto 48 anni il 25 luglio. Martedì parenti , amici e colleghi potranno salutarlo per l'ultima volta. —

SAPPADA

Centinaia di bambini ai Giochi della vallata

Monica Bertarelli

La festa con i bambini

SAPPADA. Tre giorni di sport e divertimento hanno contraddistinto i Giochi di vallata che martedì, mercoledì e venerdì hanno animato il campo sportivo di Sappada e il vicino palazzetto, dove 417 bambini e ragazzi dell'Istituto Comprensivo scolastico di Comeglians si sono confrontati nelle tante discipline dell'atletica. Gli alunni e studenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado di Ovaro, Comeglians, Prato Carnico, Forni Avoltri e Sappada hanno gareggiato nelle tre mattinate assolate e caratterizzate da temperature estive, accolti dalla neo amministrazione locale ed in particolare dal campione olimpico Silvio Fauner e da Stefania Piller Hoffer, che hanno fatto gli onori di casa. «È stata una grande festa dello sport e dell'amicizia – dichiara Fauner – che ai bambini e ai ragazzi ha ricordato l'importanza della pratica dello sport e del fattore determinante per un giusto approccio a tutte le discipline, quello del divertimento.

Fauner ha dato risalto alla tre giorni di sport e festa evidenziando che «dal suo passaggio in Friuli, Sappada ha accolto quest'anno per la prima volta i Giochi di Vallata, una manifestazione che oltre a dare il giusto risalto allo sport esalta i valori dell'amicizia tra le comunità di quest'area montana della regione che deve puntare sui bambini e sui giovani e legarli al territorio anche attraverso la cultura dello sport». Era presente anche la dirigente dell'Istituto comprensivo scolastico di Comeglians, Lucia Chiavegato che ha rivolto i ringraziamenti a tutti i bambini, ai docenti, agli impiegati della segreteria e a tutte le amministrazioni comunali e ai genitori presenti che, insieme con i volontari dell'Ana, hanno preparato e offerto il pranzo a tutti i partecipanti. —

Messaggero Veneto immobiliare

LA STANZA DEL RIPOSO » A LIVELLO CROMATICO PIACCIONO MOLTO IL ROSSO E IL BLU ELETTRICO

Camere da letto di tendenza tra colori vivaci e stile etnico

Ecco le tonalità che stanno conquistando maggiormente il pubblico italiano

La camera da letto rappresenta uno degli ambienti più importanti all'interno di un'abitazione. Se non si riposa bene, infatti, la stanchezza accumulata fa sì che la giornata divenga pesante e particolarmente difficile. Essendo la camera da letto così importante è opportuno conoscere quali siano le tendenze più in voga in questo ambito, ovvero quelle che nel 2019 stanno conquistando il pubblico italiano. Sotto il profilo cromatico, quest'anno, c'è da registrare una piccola rivoluzione. Attualmente vanno per la maggiore i colori vivaci come il verde e il rosso fuoco i quali, tradizionalmente, non sono associati al relax. Attenzione anche al blu elettrico, una tonalità che assicura un carattere particolare alla stanza. Per quanto concerne gli accessori da inserire nella camera da letto, invece, spicca il successo delle tonalità dorate, ma non solo. Negli specchi e nelle lampade, ad esempio, l'oro si sposa perfettamente con colori come il rosa e l'argento. Si tratta di sfumature che colpiscono l'occhio e che restano impressi dal primo sguardo.

Nelle camere da letto moderne e in stile etnico si registra il grande ritorno del legno

Il design del kitsch: l'estro Camp

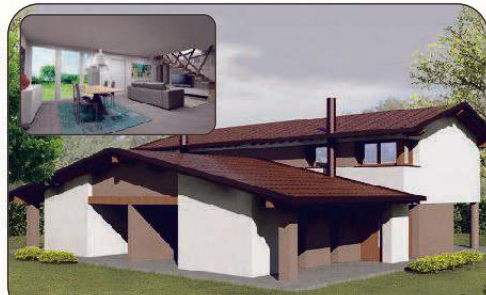
Il Camp, ovvero l'uso deliberato, consapevole e sofisticato del kitsch nel design, si sta affermando come una delle nuove tendenze arredo. Gli anni del minimalismo stanno finendo e la tendenza che si sta diffondendo è quella di caricare la stanza di immagini, decori, colori, texture, oggetti, riferimenti e luci. Con questo mix quasi psichedelico il Camp diventa la nuova parola d'ordine del 2019 anche per la casa. Questa conferma arriva già dal fashion design con l'annuale mostra del MET, Metropolitan Museum di New York, che quest'anno ospita, dal 9 maggio all'8 settembre "Camp, notes on fashion", una retrospettiva che esplora "le origini dell'estetica esuberante del Camp e il modo in cui si è evoluta dalla marginalità fino a influenzare la cultura mainstream". Camp fa rima, dunque, con gusto per gli accostamenti insoliti come ad esempio poltrone morbide in velluto blu petrolio che riprendono la forma di una conchiglia con fiori ricamati dal gusto vintage che arricchiscono la seduta.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, VIA COLUGNA CASA INDIPENDENTE

CASA INDIPENDENTE DA 140 MQ (isolamento a cappotto, caldaia e infissi nuovi) SU DUE LIVELLI CON GIARDINO… ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno. Mansarda con bagno e stanza pluriuso. Portico, cantina e garage. **€ 160.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

PLAINO NUOVA COSTRUZIONE

Immersa nel verde, **NUOVA PORZIONE DI BIFAMILIARE QUADRICAMERE TRISERVIZI** con ampio giardino di proprietà e porticato, splendida zona living con caminetto, cucina abitabile, garage. **€ 345.000 – Cl. Energ. A4**

UDINE, ZONA OSPEDALE OTTIMO INVESTIMENTO

VIA TOLMEZZO - **MONOLOCALE ARREDATO** posto al quarto piano, bagno finestrato, cantina. **GIA' LOCATO – RENDITA 9%. € 38.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PLAINO BICAMERE CON GIARDINO

RECENTE BICAMERE ARREDATO CON GIARDINO DI PROPRIETA', soggiorno, cucina a vista, camera matrimoniale, camera singola, bagno finestrato, posto auto. Ottime finiture interne. Termoautonomo. **€ 115.000** – Cl. Energ. "B"

UDINE, VIC. OSPEDALE OCCASIONE

In condominio anni '60, **SPAZIOSO TRICAMERE (130 MQ)** al primo piano, due terrazze, cantina e autorimessa. Abitabile da subito. **€ 125.000** – Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE TRIESTE TRICAMERE 164 MQ

LUMINOSO E AMPIO TRICAMERE DA 164 MQ, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, ripostiglio, biservizi, due terrazze. Cantina e garage. Termoautonomo. **€ 138.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, VIALE DUODO PREZZO RIVISTO

A pochi passi dal centro, in signorile condominio, **PANORAMICO LUMINOSO TRICAMERE BISERVIZI** posto al quinto piano con cucina separata, veranda e terrazza. Climatizzato. Ottime condizioni. **€ 135.000** – Cl. Energ. "E"

UDINE, ZONA PALAMOSTRE ELEGANTE TRICAMERE

insignorilepalazzinadeiprimianni'90, **ELEGANTE E RIFINITO TRICAMERE BISERVIZI (150 MQ)** con meravigliosa terrazza da 30 mq, cucina abitabile, ampio salone, ripostiglio, cantina e garage. Termoautonomo. **€ 300.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MARTIGNACCO, VIC. PIAZZA TRICAMERE BISERVIZI

in splendida zona residenziale, **CURATO TRICAMERE BISERVIZI** posto al primo piano, cucina separata, soggiorno, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. **€ 138.000** - Cl. Energ. "F"

MARTIGNACCO TRICAMERE CL. ENERG. "A"

IMPECCABILE NUOVO TRICAMERE BISERVIZI DA 130 MQ primo ingresso inserito in contesto bifamiliare con due meravigliose terrazze abitabili, cantina, garage e posto auto. Riscaldamento a pavimento. **€ 225.000**

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

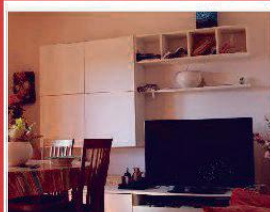
VIALE VENEZIA INTERNI: OTTIMO INVESTIMENTO miniappartamento ristrutturato e arredato con soggiorno, cucina, terrazza/veranda, camera e bagno finestrato. Cantina. Occasione Euro 41.000 Mutuo 100% €/mese 151

APPARTAMENTI

VIA FELETTO INIZI

in gradevole palazzina **BICAMERE** con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, bagno con doccia, due camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Occasione Euro 119.000
Mutuo 100% €/mese 439

VIA CAVOUR

in prestigioso palazzo (arch. Valle) introvabile **TRICAMERE** vista castello con soggiorno, cucina arredata, tre camere, due bagni finestrati (vasca idro / doccia) e guardaroba. Terrazza, cantina e garage. **Rara opportunità Euro 419.000**

FELETTO

ottimo **TRICAMERE** con soggiorno terrazzato, cucina separata arredata e terrazzata, tre camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio.
Cantina e garage.
Occasione Euro 99.000
Mutuo 100% €/mese 366

VIA GORIZIA LATERALE

in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina.
Affare Euro 116.000
Mutuo 100% €/mese 428

VIA SAN ROCCO

ottimo **MINIAPPARTAMENTO** al piano terra con **GIARDINO**, ingresso, soggiorno con cucina a vista, bagno con doccia e camera matrimoniale. Completamente arredato.
Euro 47.000
Mutuo 100% €/mese 173

VILLE / CASE

MERETO DI CAPITOLO

interessante **CASA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia).
Soffitta. Taverna e parco di mq 5.300.
Occasione Euro 209.000

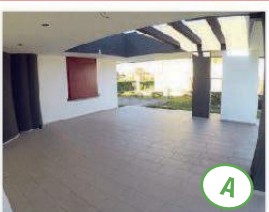
VILLA PRIMAVERA

importante **VILLA** singola di **mq 500** con grande salone con caminetto, importante cucina in muratura, quattro camere da letto matrimoniali, quattro bagni, studio e locali di servizio. Doppia autorimessa. Parziale arredo su misura.
Da vedere Euro 545.000

PADERNO

interessante **RUSTICO** su tre livelli di totali 360 mq con ampio scoperto. Possibilità di realizzare abitazione singola o bifamiliare. Ottima esposizione
Da vedere
Euro 149.000
Mutuo 100% €/mese 550

PASIAN DI PRATO VICINANZE

nuova **VILLA BIFAMILIARE** con soggiorno con porticato, cucina, tre camere, due bagni, guardaroba e terrazzo. Taverna e giardino. Personalizzabile.
Dotata di ogni comfort Euro 269.000 (possibilità acquisto anche bifamiliare adiacente)

PAGNACCO

esclusiva **VILLA SINGOLA** con salone con pergolato esterno, cucina, tre camere, ripostiglio, quattro bagni e taverna con lavanderia. Soppalco in vetro.
Cantina e garage doppio.
Primo ingresso
Euro 550.000

UDINE ZONA RESIDENZIALE

grande **CASA SINGOLA** di **mq 300** ristrutturata con salone, sala da pranzo, cucina arredata, quattro camere e quattro bagni. Mansarda con travi a vista e soffitti alti. Porticato con zona barbecue e posti auto. Giardino.
Da vedere Euro 329.000

UDINE SUD

rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia).
Cantina e doppio garage.
Parzialmente arredata.
Da vedere Euro 349.000

PAGNACCO LIMITROFI

recentissima **VILLA SINGOLA** con zona living con cucina open space, sala da pranzo e soggiorno, camera e bagno con vasca idromassaggio, due camere, guardaroba e tre bagni. Taverna e autorimessa doppia. Parzialmente arredata.
Molto bella Euro 549.000

BUJA

ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni. Soffitta e garage. Giardino piantumato. Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet.
Occasione Euro 209.000

GEMONA

proprietà immobiliare con **CASA SINGOLA** al grezzo (parzialmente abitabile) su due livelli oltre mansarda e autorimessa e **DEPOSITO/CAPANNONE**. Terreno di mq 1.800.
Da vedere Euro 229.000

UFFICI / NEGOZI / ATTIVITÀ

MARTIGNACCO

in zona centrale e con disponibilità di parcheggio, ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** di **mq. 105** su due livelli con bagno, deposito e soffitta.
Scoperto. Possibilità di trasformazione in abitazione
Occasione Euro 65.000

ZONA PALAMOSTRE

introvabile **UFFICIO** di **mq 410** con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna.
Completamente arredato.
Occasione Euro 395.000

VIA GEMONA INTERNI

ottimo **STUDIO ODONTOIATRICO** di **mq 125** con ingresso, sala d'attesa, ufficio, laboratori e due bagni. Veranda, terrazza e cantina. Arredato e con tutte le attrezzature. Possibilità variazione in ufficio o appartamento.
Occasione Euro 107.000
Mutuo 100% €/mese 395

VIALE TRIESTE

intera **PROPRIETA'** di **mq 840** composta da capannone, officina con magazzino e uffici. Intera corte di proprietà con scoperto per deposito mezzi o stoccaggio materiali. Ideale anche come loft in città. Soluzione introvabile. **Euro 289.000**

UDINE NORD

negozio storico di cartoleria, giochi, copisteria, materiale didattico e libreria scolastica **CEDE ATTIVITA'. Vera opportunità Euro 39.000** (arredamento e strumentazioni incluse nel prezzo)

BICAMERE, FELETTO UMBERTO

In zona residenziale a due passi dalla piazza, in piccola palazzina, recentissimo appartamento di mq. 100... zona giorno open space con terrazzo, camera singola e padronale (con bagno), cabina armadio e 2° bagno! Cantina e autorimessa, classe B... PERFETTO!! € 218.000

PALAZZETTO LIBERTY, UDINE - VIA PORDENONE

In zona ricercata, introvabile **palazzetto terra/cielo** indipendente in stile liberty... immobile venduto in blocco, composto da appartamento bicamere al piano terra, bicamere al 1° piano e stupendo attico con terrazza/giardino ed altana. Occasione unica ad € 680.000!

FELETTO UMBERTO

Zona semicentrale, residence in pronta consegna, tricamere all'ultimo piano o **bifamiliari** con giardino e ingresso indipendente ... classe "A Casa Clima", fotovoltaico, ventilazione meccanica, domotica, garage doppio e ampia cantina. Rifiniture a scelta a prezzi sostenibili, maggiori info previa telefonata.

TEATRO 1 - DE ECCHER

A due passi dal cuore cittadino, importante appartamento **tricamere** triservizi con garage doppio, domotica, riscaldamento e raffrescamento a pavimento, piano alto, vista incantevole.

ATTICO, UDINE - ZONA "PALAZZO MORETTI"

Panoramico **attico** con ascensore diretto in casa, mq. 145 + mq. 50 di terrazzo, sviluppo su piano unico, pavimenti in legno, porte bianche, finiture curate, garage!

BI/TRICAMERE, TARVISIO

A due passi dal centro e dalle piste da sci, in residence anni '80, comodo piano alto con ascensore, 2 camere matrimoniali, studio, biservizi finestrati, cucina e ampio soggiorno. 3 terrazze vista giardino e montagna, cantina! Impeccabile, € 215.000

VILLA INDIPENDENTE, UDINE NORD

Bellissima e recente, su lotto di mq. 700 ... condizioni perfette, ampi spazi interni ed esterni, ottime rifiniture. Splendida opportunità per posizione e prezzo richiesto. Maggiori info previa telefonata.

ESCLUSIVO ATTICO PANORAMICO

Importante attico dalla metratura molto comoda, finiture ed impiantistica all'avanguardia, vista mozzafiato sulla città, sviluppo su piano unico.

IN AFFITTO

PIAZZA GARIBALDI: bicamere biservizi più studio su 2 livelli, zona notte con travi a vista, termoautonomo, climatizzato, bell'arredo, doppio posto auto coperto... € 850 mensili!

PAGNACCO frazione: in piccola palazzina, recente **miniappartamento** con giardino privato, taverna e garage, termoautonomo, climatizzato, parzialmente arredato, € 480 mensili, no cani!

VIALE LEDRA: condominio del 2007, graziosissimo **miniappartamento** arredato, terrazzo abitabile, bagno finestrato, ampia cantina/lavanderia, termoautonomo, posto auto, libero da agosto, € 460 mensili!

VIALE PALMANOVA INTERNI: in condominio immerso nel verde, **bicamere** biservizi con ampissima zona giorno, cucina abitabile, terrazzi, cantina e garage, € 600 mensili più condominio!

VIA DIVISIONE JULIA: favoloso **appartamento monocamera** con terrazzo abitabile, piano alto, arredamento di livello, solo referenziati... € 700 mensili più condominio!

CUSSIGNACCO: centro paese, **locale commerciale** di mq. 115 adatto per negozio o ufficio in recente e curata ristrutturazione, garage e posto auto... € 850 mensili!

CUBATURA, UDINE CUORE

Importante **palazzetto** storico situato in una delle viuzze più graziose del centro città... ideale per una soluzione uni o bifamiliare, ampie dimensioni. Info previa telefonata.

RECUPERO FABBRICATO INDUSTRIALE

Inserito in un recupero industriale con fascino ed elementi architettonici unici, splendido appartamentone dalle comode metrature, finiture curate, ampio terrazzo, corte privata. Informazioni previa telefonata.

ULTIMO PIANO, LIGNANO - FRONTE MARE

Splendido appartamento all'ultimo piano con **2 camere + studio,** bellissimo spazio vetrato affacciato su una grande terrazza panoramica. Info previa telefonata.

QUADRICAMERE, UDINE - ZONA STADIO

In elegante residence di fine anni '70, 2° ed ultimo piano con mansarda abitabile (mq. 110 + mq. 75), triservizi, termoautonomo, terrazzato, cantina, ampio garage ... disponibile da subito. € 185.000!

TRICAMERE, UDINE - ZONA TEATRO

Elegante ed affascinante bilivello di mq. 170, palazzina trifamiliare ristrutturata, soggiorno/pranzo con caminetto, cucina arredata abitabile, terrazzo, 2 bagni... zona notte travi a vista, ottime finiture, pavimenti in legno, climatizzato, termoautonomo. € 335.000

VILLETTA INDIPENDENTE, PASIAN DI PRATO (fraz.)

Splendida, mq. 140 su 2 livelli, luminosa zona giorno open, 3 camere, cabina armadio, biservizi, lavanderia e vano multiuso! Classe A (tecnologie più moderne), € 390.000 con arredo cucina e bagni.

VILLA DI TESTA, UDINE - BALDASSERIA

Villa di testa tricamere biservizi, 3 livelli + scantinato. Ampia mansarda parzialmente abitabile, garage e giardino. Zona residenziale immersa nel verde (residence "Canada Ville"), a 5 min. dal centro storico. € 182.000

BICAMERE PRIMO INGRESSO, VICINANZE BASILIANO

Nuovo complesso residenziale, ultimo piano, cantina e garage, tecnologia avanzata, standard costruttivi di altissimo livello, personalizzabile nelle finiture... consegna per giugno 2019! Maggiori info previa telefonata.

CUBATURA, REMANZACCO - VIC. PIAZZA

In splendida corte friulana, intera **bifamiliare** con doppio fabbricato accessorio, zona parcheggio e giardino privato ... adatta per 2 famiglie o per impresa, prezzo di realizzo € 229.000!!

VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO (fraz. Plaino)

Anni '80, piano unico di mq. 170, tricamere biservizi, cucina, zona giorno spaziosissima, scantinato idoneo per dependance, oltre a taverna, cantina, doppio garage e lavanderia. Giardino piantumato di oltre mq. 2000, ampi porticati e terrazza panoramica! € 370.000

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

In prestigiosa palazzina circondata dal verde, biservizi, terrazze e giardino. Tecnologie moderne volte al risparmio energetico e acustico, finiture interne a scelta, cantina, garage e posto auto... € 270.000.

TERRENO EDIFICABILE, PRADAMANO

Splendido **terreno edificabile** di mq. 1900 con possibilità di abbinare del verde agricolo... posizione stupenda!

CAPANNONE/LOFT, S. VITO DI FAGAGNA

Fabbricato artigianale di mq. 400 con progetto in esecuzione per realizzo abitazione + magazzino soppalcabile e con grande patio vetrato. Classe energetica elevata a lavori finiti, personalizzabile!

BICAMERE, UDINE - PIAZZA GARIBALDI

In palazzina storica ristrutturata una decina di anni fa, **bicamere** termoautonomo al piano 1°... cucinino separato, bel soggiorno, camera singola e matrimoniale, bagno finestrato. € 190.000!

PALAZZETTO TERRA-CIELO, UDINE - CENTRO STORICO

A 20 mt. da Piazza San Giacomo, **palazzetto terra-cielo** composto da 2 unità bilocali di mq. 55 ciascuno e 2 vani accessori al piano terra, utilizzabili come deposito/cantina. Bisognoso di una leggera rinfrescata... € 245.000!!

CASA INDIPENDENTE, COSEANO

Splendida e completamente ristrutturata in stile tipico friulano, 2 piani (mq. 300 tot) + spettacolare mansarda, fabbricato adiacente da sistemare (mq. 300 su 3 livelli), curato giardino di mq. 1000. € 320.000!!

www.immobiliaremacoratti.it

MARTIGNACCO
Villa tricamere

Prossima realizzazione di ampia villa tricamere più studio, tre servizi, architettura moderna, ampie vetrate, possibilità piscina, fotovoltaico, solare termico, domotica di ultima generazione, giardino privato. Progettazione e interni ancora personalizzabili. Contesto con molta privacy.

Euro 395.000

REANA DEL ROJALE
Villa singola

Villa singola ad alte prestazioni energetiche di prossima costruzione su lotto di mq. 700,00 sviluppata su un unico piano, 3 camere, 2 servizi, soggiorno con cucina a vista, giardino privato, posizione ottima...!!!

Euro 300.000

FAGAGNA
Villa d'epoca

Immobile d'epoca ristrutturato completamente mantenendo le caratteristiche architettoniche; oltre 500 mq su tre piani: piano terra con ingresso, centrale termica e lavanderia, cucina abitabile, sala da pranzo, salone con caminetto; al piano primo 3 camere e 3 bagni, al piano secondo altre 3 camere e bagno, soffitta da 150 mq con travia vista. Esclusivo

Euro 535.000

UDINE NORD
Zona Planis

Ingresso, ampio soggiorno con terrazza, cucina separata con ripostiglio e verandina, due bagni e tre camere. Cantina e posto auto coperto oltre ad ampi spazi condominiali comuni. Alcuni lavori di riammodernamento. Zona residenziale ambita e tranquilla.

da Euro 129.000

LIGNANO
Ampia terrazza vista mare

Lignano Sabbiadoro , zona Punta faro, mini con meravigliosa vista mare UNICA, terrazzo abitabile, cantina e preziosissimo posto auto. Ottimo per investimento, davvero a DUE PASSI DALLA SPIAGGIA...Da vedere!

Euro 169.00

TRICESIMO
Loc. Morena

Ampia villetta tricamere, biservizi, garage in residence UNICO con Piscina. Costruzione recente, finiture ed arredi di altissima qualità e design. Riscaldamento a pavimento, caldaia a condensazione. Patio esterno, giardino fronte e retro. Da vedere!

Euro 249.000

UDINE
Tricamere in bifamiliare

Udine laterale di Via Cividale, ampissimo appartamento al primo piano in bifamiliare, ampio salone, tre camere, due bagni, ripostiglio, 37 mq di terrazze, ampio scantinato da 50 mq adatto a studio/taverna/palestra, garage e porzione esclusiva di giardino. Da ristrutturare

Euro 119.000

UDINE
Tricamere più studio in centro

Ampio ed elegante appartamento al piano alto e luminoso, spazi ben distribuiti, tre camere, studio, cucina separata, ampio salone, due servizi, completo di doppio garage!

Euro 230.000

CAVALICCO
Ampia porzione di bifamiliare

Recente porzione di bifamiliare composta da piano terra con ingresso, cucina abitabile, sala, bagno di servizio, piano primo con camera matrimoniale, bagno, camera doppia, bagno, piano 2 con camera mansardata e servizio, piano interrato con lavanderia, cantina/taverna riscaldata ed autorimessa...Giardino di circa 140 mq...costruzione del 2001

Euro 190.000

RIZZI
Casa semindipendente

Casa libera su tre lati e disposta su 2 piani, su un lotto di giardino da circa 200 mq è composta al piano terra da ingresso, cucina abitabile, ripostiglio, lavanderia/centrale termica, bagno finestrarto, salotto; al piano primo 2 camere da letto molto grandi entrambe matrimoniali, bagno e terrazzo da 40 mq. La casa ha 70 mq per piano per un totale da 142 mq. Da ristrutturare

Euro 119.000

RUDA
Villa singola nuova

Prossima realizzazione di Villa singola, disposta interamente su piano unico, bicamere biservizi, ampio patio, lotto da 600 mq. Finiture personalizzabili, impianto fotovoltaico, cappotto termico, Classe en.

A euro 190.000

UDINE
Bicamere zona Teatro Nuovo

In palazzetto dei primi del 900 bellissimo bicamere ristrutturato in modo da rispecchiare le caratteristiche originari del contesto. Terzo piano, termoautonomo, cucina separata, soffitta...

Euro 119.000

PIAZZA SAN GIACOMO
Appartamento bicamere

Affittasi appartamento bicamere biservizi con affaccio sulla piazza, ideale anche come studio con doppio ingresso. Travi a vista.

Euro 1.000

UDINE NORD
Tricamere con doppi servizi

In via Giuliani, proponiamo tricamere con studio. Al primo piano (di tre), cucina separata con terrazza verandata, soggiorno con caminetto e un'ampia terrazza che affaccia sul parco, studio e due bagni. Cantina e doppio garage.

Euro 199.000

COLUGNA
Villa tricamere

Prossima realizzazione di villa in contesto bifamiliare, tricamere biservizi, ampia e luminosa zona giorno, lavanderia, dispensa, garage doppio. Tecnologie innovative con strutture portanti in legno realizzata da realtà friulana; possibilità di personalizzazione interna con scelta di tutte le finiture. Dotata di impianto fotovoltaico e riscaldamento a pavimento.

Euro 310.000

BARAZZETTO
Rustico

A 15 km da Udine, rustico parzialmente ristrutturato disposto su tre livelli con scoperto esclusivo di pertinenza. All'esterno, oltre a due comodi posti auto coperti, un ampio deposito su due livelli ideale per taverna o studio professionale. Possibilità anche per un 'rent to buy'.

Euro 77.000

Udine - via dei Rizzani, 10 - T. 0432-508738

RESIDENZA IRIS

varie soluzioni abitative in VIA MARTIGNACCO - UDINE

A KlimaHaus® CasaClima

UN ANGOLO VERDE NEL CENTRO CITTÀ

RODARO COSTRUZIONI

Avasinis di Trasaghis - UD

www.rodarocostruzioni.com

info 335 6023144

AFFITTO

UDINE - Via Baldissera
Elegante contesto, mini appartamento completamente arredato, al primo piano, composto da: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno con doccia. Cantina al piano scantinato e posto auto scoperto.
A.P.E. in fase di redazione
Disponibile dal 01/08/2019
€ 650

MANZANO - Piazza della Chiesa
Centro paese, incantevole mini appartamento arredato, ubicato in casetta completamente autonoma, recentemente ristrutturata con pregiate finiture, composto da cucina separata, grande soggiorno, ampia camera matrimoniale... A.P.E. in fase di redazione
€ 800

UDINE - P.tta Lionello
Pieno Centro Storico, pregevole ufficio arredato di 120 mq., sito al terzo piano e composto da: ingresso, tre vani, ampia sala riunione, antibagno e bagno.
G - 63,04 kWh mq anno
€ 650

UDINE - Via Bezzecca
Graziosa casetta così composta: ingresso con loggia e porte finestre su piccolo giardinetto, salotto, cucina arredata, bagno finestrato con vasca. Al piano superiore, camera matrimoniale con servizio privato e camera singola. lavanderia, cantina e garage...
C - 192,97 kWh mq anno
€ 550

UDINE - Via Baldissera
Centro storico, elegante contesto, bicamere ben arredato al primo piano così composto: ingresso, soggiorno con affaccio sul terrazzo, cucina separata con terrazza di servizio, doppi servizi. Garage al piano scantinato. E - 123,798 kwh/mq anno
Disponibile dal 01/08/2019
€ 700

UDINE - Viale Duodo
Centro di Udine, bicamere al 2° piano così composto: cucina semiabitabile con accesso alla veranda con zona lavanderia, salotto arredato in stile, balcone, studio arredato, bagno finestrato con vasca. Cantina e garage. F - 110,79 kwh/mq anno
€ 600

VENDITA

PASIAN DI PRATO - S. Caterina
Zona molto servita, ampio mini appartamento sito al terzo piano, con ascensore, così disposto: ingresso, cucina separata con terrazza di servizio, soggiorno, disimpegno notte, bagno finestrato con vasca. Al piano seminterrato cantina e garage al piano terra.
F - 126,68 kWh mq anno
€ 65.000

UDINE - Via Bariglaria
Zona molto servita, mini dalle ampie dimensioni, al terzo piano, così composto: soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale con terrazzo e cantina. Attualmente locato a 360 €/mese
F - 165,3 kWh/mq anno
IDEALE INVESTIMENTO! € 59.000

TAVAGNACCO - Cavalicco
Zona ben servita, in piccola palazzina, bicamere ben arredato al primo piano composto da: cucina abitabile, soggiorno, terrazza e due bagni finestrati. Al piano interrato cantina e garage.
E - 101,73 kWh/mq anno
€ 165.000

PRADAMANO
Vendesi fabbricato attrezzato a bar-trattoria al piano terra, con corte interna predisposta a grigliate e altro, appartamento tricamere al primo piano, composto da: soggiorno e cucina al grezzo, bagno, due camere da letto... A.P.E. in fase di redazione
SUPER OCCASIONE! € 60.000!!

UDINE - Via Parini
Ampio e luminosissimo tricamere, completamente ristrutturato ed arredato, al 1° piano, composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda attrezzata lavanderia, soggiorno con terrazzo, doppi servizi... F - 124,3 kWh/mq anno
€ 145.000

UDINE - Via Martignacco
Tricamere al secondo piano così composto: ingresso, cucina separata con veranda, salotto con accesso alla terrazza, due bagni, tre camere da letto. Doppio posto auto coperto. Cantina al piano interrato.
F - 126,33 kWh/mq anno
€ 99.000

TREPPO GRANDE
Splendida villa singola sviluppata su lotto di 5.770 mq così disposta: ingresso, cucina abitabile, sala da pranzo e soggiorno, porticato, due camere matrimoniali, tre camere doppie, tre bagni, due cantine. Adiacente la villa, lotti agricoli per un totale di 29.459 mq!
E - Epgl: 193,8 kwh/mq anno
IMPERDIBILE!

OSOPPO - Via Cavedalis
Vicinanze Centro, importante villa indipendente di 538 mq. con giardino recintato di 1260 mq., composta da: sala da pranzo con caminetto, grande soggiorno, cucina abitabile, cinque camere da letto. Piano scantinato con cantina, ulteriori sei stanze e bagno. Ampia autorimessa.
A.P.E. in fase di redazione
€ 250.000

TRICESIMO - Via Roma
A due passi dal centro, casa in corte parzialmente ristrutturata composta da: soggiorno/sala da pranzo, cucina separata abitabile, bagno, ripostiglio, tre camere da letto, ripostiglio/lavanderia, bagno con vasca...
C - 68,33 kWh/mq anno
€ 230.000

UDINE - Via Carducci
A pochi passi dal centro città, in ottimo contesto condominiale, panoramico tricamere di 160 mq. sito al sesto piano e così composto: ingresso, cucina abitabile con comoda veranda di mq. 20, studio/stireria, servizio, ampio soggiorno con terrazzo, bagno con vasca idromassaggio.. A.P.E. in fase di redazione
€ 170.000

Udine, Via Parini 16 — Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. — www.savoia.net

www.immobiliarecaporale.it
del dott. Loris e Marcello

UDINE - Via Bernardinis 15-17 — 0432 478305

CAPORALE

REMANZACCO 2 CAMERE 125.000

In bifamiliare... **ingresso autonomo**... nuovo... riscaldamento pavimento.. zona giorno open space... 2 bagni... cantina... 2 posti auto e doppio garage!!! **AFFARE**

REMANZACCO VILLASCHIERA 170.000

Riservato contesto... soggiorno... sala pranzo... cucina separata... 3 camere... 2 bagni + lav... 2 terrazze... taverna... cantina... garage..

VIA FELETTO INT. VILLASCHIERA

Splendida zona residenziale... spaziosa... **ampia zona living con caminetto**...3 camere...3 bagni...tavernetta con spolert...garage...cantina... **249.000**

VIA TIEPOLO VILLA SINGOLA

Elegante... ampissime dimensioni **(440 mq)** con 3 autorimesse... **600 scoperto...** salone caminetto... enorme cucina... **6 camere...** 3 bagni... taverna.

MOLIN NUOVO 3 CAMERE IN BIFAMILIARE

Luminoso... **ampio 130 mq... giardino...** soggiorno... grande cucina... 2 bagni + lav... taverna... doppio garage... **150.000**

VIA MADONNETTA VILLA TESTA

Bella zona residenziale... perfetta... **230 mq...** spazioso soggiorno... cucina abitabile... **3 camere...** 4 bagni... cantina... doppio garage... **239.000**

CUSSIGNACCO 2 CAMERE 150.000

Ultimo piano... due livelli... impeccabile... 100 mq... luminosissimo... 2 terrazze... ampia zona living... cantina e posto auto... AFFARE !

LESTIZZA VILLA SINGOLA 239.000

Recente... **400 mq GIARDINO**... travi legno vista... **tutta su piano unco + ampio scantinato**... spaziosa zona living open space... 3 camere... 2 bagni... porticato auto...

IMMOBILIAREINDRO

Via B. Stringher 27 - Udine
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

0432 1636187

UDINE - VIALE VOLONTARI
Negozio vetrinato locato ad attività pluridecennale. 60 mq al piano terra più 60 mq al piano interrato,collegato internamente. Ottimo investimento. Classe G. Euro 68.000

UDINE NORD - VIA FELETTO
Spazioso **bicamere biservizi** termoautonomo completamente ristrutturato. Cucina separata ed arredata, clima. Ultimo piano ad angolo e luminoso. Cantina e garage. Classe D. Euro 149.000

UDINE - VIA DORMISCH
Spazioso **tricamere più studio** di 152 mq da ristrutturare. Termoautonomo, ultimo piano con ascensore in condominio anni ottanta. Cantina e garage. Classe G. Affare. Euro 120.000!

UDINE SUD - VIA NODARI
In tranquilla e servita zona residenziale, spaziosa **abitazione** tricamere. Soggiorno con caminetto e uscita sul giardino. Ampia cantina e doppio garage. Classe in definizione. Euro 220.000

UDINE - VIALE VENEZIA INTERNI
Spazioso **attico** termoautonomo in condominio signorile. Tre camere più studio. Terrazze per oltre 90 mq! Doppio garage e cantina. Classe en. in definizione. Euro 290.000

UDINE NORD - VIA FELETTO
Nuovissimo **bicamere biservizi** con giardino di 350 mq. Soggiorno di 33 mq, cucina separata. Impianto ricircolo aria, domotica, fotovoltaico. Classe A! Euro 270.000

UDINE CENTRO - VIA VOLPE
Rifinitissima **casa** realizzata in classe energetica A, primo ingresso. Riscaldamento a pavimento, isolamento a cappotto. Terrazza da 50 mq, doppio posto auto. Euro 395.000

PALMANOVA - PIAZZA GRANDE
Affacciato sulla splendida Piazza Grande, prestigiosa **palazzina** composta da un locale commerciale, sei unita' abitative e magazzino. Classe en. in definizione. Euro 560.000

FORNITORE UFFICIALE

SERVIZI IMMOBILIARI

www.servizimmobiliari.com
• UDINE - Via Cavour, 11
Tel. 0432 504445

VIA GORGHI, ottimo tricamere, termoautonomo, salone, ampia cucina con annessa stanzetta, bagno, veranda, studio, cantina, garage doppio, **euro 230.000.**

VIALE VENEZIA (interni), ampia porzione di bifamiliare composta da appartamento al piano primo, deposito/magazzino al piano terra, soffitta, giardino e tre garage, **euro 138.000.**

VIA CIVIDALE (interni), in palazzina, spzioso tricamere, biservizi, salone con terrazza, ampia cucina, ultimo piano, cantine e garage, **euro 135.000.**

COLUGNA, bellissima casa in sasso completamente ristrutturata, travi a vista, pavimenti in cotto, grande zona giorno con camino, tricamere, giardino con doppio garage e dependance.

VIA MARANO, spazioso tricamere. ultimo piano, biservizi, veranda, cantina e garage: NUOVI SERRAMENTI ESTERNI; **euro 105.000.**

In villa bifamiliare, quadricamere, biservizi con mansarda, ampia taverna e cantina, giardino di proprietà, garage, **euro 230.000.**

- **VIA DE RUBEIS,** bicamere in elegante condominio, soggiorno con terrazza, veranda, cantina e garage, **euro 70.000** (possibilità garage).
- **VIA ALFIERI (interni),** luminoso ufficio-laboratorio, mq. 50 con deposito, termoautonomo, **euro 65.000**
- **VIA VIOLA,** panoramico bicamere, biservizi, cucina con veranda, soggiorno, termoautonomo, cantina, **euro 142.000.**
- **LESTIZZA, (frazione)** terreno edificabile di mq. 1.400, fronte strada, **solo euro 45.000.**
- **VIALE VENEZIA,** bicamere, soggiorno con terrazzo, cucina abitabile, disimpegno notte, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo a metano, con annessa cantina, **euro 89.000.**

- **VIA PRADAMANO,** spazioso bicamere, cucina, soggiorno, termoautonomo, giardino esclusivo, garage, **euro 70.000**
- **VIALE TULLIO**, spazioso bicamere, atrio, soggiorno, cucina, bagno, veranda, ripostigli, cantina e garage. **Euro 88.000**
- **VIA CIVIDALE (interni)** Spazioso ultimo piano, camera.,soggiorno, cucina, due terrazze, bagno con finestra, cantina e garage, **euro 75.000.**
- **LESTIZZA (frazione),** casa indipendente con giardino di mq. 1.000, **AFFARE euro 49.000** (possibilità fabbricato accessorio).
- **VIA CARDUCCI,** attico in ristrutturazione, quadricamere, salone, cucina open space, triservizi, mq, 200, cantina e garage.

GRADO, via Dante Alighieri, spazioso tricamere, soggiorno con terrazza vista mare, cucinotto, bagno, cantina, **euro 200.000.**

MORUZZO, villa singola in posizione panoramica, **vista sino al mare,** ampia zona giorno con fogolar, giardino di mq. 4.000, porticato, piscina, **prezzo interessante.**

CAVALICCO, bicamere in palazzina , ultimo piano, cucina, soggiorno, due verande, termoautonomo, cantina e garage, euro 108.000. AFFARE!

TOLMEZZO

File alla "prevendita" del Grest Ore di attesa per prenotarsi

Distribuiti 240 biglietti eliminacode all'oratorio. Da giovedì ci si potrà iscrivere Don Marco Brollo: le richieste arrivano anche da Sutrio, Arta e Villa Santina

Alessandra Ceschia

TOLMEZZO. Per assicurarsi la prelazione sulle iscrizioni alcuni genitori si sono presentati tre ore prima fuori dall'oratorio del collegio Don Bosco di Tolmezzo per la "giornata delle preiscrizioni". Alla fine, sono stati distribuiti 240 biglietti eliminacode. Ma le file di persone in attesa, lunedì pomeriggio, si vedevano sin dalla strada. È il fascino dell'oratorio dei Salesiani, un concentrato di attività che, allo sport, la musica, i compiti e i giochi aggiunge anche la spiritualità e, rosario alla mano, fa pregare i ragazzi.

Una suggestiva immagine del Grest all'oratorio di Tolmezzo dove iniziano le iscrizioni

«Raccogliamo oltre 400 iscrizioni all'anno – conferma don Marco Brollo – vengono non solo da Tolmezzo, ma anche da Arta Terme, da Villa Santina e da Sutrio. Abbiamo alle spalle oltre 70 anni di esperienza, infatti si dice che questa fu la prima esperienza di Grest in Italia. Ad avviarlo, nel 1956, fu don Remigio Trevisan, un giovane chierico che diede vita all'iniziativa e, fin dalla prima edizione, ebbe oltre 400 iscritti. Ad aiutarci sono una novantina di volontari che seguono i ragazzi nelle loro diverse attività».

Ogni iscritto può scegliere quattro attività da svolgere nell'arco di altrettante settimane: si va dai laboratori di cucina alla danza moderna, dal pattinaggio e i murales fino ai giochi di carte, il modellismo, la riparazione delle biciclette e tante discipline sportive. Ma siccome i posti sono limitati, la corsa per accaparrarsi le discipline più gradite ai ragazzi porta i genitori ad ammassarsi in occasione delle prenotazioni. Un discorso che vale anche per opzionare i posti destinati ai bambini più piccoli, quelli del primo biennio alle scuole elementari visto che al Grest ne sono previsti solo una settantina. È nata così l'idea dell'eliminacode. Quelli che sono riusciti ad accaparrarsi i biglietti potranno iscrivere i ragazzi già il 13, 14, 15 o 17 giugno. Quelli senza prenotazione dovranno aspettare il 18, 19, 20, 21, 27 e 28, quando la segreteria sarà aperta dalle 15.30 alle 18.30.

Il programma delle attività comprende un paio di ore di compiti oltre ai giochi e alle attività sportive.

I cancelli dell'oratorio, quest'anno, apriranno alle 7.45 e le attività proseguiranno fino alle 19, pranzo compreso. Due i campi mobili in programma fra 19 e 25 agosto e dal 26 agosto al primo settembre, da Sauirs a Ovaro e da Dierico a Cesculans. È un'esperienza per accompagnare i ragazzi delle medie e i giovani delle superiori lungo il cammino delle pievi. I ragazzi verranno coinvolti in tornei di calcio, pallavolo e basket.

Ampio spazio verrà dato al teatro, alla musica e al cinema. Ma non verranno dimenticati i momenti di preghiera, infatti, ogni lunedì sera alle 20 i ragazzi, camminando per l'oratorio, reciteranno il rosario. —

TOLMEZZO

Riaperto il Borgat ieri l'inaugurazione con Clapiz e Olivo

Taglio del nastro ieri all'antica osteria al Borgat, nei pressi di Porta di Sotto che ha riaperto dopo la morte del precedente gestore, Alfio Monai. All'inaugurazione erano presenti il sindaco Francesco Brollo, l'ex presidente della regione Renzo Tondo, per anni rappresentante del "Borgo di sotto" nella manifestazione fra ricchi e poveri del "Borgat" e il presidente della camera di commercio Giovanni Da Pozzo che hanno salutato la nuova gestione di Andrea Olivo e Roberta Clapiz. Olivo, 54 anni, è alla sua prima esperienza del genere. «Sono innamorato della Carnia e di Tolmezzo. Non potevo lasciare chiuso il Borgat, una tradizione gastronomica e storica della Carnia». Alieno al mondo della cucina, ha cercato il meglio sul mercato, trovandolo in Roberta Clapiz che senza remore ha abbandonato Tualis, provocando qualche rammarico nella piccola frazione di Comeglians dove gestiva il "Gan", per gestire la cucina di questo tradizionale ristorante tolmezzino. Il locale rimarrà aperto anche di domenica, per colmare una lacuna della città carnica. Oltre a Roberta ad accogliere i commensali ci sono Giada ed Elisa. —

G.G.

DOGNA

Frana in val Dogna: ci sono 300 mila euro per gli interventi

Giancarlo Martina

DOGNA. A quattro mesi dalla frana che ha interrotto la strada di accesso alla val Dogna ancora non si è ancora risolto il problema, anche se sono stati annunciati i lavori di ripristino della viabilità indispensabile per le attività silvo pastorali al servizio dell'escursionismo turistico. A soffrirne, per la mancanza della via di collegamento interrotta da una frana la notte fra il 18 e il 19 febbraio scorsi, due chilometri a monte del borgo di Micigos, sono il gestore del rifugio fratelli Grego di Sella Somp Dogna, l'agriturismo di Plan dei Spadovai, un'impresa boschiva e anche una colonia per ragazzi, che stanno attendendo di potere contare sulla riapertura della strada, considerando che la stagione turistica estiva è già iniziata. L'attesa della soluzione coinvolge anche il mondo dell'escursionismo in montagna avvicinando la viabilità, i monti come il Montasio e lo Jof di Miezegnot ed i luoghi che furono teatro di conflitti della Grande Guerra. «Siamo in ansia da mesi – fa sapere il gestore del rifugio Grego di Sella Somp Dogna Renato Ben – ormai siamo vicini al periodo clou della stagione estiva e non ci resta che sperare nella riapertura della strada». Con grande disponibilità personale già da maggio, Ben, ha riaperto il rifugio nei fine settimana portando i rifornimenti a spalla dal versante della Val Saisera, ma una struttura con 38 posti letto non può essere rifornita con il solo zaino. Perciò la speranza è che la Protezione civile regionale riesca in tempi brevi a rimuovere la frana e a ripristinare la sicurezza della viabilità. Il sindaco di Dogna Simone Peruzzi è fiducioso. In continuo contatto con la Protezione civile che già a marzo ha provveduto a finanziarie l'intervento con 300 mila euro, ci segnala che è prossimo l'appalto dei lavori che potrebbero essere completati nella prima quindicina del mese di luglio. «Siamo consapevoli che è stato fatto tutto il possibile per potere fare prima i lavori e per questo ringraziamo la Protezione civile – afferma il sindaco –. Pprima della progettazione dei lavori di ripristino, è stato fatto uno studio geologico per valutare le possibili conseguenze, ora pare che siamo giunti all'appalto dell'opera di sistemazione della strada, intervento che dovrà essere preceduto dalla messa in sicurezza del versante a monte con l'impiego degli esplosivi per fare cadere il materiale roccioso incombente». —

OVARO

Scontro fra moto, due feriti

Scontro fra due moto ieri pomeriggio a Ovaro, verso le 17.30, nella strada Liariis che conduce al monte Zoncolan. Feriti entrambi i conducenti, uno friulano e l'altro di nazionalità belga. Sono stati trasportati all'ospedale di Tolmezzo in condizioni non gravi. Sul posto i carabinieri di Comeglians.

RESIA

Dall'Olanda a Stolvizza 1.500 km in bicicletta

RESIA. Dall'Olanda a Stolvizza in bicicletta. L'impresa è stata compiuta da Luciano Negro arrivato in val Resia mercoledì nel paesino di origine sulle pendici del monte Canin. Ad accoglierlo al termine della pedalata attraverso l'Europa Centrale, un bel gruppo di amici e compaesano. Luciano Negro originario di Stolvizza di Resia si è messo in strada il 27 maggio scorso in sella a una bicicletta e ha percorso 1.ì500 km, la distanza che separa Hilversum, città dove abita attualmente, da Stolvizza, faticando non poco attraverso 10 complicate tappe di circa 150 km l'una, affrontate senza un giorno di riposo, attraverso l'Olanda, la Germania, l'Austria e alla fine l'Italia, attraverso il Passo di Monte Croce Carnico. Appunto, Hilversum – Koningsrust – Euskirchen; – Rheinbollen – Pforzheim – Ehingen – Steingaden – Brennerpass – San Candido – Passo Monte Croce Carnico – Stolvizza. Luciano Negro aveva lasciato, fin da giovanissimo, il suo piccolo paese natio, Stolvizza, per l'Olanda. Impiegato nella compagnia area Klm, ha costruito la sua vita insieme a sua moglie Liesbeth nel paese dei tulipani, ma non ha mai dimenticato la sua piccola Stolvizza dove rientra appena possibile. Questa volta facendo onore alla bici e ai 60 anni che compie quest'anno. Un modo insolito per sottolineare il compleanno, ma l'aveva già fatto con successo da ciquantenne e si è già ripromesso di tornare in sella per i 70 anni, un impegno severo che continua, per far sentire ancora più forte il legame con la sua terra resiana. Per Luciano Negro, infine, l'accoglienza a braccia aperte della sua comunità. Un abbraccio genuino con la riconoscenza per chi non dimentica le sue radici e che sa farsi onore con il lavoro anche all'estero. —

G.M.

Luciano Negro con la moglie

SUTRIO

Dieci isole del gusto per la festa dei cjarsòns

SUTRIO. "I cjarsòns, la tradizione della Carnia", in scena oggi, a Sutrio. L'appuntamento è dalle 12.30 alle 15.30 all'area Food&Wine Zoncolan. Sutrio presenterà i cjarsòns con la tradizionale festa d'inizio estate. Passeggiando fra le dieci isole di degustazione allestite negli angoli più caratteristici del paese, si potranno gustare i sapori inconsueti di questa pietanza e conoscere le diverse anime che caratterizzano un cibo d'origine sicuramente povera, ma complesso e ricco dI ingredienti quanto un piatto di alta ristorazione. Una decina di paesi, in rappresentanza di tutte le vallate della Carnia, proporranno ciascuno la propria ricetta tradizionale. Si potranno così degustare cjarsòns salati o dolci, insaporiti da erbe primaverili o da piccole scaglie di cioccolato, con melissa e cipolla oppure con pere secche e carrube. —

G.G.

GEMONA

Sicurezza sulle strade: promossi 255 alunni alla mini-scuola guida

Patente da ciclista per 108 ragazzini delle elementari L'iniziativa si è conclusa con una prova scritta a quiz

Piero Cargnelutti

GEMONA. Tutti promossi alla scuola di guida per i più piccoli. Sono 255 i bambini dell'istituto comprensivo di Gemona che hanno partecipato alle iniziative promosse dall'amministrazione comunale per insegnare loro le regole della circolazione per chi, come i più piccoli, si muove nella cittadina a piedi o in bicicletta. L'attività è stata resa possibile grazie alla collaborazione delle scuole guida locali, ma anche di volontari di protezione civile, vigili del fuoco, nonni vigile e polizia comunale con la croce rossa italiana che hanno permesso di realizzare diverse attività nel corso dell'anno. Una di queste ha portato alla consegna della patente del ciclista a 108 bambini delle scuole primarie di Piovega, Ospedaletto e Santa Maria degli angeli.

«La prova finale – spiega il vicesindaco Loris Cargnelutti – si è svolta negli scorsi giorni al polisportivo dove grazie all'associazione Rally Sport è stato possibile predisporre un apposito percorso. I bambini hanno affrontato una prova scritta a quiz e con i volontari della Cri è stato simulato un incidente, così gli alunni hanno potuto apprendere i comportamenti da tenere in caso di emergenza». Anche gli alunni dell'asilo hanno preso parte a questa formazione tant'è che 65 bambini degli asili in Piovega, capoluogo e Ospedaletto hanno ricevuto la patente del pedone. Un altro progetto in tema di educazione alla circolazione è stato il "pedibus", un percorso a piedi verso scuola realizzato negli ultimi mesi nella giornata di giovedì. A esso hanno preso parte 82 bambini del plesso di Piovega. C'è stata la partecipazione dei genitori, si sono resi disponibili ben 35 accompagnatori nel condurre i bambini lungo le sei stazioni che erano state pensate da varie località per raggiungere a piedi la scuola primaria.

«In quel progetto – spiega il vicesindaco Cargnelutti – abbiamo dato i riconoscimenti ai bambini che non sono mai mancati alle 21 uscite a piedi verso scuola, alla classe più numerosa e l'associazione genitori ha donato a tutti un gadget. Il pedibus si è rivelata un'iniziativa importante per gli alunni, tant'è che le stesse insegnanti ci hanno fatto sapere che i bambini arrivavano a scuola più rilassati. Per questo auspichiamo che anche a Ospedaletto si possano trovare accompagnatori per fare anche in quel contesto l'iniziativa». —

Alcuni degli alunni coinvolti nei corsi di sicurezza sulle strade

GEMONA

Precipita sul monte Chiampon Grave un escursionista austriaco

Era impegnato in una escursione in comitiva quando è precipitato lungo la discesa che dalla cima del monte Chiampon conduce verso Sella Foredor per un centinaio di metri. Sono gravi le condizioni di un cittadino austriaco R.S, le sue iniziali , 39 anni di Knittelfeld. Il fatto è accaduto ieri verso le 14.30. L'uomo si è procurato molti traumi in varie parti del corpo, tra cui il capo, ma è sempre rimasto cosciente. Sul posto si sono recati subito a piedi da Sella Foredor due tecnici della stazione di Gemona - Udine del Soccorso alpino e speleologico regionale. Il ferito è poi stato trasportato in volo all'ambulanza che attendeva a Malga Cuarnan per fornirgli un aiuto più avanzato prima di trasportarlo in ospedale. Sul posto è giunto anche l'elicottero dei vigili del fuoco da Mestre, che ha sbarcato il personale sul posto. Alle operazioni hanno preso parte 12 tecnici tra Soccorso alpino e Guardia di finanza.

MARTIGNACCO

Dimissioni in minoranza Nocent indipendente

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Il consigliere di minoranza Gianni Nocent ha rassegnato le dimissioni dal gruppo consiliare "Catia Pagnutti sindaco". A comunicarlo, il primo cittadino Gianluca Casali nel corso dell'ultimo consiglio comunale di Martignacco.

«Non c'è stato alcun problema con il resto del gruppo, semplicemente si è chiuso un percorso, durato 20 anni. Voglio proseguire da solo pur condividendo le linee programmatiche di Catia Pagnutti – ha commentato Nocent che ha iniziato il suo percorso politico nel 1995 ed è stato per due mandati assessore alla Cultura con il sindaco Marco Zanor –. Continuerò a fare opposizione in forma indipendente».

Durante la seduta i componenti del consiglio comunale si sono espressi anche sul rendiconto di gestione (1 milione e 759mila euro di avanzo al 31 dicembre, di cui 276 mila euro di utili) approvato con voto favorevole dell'intera maggioranza e dei consiglieri di minoranza Massimiliano Venuti e Marco Lesa. Sul punto si è astenuto Nocent e hanno espresso voto contrario i consiglieri d'opposizione Umberto Riva e Marco Roiatti: tutti e tre hanno criticato la scelta dell'amministrazione comunale di procedere con l'accorpamento dell'Istituto comprensivo di Martignacco con quello di Pagnacco.

«Una svendita» per Roiatti che, secondo Nocent, «porterà un calo dell'offerta formativa e dell'autonomia». Per quanto riguarda l'avanzo il sindaco Casali ha spiegato: «Entro giugno faremo un'importante variazione di bilancio per dare continuità alle iniziative intraprese: – ha affermato – intendiamo spendere i 276 mila euro della parte disponibile, principalmente sulle opere pubbliche». —

TRASAGHIS

Pisu presenta la sua giunta domani il primo consiglio

Stefania Pisu

Roger Stefanutti

Veronica Zucca

Stefano Cucchiaro

Damiano Mamolo

TRASAGHIS. Sarà presentata domani la giunta comunale guidata dal nuovo sindaco Stefania Pisu, che ha convocato per le 20 la prima seduta di consiglio comunale. La squadra di governo comunale per i prossimi anni, oltre che dal sindaco Pisu, sarà composta dal vicesindaco Roger Stefanutti che avrà le deleghe a sport, turismo e attività produttive: Veronica Zucca sarà assessore a cultura, istruzione e pari opportunità, Stefano Cucchiaro seguirà lavori pubblici, urbanistica e manutenzioni, mentre Damiano Mamolo sarà assessore all'ambiente e alla sanità. Il sindaco Pisu terrà per sé le deleghe relative a bilancio contabilità, personale, protezione civile, rapporti con i cittadini e le associazioni. Inizia dunque il mandato amministrativo che vedrà Trasaghis avere per la prima volta un sindaco "rosa" che pur essendo molto giovane con i suoi 28 anni, ha già avuto modo di fare esperienza amministrativa in qualità di assessore alla sanità nella giunta del precedente sindaco Augusto Picco. Insieme a Pisu, di quella squadra è stato riconfermato anche il vice Roger Stefanutti, già presente come assessore negli ultimi cinque anni. «Dopo il primo consiglio – spiega il sindaco – ci appresteremo ad approvare il bilancio, operazione necessaria per cercare di risolvere il prima possibile il problema della mancanza di personale nel nostro Comune. Attualmente, abbiamo bisogno di almeno quattro figure, di cui tre amministrativi e un dirigente tecnico: uno di questi siamo già riusciti a individuarlo nella graduatoria di un altro Comune e in questo modo potremo assicurare un dipendente all'anagrafe». Trasaghis è infatti un Comune che ha dovuto affrontare il problema della carenza di personale dovuta a diversi pensionamenti. —

P.C.

OSOPPO

Un momento dell'assemblea annuale che si è tenuta alla Fantoni di Osoppo, l'azienda produttrice di pannelli, con la consegna dei riconoscimenti a 13 dipendenti che hanno raggiunto 20 anni di attività. Nelle foto a destra in alto il presidente Giovanni Fantoni e, sotto, il vicepresidente regionale Riccardo Riccardi (FOTO PETRUSSI)

Trucioli d'oro alla Fantoni: sono 13 i veterani premiati

La consegna del riconoscimento ai dipendenti che hanno 20 anni di attività
Il presidente ha annunciato 20 milioni di investimenti nel prossimo biennio

Maura Delle Case

OSOPPO. Festa per i nuovi Trucioli d'Oro ieri alla Fantoni di Osoppo. Ancora una volta la grande azienda produttrice di pannelli ha abbracciato i suoi veterani iscrivendo il loro nome sulla parete d'ingresso del Centro ricerche.

Al traguardo "volante" dei 20 anni di attività quest'anno sono arrivati in 13 dipendenti, che ieri – nel corso dell'annuale assemblea – hanno ritirato con orgoglio e un pizzico di inevitabile emozione il riconoscimento, il simbolo dell'attaccamento ai valori del lavoro e ai colori sociali. I nuovi trucioli sono Alessandro Borean, Paolo Billiani, Ivan Del Missier, Ivan Duratti, Andrea Facini, Enrico Ferrarese, Simone Ferrarese, Raffaele Fortunato, Rudy Gollino, Enzo Gubiani, Antoine Lugger, Giuliano Rizzi, Bogdan Siwanowicz. A loro è andato il grazie di Paolo e Giovanni Fantoni e il saluto caloroso del vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, che a 10 anni dalla prima volta è tornato a presiedere l'assemblea.

Prima di darle il via, Riccardi ha visitato il campus Fantoni e toccato con mano gli importanti investimenti realizzati in questi ultimi anni dall'azienda a partire dal Plaxil 8, la più lunga pressa continua d'Europa. «Consentitemi un ringraziamento alla famiglia Fantoni per quello che ho appena visto, per la straordinaria esperienza che sta portando avanti a Osoppo: qui – ha aggiunto il numero due della giunta regionale – siamo in uno dei veri templi del sistema produttivo di questa regione». Produttivo e aggiungiamo occupazionale considerati i 770 posti che il gruppo garantisce in Friuli Venezia Giulia. Quella di ieri è stata come sempre anche l'occasione per fare il punto sulla situazione dell'azienda.

Il pubblico intervenuto durante l'assemblea

In controtendenza rispetto allo scenario macro-economico, Fantoni si prepara a proseguire la stagione d'investimenti culminata nella realizzazione della nuova pressa continua lunga 65,5 metri e costata circa 80 milioni di euro.

Ieri il presidente del gruppo ha infatti annunciato ulteriori 20 milioni di investimenti per i prossimi due anni, a dimostrazione dello spirito pionieristico che anima il gruppo, abituato alla competitività internazionale, incline all'innovazione e lungimirante in tema di sostenibilità e di economia circolare.

«Abbiamo varato un nuovo piano di opere che prevede nell'arco del biennio da un lato l'ampliamento dell'uso di legno da reciclo – ha spiegato Giovanni Fantoni –, dall'altro l'automatizzazione della logistica interna sia sul piazzale, per la gestione delle materie prime, che in magazzino, per la distribuzione del prodotto dalle linee di produzione a quelle di nobilitazione». Il 2018 è stato per l'azienda friulana un anno a due velocità. «Abbiamo comunque chiuso in linea con il precedente. Il fatturato di gruppo si è attestato a 330 milioni di euro, l'Ebitda a 37 milioni» ha concluso Fantoni prevedendo per il 2019 «un leggero calo sia di fatturato che di volumi mantenendo però la marginalità». —

CIVIDALE

La Carnimarket al capolinea chiude dopo oltre 40 anni

Ieri lo stop dopo la vendita promozionale. Ora la liquidazione: due imprenditori interessati
Incerto il futuro degli 11 dipendenti. Una crisi dovuta alla proliferazione dei supermercati

Lucia Aviani

CIVIDALE. I 41 anni di storia commerciale del Carnimarket di località Gallo, realtà pioniera, a Cividale, nel ramo della grande distribuzione, si sono conclusi ieri, con la chiusura del supermercato dopo un'intensa settimana di promozione "3x2" finalizzata a svuotare gli scaffali.

Difficoltà alle quali la famiglia Boel, titolare dell'esercizio, ha cercato di far fronte in ogni modo e fino all'ultimo, ma che si sono purtroppo rivelate insuperabili: inevitabile, così, la sofferta scelta della liquidazione, che si spera vada a buon fine sia per il futuro degli 11 dipendenti (5 uomini e 6 donne, che ora usufruiscono dei termini di preavviso contrattuali previsti in caso di licenziamento), sia per dare continuità a un punto vendita radicato, specializzato in primis nello smercio di carni, appunto (molte sagre del territorio ne avevano fatto il proprio fornitore), ma distintosi anche nel campo della gastronomia.

La promozione "3x2" al Carnimarket di località Gallo in vista della chiusura dell'attività

«Abbiamo raccolto due manifestazioni d'interesse, da parte di imprenditori friulani», rivela il liquidatore Maurizio Temporini, che resta cauto, ma si dice «speranzoso» sul buon esito della pratica.

Comprensibile l'amarezza della famiglia, che ha lottato con tutte le forze per salvare la propria "creatura", ma che alla fine si è vista costretta al passo indietro: «In questo momento non facile – dichiara la titolare, Marta Boel –, teniamo a ringraziare la nostra clientela, che ci ha sempre dimostrato, confermandolo nelle ultime settimane, un affetto straordinario. Abbiamo ricevuto attestazioni di vicinanza commoventi, non ci aspettavamo una risposta simile. Analogo ringraziamento va al personale, che si è prodigato con il massimo dell'impegno per scongiurare lo stop dell'attività. Purtroppo non è bastato».

La ricerca del "colpevole", o quanto meno di un corresponsabile, non è difficile: l'incredibile proliferazione di supermarket a Cividale, che oggi vanta un panorama di settore ampiamente sovradimensionato rispetto alle esigenze di nemmeno 12 mila abitanti, ha rotto equilibri solidi, innescando un meccanismo di concorrenza che per alcuni si è rivelato fatale.

Non nega l'esistenza del problema l'assessore alle attività produttive Angela Zappulla: «Quando, parecchi anni fa, furono compiute determinate scelte di politica commerciale – sottolinea tuttavia – la situazione economica, generale e locale, e le prospettive demografiche per Cividale erano nettamente diverse. La progressiva soppressione di una serie di realtà, dalle caserme al tribunale, fino al dimensionamento dell'ospedale e la crisi economica hanno cambiato nettamente il panorama. Di certo di queste mutate condizioni si terrà conto per il futuro».

Quanto al Carnimarket, adesso, non resta dunque che attendere gli sviluppi delle trattative in itinere. —

IN BREVE

Cividale
Arte, Marras dona un'opera alla Gdf

Il noto artista Enrico Marras, figura di spicco dell'arte contemporanea, ha donato un suo dipinto (appartenente al ciclo "Finestre esistenziali") alla Compagnia della Guardia di finanza di Cividale, dove presta servizio. La cerimonia di consegna dell'opera si è svolta alla presenza della comandante della Compagnia, capitano Marianna Lanzilli.

Faedis
Oggi inaugurazione sul sentiero NelBan

Oggi alle 11 si inaugurerà sul sentiero NelBan un'imponente opera di Arte in natura: il Lintvert, figura mitologica di drago, opera delle artiste Luisa Cimenti e Maria Grazia Collini. Ritrovo alle 10.30 alla chiesa di Colloredo di Soffumbergo, con un accompagnatore della Pro loco, organizzatrice dell'evento. Si proseguirà quindi in auto e poi per un breve sentiero. Si consiglia abbigliamento sportivo, con pedule da escursione. L'evento è gratuito.

CIVIDALE

Irrompe il mercatino di Forte dei Marmi

CIVIDALE. È sinonimo di eccellenza, di ricercatezza. E proprio per questo l'amministrazione Balloch l'ha voluto nella città ducale, per dare un tocco glamour alla giornata di oggi.

Il celebre mercatino di Forte dei Marmi invade con decine e decine di stand, carichi di merceologia di alta qualità, l'area compresa fra largo Boiani e piazza Duomo, richiamando – negli auspici della giunta cividalese – un afflusso di visitatori da grandi occasioni.

Per il più giovane consorzio della Versilia, fondatore nel 2012 del mercato in questione, si tratta della prima presenza a Cividale.

«Si potrà scegliere – annunciano i promotori – fra le nuovissime collezioni primavera-estate (nell'ambito delle quali si troveranno pure articoli da spiaggia, dai costumi ai parei, fino alle borse per il mare), capi in cashmere, calzature, pelletteria, biancheria ricamata, accessori di varia natura. Tutti pezzi alla moda, in linea con le tendenze del momento e realizzati con un'attenta scelta dei materiali. La manifattura è sempre di notevole livello, caratteristica tipica dell'artigianato fiorentino».

Insomma: domenica di shopping, fra bancarelle, sì, ma "d'élite".

Certa delle potenzialità dell'occasione si dice l'assessore comunale alle attività produttive Angela Zappulla, che sottolinea come la giunta civica sia convinta del fatto che «diversificare l'offerta, spaziando da eventi artistici a momenti enogastronomici oppure commerciali, come nel caso specifico, fino a manifestazioni sportive, possa rendere Cividale ancora più accogliente e attrattiva per tutti coloro che cercano bellezza, armonia e opportunità sia di cultura che di svago». —

L.A.

PREMARIACCO

Guado sul Malina, c'era un piano della viabilità

PREMARIACCO. L'imminente chiusura del guado sul torrente Malina riaccende il dibattito sulla necessità di riprendere in mano il piano della viabilità approvato, a suo tempo, dalla Provincia di Udine e dal Comitato del distretto industriale della sedia, con l'adesione di tutti i sindaci coinvolti.

Il progetto iniziale, infatti, prevedeva la creazione, nell'ambito della variante di Premariacco, di un raccordo finalizzato a superare proprio il problema del guado, nonché la realizzazione di un collegamento viario tra le zone industriali di Cividale, di Paderno, di Leproso e di Manzano, a sud di Orsaria.

Già rimarcata, nelle settimane scorse, dalla prima cittadina di Remanzacco, Daniela Briz, l'esigenza viene ora ribadita da Paolo Cecchini, ex sindaco di Premariacco, memoria storica dell'evoluzione di un programma che per carenza di fondi fu modificato rispetto alle linee d'indirizzo iniziali.

«Vista la disponibilità finanziaria – ricorda l'ex amministratore –, l'appalto fu attivato escludendo i due ponti sul Malina e sul Natisone. Il ribasso d'asta avrebbe però permesso il finanziamento del tratto studiato per archiviare il problema del passaggio sul letto del Malina: il cantiere si sarebbe potuto avviare subito, con la stessa impresa».

«E ora, invece – conclude Cecchini –, si vuole chiudere il guado e spendere per adeguarlo alle norme, disattendendo una pianificazione concordata». —

L.A.

IL CASO

Tarcento futura: autostazione sì ma non in zona piazza Libertà

Piero Cargnelutti

TARCENTO. «Siamo purtroppo costretti a replicare e dissentire in modo chiaro e compatto alle affermazioni del vicesindaco Luca Toso in merito alla realizzazione dell'autostazione nell'area limitrofa a piazza Libertà: quella della consigliera Nadia Dri non è una posizione personale perché tutto il gruppo Tarcento futura è coeso sulla volontà di non realizzare l'opera in quel luogo».

Un'immagine dell'ultima seduta consiliare a Tarcento

Il gruppo di maggioranza Tarcento futura interviene all'indomani della seduta di consiglio comunale nella quale la sua esponente Nadia Dri ha espresso pubblicamente perplessità in merito all'ubicazione che l'amministrazione Steccati vuole assegnare alla futura autostazione.

«Il gruppo Tarcento futura – rilevano i referenti – ha espresso, all'unanimità dei presenti, nel corso delle molteplici riunioni ripetutesi nei mesi scorsi la ferma posizione contro l'ubicazione dell'opera nell'area adiacente a piazza Libertà. Vogliamo ripeterlo, il problema non è il progetto, ma dove va realizzato. Per noi una fermata attrezzata è più che sufficiente».

«Ci sembra strano – dicono da Tarcento futura – che Toso non l'abbia capito considerato anche che, in più occasioni, gli è stato chiesto di fare da tramite per poter avere un incontro con il sindaco, che non abbiamo mai avuto, per aprire un tavolo di discussione, magari aperto anche ai cittadini, e trovare una soluzione nell'interesse del paese».

Ricordando che lo studio Novarin prevedeva altre possibilità per ubicare l'autostazione, ovvero l'area della stazione, via Pascoli e via Dante, Tarcento futura chiarisce: «La nostra posizione è supportata anche dal gruppo politico regionale Progetto Fvg, di cui molti nostri simpatizzanti fanno parte, e si articola su una serie di riflessioni di tipo paesaggistico, ambientale e inerente agli attuali temi inerenti alla sostenibilità, in particolare l'Agenda 2030, ovvero un programma di azioni sottoscritte dai governi di 193 Paesi membri dell'Onu con 17 obiettivi da raggiungere, tra cui il drastico calo delle emissioni nocive. Invitiamo il vicesindaco ad approfondire».

«Considerato che le corriere non si possono eliminare – è la chiosa –, cerchiamo almeno di non concentrare tutte in centro al paese con la necessità poi di tagliare alberi quasi secolari». —

TAVAGNACCO

È la macchina amministrativa la priorità del sindaco Lirutti

Prime schermaglie in consiglio su pianta organica e linee programmatiche
L'esecutivo assicura attenzione anche a manutenzioni, viabilità, lavori pubblici

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Ripristinare la macchina comunale con il potenziamento della dotazione organica, prestare attenzione alle manutenzioni, alla viabilità e ai lavori pubblici, ridare a Tavagnacco un ruolo di primissimo piano nel campo dell'innovazione.

Sono queste le priorità dell'amministrazione annunciate venerdì sera dal neosindaco Moreno Lirutti in occasione del primo consiglio comunale del suo mandato.

Dopo il giuramento e la comunicazione dei componenti della giunta, il neoeletto primo cittadino ha indicato quali saranno i primi passi da compiere, chiedendo tempo alla minoranza che cercava risposte certe su una serie di punti del programma.

Un momento della prima seduta del neoeletto consiglio comunale di Tavagnacco

«Che cosa intendete fare in concreto nei primi 100 giorni? Come intendete sviluppare le tecnologie innovative? In merito a Hypo Bank, come volete muovervi – ha domandato il capogruppo consiliare di Progetto Tavagnacco, Marco Duriavig –? Capisco che serve un po' di tempo, ma un'idea ci sarà».

Lirutti ha indicato la strada. «La prima cosa da fare è risolvere le criticità della macchina comunale, verificare la capacità assunzionale in modo da avviare le procedure necessarie per potenziare l'organico – ha affermato –. Poi servirà un esame puntuale del bilancio: solamente allora inizieremo a parlare dei progetti».

Espressa la volontà di ridare al Comune un ruolo di rilievo nella innovazione

Inevitabile, per l'opposizione, ritornare sui risultati del voto («La vittoria di Lirutti è stata netta, ma rispetto alle elezioni precedenti c'è stata una perdita di consenso, del 5% per Intesa», ha detto Duriavig) e sulla nomina degli assessori.

«La scelta del settimo assessore è una cambiale da pagare rispetto a accordi pre-elettorali», ha sottolineato il capogruppo di Siamo Tavagnacco, Gianluca Maiarelli.

Alfio Marini, capogruppo di Tavagnacco futura, ha invece ribadito: «Questa amministrazione è in discontinuità con le precedenti: il sindaco che ha detto di essere distante dalle forze politiche è in balia di tutti i partiti».

Il capogruppo di Intesa per Tavagnacco, Paolo Abramo, ha quindi chiarito la posizione della maggioranza: «La priorità è la macchina amministrativa, che ha bisogno di essere rincuorata e rinforzata – ha affermato -. Poi c'è il problema delle casse comunali: è inutile fare promesse, se poi a livello finanziario non possono essere mantenute. Il Comune ha approvato il bilancio all'inizio di maggio e ha bisogno di una variazione urgente, visto che non c'erano i soldi per la gestione ordinaria delle attività».

E poi sulla questione politica: «Durante la campagna elettorale si è visto soltanto un simbolo, quello del Partito democratico, e non appoggiava Lirutti. Non c'è stata alcuna imposizione: queste sono solamente dicerie».

Della stessa opinione anche Antonio Righini, capogruppo di Vivere Tavagnacco: «Non mi sarei seduto qui se ci fossero stati in mezzo partiti».

Il documento contenente le linee programmatiche è stato quindi approvato con dodici voti favorevoli e otto contrari. —

TAVAGNACCO

Duecento studenti di corsa per sfamare i bimbi del Ciad

Un gruppo di partecipanti alla corsa per i bambini malnutriti del Ciad

TAVAGNACCO. Hanno corso a lungo, spinti soprattutto dalla solidarietà. E, tutti insieme, sono riusciti a raccogliere quasi 5 mila euro (4.952), fondi salvavita per i bambini malnutriti del Chad.

Missione compiuta, quindi, per i 200 ragazzi delle scuole medie dell'Istituto comprensivo di Tavagnacco, che hanno preso parte, alcune settimane fa, alla "Corsa contro la fame" nel campo di atletica vicino alle scuole.

Il progetto prevedeva di correre il più a lungo possibile, all'interno di un percorso stabilito dagli insegnanti, affinché ogni giro facesse da moltiplicatore alla somma promessa dagli "sponsor", parenti o amici degli alunni che si erano impegnati nella donazione.

L'iniziativa è stata ideata da "Azione contro la fame", una organizzazione umanitaria internazionale che ha l'obiettivo di formare, responsabilizzare e coinvolgere i ragazzi, partendo dal tema della fame e della malnutrizione infantile.

I migliori? Gli studenti della prima A che, con i loro sponsor, hanno racimolato 1.183 euro.

«Non è facile impegnarsi in maniera attiva nel campo della solidarietà – ha affermato il professor Antonino Corredig ai suoi studenti –. Ci vuole impegno, si fatica e spesso si trovano le porte chiuse. Non preoccupatevi se non siete riusciti a raggiungere il risultato sperato o se gli sponsor non sono stati troppo generosi: voi continuate a impegnarvi, farà bene agli altri, ma soprattutto a voi». —

M.T.

CAMPOFORMIDO

Ciclo di serate in giugno alla Casa del Trattato

CAMPOFORMIDO. Gli Amici del luogo della firma del Trattato organizzano eventi per valorizzare le memorie napoleoniche: tre gli incontri a giugno con Club Unesco Udine, Punto giovani e Università senza età. Le serate, rientranti nel progetto Università di strada, si terranno alla Casa del Trattato per la rassegna "Invito a cena con…".

Dialogherà con i commensali venerdì dalle 20 Antonella Sbuelz commentando il suo giallo storico La ragazza di Chagall, finalista al "Viareggio"; Paolo Maurensig presenterà Il gioco degli dei giovedì 20 alla stessa ora.

Proseguono pure gli incontri del Club del libro e del romanzo storico, sempre alla Casa del Trattato, con lo scrittore Andrea Ribezzi, che mercoledì 26 dalle 18.30 al lume di candela parlerà dei suoi romanzi Prigionieri dell'odio e La luna di sotto. —

P.B.

BASILIANO

Del Negro pensa di portare il sesto assessore in giunta

Marco Del Negro

Marco Donato

Sandra Olivo

Annalisa Venir

Claudio Baldini

Roberto Copetti

BASILIANO. Squadra che vince non si cambia: il confermato sindaco Marco Del Negro nello scegliere le persone che lo affiancheranno in giunta ha mantenuto quasi invariato l'esecutivo uscente.

È di nuovo Marco Donato il vice, con delega a lavori pubblici, bilancio e innovazione; il primo cittadino riserva a sé urbanistica, edilizia privata, agricoltura e paesaggio, attività produttive e protezione civile. Annalisa Venir è assessore a politiche sociali e lavoro, Roberto Copetti si occuperà di associazioni, sport, manutenzioni e viabilità. Istruzione e politiche giovanili riguarderanno l'assessore Claudio Baldini, mentre Sandra Olivo lavorerà su tributi e ambiente. Con la giunta collabora Mara Mattiussi come consigliere delegato a cultura e pari opportunità

«In considerazione – spiega Del Negro – di lavoro svolto e consenso ottenuto, segno di apprezzamento da parte dei cittadini, molti assessori sono confermati. La delega alla cultura sarà affidata subito a Mattiussi con l'intento di farne il sesto assessore senza aumento di costi per l'indennità in base alla legge regionale. Le ragioni dell'assegnazione delle deleghe sono legate a criteri quali conoscenza dell'attività amministrativa, preparazione in materia, passione e capacità di ascolto».

A breve l'impegno per la gestione del prossimo anno scolastico e il supporto alle associazioni per le imminenti manifestazioni; saranno riproposti i buoni spesa solidale. Allo studio la riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica. —

P.B.

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione.

In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "*modalità di partecipazione alle operazioni di vendita*".

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario.

Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico.

Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffici dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine**.

La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it,** nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

TRIBUNALE DI UDINE
Fall.nr.51/2018
AVVISO DI VENDITA COMPLESSO AZIENDALE
3° ESPERIMENTO

Il Curatore del fallimento nr.51/2018 Dott. Mario Montrone, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli organi di procedura, ha disposto la vendita del complesso aziendale avente ad oggetto l'attività di albergo sita in Comune di Lignano Sabbiadoro, viale delle Palme, nr.47, all'insegna "HOTEL MARTINI".

L'azienda è costituita da:

1) Beni Immobili

L'immobile ad uso albergo è sito in Comune di Lignano Sabbiadoro, viale delle Palme, nr.47, cosi distinto:

Catasto Fabbricati – comune di Lignano Sabbiadoro

Foglio 51 - Mappale 122 – sub. 3 – Cat. D/2 –R.C. 26.398,00 €

Valore di stima €. 1.848.240,00

Il tutto come meglio descritto nella perizia, depositata agli atti della procedura, redatta dal Geom.Massimo DEL LOTTO.

2) Beni Mobili

A) ATTREZZATURE ALBERGHIERE ED ARREDI

Valore di stima €. 51.546,00

Il tutto come meglio descritto nell'inventario depositato agli atti della procedura.

Prezzo base d'asta cessione azienda Euro 1.899.696,00

Rilancio minimo in corso di gara Euro 10.000,00

Condizioni di vendita

Gli interessati dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12 (dodici) del giorno 15 luglio 2019, presso lo studio del Notaio Giusi Rocco, in Latisana (UD), Via Vittorio Veneto, nr.4, una busta chiusa, firmata sui lembi, contenente l'offerta di acquisto ad un prezzo non inferiore al prezzo base sopra indicato ed i dati dell'offerente; sulla parte esterna della busta dovrà essere esposta la dicitura **"offerta per acquisto azienda fallimento nr.51/2018 del Tribunale di Udine"**.

Alla domanda dovrà essere allegata copia della carta di identità e codice fiscale dell'offerente persona fisica con l'indicazione dello stato civile e del regime patrimoniale; qualora l'offerente fosse una società dovrà essere allegata una visura camerale aggiornata del registro delle imprese, e, qualora necessario, una delibera dell'organo amministrativo, nonché il documento di identità del legale rappresentante o soggetto munito di procura speciale.

L'offerta dovrà essere sottoscritta.

L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo base d'asta a titolo di cauzione intestato a: "Fallimento 51/2018 del Tribunale di Udine".

La presentazione dell'offerta comporta l'automatica accettazione dell'azienda nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come descritta nella richiamata perizia di stima.

Le buste verranno aperte dal Notaio Giusi Rocco alla presenza del Curatore e degli offerenti, il giorno 16 luglio 2019, alle ore 12.30.

Verrà accolta l'offerta più alta; nell'ipotesi di più offerte equivalenti per valore (entro il limite del 10%), verrà immediatamente aperta una gara dinanzi al Notaio alla quale potranno partecipare gli offerenti presenti; le offerte in aumento dovranno essere non inferiori ad euro 10.000,00 (diecimila/00).

Nel caso in cui si dovesse dar corso alla gara tra due offerenti e qualcuno dei potenziali rialzisti dovesse risultare assente, il lotto oggetto di gara verrà aggiudicato all'offerente presente purchè offra il prezzo più alto.

Dopo l'aggiudicazione possono ancora essere fatte offerte di acquisto entro il termine di 10 (dieci) giorni secondo i dettami dell'art.584 c.p.c.

Entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà provvedere a saldare il prezzo, dedotta la cauzione come sopra versata, mediante assegno circolare non trasferibile come sopra intestato o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura. In mancanza del versamento del saldo, l'importo depositato in conto cauzione verrà definitivamente acquisito dalla curatela a titolo di penalità per la decadenza dell'aggiudicazione.

Agli offerenti non aggiudicatari verrà restituita la cauzione al termine della gara.

Le imposte, tasse e competenze dovute al Notaio per la predisposizione e redazione dei verbali d'asta, quelle relative all'atto pubblico di trasferimento di proprietà dell'azienda e le spese per la cancellazione delle ipoteche e dei gravami pregiudizievoli saranno a carico dell'aggiudicatario.

La disponibilità dell'azienda, nel caso di aggiudicazione, avverrà dopo il 30 settembre 2019 in quanto attualmente in affitto con scadenza alla suddetta data.

Per maggiori informazioni potranno essere richieste Curatore Dott. Mario Montrone, con studio in Lignano Sabbiadoro, viale Gorizia, nr.31, tel.0431721134 - fax 043173400, e-mail mario.montrone@lignano.it

IL CURATORE
Dott. Mario Montrone

AVVISO DI GARA AD OFFERTE MIGLIORATIVE AI SENSI DELL'ART. 107, 1° C. L.F.

Il curatore fallimentare della procedura n. 23/2018 del 22-05-2018 dr. Maurizio Trequadrini, con studio in Codroipo (UD), Via Circonvallazione sud 88, tel 0432 904178 (mail mauriziotre@gmail.com) comunica che, avendo ricevuto un'offerta di acquisto per le attrezzature sotto indicate di euro 45.000,00 oltre iva, intende procedere con gara ad offerte migliorative, ed invita gli eventuali interessati a proporre delle proposte di acquisto.

- Lotto Unico: complesso di attrezzature per l'allestimento di un parco di intrattenimento basato sulla realtà virtuale, come dettagliatamente e analiticamente individuati nel verbale di inventario consultabile sui siti di seguito indicati. Prezzo base euro 60.000,00 oltre a iva. L'offerta minima al fine di concorrere all'aggiudicazione risulta pari a euro 45.000,00 oltre a Iva;
- L'elenco delle attrezzature è consultabile su **https://studiotrequadrini.com/fallimento-n-23-18/**
- Per effettuare un'offerta occorre registrarsi su https://tinyurl.com/yy8bbo5d entro il 14-06-2019 e seguire la procedura indicata.

Il curatore rimane a disposizione per ulteriori delucidazioni.

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 9/2017
Giudice Delegato: dott. Andrea Zuliani
Curatore: dott. Gian Luigi Romanin
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Il curatore, dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, tel. 0433-40529 fax 0433-41459, pec: f9.2017udine@pecfallimenti.it, pone in vendita al miglior offerente il seguente lotto della procedura:

- **Lotto unico – Prezzo base d'asta euro 224.560,00 (duecentoventiquattromilacinquecentosessanta//00): fabbricato residenziale composto da più appartamenti con garage e deposito annessi** sito in Artegna (UD), Via Sottocastello n. 19, così identificato:

Dati catastali: CF foglio 5, particella 385, sub 4, categoria A/7, consistenza 1,5, classe 2, rendita euro 116,20.

Dati catastali: CF foglio 5, particella 385, sub 6, categoria C/6, classe 3, consistenza 37 mq, rendita euro 49,68.

Dati Catastali: CF foglio 5, particella 385, sub 9, categoria A/2, classe 2, consistenza 3 vani, rendita euro 209,17.

Dati Catastali: CF foglio 5, particella 385, sub 10, categoria A/2, classe 2, consistenza 10,5 vani, rendita euro 732,08.

Dati Catastali: CF foglio 9, particella 1062, categoria C/2, classe 4, consistenza 27 mq, rendita euro 43,23.

Descrizione del lotto: per una descrizione dettagliata si rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica redatta dal geometra Germano Zamolo di Tolmezzo (UD), disponibile presso la Cancelleria fallimentare e lo studio del curatore.

Il giorno **16 luglio 2019 alle ore 14.30** presso lo studio del curatore, alla presenza di un notaio, viene indetta la vendita senza incanto, con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:

• Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro il **15 luglio 2019 alle ore 12.00** presso lo studio del curatore domanda in carta semplice in busta chiusa corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a " Fallimento n. 09/2017 – curatore dott. Gian Luigi Romanin" per un importo pari al 15% di quanto offerto, a titolo di cauzione. La domanda dovrà contenere le generalità, la residenza o l'elezione di domicilio, il codice fiscale e l'eventuale partita IVA del soggetto offerente a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare il bene a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), nonché la fotocopia di un documento di identità valido dell'istante o, se società o altro ente, del legale rappresentante; la domanda dovrà contenere, se persona fisica, lo stato civile ed il regime patrimoniale se coniugato.

• Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del curatore alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..

• Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.

• L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio scelto dalla curatela; il curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per un importo non inferiore al dieci per cento del prezzo di aggiudicazione ai sensi dell'art. 107 c. 4 L.F. e il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi.

• Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (trasferimento della proprietà, volture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la redazione del verbale di aggiudicazione) saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente.

Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Germano Zamolo, agli atti del Tribunale di Udine.

Il sottoscritto curatore informa che la "procedura competitiva'' scelta per la presente vendita consiste alla pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul sito **www.fallimentiudine.com**, sul portale del Ministero della giustizia e sul sito web **www.astegiudiziarie.it**, ove sono consultabili altresì perizia di stima, planimetrie e foto. Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, (tel. 043340529 fax 043341459, pec: f9.2017udine@pecfallimenti.it).

Il curatore fallimentare
dott. Gian Luigi Romanin

TRIBUNALE DI UDINE
FALLIMENTO N. 7 / 2010
Giudice Delegato: dott. Andrea Zuliani
Curatore: dott. Gian Luigi Romanin
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Il curatore, dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo (UD), via R. Del Din n. 8/A, tel. 0433-40529 fax 0433-41459, pec: f7.2010udine@pecfallimenti.it, pone in vendita al miglior offerente i seguenti lotti di pertinenza della procedura:

Lotto n. 2 – **Prezzo base d'asta euro 23.680,00** (ventitremilaseicentottanta//00): **Unità abitativa**, monolocale con servizi ed area urbana, sita in Corno di Rosazzo (UD) Via Forum Julii P.2 e P.T.

Dati catastali:

Foglio 6, part. 94/23, categoria A2, classe 1^, consistenza 1,5 vani, rendita euro 116,20.

Foglio 6, part. 94/4, area urbana, consistenza 14 mq.

Lotto n. 3 – Prezzo base d'asta euro 44.800,00 (quarantaquattromilaottocento//00): **Fabbricato rustico** posto su tre piani fuori terra, con situazione catastale da regolarizzare, sito in Corno di Rosazzo (UD) Via Ciampanutis.

Dati catastali:

Foglio 6, part. 91, are 00.87, ente urbano. Non ancora censito al Catasto Urbano.

Lotto n. 4 – Prezzo base d'asta euro 44.928,00 (quarantaquattromilanovecentoventotto//00): **Fabbricato adibito a casa di civile abitazione**, da ristrutturare, sito in Pozzuolo del Friuli (UD) Via Roma 17 località Terenzano.

Dati Catastali:

Foglio 15, part. 609, categoria A4, classe 4^, consistenza 7 vani, rendita euro 231,37.

Lotto n. 7 – Prezzo base d'asta euro 25.600,00 (venticinquemilaseicento//00): **Appartamento** al 2° piano sottotetto ad uso abitativo, ma privo delle dovute concessioni edilizie sito in Cormons (GO) Via 24 maggio p.2°.

Dati Catastali:

Foglio 5, part. 540/3, sub. 5, categoria A3, classe 4^, consistenza 2,5 vani, rendita euro 180,76.

Foglio 5, part. 540/7, sub. 7.

Foglio 5, part. 540/2, sub. 17.

Descrizione dei singoli lotti: Per una descrizione dettagliata si rinvia a quanto esposto nella relazione tecnica redatta dal geometra Maurizio Cosatti, disponibile presso la Cancelleria fallimentare e lo studio del curatore.

Il giorno **16 luglio 2019 alle ore 16.30** presso lo studio del notaio Eligio Garelli di Tolmezzo (UD) viene indetta la vendita con incanto, con offerte in aumento non inferiori ad euro 1.000,00, nei termini ed alle condizioni di seguito specificate:

Gli interessati, per partecipare alla gara, dovranno presentare entro il **12 luglio 2019 alle ore 12.00** presso lo studio del notaio Eligio Garelli di Tolmezzo (UD), domanda in carta semplice in busta chiusa corredata da assegno circolare non trasferibile intestato a "Fallimento n. 07/2010 – curatore dott. Gian Luigi Romanin" per un importo pari al 10% di quanto offerto, a titolo di cauzione. La domanda dovrà contenere il numero del lotto per il quale si presenta l'offerta, le generalità, la residenza o l'elezione di domicilio, il codice fiscale e l'eventuale partita IVA del soggetto offerente a cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare il bene a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), nonché la fotocopia di un documento di identità valido dell'istante o, se società o altro ente, del legale rappresentante; la domanda dovrà contenere, se persona fisica, lo stato civile ed il regime patrimoniale se coniugato.

Qualora gli offerenti non dovessero presentarsi presso lo studio del curatore alla data prefissata o non dovessero confermare la loro offerta, verranno sanzionati con la trattenuta di 1/10 della cauzione ai sensi dell'art. 580 comma 2 c.p.c..

Il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione, dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura fallimentare entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. In caso di inadempienza verrà dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario, con conseguente perdita, a titolo di penale, dell'intera cauzione, che verrà così definitivamente acquisita nell'attivo fallimentare.

L'atto di vendita verrà stipulato, dopo l'avvenuto integrale pagamento del prezzo, presso il notaio scelto dalla curatela;

Sino alla data fissata per l'atto di vendita, il sottoscritto curatore potrà sospendere la vendita ove pervenga offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa, per un importo non inferiore al 10% del prezzo di aggiudicazione;

Il Giudice Delegato potrà sospendere le operazioni di vendita qualora ricorrano gravi e giustificati motivi;

Le spese inerenti e conseguenti l'aggiudicazione (l'imposta di registro, ipotecaria e catastale, le spese per il trasferimento della proprietà, volture catastali nonché quelle relative alle competenze del notaio per la redazione del verbale di aggiudicazione,) saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

I beni vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

da trascrizioni di pignoramenti e sequestri, i cui oneri per la cancellazione saranno a carico della parte acquirente.
Il tutto viene venduto nello stato di fatto e di diritto attualmente esistente, come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Maurizio Cosatti, agli atti del Tribunale di Udine.
Il sottoscritto curatore informa che la "procedura competitiva" scelta per la presente vendita consiste alla pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Messaggero Veneto", sul portale del Ministero della giustizia e sul sito web **www.astegiudiziarie.it.**
Maggiori informazioni presso il curatore fallimentare dott. Gian Luigi Romanin, con studio in Tolmezzo, via R. Del Din n. 8/A, (tel. 043340529 fax 043341459, pec f7.2010udine@pecfallimenti.it).

Il curatore fallimentare
dott. Gian Luigi Romanin

TRIBUNALE DI PORDENONE

Fallimento n. 84/2015

Invito a presentare offerte entro **le ore 12:00 del 15 Luglio 2019** presso lo Studio del Notaio dott. Gaspare Gerardi in viale Trento n. 44, per l'acquisto dei seguenti lotti: Comune di Azzano Decimo (PN). **Asta n. 3411 terreno residenziale** . Corrispettivo base di vendita: euro 25.000.= (venticinquemila/00)
Asta n. 3413 appezzamento di terreno industriale
Corrispettivo base di vendita: euro 160.000.= (centosessantamila/00). La vendita si svolgerà il giorno **18.07.2019** in via esclusiva tramite un'asta on line sul portale **www.realestatediscount.com.**
Per partecipare è necessario registrarsi sul sito internet **www.realestatediscount.com.**
Ulteriori informazioni: dott. N.P. Moras tel.: 0546.046747 – **info@realestatediscount.com** oppure **nm@itauction.it** - curatore rag. Daniela Di Pauli 335.8259907 **daniela@studiodipauli.it**

TRIBUNALE DI UDINE - Fallimento n. 66 / 2012
IMMOBILIARE SABBIADORO SRL - Giudice Delegato dott. Andrea Zuliani
AVVISO DI VENDITA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA NELLA SOCIETA' OASI LIGNANO SRL

I curatori del fallimento N. 66/2012 dottori Giuliano Bianco e Ivan Jogna Prat, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli organi di procedura, informano che procederanno alla vendita della partecipazione societaria detenuta dalla fallita nella società OASI LIGNANO SRL alle seguenti condizioni e termini.

LOTTO UNICO

Quota del 22,2222% di nominali € 145.799,64= di partecipazione al capitale sociale di complessivi € 656.098,38= della società OASI LIGNANO S.R.L., con sede a Latisana (UD), in via Rocca n. 13, c.f. p. IVA e iscrizione al R.I. di Udine n. 00051790319, esercente attività di valorizzazione e godimento di attività immobiliari e nello specifico di una vasta proprietà in comune di Lignano Sabbiadoro (UD) denominata "Oasi".
Il Consiglio Comunale di Lignano Sabbiadoro, con la delibera n. 29 del 24.04.2019, ha adottato il Piano Attuativo Comunale denominato "PAC OASI n. 109" che prevede la valorizzazione del compendio immobiliare, della superficie di mq. 65.761, con la costruzione di 26.324,40 mc. da impiegarsi per 12.889,15 mc. a destinazione alberghiera, 5.523,92 mc. a destinazione aparthotel e 7.891,32 mc. a destinazione residenziale, con posti auto, viabilità ed estese aree di servizio ed a verde.
La società ha in essere un finanziamento ipotecario con Intesa spa che al 31.12.2018 ha un debito residuo di € 2.347.435,00 in regolare ammortamento, con rate trimestrali di € 48.000,00= con scadenza al 30.06.2030.
Il valore di stima corrente della partecipazione, per quota di minoranza, è di € 783.901,08=.
Il corrispondente valore per vendita forzata (- 25%) è di € 597.925,81=.
Al netto del residuo debito di € 45.000,00= per versamenti dovuti in conto dell'aumento di capitale deciso dall'assemblea dei soci dd. 14.03.2019, che viene accollato dal socio sottoscrittore venditore all'acquirente, il valore rettificato della partecipazione è fissato in € 542.925,81=, per un **prezzo base di vendita di € 543.000,00= oltre imposte di legge.**
Si invita, chiunque sia interessato, a presentare offerta d'acquisto alle condizioni di seguito riportate.

CONDIZIONI DI VENDITA:

Le condizioni di vendita e le modalità di partecipazione alla gara sono dettagliate nell'avviso di vendita pubblicato sui portali internet **http://www.fallimentiudine.com/** e **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/it/homepage.page.**
Gli interessati potranno esaminarlo con accesso diretto ai portali ovvero chiedendone copia agli uffici dei curatori dottori Giuliano Bianco e Ivan Jogna Prat.
Le condizioni di vendita sono così sintetizzabili:
1) La partecipazione societaria è posta in vendita in LOTTO UNICO.
La vendita è soggetta alla disciplina di cui all'art. 7 dello statuto sociale e si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia, libera da vincoli pregiudizievoli, e non potrà essere revocata per alcun motivo.
2) Ai fini di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire offerta d'acquisto irrevocabile, ad un prezzo non inferiore a quello base sopra indicato, da inviarsi a mezzo PEC alla casella della procedura **f66.2012udine@pecfallimenti.it,** o a mezzo raccomandata a.r. o equipollenti da indirizzarsi all'attenzione della curatela fallimentare presso lo studio del dott. Giuliano Bianco in Udine, Via Mentana n. 10, **che dovrà pervenire entro le ore 13:00 del 26/07/2019**.
3) All'offerta dovrà essere allegata contabile bancaria a comprova dell'ordine di bonifico impartito, prima della spedizione, a favore del fallimento Immobiliare Sabbiadoro srl con accredito sul conto corrente della procedura presso Banca TER Coop. all'IBAN IT 58 Z 08631 12300 000000 853869 per importo pari al 10% del prezzo base fissato per il Lotto Unico, a titolo di cauzione.
4) **Gli offerenti sono invitati a presentarsi il giorno 29/07/2019 ad ore 16:00**, presso lo studio del Notaio Lucia Peresson, via Morpurgo n. 34 a Udine, luogo ove all'eventuale presenza di un membro del Comitato dei Creditori i curatori procederanno **all'esame e valutazione delle offerte ricevute** e all'eventuale gara tra gli offerenti.
5) I curatori potranno sospendere la vendita qualora entro 10 (dieci) giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga loro con le modalità precedentemente indicate per le ordinarie offerte una offerta irrevocabile d'acquisto migliorativa per importo non inferiore al 20% (venti percento) del prezzo precedentemente offerto dall'aggiudicatario. In tale eventualità sarà indetta nuova gara tra il nuovo efferente e l'aggiudicatario provvisorio, con termini e modalità che saranno all'uopo successivamente comunicati agli interessati dagli stessi curatori.
6) La vendita è sottoposta alla condizione sospensiva del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci aventi titolo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 dello statuto sociale di Oasi Lignano srl e pertanto nel caso di esercizio di tale diritto da parte degli altri soci, l'aggiudicazione provvisoria dovrà considerarsi decaduta e la vendita non procedibile ex lege, con il solo diritto dell'aggiudicatario provvisorio alla restituzione del deposito cauzionale prestato.
Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi ai curatori dott. Giuliano Bianco, presso lo studio di Udine in via Mentana n. 10, tel. 0432.508412, fax 0432.511415 - **info@studiobiancoudine.it**, e Ivan Jogna Prat, presso lo studio di Udine, in via Gorghi 6, tel. e fax 0432.508792 – **ivanjogna@libero.it**, ovvero con comunicazione alla casella PEC di procedura **f66.2012udine@pecfallimenti.it**.

I curatori fallimentari
dott. Giuliano Bianco e Ivan Jogna Prat

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
TRIBUNALE DI PORDENONE
Fallimento n. 104/2014 - Giudice Delegato dott.ssa Lucia Dall'Armellina
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO IN QUARTO ESPERIMENTO

Si informa che il Curatore del Fallimento N. 104/2014 SOLARE ENERGIA SRL IN LIQUIDAZIONE, Dottor Giuliano Bianco, con studio in Udine, Via Mentana n. 10, tel. 0432/508412, fax 0432/511415, pec f104.2014pordenone@pecfallimenti.it, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli organi di procedura, procederà alla vendita dei seguenti beni immobili:

LOTTO UNICO – Comune di San Vito al Torre - TERRENI

Trattasi di due lotti di terreno di complessivi mq 52.223,00, su uno dei quali si erge un fatiscente fabbricato ex officina eretto negli anni settanta, separati da alcuni mappali di proprietà di terzi, formati dall'unione di più particelle ubicate lungo la S.S. n. 252 – via Gorizia in Comune di San Vito al Torre a confine con il Comune di Visco. Secondo il vigente piano regolatore generale la quasi totalità delle particelle (esclusa una porzione di circa 900 mq in ambito agricolo) sono ricadenti in zona commerciale D3/H3 soggetta ad un P.R.P.C. di iniziativa privata o pubblica, con fascia di rispetto stradale.
Beni censiti al C.F. del Comune di San Vito al Torre:
- sez. B) fg. 2 p.c. 20/5 Via Gorizia n. 10, p. T categoria D/7 r.c. 1.723,42;
Beni censiti al C.T del Comune di San Vito al Torre:
- Fg.1 p.c. 61/3 classe 6 superfice 3.672 mq, r.d. 26,55 r.a. 13,28;
- Fg.2 p.c. 20/3 classe 6 superfice 620 mq, r.d. 4,48 r.a. 2,24;
- Fg.2 p.c. 60/1 classe 6 superfice 5.850 mq, r.d. 42,30 r.a. 21,15;
- Fg.2 p.c. 60/2 classe 6 superfice 262 mq, r.d. 1,89 r.a. 0,95;
- Fg.2 p.c. 60/4 classe 6 superfice 2.570 mq, r.d. 18,58 r.a. 9,29;
- Fg.2 p.c. 19/1 classe 6 superfice 2.985 mq, r.d. 21,58 r.a. 10,79;
- Fg.2 p.c. 35/16 classe 3 superfice 309 mq, r.d. 0,48 r.a. 0,13;
- Fg.2 p.c. 19/2 classe 6 superfice 662 mq, r.d. 4,79 r.a. 2,39;
- Fg.2 p.c. 19/3 classe 6 superfice 12.547 mq, r.d. 90,72 r.a. 45,36;
- Fg.2 p.c. 27/1 classe 6 superfice 2.792 mq, r.d. 20,19 r.a. 10,09;
- Fg.2 p.c. 20/4 classe 6 superfice 10.540 mq, r.d. 76,21 r.a. 38,10;
- Fg.2 p.c. 20/7 classe 6 superfice 3.970 mq, r.d. 28,70 r.a. 14,35;
- Fg.2 p.c. 61/2 classe 6 superfice 5.444 mq, r.d. 39,36 r.a. 19,68;

Valore di stima euro 545.000,00.
Prezzo base d'asta LOTTO UNICO € 231.000,00 oltre imposte di legge

CONDIZIONI DI VENDITA :

Le condizioni di vendita e le modalità di partecipazione alla gara sono dettagliate nell'avviso di vendita pubblicato sui portali internet **http://www.fallimentiudine.com/** e **https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/it/homepage.page .**
Gli interessati potranno esaminarlo con accesso diretto ai portali ovvero chiedendone copia all'ufficio del Curatore.
Le condizioni di vendita sono così sintetizzabili:
1) I beni vengono posti in vendita a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.
La vendita si deve considerare come forzata e quindi non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità.
2) Ai fini di concorrere all'acquisto gli interessati dovranno far pervenire offerta d'acquisto irrevocabile, ad un prezzo non inferiore a quello base sopra indicato, con comunicazione alla pec di procedura **f104.2014pordenone@pecfallimenti.it** ovvero a mezzo raccomandata A/R indirizzata al fallimento "Solare Energia srl in liquidazione" presso lo studio del curatore, 33100 Udine, via Mentana n. 10. **Offerta da riceversi entro e non oltre le ore 13.00 del 26.07.2019.**
3) All'offerta dovrà essere allegata contabile bancaria a comprova dell'ordine di bonifico impartito, prima della spedizione, a favore del fallimento "Solare Energia srl in liquidazione" con accredito sul conto della procedura all'Iban IT 68 P 05484 12300 CC0360422420 per importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
4) Gli offerenti sono invitati a presentarsi il giorno 29.07.2019 ad ore 15.30 presso lo studio del Notaio Lucia Peresson di Udine, in via Morpurgo 34, luogo ove il Curatore procederà all'esame e valutazione delle offerte ricevute e all'eventuale gara tra gli offerenti.
Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Curatore dott. Giuliano Bianco, presso lo studio di Udine in via Mentana n. 10, tel. 0432.508412, fax 0432.511415 - **info@studiobiancoudine.it**, ovvero con comunicazione alla casella PEC di procedura **f104.2014pordenone@pecfallimenti.it**

Il Curatore
dott. Giuliano Bianco

CODROIPO

Biglietto intimidatorio contro le volontarie della colonia felina

A Pozzo ritrovate anche ciotole con escrementi umani L'associazione: gatti regolarmente censiti, non ci fermiamo

Viviana Zamarian

CODROIPO. Ha trovato prima un biglietto attaccato all'ingresso della colonia felina in cui veniva invitata - con parole oltraggiose - a non occuparsi più dei gatti. Poi, il giorno seguente, ha trovato le ciotole imbrattate con degli escrementi umani. Sono solo gli ultimi atti intimidatori subiti da una volontaria dell'associazione Amici di Luna & Sam, referente della colonia felina della frazione di Pozzo, a Codroipo, dove sono attualmente presenti sette mici.

A raccontarlo è la presidente Jenny Pitton che ha già segnalato il fatto alle forze dell'ordine. L'attacco, di fatto, è esteso a tutte le volontarie. «Si tratta di una colonia regolarmente censita dal comune – afferma – dove all'interno sono presenti gatti sterilizzati che si vede però danno fastidio ad alcuni residenti. Oltre al biglietto attaccato accanto a quello dove è scritto che la colonia è registrata, la nostra volontaria ha trovato su uno dei piattini dove mangiano i gatti della colonia degli escrementi umani. Lo trovo vergognoso. Senza contare poi i numerosi dispetti che quotidianamente registriamo, dalle ciotole sparite al cibo buttato via. Speriamo che la situazione non si aggravi e che non si verifichino altri episodi simili a danno nostro e degli animali». La presidente dell'associazione, nata con l'obiettivo di difendere i diritti degli animali, sottolinea come siano tanti gli episodi di inciviltà che da tempo si stanno verificando nel capoluogo del Medio Friuli a danno in particolare di cani e gatti. «A Codroipo abbiamo una decina di colonie tutte censite con gatti sterilizzati – riferisce – e abbiamo avviato una buona collaborazione con il comune che eroga i fondi per le sterilizzazioni. Il problema il più delle volte sono i privati che non sterilizzano i gatti di loro proprietà». «Ricordiamoci – prosegue – che i volontari a titolo gratuito si occupano dei gatti, li portano dal veterinario, si occupano di loro ed è davvero inconcepibile che debbano farlo in un clima che sfocia nella paura di poter essere presi di mira di nuovo con biglietti o altri atti intimidatori. Noi chiederemo alla polizia locale di controllare l'area della colonia a Pozzo sperando non si ripetano più questi fatti gravi. Di certo non molliamo». —

Una colonia felina in una foto di archivio

CODROIPO

Animazione agli impianti base con FestOn

Dopo l'anticipo d'estate offerto da "Campetti connection", la serata fra musica e canestri con cui le associazioni Ottagono e Palio dei rioni hanno celebrato la loro amicizia, è tempo di FestOn agli impianti base di Codroipo: a tutta brace le griglie, mentre i musicisti si alterneranno sul palco per tre settimane di festa. Venerdì 21 giugno ancora musica con maestri e allievi della Scuola di musica Città di Codroipo che saluteranno il solstizio d'estate con "80 voglia d'estate", tributo alla musica anni '80. Poi sabato 22 ultima serata di questa prima parte di FestOn darà spazio al rock con i Fainas e Bbf-Brunetti Banelli Forgiarini. —

P.B.

SEDEGLIANO

Cicloturistica per sostenere la scuola d'infanzia

SEDEGLIANO. Appuntamento da non perdere quello della ormai tradizionale cicloturistica di Sedegliano, quest'oggi, il cui ricavato dell'iscrizione, cinque euro per partecipante, sarà devoluto per le attività della scuola dell'infanzia don Antonio Sbaiz di Sedegliano.

Il percorso previsto è di circa 23 chilometri con partenza da Sedegliano alle 9. 30. Iscrizioni già dalle 8. 30 in piazzetta Tessitori. Il programma prevede un tratto che toccherà le frazioni di Rivis, Gradisca, San Lorenzo (con il ristoro), Coderno, Grions, Redenzicco e, infine, Turrida; al parco festeggiamenti pastasciutta per tutti. La manifestazione è organizzata dal Comune in collaborazione con le Pro loco e le associazioni.

Ai primi 150 iscritti andrà una maglietta ricordo. Tutti i partecipanti possono correre con ogni tipo di bicicletta e di abbigliamento, ma sono tenuti – ricordano gli organizzatori – al rispetto del Codice della strada. —

M.C.

BUTTRIO

Eliano Bassi "ripesca" Tiziano Venturini Paolo Clemente il vice

L'ex primo cittadino torna in giunta accanto a Luigi Lorusso
Elena Clemente e Patrizia Minen rappresentano le novità

Eliano Bassi

Paolo Clemente

Tiziano Venturini

Luigi Lorusso

Patrizia Minen

Elena Clemente

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Eliano Bassi, al suo primo mandato da sindaco, si affida all'esperienza di Paolo Clemente (confermato nel ruolo di vicesindaco), di Luigi Lorusso e, soprattutto, dell'ex primo cittadino Tiziano Venturini, che torna quindi dopo cinque anni a sedere tra i banchi della giunta comunale di Buttrio.

Due le new entry, entrambe donne: si tratta di Patrizia Minen (esterna) ed Elena Clemente.

Questi i referati: a Paolo Clemente sono stati affidati lo sport, l'ambiente, l'innovazione tecnologica, la polizia locale e la sicurezza e la viabilità; a Tiziano Venturini lo sviluppo economico e le attività produttive, la gestione del personale, la promozione turistica (Città del vino), il rapporto con i Comuni gemellati e i parternariati, la partecipazione, il decentramento e la comunicazione; a Luigi Lorusso l'urbanistica, la manutenzione del patrimonio e il verde pubblico, i lavori pubblici, l'edilizia privata, la protezione civile e le infrastrutture di trasporto; a Patrizia Minen il bilancio e i tributi, la cultura e il controllo di gestione; a Elena Clemente, infine, le pari opportunità, l'istruzione e la formazione, l'associazionismo e il volontariato e le politiche giovanili. Capogruppo della maggioranza sarà Matteo Colautti.

Bassi si è tenuto le deleghe dei rapporti con gli enti territoriali e le istituzioni, della tutela della salute e delle politiche socioassistenziali e familiari.

Tra le linee programmatiche di questo mandato ci sono la costituzione delle Consulte (in primis sanità e salute); un'attenzione particolare ai giovani; l'istituzione di uno psicologo di comunità a beneficio delle famiglie che se ne vorranno avvalere; l'attivazione di una sezione primavera nella scuola dell'infanzia; la promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale nei processi produttivi, nei consumi individuali e nel ciclo integrato dei rifiuti; la messa in sicurezza idraulica del territorio lungo l'asta del rio Rivolo e in via del Pasco a Camino; una migliore fruizione delle colline a favore di pedoni e ciclisti, con la rivalorizzazione dei sentieri storici naturalistici; la valorizzazione del patrimonio storico-culturale di villa di Toppo Florio. —

MOIMACCO

Accusa il vicino di danneggiamento Una donna si rivolge ai carabinieri

Ci sono alcune beghe di vicinato alla base di una richiesta di intervento raccolta – venerdì 7 giugno – dai carabinieri della Compagnia di Cividale, ai quali una donna residente nel Comune di Moimacco si è rivolta lamentando di essere vittima dell'ennesimo – a suo dire – danneggiamento posto in essere dal suo confinante. In questa occasione, dunque, l'uomo avrebbe provocato, tramite l'utilizzo di diserbanti, la morte di un roseto e di ulteriori piante che abbellivano il giardino della signora, ormai irrimediabilmente rinsecchite. I militari dell'Arma si sono recati sul posto per un sopralluogo: al termine della verifica, preso atto delle condizioni del verde, hanno spiegato alla padrona di casa come poteva procedere legalmente, se determinata ad andare a fondo nella vicenda. —

L.A.

BUTTRIO

Fiera regionale dei vini: tra i progetti spicca la viticoltura sostenibile

Uno dei laboratori di degustazione alla fiera di Buttrio (FOTO PETRUSSI)

BUTTRIO. Un territorio pilota in regione per la sostenibilità della viticoltura, quello di Buttrio. Un'ipotesi che si potrebbe concretizzare, visto che questo tipo di sensibilità, che mette in equilibrio l'esigenza economica con quella ambientale, ha dimostrato di attecchire sempre di più proprio nella capitale italiana del vino autoctono.

L'argomento è stato discusso ieri nel corso della seconda giornata della Fiera regionale dei vini durante un convegno che ha messo in luce le potenzialità del comparto vitivinicolo.

Negli ultimi cinque anni il vigneto Friuli Venezia Giulia è aumentato di mille ettari (oggi ha raggiunto quota 25 mila ettari) e conta ben 5.767 aziende.

La viticoltura integrata è pari a 3 mila ettari (circa il 15% della superficie) e per sostenerla a livello nazionale è nato il progetto Viva, al quale aderiscono in Fvg quattro cantine e il territorio di Buttrio.

Alla pari del convegno sono stati molto partecipati i primi eventi del ricco programma che oggi si concluderà con la manifestazione cicloturistica Bici in fiera (inizio alle 8.30); tre degustazioni guidate (120 i posti complessivamente disponibili); e gli show-cooking organizzati e coordinati dal giornalista e critico enogastronomico Giuseppe Cordioli.

Oggi il gran finale con la manifestazione cicloturistica e tre degustazioni guidate

La ristorazione nel parco e all'esterno della villa di Toppo Florio è curata da Cucina di Carnia, che reinterpreta le ricette tipiche della tradizione locale.

La Fiera regionale dei vini è anche un'importante vetrina dove si potranno acquistare numerosi prodotti di eccellenza nel settore agroalimentare regionale come formaggi caprini, farina di mais senza contaminazione da glutine di Buttrio, miele friulano, liquori, Figomoro di Caneva, zafferano e birra artigianale.

All'interno della villa si potrà anche visitare la mostra Bonsai tra i filari. La Fiera si concluderà con lo spettacolo di Caterina (Catine) Tomasulo e Claudio Moretti, che animeranno anche l'estrazione finale della lotteria. —

D.V.

SAN GIOVANNI

Chej de fionde bravi ai Tricolori in Abruzzo

Man bassa di premi per l'associazione sportiva "Chej de fionde" di San Giovanni al Natisone ai campionati italiani di tiro con la fionda a Tortoreto (Teramo). Nella categoria junior primo posto per Davide Toniutti; primo anche Antonio Mercuri Antonio per la serie B. Primo posto anche per Susanna Grattoni, che ha favorito il secondo posto a squadre di "Chej de fionde". Un buon risultato considerata la foltaa partecipazione di atleti giunti in Abruzzo da tutt'Italia. —

CERVIGNANO

Le opere d'arte degli studenti per combattere i vandalismi

Alunni delle medie coinvolti in un progetto di riqualificazione delle aree cittadine Dopo una mappatura delle zone a rischio, saranno create apposite installazioni

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Paesaggi urbani valorizzati dall'arte contemporanea. A Cervignano parte un innovativo progetto educativo anti vandalismo. L'obiettivo di "Paesaggi a presa rapida", promosso dal comune di Cervignano, è individuare i luoghi che necessitano di una riscrittura e coinvolgere i giovani in un percorso di riappropriazione degli spazi attraverso la creatività. Tramite l'utilizzo degli strumenti dell'arte contemporanea, spiega l'amministrazione comunale, il gruppo di lavoro, formato da una quindicina di ragazzi della scuola primaria di secondo grado, individuerà le aree cittadine oggetto di atti vandalici o a rischio vandalismo, analizzerà i caratteri estetici e spaziali e progetterà opere d'arte, arricchendo così il manto urbano di contenuti estetici e partecipazione culturale.

Due delle zone degradate della città di Cervignano che saranno oggetto di studio da parte dei giovani

Il progetto, finanziato dalla Regione attraverso il Programma Sicurezza 2018, è stato disegnato appositamente per i Comuni di Aiello, Aquileia, Campolongo-Tapogliano, Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo di Aquileia e Ruda, uniti nella convenzione per la gestione del servizio di polizia municipale, dall'associazione IoDeposito, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Cervignano e dell'Istituto Comprensivo Destra Torre. Educatori, artisti, designers del paesaggio, anche internazionali, accompagneranno i ragazzi, di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, nelle pratiche di riscrittura dell'ambiente e di espressione della loro creatività per incoraggiare la relazione dei ragazzi con i luoghi pubblici attraverso le metodologie dell'arte terapia.

«I giovani – anticipano gli organizzatori – effettueranno una raccolta di ricordi che coinvolgerà i cittadini in alcune sedute "di memoria". Ciò permetterà di accendere l'attenzione dell'intera comunità sui luoghi deturpati e d'intrecciare relazioni positive tra ragazzi e adulti. Successivamente, il gruppo di lavoro si cimenterà nel disegno, nella narrazione per immagini, nel campionamento e nella rielaborazione del paesaggio sonoro del luogo. Tutte le pratiche sperimentate confluiranno nell'ideazione artistica di opere temporanee, che saranno installate nei luoghi a rischio vandalismo. Il progetto è destinato anche ai genitori, che potranno partecipare agli incontri tematici».

L'assessore alla cultura Alessia Zambon, promotrice del progetto, evidenzia che l'obiettivo è di generare benessere e sicurezza diffusi. «Questo progetto servirà a "illuminare" le zone a rischio vandalismo – sostiene - e consentirà ai ragazzi di agire sul senso di estraneità rispetto a ciò che li circonda, che spesso li anima. Sarà un nuovo modello, positivo e costruttivo, di relazione con l'ambiente collettivo. Non vediamo l'ora che i ragazzi inondino ogni angolo della cittadina d'idee, arte e fantasia. La metodologia dell'associazione IoDeposito, elaborata attraverso il progetto ConfortZone, vedrà qui importanti innovazioni. Il primo appuntamento sarà il 28 giugno. In questi giorni stiamo raccogliendo le iscrizioni in municipio, servizio istruzione».—

CERVIGNANO

All'Interporto passa un convoglio di carri armati

Ha destato curiosità, nei giorni scorsi, la presenza di una ventina di carri armati e altri mezzi di proprietà dell'Esercito Italiano, rimasti parcheggiati all'interporto di Cervignano per circa una ventina di giorni, in attesa di essere caricati su un convoglio diretto verso la Polonia, dove stanno effettuando un'esercitazione internazionale. «Non è la prima volta che avviene una cosa simile – spiegano dall'interporto –. Sono già partiti dall'infrastruttura cervignanese, negli ultimi mesi, almeno una quindicina di convogli militari. Ovviamente i mezzi dell'Esercito sono carichi di materiali particolarmente pesanti e pertanto il trasporto tramite ferrovia è più sicuro rispetto alla strada». –

E. M.

TERZO D'AQUILEIA

Contin è il nuovo vicesindaco Lunedì 17 il primo consiglio

TERZO D'AQUILEIA. A due settimane dal voto per le amministrative in Friuli Venezia Giulia, anche la nuova giunta comunale del Comune di Terzo di Aquileia è pronta.

Il neo sindaco Giosualdo Quaini ha nominato vicesindaco Francesco Contin, cui sono stati assegnati anche i referati all'istruzione, alle attività produttive, all'innovazione, allo sviluppo economico e ai bandi europei. Gli assessori saranno Nicola Musian, che si occuperà di bilancio, tributi, patrimonio e personale, Alessio Furlan, che avrà tra le sue competenze lavori pubblici, ambiente e sanità, e Ornella Moro, che seguirà la cultura, l'associazionismo, le politiche giovanili e lo sport. Il sindaco Quaini ha tenuto per sé le deleghe all'urbanistica, alle politiche sociali, alla famiglia e alle pari opportunità.«

Con tre assessori come Contin, Musian e Furlan, che facevano parte della precedente giunta, e un nuovo ingresso come Moro – commenta il sindaco di Terzo di Aquileia – siamo subito operativi visto che c'è la necessità di portare avanti una serie di progetti già iniziati dalla precedente amministrazione. Ho deciso di occuparmi direttamente del settore del sociale perché sarà quello al centro della nostra azione di governo».

Il nuovo sindaco, Giosualdo Quaini

Francesco Contin

Nicola Musian

Alessio Furnan

Ornella Moro

Il ruolo di capogruppo della lista di maggioranza Progetto Democratico sarà ricoperto da Giulia Bidut.

«Come già anticipato in campagna elettorale – prosegue Quaini – la nostra è una squadra e quindi anche gli altri componenti del gruppo collaboreranno con gli assessori su singoli settori o su obiettivi specifici».

La presentazione ufficiale della giunta, oltre all'illustrazione degli indirizzi generali di governo, annuncia il primo cittadino, avverrà nel consiglio comunale d'insediamento, che il neo sindaco ha convocato per lunedì 17 giugno, alle 20.

In tale sede ci sarà anche la surroga del candidato sindaco della lista Per Terzo, Denis Puntin, che ha rinunciato al seggio.

Al suo posto, entrerà a far parte della massima assise cittadina la prima dei non eletti, Serena Tell.—

E.M.

PALMANOVA

Poste chiuse già da due mesi La minoranza: stop ai disagi

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «La situazione dell'ufficio postale di Palmanova non può protrarsi ancora con queste modalità»: lo afferma il capogruppo di minoranza, Antonio Di Piazza. Il riferimento è alla prolungata chiusura dell'ufficio di Palmanova, all'incertezza dei tempi e alla soluzione adottata per offrire il servizio al cittadino.

«Quell'ufficio mobile – spiega il consigliere – può andare bene per qualche giorno o un paio di settimane, ma al momento sono passati due mesi e non pare ci siano ancora prospettive di riapertura. Dagli uffici comunali (il Comune è proprietario dell'edificio) ho saputo che vi sono dei problemi al controsoffitto e le Poste stanno provvedendo, giustamente, alla messa in sicurezza. Si è tuttavia reso necessario un parere alla Soprintendenza che non è ancora arrivato. Mi è stato spiegato che la Soprintendenza ha 120 giorni per esprimersi. E' evidente che, con queste tempistiche, il rischio è di passare un'estate nella situazione attuale».

Lo sportello mobile

Il consigliere fa notare che se prima il problema sono state le settimane di pioggia, ora ci penserà il caldo a rendere difficili le condizioni per gli utenti, spesso persone anziane che si rivolgono alle poste per la pensione, il pagamento delle bollette, la gestione dei risparmi.

«Con due sole persone agli sportelli, che peraltro lavorano in spazi assai difficili, le cose di sotto il sole sono assicurate» conclude il capogruppo. Di Piazza spiega che gli risulta la richiesta pervenuta da Poste Italiane agli uffici comunali di posizionare una struttura esterna più capiente dell'attuale ufficio mobile per offrire un servizio migliore.

Di Piazza invece rilancia con un'altra proposta: «Perché non utilizzare gli spazi lasciati liberi, da qualche mese, da Autovie Venete alla Montesanto? Sono uffici già cablati che potrebbero ospitare gli uffici postali temporaneamente. E' un'ipotesi da prendere in considerazione».

Il consigliere invita inoltre, una volta terminata l'emergenza delle Poste, a pensare a utilizzare quegli stessi locali, trasformandoli in spazio espositivo, «magari utilizzando i cimeli di storia militare a disposizione di Aldo Bobec, studiando la soluzione più adatta per la gestione del sito».—

PALMANOVA

Sul palco del Modena oggi il saggio finale degli allievi del Sunshine

Questo pomeriggio appuntamento alle 16, al teatro Modena di Palmanova, per il saggio finale degli allievi del Club Sushine, una festa della danza che coinvolge un centinaio tra bambini, ragazzi e adulti. Protagoniste dell'evento esibizioni proposte da chi muove i primi passi a ritmo di musica, da chi ama la danza classica, da chi preferisce l'hip hop o la danza moderna, da chi ha scelto il passionale flamenco o la sensuale danza del ventre. L'ingresso è libero, ma le offerte raccolte verranno devolute in favore della ricerca contro la Sla.

LIGNANO

Altre due bombe affiorano sulla spiaggia Arrivano gli artificieri

La scoperta tra le rocce della barriera per le mareggiate
Sono proiettili di artiglieria. Già cinque gli ordigni rinvenuti

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Sono in tutto 5 gli ordigni bellici risalenti alla Seconda guerra mondiale che sono stati ritrovati nella battigia lignanese, sempre all'altezza dell'ufficio spiaggia 11 a Riviera, nell'arco di sole un paio di settimane. E proprio ieri mattina, infatti, si è verificato l'ultimo caso: due bombe inesplose sono state rinvenute fra le rocce che fanno da barriera contro le mareggiate e a scoprirle è stato un cittadino mentre passeggiava sul bagnasciuga gremito di turisti, alla distanza di meno di una decina di metri rispetto all'ultimo ritrovamento: il 21 maggio tre proiettili di vario calibro e di fabbricazione tedesca sono stati rinvenuti nella stessa porzione di litorale.

Nella mattinata di ieri, da subito è stata avvisata la Capitaneria di porto dell'ufficio locale marittimo di Lignano che è intervenuta immediatamente sul posto assieme ai carabinieri del comando di via Mezzasacca e agli agenti della Polizia locale che, in maniera coordinata, hanno delimitato l'area con il nastro bianco e rosso mettendo così in sicurezza la zona. Poi, nel primo pomeriggio, sono invece arrivati sul luogo gli artificieri dell'esercito di Udine che hanno condotto l'azione di prelevamento e trasferimento degli ordigni. Ora custodite in un luogo sicuro della località balneare, le bombe verranno fatte brillare nei prossimi giorni per essere rese inutilizzabili.

Risalenti alla Seconda guerra mondiale, le due bombe di artiglieria sono di probabile origine americana.

Affiorate probabilmente a seguito di una delle recenti mareggiate, si presume che i dispositivi bellici siano stati trasportati con la sabbia utilizzata per il ripascimento effettuato negli ultimi mesi per sistemare la spiaggia erosa prima dell'inizio della stagione balneare.

La movimentazione della sabbia e le maree continuano quindi, periodicamente, a far affiorare sul bagnasciuga della riviera friulana ordigni bellici. —

I militari alla foce del Tagliamento e i due ordigni ritrovati

LATISANA

Uno dei cartelli che sono stati collocati in piazza a Latisana

Cartelli in piazza Fi: solo un dissenso non va identificato

Paola Mauro

LATISANA. Da venerdì in piazza non si parla d'altro. L'amministrazione comunale ha chiesto di poter individuare l'autore dei cartelli di protesta contro i lavori di rifacimento della pavimentazione, visionando le immagini riprese dalle telecamere della videosorveglianza. Chi ha apposto quei cartelli ha manifestato un proprio pensiero di dissenso nei confronti dell'operato dell'amministrazione e non ha commesso nessun reato, eppure ne si cerca l'identità attraverso degli strumenti che sono stati acquistati e posizionati per contrastare vandalismi e reati, a tutela dell'incolumità pubblica.

«Ci auguriamo che questa amministrazione non pensi di utilizzare le telecamere, pagate dai contribuenti, per garantire la sicurezza delle persone e contro chi commette reati, per perseguire chi esprime un legittimo dissenso nei confronti del suo operato – è la reazione del capogruppo di Forza Italia, Sandro Vignotto – le proteste scritte nottetempo sono più che condivisibili dato che i lavori di manutenzione di piazza Indipendenza, a prescindere dall'iniziale maltempo, registrano un pesante ritardo. E nulla di quanto promesso dall'amministrazione per ridurre i disagi dei commercianti e dei fruitori della piazza è stato mantenuto», commenta Vignotto riferendosi alla totale assenza, da giorni, di operai al lavoro e ai cartelli di scuse per il disagio che amministrazione e impresa si erano impegnate a realizzare.

«Se fosse stato mantenuto quanto previsto dall'appalto in soli dieci giorni lavorativi la prima zona di cantiere corrispondente all'accesso sud della piazza e fino all'ingresso del Municipio, sarebbe già stata riaperta e senza chiudere anche la restante porzione di piazza compresa quella pedonale non interessata dai lavori», commenta gli aspetti tecnici Vignotto e in particolare la modifica dell'ordine dei lavori e del crono programma, secondo i quali la piazza sarebbe rimasta aperta e fruibile, suddivisa in sei zone di lavoro. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il materiale accumulato in una delle aree a San Giorgio di Nogaro

Città Futura contro le aree espropriate: «Sono discariche»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. «Fumosi e irrealizzabili investimenti su aree private usate come discariche nel cuore del paese»: è la denuncia del Comitato Città Futura". Il Comitato prende posizione sulla variazione al bilancio di previsione 2019 inerente le opere pubbliche, con investimenti per circa 2,3 milioni di euro. «I nostri rappresentanti in consiglio comunale, Bonetto e Pittis hanno votato contro (unici), ecco perché. Il governo Mattiussi – afferma il Comitato – ha messo sul piatto grandi investimenti fumosi, completamente alla cieca, su aree private e demaniali, con l'individuazione di dubbie e irrealizzabili opere pubbliche senza alcuna valutazione progettuale, senza uno straccio di relazioni tecniche o studi preliminari di sostenibilità, per il mero acquisto di beni privati, prevedendo espropri di aree e immobili fatiscenti, oggi in carico a un curatore fallimentare e all'asta, per oltre 8 mila metri quadrati nel cuore del paese (aree abbandonate su via Giovanni da Udine). Risposte, o meglio non risposte, quelle date in consiglio dal sindaco: registriamo una preoccupante improvvisazione nel governare la cosa pubblica. Silenzio e imbarazzo da parte dei consiglieri comunali di maggioranza. I revisori dei conti hanno dato l'ok a questa manovra economica prescrivendo che tutte queste improbabili opere pubbliche dovranno essere concluse entro il 2019, ciò è praticamente impossibile».

Città Futura rileva «il grave problema di igiene ambientale che crea preoccupazione ai cittadini di San Giorgio" e si chiede se sulle aree individuate dall'amministrazione comunale «sindaco, giunta e consigliere con delega all'Ambiente si sono accorti che attualmente sono presenti possibili discariche abusive con materiale di vario genere (isolanti, automezzi e attrezzature abbandonati, forse eternit) quindi rifiuti speciali pericolosi» e chiede «se è stata predisposta prima del bilancio, una doverosa ordinanza per lo sgombero, bonifica, smaltimento e pulizia». —

NEL PORDENONESE

Scontro tra auto e moto grave un 46enne gradese

GRADO. Incidente mortale a Fontanafredda, ieri verso le 14. 40, all'incrocio tra le vie Pont Frait, Palmanova e la provinciale 70, nella frazione di Camolli Casut: la moto condotta da Giorgio De Pellegrin, 58enne di Pieve di Soligo (Treviso), si è scontrata con l'Alfa 147 alla cui guida si trovava Andrea Marchesan, 46 anni di Grado. Ad avere la peggio è stato De Pellegrin: il tremendo impatto non gli ha lasciato scampo: è morto sul colpo. Le condizioni del goriziano inizialmente erano apparse molto gravi, tanto che, oltre al 118 di Pordenone, era intervenuto anche l'elisoccorso dell'ospedale di Udine. I soccorritori sono riusciti a stabilizzare le condizioni di Marchesan, successivamente trasportato in ambulanza all'ospedale di Pordenone.

Sul posto anche i carabinieri e i vigili del fuoco di Sacile. Spetterà ai militari dell'Arma ricostruire la dinamica dell'incidente, avvenuto in una zona isolata del territorio di Fontanafredda. —

LIGNANO

Fiamme in uno scantinato

I vigili del fuoco sono intervenuti per un principio d'incendio scoppiato nello scantinato di una palazzina in via Arenile a Sabbiadoro. Sul posto anche un'ambulanza e i carabinieri, fortunatamente non c'è stato nessun ferito

LATISANA

Ruba caffè, tonno e birra arrestato dai carabinieri

LATISANA. Cerca di allontanarsi dal supermercato Eurospar di via Marconi con della merce appena rubata, per un valore di oltre 100 euro. Ma qualcuno lo nota e chiama i Carabinieri che lo individuano in via Risorgimenti, sul retro del supermercato, mentre tenta di allontanarsi dal punto vendita. Fermato, il 23enne tunisino richiedente asilo dà in escandescenza, minaccia e spintona i militari che a quel punto lo arrestano. Il movimentato episodio è accaduto nel primo pomeriggio di venerdì: il 23enne aveva sottratto dagli scaffali dell'Eurospar del caffè, del tonno e della birra. Il gesto non è passato inosservato e dal negozio hanno avvisato i Carabinieri della Stazione di Latisana che hanno raggiunto il giovane tunisino e lo hanno arrestato per furto aggravato e per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. —

P.M.

LIGNANO

Controlli da parte delle forze dell'ordine, giovani nei locali pubblici e interventi della sicurezza: nel fotoservizio di Petrussi, la prima notte del week end di Pentecoste a Lignano

Cade dal balcone e atterra sul tettuccio di un'auto

Primi eccessi nei giorni della Pentecoste: cinque multe per ubriachezza molesta
Foglio di via per due giovani austriaci che avevano sottratto i lettini in un hotel

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. È caduto dal balcone al primo piano di un palazzo, fra venerdì e ieri, nella prima notte di Pentecoste: a precipitare da un'altezza di circa due metri e mezzo è stato un giovane turista che è finito sul tettuccio di una macchina parcheggiata. È stato subito soccorso dagli operatori del 118. Questo è solo uno dei casi che hanno visto l'intervento delle forze dell'ordine e della macchina dei soccorritori nella prima nottata di euforia che ha avvolto la riviera friulana con l'arrivo dei giovani tedeschi e austriaci in occasione della Pentecoste. Ieri, inoltre, il foglio di via da Lignano è stato emesso per due austriaci che, essendosi appropriati di altrettanti lettini di proprietà di un albergo, saranno presto anche denunciati per ricettazione. E ancora, cinque multe sono state date per ubriachezza molesta mentre numerose risse sono state placate soprattutto in centro a Sabbiadoro. In particolare, un parapiglia si è verificato nei pressi di una pizzeria della località e uno dei giovani coinvolti, cadendo malamente a terra, ha battuto la testa. Il ragazzo è stato soccorso dall'ambulanza e trasportato in ospedale a Udine per ulteriori accertamenti.

Al netto di atteggiamenti rissosi e tassi di alcolemia rilevanti, l'edizione 2019 del fine settimana più temuto e al contempo atteso dell'estate sta proseguendo senza troppi disagi. Merito dovuto soprattutto all'azione coordinata delle forze dell'ordine e dei soccorsi che monitorano costantemente i punti caldi della movida più frequentati dai "pentecostari". Ma il merito va anche ai gestori dei locali che, vista l'ordinanza comunale redatta appositamente e forti dell'intervento tempestivo degli addetti alla security, tengono sotto controllo il prosieguo dei festeggiamenti.

Una giornata, quella di ieri, che è stata segnata da un radicale aumento di presenze: rispetto a venerdì, che è stato solo un piccolo assaggio dell'evento e quindi un banco di prova per Lignano, ieri si sono registrati gli arrivi della maggior parte dei ragazzi d'Oltralpe.

Insomma, tolti i disagi e gli atti vandalici – che paiono comunque minori rispetto agli anni precedenti – la Pentecoste si conferma un evento di massa molto atteso dagli operatori turistici di Lignano: gli alberghi sono sold out e gli incassi si confermano superiori addirittura a quelli del Ferragosto: a trarne vantaggio non sono solo i locali principali siti nel cuore di Sabbiadoro ma, di riflesso, anche tutti gli altri della città: dai negozi di abbigliamento, ai ristoranti, ai fornitori di servizi come i benzinai. —

LIGNANO

La Regione: Porto Casoni deve restare ai residenti

LIGNANO. «La darsena di Porto Casoni deve restare a disposizione dei residenti, che sono custodi del territorio, dell'ambiente e delle tradizioni". Ad affermarlo è stata l'assessore regionale alle Finanze e Patrimonio Barbara Zilli al termine del sopralluogo di venerdì alla darsena "Porto Casoni" di Lignano Sabbiadoro, effettuata con il consigliere regionale Maddalena Spagnolo e il sindaco Luca Fanotto. All'incontro sono anche intervenuti svariati rappresentanti dei residenti, tra cui il presidente del Circolo nautico "Porto Casoni" Tonino Bellopede con i membri del suo direttivo e il presidente del Circolo Canottieri Alessandro Lorenzon.

"Per noi è fondamentale

Lignano: sopralluogo in darsena

che strutture come queste restino nella disponibilità di chi meglio di chiunque altro può coglierne appieno le opportunità - ha affermato l'assessore Zilli - e per questo motivo stiamo studiando una soluzione omogenea per tutte le darsene simili del nostro litorale, in modo da semplificare e snellire le procedure di assegnazione in favore dei residenti".

"Siamo soddisfatti di come la questione si stia risolvendo nel migliore dei modi: l'assessore Zilli ci ha rassicurati sul fatto che non verrà applicata alcuna quota Isee per l'accesso ai posti barca. La darsena dei residenti rimarrà tale e la concessione verrà rinnovata al Comune" ha detto sollevato Tonino Bellopede. E ha specificato: "Oltre ai posti barca già assegnati, ci sono altre 100 persone in lista d'attesa".

Allestita ne '94, la darsena di Porto Casoni è costituita da circa 200 posti barca riservati a residenti, Protezione civile e Comune di Lignano Sabbiadoro. Include, inoltre, le infrastrutture necessarie per i portatori di disabilità. —

N.S.

LIGNANO

Tappa a Punta Faro per "Lo spirito di Stella"

Il catamarano "Lo spirito di Stella" del velista Andrea Stella

LIGNANO. Il catamarano accessibile "Lo spirito di stella" continua il suo viaggio: venerdì mattina a Marina Punta Faro è stata presentata, infatti, l'edizione 2019 del progetto Wow (Wheels of Waves) che, iniziato a maggio, proseguirà fino al 13 ottobre, occasione del consueto appuntamento alla Barcolana di Trieste.

Dopo aver attraversato l'Atlantico ospitando oltre 20 equipaggi da tutto il mondo nel 2017 e dopo aver fatto un doppio giro d'Italia l'anno successivo, hanno preso ufficialmente il via le attività della terza edizione dell'iniziativa a bordo del primo catamarano al mondo realizzato con l'intento di eliminare le barriere architettoniche e psicologiche per essere fruibile anche da persone con mobilità ridotta. Durante l'estate, il natante accoglierà i "velisti per un giorno" e i loro accompagnatori per la Wow experience.

«Accessibilità significa economia. Oggi ho potuto comprendere che bastano piccoli accorgimenti alle strutture esistenti per rendere ancor più competitiva sui mercati la nostra offerta turistica: accorgimenti, volti a migliorare l'accessibilità non solo delle persone più sfortunate, ma anche degli anziani e delle mamme con i passeggini» ha detto il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, presente all'incontro di presentazione del progetto assieme l'assessore alle Finanze Barbara Zilli e alle altre autorità locali, tra le quali il sindaco Luca Fanotto. —

N.S.

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

DARIO CAPORALE
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, i figli Roberto e Denis, le nuore Anna e Francesca, i nipoti Andrea e Ilaria, il fratello e le cognate.
Il funerale avrà luogo domani, lunedì 10 giugno, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Si ringrazia con particolare affetto e gratitudine il dottor Galai, la dott.ssa Rizzato, il dottor Pedace e l'Hospice del Gervasutta per le cure prestategli.
Un grazie di cuore alle famiglie Gardini e De Paoli per la vicinanza dimostrata.

Selvis di Remanzacco, 9 giugno 2019

Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Flebus Alessandro e Sergio
- Gli amici della lista "Insieme"
- Gli amici della briscola mattutina
- Famiglia Amleto Serafini
- Associazione "Borc dai Çus" e gli amici di Selvis

Ci ha lasciati

MATTEO CHIAPOLINO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio Tiziano e tutti i parenti.
I funerali avranno luogo nella chiesetta di Priola di Sutrio, domenica 9 giugno, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria.

Priola di Sutrio, 9 giugno 2019

www.onoranzedefranceschi.com
3488015638

Ci ha lasciati

RENZO PASSONE
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelia, i figli Mauro e Michele, le nipoti Manuela, Sabrina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Lauzacco, partendo dal cimitero locale.

Lauzacco, 9 giugno 2019

O.F. GORI Palmanova - Mortegliano
tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

DIANA CASSIN in PILUTTI

Ne danno il triste annuncio il marito Italico, i figli, le nuore e gli adorati nipoti.
La saluteremo martedì 11 alle ore 10.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dall'Ospedale.

Udine, 9 giugno 2019

O.F. Comune di Udine
tel. 0432 1272777/8

Ci ha lasciati troppo presto la cara

ELENA STORTI AMBROSI

Lo annunciano con profondo dolore il marito Alessandro con Federico, la sorella Anna e i fratelli Lorenzo e Marco con le loro famiglie.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno alle ore 10.20, a Trieste nella Sala Azzurra del cimitero di Sant'Anna in via Costalunga.

Trieste - Udine, 9 giugno 2019

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, è mancato

MAURO PASSON
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie, i figli Manola e Joey, il genero, la nuora, gli adorati nipoti Ambra, Lorelaine, Manuel, Adam e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 10 giugno, alle ore 17, nella chiesa parrocchiale di Lauzzana, partendo dall'abitazione.
Un ringraziamento particolare al dottor Marco Venuti e alle infermiere domiciliari del distretto di San Daniele del Friuli.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colloredo di Monte Albano, 9 giugno 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Pers, tel. 0432 958946
www.benedetto.com

Ci ha lasciati la cara

RENELLA PAOLUZZI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata Armida, la nipote Luisa con Alain e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 giugno alle ore 16 nella chiesa di Orsaria, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Martedì 11 giugno alle ore 19 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un grazie di cuore alla cara Rosanna per la premurosa assistenza.

Orsaria, 9 giugno 2019

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

È mancata ai suoi cari

ROSANNA BARON in GUS
di 64 anni

Lo annunciano il marito Mario, i figli Roberto, Luisa con Walter, il nipotino Mattia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 10 giugno alle 16 nella chiesa di San Volfango arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Lombai, 9 giugno 2019

La Ducale
tel.0432/732569

Ci ha lasciati

ROMANA PECILE ved. BACCHETTI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia e il genero.
I funerali avranno luogo lunedì 10 giugno alle ore 12.00 nella chiesa del Carmine (via Aquileia), partendo dall'obitorio del cimitero urbano di Udine.
Seguirà la sepoltura presso il cimitero di San Vito di Fagagna.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine - San Vito di Fagagna, 9 giugno 2019

O.F.MARCHETTI Gino
Udine-Povoletto tel.0432/44312
www.marchettigino.it

"Così, nelle vicende umane il tempo di una avanzata è preceduto dal tempo del disordine. Il successo arride a coloro che sono in grado di resistere alla tempesta, mantenendo saldi i loro principi".
I Ching

Ciao

EMANUELE PERENCIN

Lo annunciano Nadia, Luca, Simone e Marco, la mamma, il papà, Daniele con Chiara e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 11 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Villanova partendo all'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.
Non fiori ma donazioni a ASD FAI SPORT www.faisport.org

Villanova di San Daniele, 9 giugno 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Tutti noi della classe 1971 siamo vicini alla famiglia per l'improvvisa scomparsa del nostro caro amico

EMANUELE

San Daniele del Friuli, 9 giugno 2019

Ciao

MANU

Andrea Picotti, Andrea Paliaga, Davide, Giorgia, Laura, Luca, Mario, Matteo, Michele, Paride, Piergiorgio, Stefania Buttazzoni, Stefania Maccanin.

San Daniele del Friuli, 9 giugno 2019

La SimeVignuda Spa ed i collaboratori tutti nel ricordo incancellabile di

EMANUELE

si uniscono con affetto al dolore della famiglia per la perdita dello stimato collega e caro amico.

San Daniele - Verona, 9 giugno 2019

Carlo, Giulia, Giorgio ed Elena profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del caro amico

EMANUELE

si stringono con affetto ai familiari nel grande dolore.

San Daniele del Friuli, 9 giugno 2019

Ci ha lasciati

GIUSEPPE IOB
(BEPPINO)
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli assieme ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 10 giugno alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Ospedaletto.

Ospedaletto di Gemona del Friuli, 9 giugno 2019

of GIULIANO srl Gemona, Artegna, Osoppo, Tarvisio tel.0432/980980

È tornato alla Casa del Padre

PAOLO PUZZOLI
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti Benedetta e Riccardo, la signora Gabriela, i fratelli, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 11 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Majano partendo dall'ospedale di Udine.
Un ringraziamento particolare al personale tutto dei reparti Terapia Intensiva e Cardiochirurgia dell'ospedale di Udine e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.
Non fiori, ma opere di bene.

Majano, 9 giugno 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ciao grande amico

PAOLO

la tua simpatia continuerà per sempre a rallegrare i nostri cuori.
Ivan, Luca, Enrico, Giovanni, Nello, Paolo, Valentino, Gabriele, Nicola, Moreno, Lauro, Alan, Vladimiro, Bertrando.

Majano, 9 giugno 2019

Ci ha lasciati

MARIA MACOR ved. GROSSO
di 89 anni

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli Luisa, Anna e Fabio, i generi, la nuora, i nipoti, il cognato, le cognate e i parenti tutti.
La cara salma domani lunedì 10 giugno alle ore 16 sarà esposta nella chiesa parrocchiale di Bertiolo ove alle ore 17 seguirà la cerimonia funebre.

Bertiolo, 9 giugno 2019

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

I ANNIVERSARIO

BENVENUTA GRINOVERO in BARBIANI

Sarai sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari.
Una Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 10 giugno, alle ore 19, presso il duomo di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cividale del Friuli, 9 giugno 2019

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Lo Spirito Santo anima le diversità e la loro accoglienza

IL VANGELO DELLA DOMENICA

PIERLUIGI DI PIAZZA

Per tanto tempo si è celebrata la Pentecoste "come la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli", cercando di rivivere nei diversi passaggi della storia la presenza dello Spirito che comunica la forza interiore, che rinnova la memoria dell'insegnamento di Gesù, come il Vangelo di questa domenica ci propone (Giovanni 14,15-16.23b-26).

Di fatto oggi si può dire, in un contesto storico molto cambiato, che, con il rispetto dovuto alle persone e alle loro vicende storiche ed ecclesiali, si è trattato per lungo tempo per lo più di una celebrazione della Pentecoste dentro al mondo occidentale, alla Chiesa e alla teologia occidentali.

L'invocazione allo Spirito, l'esperienza della sua forza interiore e della animazione delle persone e delle comunità in gran parte sono state circoscritte; un grave e disumano errore del nostro mondo è stato infatti quello di identificare il nostro mondo con il mondo; gli altri mondi e le persone che li abitano sono stati considerati inferiori; questo è stato ed è fondamento del capitalismo, dello sfruttamento delle persone e delle risorse.

La ripetuta e disumana affermazione: "Prima noi, prima gli italiani" a pensarci bene è la continuazione di quella volontà di supremazia, di quella inaccettabile presunzione di superiorità.

Anche la Pentecoste è stata inserita in quel contesto e quindi addomesticata e strumentalizzata; c'è stata certamente la presenza dei missionari in diversi luoghi del pianeta, anche se, con rispetto alla loro azione, per un periodo c'è stata la commistione fra evangelizzazione, opere sociali e atteggiamento di superiorità. Poi la situazione è mutata e l'esemplarità di tanti laici, preti, suore è di insegnamento e conforto, nel cammino con le comunità e i popoli del mondo.

Oggi viviamo in un contesto modificato per la presenza di tante persone venute da altrove; questa situazione di fatto aumenterà in modo progressivo in Europa, Italia, Friuli Venezia Giulia perché altrimenti queste realtà sono destinate a ridursi e a spegnersi. Questa sarà la configurazione della realtà futura a dispetto delle ossessioni attuali purtroppo largamente condivise, nel ritenere i migranti come nemici.

Gli Atti degli apostoli ci raccontavano la Pentecoste nella prima comunità cristiana a Gerusalemme. Sono presenti persone di diversi Paesi allora conosciuti di cui si indicano i nomi. L'esperienza dello Spirito sollecita gli apostoli ad annunciare il vangelo e le persone presenti e provenienti dai diversi paesi comprendono il contenuto della buona novella.

Pare proprio che il senso di questo evento riguardi il contenuto e il linguaggio dell'amore, dimensione indispensabile per ogni incontro con l'altro e la sua diversità, riconoscibile in ogni luogo del pianeta, in ogni cultura e fede religiosa.

Lo Spirito, allora come oggi, anima le diversità, le sollecita ad esprimersi e ad accoglierle come possibilità di arricchimento di ciascuna persona, delle comunità, dell'intera società, dell'esperienza della Chiesa.

Nel contesto attuale è più che mai necessaria l'esperienza dello Spirito che di per sé, con la sua forza abbatte ogni muro di discriminazione e di razzismo, ogni filo spinato; sostiene nel salvare le vite in mare e nell'accogliere con umanità le persone.—

LE LETTERE

Il convegno

Violenza sulle donne: ecco cosa ho detto

Egregio direttore,
le chiedo cortesemente di accogliere la mia richiesta di rettifica delle affermazioni che risultano a me attribuite dal virgolettato nell'articolo pubblicato a pagina 22 del Messaggero Veneto di giovedì 6 giugno 2019, sull'incontro organizzato dalle Segreterie Cgil, Cisl, Uil regionali del Friuli Venezia Giulia "Il peso delle parole", che si è tenuto nel salone d'Onore del Comune di Palmanova mercoledì 5 giugno scorso.
Non ho pronunciato nessuna delle parole che sono state scritte tra virgolette e che appaiono dette da me.
Diversamente da quel testo, ho detto che sono le parole, cioè il linguaggio a trasformarci da mammiferi a esseri umani, e che abbiamo emozioni, affetti e legami perché abbiamo appreso dalla madre a nominarli attraverso la tensione di desiderio e amore che ciascuna madre indirizza specificatamente al suo bambino o bambina. Senza tutto questo un neonato può essere nutrito, ma non impara a parlare e non sviluppa neppure il sistema muscolare e osseo.
Il linguaggio è anche la matrice strutturale dell'inconscio, come ci ha insegnato Jacques Lacan, nel cui campo psicoanalitico mi sono formata ed esercito come psicologa clinica.
Inoltre quello che è stato scritto di seguito mi ha messo in bocca affermazioni opposte a quanto dico e condivido del pensiero e della pratica politica femminista. Si tratta del valore del termine "vittima" e della sua sostituzione con il nome di "sopravvissuta".
All'inizio degli anni Settanta, nell'affrontare la violenza maschile è stato decisivo riferirsi alle donne in termini di "vittima" per affermare chiaramente che le donne subivano le violenze e non erano provocatrice e corresponsabili. L'uso di questa parola però ha rafforzato il pregiudizio in base al quale le donne destinatarie di violenza sono passive e fragili e proprio per questo credibili. In aggiunta, questo modo di parlare della violenza sulle donne finisce col rappresentarle come prive di volontà e capacità e insinua il sospetto di vittimismo.
Per queste ragioni, il movimento delle donne ha stigmatizzato il ricorso al termine di "vittima" e ha invece ripreso dai paesi di lingua inglese l'uso della parola "sopravvissuta" (survivor), perché rende conto dell'orrore attraversato e insieme della capacità di resistenza individuale messa in atto per non essere distrutta. In effetti, l'uso del termine "sopravvissuta" è anche coerente con la diagnosi di - disturbo post traumatico da stress complesso - CPTSD - che Judith L. Herman, psichiatra femminista, docente ad Harvard, ha proposto fin dal 1992 per diagnosticare la condizione psicofisica di donne e minori che hanno subito atti e situazioni di violenza.
I concetti che ho illustrato esprimono quanto psichiatria, psicoanalisi e la pratica politica femminista offrono all'analisi dell'enorme fenomeno della violenza degli uomini contro le donne, fenomeno interamente situato nella disparità di potere esistente tra uomini e donne del sistema patriarcale.

dottoressa Irma Fratini

Gentile dottoressa Fratini, pubblico volentieri il suo contributo. Desiderio tuttavia informarla che le parole da Lei citate sono tratte, testualmente, dal comunicato stampa inviato dagli organizzatori del dibattito cui Lei era ospite. (om)

La riflessione

Non si è mai preparati alle sfide della vita

Così va la vita, così è la vita. Siamo sempre nudi, indifesi quando arriva la bufera, il dolore, il gelo. E non serve dirsi, ripetersi. Ne abbiamo passate tante, passerà anche questa. Non si riesce a fare il callo nel cuore. Nelle mani sì, nelle mani duro e coriaceo. Alla mia amica Romina con affetto.

Dino Menean, Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

La 5ª edili del Malignani insieme come 43 anni fa

Sono trascorsi ben 43 anni da quel mese di maggio, poco prima dell'esame di maturità, a cui si riferisce la foto a fianco che ritrae, simpatici ragazzetti, gli alunni nel laboratorio di tecnologia del Malignani di Udine. Abbondantemente oltrepassata la sessantina, i componenti di quella mitica classe 5ª A Edili, recentemente si sono rivisti in quel di Venzone e ancora una volta una foto ha immortalato questo momento insieme.

San Daniele presente alla festa dei carabinieri

I carabinieri in congedo della sezione di San Daniele si sono ritrovati alla caserma Basso di Udine, nel giorno del 205 anno di fondazione dell'arma dei carabinieri, per prendere parte alla cerimonia dell'importante anniversario. Qui sono fotografati con gli uomini della Protezione civile.

CULTURE

Le grandi mostre dell'estate

Aquileia riespone i suoi antichi tesori custoditi nel grande museo di Vienna

Da ieri al 20 ottobre sono visibili i 110 reperti prestati dal Kunsthistorisches Museum. Zanardi Landi loda la collaborazione

ELISA MICHELLUT

Tornano nella città romana, a distanza di quasi 200 anni, alcuni tra i più importanti reperti archeologici restituiti dal sottosuolo aquileiese, attualmente esposti nella collezione permanente del Kunsthistorisches Museum di Vienna. Centodieci reperti, che riportano all'Aquileia di 2.200 anni fa, ma anche all'Aquileia dell'Ottocento, quando la città era parte dell'Impero asburgico.

È stata inaugurata ieri, al Museo Archeologico Nazionale, la mostra "Magnifici Ritorni. Tesori aquileiesi dal Kunsthistorisches Museum di Vienna", organizzata dalla Fondazione Aquileia, dal Polo Museale Fvg e dal Kunsthistorisches Museum, con il patrocinio del Comune e in collaborazione con la So. co. Ba per celebrare i 2.200 anni dalla fondazione dell'antica città romana. La mostra e il catalogo, edito da Gangemi, sono curati da Marta Novello, Cristiano Tiussi e Georg Plattner. «Un esempio di collaborazione – ha sottolineato Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione – tra Aquileia e Vienna e tra Fvg e Austria, che consente di ribadire l'unicità di Aquileia nel panorama dell'Impero romano. Siamo grati al Kunsthistorisches Museum, che ci ha concesso in prestito tutti i più importanti pezzi delle sue collezioni provenienti da Aquileia».

Georg Plattner, direttore della Collezione di Antichità greche e romane nel museo viennese, ha ricordato che, a

Il sindaco Zorino: evento che conferma la centralità culturale della città romana

partire dal 1817, circa 340 reperti antichi furono inviati a Vienna da Aquileia. Quarantacinque pezzi tornarono nella città romana nel 1921, nell'ambito delle restituzioni che l'Austria fece dopo la fine della Prima guerra mondiale all'Italia. Tra i "magnifici ritorni" spicca il rilievo marmoreo con la rappresentazione di Mitra Tauroctono. Ci sono poi la patera in argento, l'eccezionale piatto dalla raffigurazione allegorica riconducibile a temi dell'abbondanza, donato nel 1816 all'imperatore d'Austria Francesco I da Francesco Leopoldo Cassis Faraone, e la croce in bronzo donata a Vienna dal barone Ettore von Ritter verso la metà dell'800.

In mostra anche gemme, monete, bronzi, la raffinatissima gemma verde con un ritratto femminile o la pasta vitrea con la raffigurazione del Circo Massimo di Roma. Le gemme sono impreziosite da gigantografie e da un allestimento multimediale. Grazie al sostegno della Fondazione, inoltre, è stato reso possibile il restauro della Venere di Aquileia. Spicca anche un rilievo frammentario in marmo bianco, che rappresenta una scena di sacrificio rituale. Va segnalata, infine, la statua di aquila a tutto tondo, databile il II secolo dopo Cristo. «Oggi – ha detto l'assessore regionale Sebastiano Callari – si celebra la capacità della cultura di aprire terreni di confronto anche tra istituzioni e amministrazioni pubbliche nel tentativo di riscoprire e rafforzare le radici comuni di un territorio che è il cuore dell'Europa millenaria. Sono orgoglioso di questa sinergia, espressione anche della volontà del Fvg di rafforzare il proprio ruolo commerciale, turistico e logistico nell'Alto Adriatico». Il sindaco Emanuele Zorino ha sottolineato che la mostra rappresenta «un'occasione di visibilità internazionale di sicura ricaduta, che contestualmente riscopre la centralità di Aquileia nella creazione della matrice culturale mitteleuropea». Marta Novello, direttrice del museo, ha evidenziato che «per la prima volta dai tempi del loro ritrovamento vengono presentati alcuni dei capolavori della città adriatica all'interno del contesto storico per i quali furono creati» mentre Luca Caburlotto, direttore del Polo Museale, ha ribadito che «i capolavori in arrivo da Vienna, ricongiunti al loro contesto di rinvenimento e di utilizzo, ne completano la narrazione». Il direttore della Fondazione, Cristiano Tiussi, infine, ha ricordato che la mostra riporta ai tempi pionieristici dell'archeologia aquileiese, tra tardo Settecento e primo Ottocento. L'esposizione resterà aperta fino al 20 ottobre. –

A MOGGIO

Una collettiva per l'abbazia

"Una finestra sulla storia: l'abbazia di San Gallo compie 900 anni" è il tema della collettiva d'arte inaugurata ieri alla Torre medievale di Moggio, su iniziativa degli Amici dell'Arte. Ha introdotto Annia Missoni. La mostra si protrarrà fino al 14 luglio (amici. arte@libero. it)

HANNO DETTO

Antonio Zanardi Landi

«Un esempio di collaborazione tra Aquileia e Vienna e tra Fvg e Austria, che consente di ribadire l'unicità di Aquileia nel panorama dell'Impero romano»

Luca Caburlotto

Il direttore del Polo Museale, ha ribadito che «i capolavori in arrivo da Vienna, ricongiunti al loro contesto di rinvenimento, ne completano la narrazione»

Sebastiano Callari

«Oggi – ha detto l'assessore regionale – si celebra la capacità della cultura di aprire terreni di confronto anche tra istituzioni e amministrazioni pubbliche»

Immagini dell'esposizione dei tesori di Aquileia prestati dal museo di Vienna; al centro il momento dell'inaugurazione

INCONTRI

Le vie di Leonardo a Cervignano con Pietro Grego e Giulio Giorello

Giulio Giorello

CERVIGNANO Il giornalista scientifico Pietro Greco e il filosofo della scienza Giulio Giorello saranno ospiti della Casa della Musica di Cervignano, rispettivamente oggi e sabato 15 giugno. Entrambi gli incontri sono previsti alle 18 e fanno parte del ciclo di conferenze Le vie di Leonardo: l'uomo, l'artista, lo scienziato e l'attualità del suo pensiero. «Partendo dalla scienza visuale, titolo della conferenza che Pietro Greco proporrà a Cervignano, e dal suo significato nel Rinascimento e per Leonardo nello specifico – spiegano gli organizzatori -, il pensiero arriverà a riflettere sul sapere capace di unire, di formare Europa, ora come allora, superando i confini tra popoli e territori». —

E.M.

"L'ETÀ DEL RIMEDIO"

Cultura e ambiente insieme tra Rosazzo e Soleschiano

VALERIO MARCHI

Si moltiplicano le iniziative legate alla sfida dei cambiamenti climatici e, più in generale, all'improrogabile questione ambientale. Ora, da ieri e fino al 16 giugno, fra Rozazzo e Soleschiano di Manzano, due interessanti realtà locali (Vigne Museum Associazione Culturale, Rave East Village Artist Residency) immaginano il biocentrismo come attitudine culturale, sociale ed economica e, attraverso l'arte contemporanea e la cultura, collaborano per realizzare il programma d'incontri, dibattiti e mostre "L'Età del Rimedio".

Il contesto è adatto per ricordare qui uno dei più lucidi pensatori ecologisti: Arne Naess, scomparso dieci anni fa, filosofo-docente-alpinista norvegese insignito di importanti premi internazionali ma, purtroppo, ancora poco noto in Italia. Tenace fautore della nonviolenza, del pluralismo e dell'ecologia, Naess, divenuto celebre nei primi anni Settanta per la sua distinzione tra ecologia superficiale e profonda, utilizzò per primo il termine "ecosofia". Si trattò di una risposta forte alla crisi ecologica globale, cui va contrapposta, come disse lo stesso Naess, «una filosofia dell'armonia o dell'equilibrio ecologico» e «una profonda identificazione degli individui con tutta la vita». Perché è vero che l'attuale intrusione del mondo umano in quello non umano è esagerata, ma non è detto che l'uomo debba essere inevitabilmente nocivo al pianeta.

Rosazzo nel segno di Naess

L'ecologia superficiale lotta sì per la tutela e la conservazione della natura, ma senza uscire da un'ottica antropocentrica: in poche parole l'uomo, continuando a considerare la natura prevalentemente uno strumento al proprio servizio, e ritenendosi arbitro assoluto della natura stessa, si limita tutt'al più a cercare di conciliare – spesso per tacitare la coscienza, o per moda, o per ottenere facili consensi – sviluppo e ambiente, senza però andare al cuore del problema.

L'ecologia profonda, invece, pone domande radicali e assume un'ottica biocentrica, sostenendo il valore intrinseco – perciò indipendente dall'uomo – delle realtà naturali: un valore che non può mai essere ridotto all'interesse economico. E l'ecosofia fa appello all'esperienza della realtà vissuta come totalità unitaria, relazionale, secondo il principio "tutto dipende da tutto": solo interagendo empaticamente con la natura possiamo elaborare comportamenti ecologicamente responsabili.

L'ecologia profonda ha i suoi "comandamenti". Ad esempio: ogni forma di vita ha diritto di prosperare; la ricchezza e la diversità delle forme di vita va difesa dall'attuale, dissennato modello socio-economico; è essenziale cambiare radicalmente stile di vita, tanto ponendo un argine alla crescita della popolazione umana e alla distruzione delle risorse, quanto modificando la politica, l'economia, la tecnologia. E ricordando sempre, come disse Stephen Jay Gould, che «non vinceremo mai la battaglia di preservare specie ed ecosistemi se non creiamo un legame emotivo tra l'uomo e la natura. Perché nessun uomo salverà mai ciò che non ama». —

"L'Arte non mente" nell'ex manicomio: Donatella Nonino punta sull'avanguardia

Sant'Osvaldo apre gli spazi alla creatività e alla memoria

La presentazione di Genius loci - L'Arte non mente a Sant'Osvaldo

GENIUS LOCI

FABIANA DALLAVALLE

La vera integrazione, la vera accoglienza, può evolvere nel significato più profondo, anche grazie all'arte. "Genius loci – oltre il manicomio", sesta edizione di l'Arte non Mente, ha aperto ieri gli spazi dell'ex ospedale psichiatrico, in Sant'Osvaldo a Udine, per una mostra di forte impatto artistico ed emotivo, che potrà essere visitata fino al 7 luglio, giovedì, venerdì, sabato e domenica (con ingresso gratuito).

«Un importante luogo di memoria e di rilevanza architettonica che non può essere lasciato cadere nell'oblio» spiega la referente del servizio Cidr, Centro integrazione diritti riabilitazione, Donatella Nonino, curatrice della mostra, che coinvolge artisti a livello nazionale e internazionale.

«Gli artisti del Duo TTozoi, i napoletani Stefano Forgione e Giuseppe Rossi, che da anni catturano il Genius Loci dei più importanti siti archeologici da Pompei a Tokyo, dal Colosseo di Roma a San Francisco attraverso una particolare tecnica con muffe che prolificano sulle tele per abbinarsi alla creatività artistica di ogni autore, hanno messo a disposizione la loro arte, rinunciando al loro cachet – spiega Nonino –. L'originale progetto del Duo Ttozoi è unico nel suo genere, sviluppato con il Patrocinio del Mibac».

Insieme a loro, tanti artisti di diversa estrazione: Beatrice Cepellotti, Daniela Daz, Alfonso Firmani, Ugo Gangheri, Maria Elisabetta Novello, Silvano Spessot, Enzo Valentinuz, il Laboratorio artistico di via Marangoni. Altre opere al Padiglione 9 a firma di Cecilia Donaggio Luzzato-Fegiz, Passonia, Cumini Arredamenti, Cattivofrank.

L'artista internazionale Adele Ceraudo, da sempre vicina ai temi legati alla rinascita emotiva e spirituale di luoghi e persone, è presente con la sua personale all'interno dello spazio ex cucine ws è anche protagonista della performance "Abbracciami". Duccio Forzano, regista, ha realizzato il cortometraggio che vede sempre Adele Ceraudo protagonista, negli spazi abbandonati dell'ex Psichiatrico.

La manifestazione gode del patrocinio del Mibac e dell'attenzione della Soprintendente alle Belle Arti Simonetta Bonomi, del sostegno del Comune di Udine e della Fondazione Friuli.

Anche in esterni sono presenti installazioni di Marco Tracanelli, Andrea Arban, Aurelio Fort, Gianfranco Feruglio, Jo Egon, Passonia, Nathalie Cappelletti, Alchimilia, Patrizia Sabucco, Ruggero Lorenzi, Carlo Cumini.

Tutte le opere interne ed esterne saranno visitabili insieme alle guide, spesso gli stessi artisti, durante le ore notturne, per aprire il Parco in una insolita veste. I luoghi preposti saranno illuminati in modo suggestivo ed emozionante. —

GLI EVENTI IN ALTA QUOTA

Girarifugi punta sulle degustazioni ma perde i concerti e gli scrittori

Presentato il calendario estivo. Il presidente Sinuello: «Niente fondi dalla Regione» Entrano nel circuito L'eremo di Domegge di Cadore, Valinis, Pradut e il Grauzaria

MELANIA LUNAZZI

In un momento in cui il turismo montano sembra far percepire una leggera ripresa, sebbene in un maggior approccio “mordi e fuggi” del territorio alpino legato ad attività sportive, di consumo e di grande intrattenimento – vedi i concerti in quota – , l’estate di Assorifugi 2019 parte con uno sfortunato svantaggio rispetto agli anni scorsi. È venuto infatti a mancare il finanziamento regionale per le attività di intrattenimento di Assorifugi. Quelle dedicate alle proposte culturali e musicali in quota, declinate con discrezione e garbo durante il calendario di “Note e parole in rifugio”, la bella rassegna coordinata da Luciano Santin e Valter Iuretig solitamente proposta nei rifugi da giugno a settembre con letture di libri, autori, recital, piccoli concerti, filmati e presentazioni di cultura. Ma si salvano due proposte presentate ieri in una conferenza stampa tenuta negli spazi “urbani” della baita del Sud Tirolo del 1679 ricostruita all’interno del negozio Megaintersport al Città Fiera di Martignacco: quella del “Girarifugi” e quella di “In alto i vini” di Borderwine.

La presentazione ieri a Città Fiera a Udine del calendario di Girarifugi

Dunque uno stimolo per le gambe e uno per il palato sono garantiti, con degustazioni di vini e prodotti naturali. Primo appuntamento con i vini naturali il 15 giugno al Rifugio Pellarini con lo chef Ilija Pejic e a seguire altre sei opportunità al Calvi (6 luglio), al di Brazzà (20 luglio), al Chiampizzulon (10 agosto), al De Gasperi (24 agosto), al Tolazzi (28 settembre), al Pelizzo (26 ottobre). Ma dopo ventuno edizioni di “Note in rifugio” e tredici di “Parole in rifugio”, rimane parecchia amarezza.

> «Promo Turismo Fvg e Ersa ci hanno completamente bypassati»

«Ci siamo arrangiati con sponsor privati, per salvare almeno qualcosa – ha detto il presidente di Assorifugi Fvg Stefano Sinuello –. C’è stata una disattenzione totale da parte degli apparati regionali nei nostri confronti: Ersa, Promo Turismo Fvg e l’Assessorato al Turismo ci hanno completamente bypassati. In più è stata introdotta una regola che in passato non era stata applicata, quella del 60% di rendicontazione anche a fronte di un contributo minimo. Che significa che se il costo è cento e il contributo è di due ugualmente si deve rendicontare per sessanta. Una follia. Questo taglia fuori tantissime realtà, come la nostra».

Eppure i rifugi alpini stanno ritornando a essere meta di interesse non solo come punto di appoggio o di passaggio, ma proprio come punto di arrivo. E a fronte di alcune “uscite” dall’associazione regionale dei rifugisti, come quella del rifugio Corsi – che quest’anno rimarrà chiuso perché bisognoso di importanti ristrutturazioni per intraprendere le quali purtroppo mancano ancor ad oggi le risorse – e del Divisione Julia che ha cambiato gestione e deve riavviare l’attività; e ancora del Monte Ferro e del Solarje, Assorifugi vanta quattro nuovi ingressi con cui riempire la tessera del gioco “Girarifugi”: l’Eremo dei Romiti a Domegge di Cadore, il rifugio Valinis e il Pradut nel pordenonese e il Grauzaria nelle Alpi Carniche di Moggio.

«L’anno scorso – ancora Sinuello – sono "andate" tutte le 6mila tessere del Girarifugi e in 400 hanno completato il Girarifugi ottenendo la maglietta». Non resta che mettersi in cammino e salire in quota, tutti noi: è questo il momento di dimostrare il vero amore per i rifugi di montagna. —

A SPILIMBERGO

De Antoni e Guerra i curatori

Le Giornate della luce aspettando Greenaway

Guglielmo Zisa

Entrano nel vivo a Spilimbergo “Le giornate della luce”, festival alla quinta edizione. La kermesse ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, presidente dell’associazione “Il Circolo” si articola in proiezioni di film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori. Momento clou il 14 quando Peter Greenway racconterà a modo suo Leonardo Da Vinci.

Anche questa edizione culminerà nell’attribuzione del premio “Il quarzo di Spilimbergo-Light award”, riconoscimento attribuito al miglior autore della fotografia di un film italiano dell’ultimo anno. La giuria, come sempre formata da nomi di spicco nel panorama cinematografico quali Edoardo Winspeare, l’attrice-icona degli anni Settanta Stefania Casini, Anna Bonaiuto, i critici Oreste De Fornari, Fabio Ferzetti e Fulvia Caprara, l’autore della fotografia Francesca Amitrano e Chiara Omero, direttore artistico di ShorTs festival, ha selezionato la terna dei finalisti composta da Michele D’Attanasio per il film di Mario Martone “Capri revolution”, Roberto Forza per il film di Paola Randi “Tito e gli alieni” e Daniele Ciprì per il film di Claudio Giovannesi “La paranza dei bambini”. “Padrino2 della manifestazione il maestro della fotografia Dante Spinotti. —

LA MOSTRA DI LOCANDINE A LIGNANO

Italia spensierata al mare: gli anni del cinema “in bikini”

Nicoletta Simoncello

La riviera adriatica percorsa in Fiat 500 con un tocco di erotismo. Il filone tutto Made in Italy del “cinema balneare” offre uno spaccato dell’Italia e degli italiani dalla metà del Novecento alle soglie del nuovo millennio attraverso “Cinema in bikini. Italiani al mare: manifesti 1949-1999”.

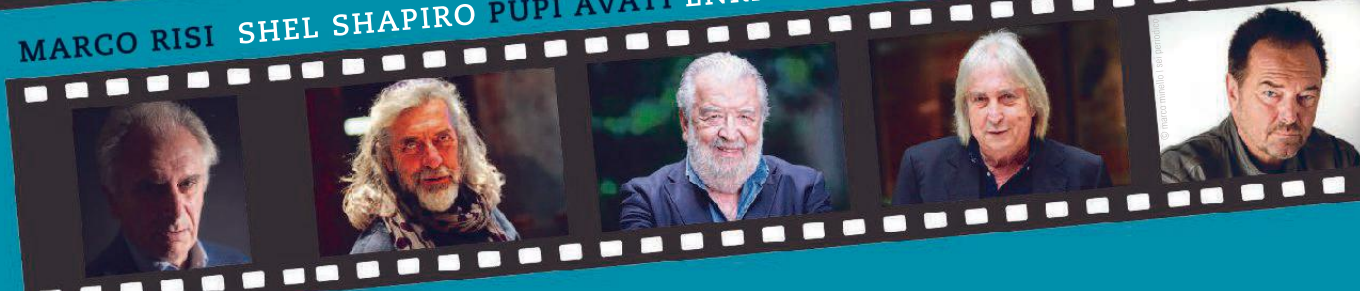
L’esposizione, che propone un centinaio tra manifesti, locandine e fotobuste della nutrita Collezione Minisini, è stata inaugurata ieri sera in Terrazza a mare a Lignano. Visitabile fino al 17 luglio, è con questa inedita e irriverente mostra che l’amministrazione della località marittima ha deciso di aprire il cartellone culturale della stagione estiva targata Lignano Sabbiadoro, proprio nell’annata in cui ricorrono i 60 anni dell’istituzione del Comune.

Osservando i materiali pubblicitari dei 50 anni di filmografia nostrana, è possibile scoprire autentiche opere d’arte della “scuola italiana del manifesto cinematografico”, così definita da Stefano Salis, a firma di alcuni fra i grandi “pittori del cinema” presenti in mostra come Enrico De Seta, Sandro Symeoni e Giorgio Olivetti.

«La mostra è l’occasione per riscoprire, oltre a una tradizione di successo del cinema popolare con attori e attrici famosi come protagonisti, grafici di valore e un capitolo della storia sociale e del costume in Italia, dal secondo dopoguerra alla fine del ’900», ha spiegato Andrea Tomasetig, curatore della rassegna.

Una delle locandine in mostra alla Terrazza a mare di Sabbiadoro

Dall’immediato dopoguerra al boom economico degli anni Cinquanta e Sessanta che mostrano l’Italia di un più diffuso benessere e dei consumi, segnata dalla leggera commedia all’italiana: sono gli anni della tv, della Fiat 500 e delle località balneari con le pellicole tormentone dell’estate. Per giungere poi al periodo di più intenso fermento politico e culturale, agli anni Settanta in cui il filone balneare si evolve in film più sessualmente espliciti – di cui fa parte “La ragazzina”, interamente girato a Lignano – e ai cinepanettoni, tipici dei fratelli Vanzina degli anni Ottanta e Novanta.

«La mostra è uno specchio dell’Italia che cambia visto dalla spiaggia – ha detto Minisini – oltre che un invito a gettare uno sguardo curioso e indagatore su un fenomeno di massa che contribuisce a costruire la storia collettiva del paese». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

IL PORTIERE

Sfumato l'azzurro Scuffet non si abbatte e prepara la seconda campagna turca

Dalla Nazionale due anni fa al Friuli all'esclusione dall'Under
L'Udinese darà in prestito il 22enne ancora al Kasimpasa

Stefano Martorano

UDINE. Che c'è di meglio di una bella vacanza per staccare la spina, facendo defluire tempo e idee per puntare a tornare più forti di prima? L'ha pensata così Simone Scuffet, che all'amarezza legata alla mancata convocazione con gli azzurrini, per quelli che avrebbero potuto essere anche i "suoi" Europei Under 21, e in attesa della riconferma del prestito ai turchi del Kasimpasa, operazione che l'Udinese deve ancora definire, ha preferito il Mar Rosso, tra una passeggiata sulla gobba di un cammello e un'immersione tra pesci colorati.

Meglio staccare la spina dunque e pure declinare, con cortesia, l'invito a dichiarazioni su presente e futuro, rimandando ogni discorso a contratto firmato con i turchi. A proposito, quello con l'Udinese è in scadenza a giugno 2022 ed è lì a ricordare che il portiere classe '97 di Remanzacco è e resta un investimento per il club che lo fece esordire in serie A il 1 febbraio del 2014 a Bologna, neanche maggiorenne. D'altronde, prima di provare la sua prima avventura all'estero, affrontando l'esperienza turca dallo scorso gennaio,

Simone Scuffet, 22 anni, ha esordito in serie A nel 1994 a 17 anni

Scuffet ha lasciato una buona impressione di sé nelle nove partite d'inizio campionato disputate sotto la gestione Velazquez. Dopo l'errore col Parma, all'esordio, non ci sono state grandi sbavature, anzi ha messo la firma con un paio di parate superlative sul 2-0 esterno di Verona col Chievo. Insomma, prima di lasciare il testimone a Musso, Scuffet ha rinnovato le sue potenzialità prima di andarsene altrove per giocare, anche se logica vuole che perdere la titolarità in una squadra di serie A possa inevitabilmente gravare sulle attenzioni riservate in prospettiva nazionale. E così infatti è stato, perché l'ultima chiamata di Di Biagio, lo stesso ct che lo fece esordire a 19 anni con la Under nello 0-0 con l'Ungheria nel 2015, è stata a ottobre, nell'amichevole giocata al Friuli col Belgio, dove Simone è rimasto un po' sorpreso dalla botta a giro di Amuzu. Lì, in quel test di preparazione, è iniziato e finito il suo sogno europeo, visto che Di Biagio gli ha preferito non solo il talento del friulano e amico Meret e la concretezza di Audero, ma anche l'emergente Lorenzo Montipò del Benevento, che di certo non regge l'esperienza di Scuffet. Perché esperienza non significa solo avere giocato 39 partite in serie A, ma l'avere anche respirato lo spogliatoio della Nazionale maggiore, come avvenne due anni fa a Udine, quando il ragazzo di Remanzacco visse una serata indimenticabile pur restando in panchina contro il Liechtenstein, tra i cori e gli applausi del Friuli in festa per la Nazionale. Esperienza vuol dire anche scegliere una terza via, magari la meno comoda, andando a giocare in un campionato periferico come quello turco, ma comunque ribollente,

Il giovane di Remanzacco nel finale di stagione ha inanellato ottime prove

in stadi come quelli di Fenerbache e Galatasaray, dove la pressione dei tifosi si misura in decibel. Al Kasimpasa l'inizio è stato in salita, ma via via, i pochi errori iniziali hanno lasciato spazio agli interventi sempre più decisivi e la sicurezza è cresciuta. Non a caso ha concluso da titolare e non a caso il club che ha pagato 350 mila euro per il prestito a gennaio, ha fatto la proposta per il rinnovo del prestito. Gino Pozzo ci sta pensando su, come i Pastorello, gli agenti di Scuffet che ne hanno perso la procura. Il mercato è lungo, ed escludendone un ritorno a Udine, almeno fino a quando Musso governerà tra i pali, qualche proposta potrebbe ancora arrivare e per questo la società non ha subito risposto a turchi. —

IL MERCATO BIANCONERO

De Paul dal Sudamerica diventa l'uomo d'oro: oltre 30 milioni per il diez

Rodrigo De Paul guarda lontano da Udine FOTO PETRUSSI

UDINE. Non trasforma in oro tutto quello che tocca, ma a leggere le cronache dal Sudamerica, Rodrigo De Paul sta facendo aumentare il prezzo del suo cartellino. L'altra notte, nel 5-1 con cui l'Argentina in preparazione per la Copa America ha liquidato il Nicaragua, il numero 10 dell'Udinese ha servito l'assist per il gol dell'ex bianconero Pereyra, andando poi vicino a una super rete che ha strappato applausi, a testimonianza che il giocatore sta prendendo sempre più confidenza anche nella albiceleste di Scaloni, in cui Messi ha segnato una doppietta così come l'interista Lautaro.

Tutto materiale per il club bianconero, che ha già messo in preventivo l'uscita di De Paul. Non è un mistero che sarà lui "la gallina dalle uova d'oro" di questa sessione di mercato, con Napoli, Siviglia, Inter e anche Tottenham che da tempo hanno chiesto informazioni e prezzi relativi. Le cifre si aggirano sui 30 milioni di euro, ma è molto probabile che l'Udinese attenda la fine della Coppa America per fissare il prezzo definitivo, chiaramente da aggiornare con cifra in aumento in caso di buon rendimento del diez.

Intanto, sul fronte interno non si registrano movimenti e si allontanano le voci relative a Stepinski e Stuparevic, due attaccanti che non sembrano interessare il club. Restando in tema di punteros, potrebbe essere in Croazia il futuro di Stipe Perica, che dopo il prestito al Frosinone e al Kasimpasa di Scuffet, ha ricevuto una proposta dall'Hajduk di Spalato. Per l'attaccante zaratino sarebbe un ritorno a casa gradito. Dalla Turchia invece trova conferma la proposta del Besiktas per Ali Adnan, su cui c'è anche l'Al Alhi Jeddah.

Tornando ai nazionali bianconeri ancora impegnati, il danese Stryger Larsen si è messo in mostra nell'1-1 tra Danimarca e Irlanda valevole per le qualificazioni ai prossimi Europei. L'esterno bianconero ha giocato tutta la partita e al 76' ha fornito l'assist per il gol del momentaneo vantaggio di Hojbjerg. Larsen tornerà in campo domani sera a Copenaghen nella sfida con la Georgia, sempre valida per le qualificazioni, mentre Hallfredsson è rimasto in panchina nella sfida vinta per 1-0 dall'Islanda sull'Albania. —

S.M.

L'AMICHEVOLE-OMAGGIO

La saggezza delle vecchie glorie: «Un bomber vicino a Lasagna»

SAN VITO AL TORRE. L'età non conta quanto il cuore e la passione. A San Vito Al Torre lo sanno bene perché è lì che Aldino Zuccheri tiene vivo il ricordo di suo figlio Fabio, scomparso a soli vent'anni nel 2015 a causa di una malformazione cardiaca. Da allora, il lutto è stato elaborato anche grazie al calcio e al torneo, quest'anno dedicato ai Giovanissimi classe 2005, con la presenza di 16 squadre e tantissimi ragazzi appassionati di calcio come lo era Fabio. A tutti loro si sono poi uniti altri "ragazzi", quelli della leva calcistica bianconera del '60 che hanno fatto la storia dell'Udinese. Per loro, presenti per onorare la memoria di Fabio, giocare continua a essere una passione e pure una questione di cuore, visto che ogni volta che si radunano scendono in campo la maglia a strisce verticali bianconera. È stato così anche nell'amichevole giocata prima della presentazione del torneo contro la rappresentativa dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, alla fine battuti come da pronostico per 3-1, seppur in rimonta e non senza sofferenza nella ripresa. Massimo Giacomini dalla panchina ha lasciato fare con disinvoltura, con Miano e Delneri a dettare il ritmo in mezzo in una squadra in cui hanno trovato

Foto di gruppo tra le vecchie glorie dell'Udinese e i giornalisti

posto altre "vecchie glorie" come Tesser, Galasso, Da Dalt, De Agostini che ha piazzato il cross per il gol di testa di Cinello, implacabile sotto porta come Pradella. Tra i gol dei due c'è stata la pennellata all'incrocio di Miano, in risposta al guizzo di Stefano Pontoni che ha fatto secco Cortiula, abile nella ripresa a parare un calcio di rigore concesso da Fabio Baldas. C'era anche Pasquale Fanesi, che ha l'onere organizzativo e che un pensiero sull'Udinese lo ha espresso volentieri: «Potenzialmente poteva salvarsi con più tranquillità, per quanto riguarda il futuro, Lasagna avrebbe bisogno di un giocatore a suo fianco». —

S.M.

Verso Euro 2020: gran colpo ad Atene

Per noi è #GreciaItalia, per il resto d'Europa è il #Derbydeipoveri @ValerioCoscetti

Mastichiamo calcio come non abbiamo fatto per anni #GreciaItalia @LadySbatShow

3-0 dopo trentatré minuti, siamo sicuri stia giocando l'Italia? #GreciaItalia @andrea_biri96

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

ORA AL RIPARO DAL SOLLEONE DELL'EUFORIA

Il ct Roberto Mancini lo sa che questo è il momento di aprire l'ombrello e mettere gli azzurri al riparo dal solleone dell'euforia, da pindarismi e Tribù degli adoranti sempre pronte a esaltarsi anche per una vittoria che dovrebbe essere la regola. «Noi siamo l'Italia»: aveva detto il tecnico, a ridosso di questa sfida nella calda Grecia, per sottolineare la necessità di un grande impegno per onorare una maglia "pesante". E anche per proseguire sul doppio binario vittoria-buon gioco, ben sapendo che gli avversari veri avranno altra consistenza.

L'opera di ricostruzione della nazionale dopo il crac del mancato Mondiale, dunque prosegue bene. Giusto essere felici, continuando a pensare anche al calcio delle donne (oggi il debutto nel Mondiale) e dei ragazzi delle Under 20 e Under 21 che potrebbero portare a casa altro prezioso carburante per il motore dell'autostima complessiva.

L'obiettivo vero è ancora lontano, passa per Euro 2020 ma in realtà è più avanti. È il Mondiale 2022. Molte scelte sono in funzione di questo traguardo. Quelli come Sirigu, Chiellini, Quagliarella e Bonucci non potranno esserci ma ora sono lì a consolidare il gruppo, a spiegare come si fa a quelli che stanno cominciando il cammino talvolta dividendosi fra la nazionale maggiore e quella di Gigi Di Biagio che dal 16 giugno inseguirà il sesto titolo europeo.

E poi, va detto, la nazionale è anche un antidoto alle follie del calciomercato (specie quello dei sogni impossibili spacciati per scoop) e al disastro delle curve piene di nazicretini e slogan razzisti. L'italico pallone resta quello dei debiti miliardari, degli stadi invivibili, della fuga dalle pay-tv. Una bella Italia da sola non può cambiarlo ma avere almeno una speranza è importante. Anzi, è fondamentale. —

Italia, uno show Tutto facile contro la Grecia

Dopo 33' è già tripletta con Barella, Insigne e Bonucci
Il resto della sfida è ottima gestione del risultato

Alessandro Bernini

Partita dell'Italia e pizza con gli amici è un classico. Negli ultimi anni la pizza finiva dopo cinque minuti perché l'Italia era un pianto e guardarla ti metteva tristezza per cui non restava che mangiare. Ieri sera la pizza è diventata fredda perché staccare gli occhi da questa nazionale era davvero un peccato.

Gran vittoria quella degli azzurri, nella forma e nella sostanza. Tre gol in mezzora non li segnavamo neanche nelle amichevoli del mercoledì contro squadre di serie D, stavolta li abbiamo rifilati alla Grecia che non sarà una squadra di fenomeni (anzi) ma intanto aveva fatto 2-2 contro la Bosnia e puntava a fermare gli azzurri per conquistare il secondo posto. Ora bisogna evitare voli pindarici perché ci siamo già schiantati al suolo sin troppe volte, ma non si può non rivedere uno spiraglio di azzurro intenso.

Se le partite contro Finlandia e Liechtenstein avevano lanciato segnali interessanti, contro la Grecia sono arrivate solo conferme. **Mancini** ha dato un'impronta forte a questa nazionale: difesa alta, centrocampo sempre in pressing, esterni che spingono, attaccanti che non danno punti di riferimento, una ragnatela di passaggi che toglie possesso palla agli avversari e regala loro quasi un senso di impotenza.

Per carità, non abbiamo ancora affrontato nessuna big del calcio mondiale, ma abbiamo ritrovato il sorriso. Anche contro la Grecia abbiamo visto giocatori rigenerati come **Jorginho** e **Verratti**, giovani che si stanno conquistando una caratura internazionale come **Chiesa** (ieri non brillantissimo) e **Barella**, giocatori di classe (**Insigne**), di potenza (**Emerson Palmieri**) e di esperienza (**Chiellini** e **Bonucci**). Un bel mix. Ma soprattutto si vede che in campo c'è il piacere di giocare a calcio e non il terrore di sbagliare.

Ah, in tutto questo ci siamo dimenticati di dire che dopo tre partite abbiamo quasi messo in cassaforte la qualificazione al prossimo Europeo se è vero che ci sono già 5 punti di vantaggio sulla terza (clamoroso il ko della Bosnia in Finlandia).

Qualche timore c'era per l'impatto ambientale. Anche perché il tasso tecnico dei greci non è granché ma di solito provano a metterla sul clima da battaglia. E invece hanno fatto gli spettatori.

0-3

Divorato un gol con Chiesa, sfiorato un altro con Florenzi e due con Insigne

L'Italia ha preso subito il possesso completo della partita, magari senza affondare ma lasciando zero possesso palla alla Grecia. Poi, al primo vero affondo è arrivato il gol (era il 24') di Barella dopo un grande spunto di **Belotti**. In meno di 10' l'abbiamo chiusa. Prima il 2-0 di Insigne con uno di quei destri aperti sul secondo palo che sono ormai il suo marchio di fabbrica, poi il 3-0 di Bonucci di testa su un **Papastathopoulos** imbarazzante quanto **Manolas**.

Nella ripresa i ritmi sono calati. E neanche poco. La Grecia ci ha provato un paio di volte dimostrando però una pochezza impressionante in fase offensiva.

L'Italia si è divorata un gol con Chiesa, ne ha sfiorato un altro con **Florenzi** e due con Insigne, nel complesso ha dato l'impressione di voler controllare senza affondare. Sul 3-0 poteva starci. E va bene così. —

GRECIA (3-5-2)		ITALIA (4-3-3)	
BARKAS	KOURBELIS (1' st Siopis)	SIRIGU	(36' st Pellegrini)
SOKRATIS	STAFYLIDIS	FLORENZI	JORGINHO
MANOLAS	FORTOUNIS	BONUCCI	BARELLA
SIOVAS	MASOURAS	CHIELLINI	INSIGNE
SAMARIS (32'st Bakasetas)	KOLOVOS (1' st Mavrias)	E. PALMIERI (23' st De Sciglio)	BELOTTI (39' st Bernardeschi)
ZECA	Ct: ANASTASIADIS	VERRATTI	CHIESA
			Ct: MANCINI

ARBITRO: Taylor (Inghilterra)
RETI: pt 23' Barella, 30' Insigne, 33' Bonucci
NOTE: ammoniti Samaris, Verratti e Masouras

La gioia degli azzurri dopo lo stupendo secondo gol realizzato da Lorenzo Insigne; nella foto a destra la realizzazione del numero 10
LAPRESSE

LE PARTITE GIOCATE

Liechtenstein-Grecia	0-2
ITALIA-Finlandia	2-0
BosniaErzegovina-Armenia	2-1
Armenia-Finlandia	0-2
ITALIA-Liechtenstein	6-0
BosniaErzegovina-Grecia	2-2
Finlandia-BosinaErzegovina	2-0
Armenia-Liechtenstein	3-0
Grecia-ITALIA	3-0

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
ITALIA	9	3	3	0	0	11	0	+11
Finlandia	6	3	2	0	1	4	2	+2
Grecia	4	3	1	1	1	4	5	-1
BosniaErzegovina	4	3	1	1	1	4	5	-1
Armenia	3	3	1	0	2	4	4	0
Liechtenstein	0	3	0	0	3	0	11	-11

IL PROSSIMO TURNO

QUARTA GIORNATA	(mart 11 giugno)
Grecia-Armenia	Atene, 20.45
Liechtenstein-Finlandia	Vaduz, 20,45
ITALIA-BosniaErzeg.	Torino (JS) 20,45

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

5': palla di Insigne per Belotti. Decisivo l'intervento di Zeca che anticipa di un nulla l'attaccante granata.

23': Italia in vantaggio. Azione di Belotti che si incunea in area e serve un assist facile facile per Barella.

30': raddoppio azzurro con Insigne. Gran giocata dell'esterno napoletano, tocco delicato in diagonale.

33': ancora Italia in gol. Cross dalla sinistra, stacca Bonucci che di testa infila Barkas.

43': Verratti per Barella che spreca.

SECONDO TEMPO

8': idea di Jorginho per Barella, conclusione debole del cagliaritano.

11': si vede la Grecia. Erroraccio di Bonucci che spiana la strada a Masouras che però è in fuorigioco.

23': botta di Fortounis, Sirigu si distende ed evita pericoli.

24': la Grecia protesta per un presunto fallo di mano in area di Chiellini. L'arbitro (giustamente) lascia correre.

30': Chiesa nello spazio per Insigne. Gran botta, para col corpo Barkas.

36': Chiesa da due passi spara alto.

LE PAGELLE ALESSANDRO BERNINI

SUPER BARELLA EMERSON SICURO GRAN VERRATTI

Barella, il migliore in campo

6 SIRIGU. Avrebbe sudato di più in una discoteca di Mykonos. Solo un bel volo su Fortounis che fa la gioia dei fotografi. Sesta partita consecutiva nella quale l'Italia non subisce gol.

7 EMERSON. Fa l'ala, non il terzino. Insigne si accentra e lui va addirittura sulla linea delle tre punte. Piede educato e forza fisica. (23' st De Sciglio 6. Un paio di discese e un paio di svarioni).

6 CHIELLINI. Non gli fanno neanche il solletico. Si diverte a impostare.

6 BONUCCI. Due o tre pasticci da pennarello rosso, meglio in attacco quando di testa firma il 3-0

6 FLORENZI. Di là c'è Emerson che sta alto, così lui si preoccupa di tenere la linea difensiva e non affonda.

7 VERRATTI. Gambe e testa veloci, gioca al torello coi greci. Si vede che va a nozze in questo tipo di gioco chiesto da Mancini. (36' st Pellegrini sv)

6,5 JORGINHO. Rigenerato, anche perché ora l'Italia fa possesso palla. Efficace anche nel pressing.

7 BARELLA. Centrocampista all-inclusive: corre, cuce, imposta e segna pure. Un punto fermo.

7 INSIGNE. Il gol è una perla, l'intesa con Emerson Palmieri funziona. Sfiora due volte il 2-0. Finalmente brilla anche in nazionale.

5,5 CHIESA. L'Italia gioca quasi sempre a sinistra, poco nel vivo. Si vede quando spacca il campo in due per il gol di Insigne e quando si mangia un gol a un metro dalla porta.

6 BELOTTI. Svernicia Manolas e serve a Barella il gol dell'1-0. Un bel lampo, non molto altro. (39' st Bernardeschi sv)

INSIGNE: «SEGNARE CON QUESTA MAGLIA HA UN SAPORE SPECIALE»

Mancini: «Siamo stati bravi ma dovevamo fare il quarto»

Andrea Gabbi

Già che c'erano, gli azzurri potevano farsi pure una scampagnata al Partenone. In campo infatti è bastato un primo tempo perfetto per mandare a spasso la Grecia. La formazione ellenica doveva essere una delle più competitive di questo girone di qualificazione, si è rivelata una squadra senza qualità. Non che sia una colpa degli uomini di **Roberto Mancini**. Hanno fatto il loro, chiudendo la gara già nel primo tempo. Missione compiuta: «Ma non è stata la miglior Italia della mia gestione – sottolinea il ct – anche se ovviamente sono soddisfatto. Restano molte cose da migliorare, ma devo dire che con la Grecia siamo stati bravi ad indirizzarla come volevamo».

Nella ripresa gestione senza pressioni: «L'aspetto che mi preme è capire perché non abbiamo segnato il quarto gol nella ripresa. Abbiamo a volte gestito un po' troppo, dovevamo fare altri centri. Questo è un punto da migliorare». Mancini ha deciso di puntare su Insigne, mandando a sorpresa in panchina Bernardeschi. Scelta che ha pagato: «Non era semplice scegliere. Insigne era brillante negli allenamenti e ho deciso di puntare su di lui. Tutto qui. In generale siamo in un buon periodo. È lo spirito giusto». L'Italia non è solo la Nazionale maggiore: «Faccio i complimenti all'Under 20 per quello che sta facendo. Inoltre un "in bocca al lupo" alle ragazze per il Mondiale femminile». Tra i migliori c'è sicuramente **Lorenzo Insigne**, autore di una pregevole marcatura: «Sono contento per il gol, ci voleva. Segnare con la maglia azzurra è sempre speciale. Quello che conta di più sono i tre punti anche in vista di martedì. Con la Bosnia ci attende una battaglia. Per arrivare lontani serve la squadra, non il singolo. Mancini ci sta dando tanto, noi lo stiamo seguendo. Ha esperienza ed è la persona giusta da seguire. Adesso però dobbiamo recuperare le energie perché abbiamo speso tanto. La Bosnia ha bisogno di punti, noi se vinciamo abbiamo mezzo piede all'Europeo». —

LE ALTRE PARTITE

Clamoroso, Francia sconfitta in Turchia Reja: ko all'esordio

Il flop che non ti aspetti. La Francia cade a sorpresa in Turchia sotto i colpi di Ayhan e Under. Un brutto ko per i campioni del mondo. Nel girone dell'Italia la Bosnia cade in casa della Finlandia, squadra che a questo punto cerca il secondo posto valido per la qualificazione. Doppietta di Pukki, male Dzeko. Si sblocca l'Armenia contro la Cenerentola Leichtenstein (3-0). La Croazia, pur non brillando, batte il Galles e torna al comando della classifica. Prima un'autorete, poi il gol del nerazzurro Perisic e nel finale la rete gallese a opera di Brooks. L'Ungheria resta nella scia dei croati battendo 3-1 l'Azerbaigian a domicilio. Salendo verso il profondo nord c'è da registrare il successo casalingo dell'Islanda che grazie al gol di Gudmundsson regola di misura l'Albania di Edy Reja al debutto. Bene la Moldavia, che ha vinto 1-0 contro Andorra. Meglio ha fatto la Russia: netto 9-0 rifilato a San Marino. Senza problemi la Germania che vince 2-0 in Bielorussia grazie ai gol di Sane e Reus.

MONDIALI DONNE AL VIA

Anche il Friuli tifa per le azzurre: «Giocate con la fame dei vostri esordi»

Il vice presidente del Tavagnacco Bonanni lancia la carica «Siamo orgogliosi di aver dato all'Italia giocatrici importanti»

Da sinistra in alto, una giovane Gama, Mauro in Champions, Parisi in gialloblù e Clelland capocannoniere

Simonetta D'Este

TAVAGNACCO. C'è un po' di Friuli nella Nazionale femminile di calcio che oggi esordirà al Mondiale di Francia. Tra le fila della squadra allenata da Milena Bartolini, infatti, ci sono quattro giocatrici che hanno vestito la maglia del Tavagnacco. E non si tratta di nomi di poco conto.

Parliamo del capitano, la triestina Sara Gama, dell'attaccante azzurra di Reana del Rojale Ilaria Mauro, della centrocampista Alice Parisi e del portiere Chiara Marchitelli. «Siamo orgogliosi di aver dato un contributo così importante alla composizione della Nazionale – esordisce il vice presidente della società gialloblù, Domenico Bonanni –. Mauro arriva direttamente dal vivaio, ha esordito con il Tavagnacco in serie A a 14 anni. È cresciuta qui. E più o meno la stessa trafila è stata fatta pure dalla Gama, che è restata dal 2006 al 2009 prima di passare per il Chiasiellis e quindi prendere il volo. Parisi ha giocato con noi per sei anni ed è stata uno dei perni del centrocampo. E poi c'è Marchitelli che è stata al Tavagnacco dal 2009 al 2013. Insomma, siamo proprio orgogliosi, perché significa che ci abbiamo creduto talmente tanto che siamo riusciti a dare un contributo importante allo sviluppo del calcio femminile in Italia. E continueremo a farlo, lottando per sopravvivere, perché il cambiamento in atto è davvero grande».

Ma dal Tavagnacco non sono uscite solamente pedine importanti per l'Italia: al Mondiale c'è anche Lana Clelland con la sua Scozia, l'attaccante che, con la maglia gialloblù, ha pure vinto un titolo di capocannoniere della serie A (stagione 2016/17). «Questo è un altro esempio importante – spiega Bonanni –, perché quando siamo andati a prenderla a Bari era praticamente sconosciuta. È esplosa con noi e si è guadagnata il passaggio alla Fiorentina e un ruolo di rilievo in nazionale». «A tutte queste ragazze dico semplicemente di scendere in campo ricordandosi della grinta e della voglia che avevano quando sono scese in campo per la prima volta in serie A – prosegue il vice presidente del Tavagnacco –. Noi faremo il tifo per loro».

E sarà una spinta importante, quella del tifo anche a distanza, per queste ragazze che, parlando delle azzurre, hanno la responsabilità di far vedere che a differenza degli uomini, che ai Mondiali non ci sono andati, possono fare la differenza. «Ritengo che l'Italia possa fare bene – afferma Bonanni –, l'unica cosa a cui devono stare attente le ragazze è alla testa e all'equilibrio. Potrebbero soffrire la pressione, gli stadi pieni... Se riescono a gestire questo potranno dire la loro. D'altra parte, la Bartolini arriva ai Mondiali con una sola sconfitta, arrivata a qualificazione già raggiunta. Ormai stiamo parlando di calciatrici praticamente professioniste, che se la giocheranno alla pari con tutte le altre». —

LA PARTITA

Oggi esordio contro l'Australia alle 13 in diretta tv

L'avventura dell'Italia inizierà oggi alle 13 a Valenciennes contro l'Australia, gara che sarà trasmessa in diretta da Raisport e Sky Sport Mondiali. Il secondo match in programma sarà venerdì 14 a Reims contro la Giamaica alle 18 e in chiusura la sfida al Brasile il 18 a Valenciennes alle 21. Anche queste due gare saranno trasmesse in diretta da Raisport e Sky Sport Mondiali. —

IL MERCATO

Juve, è fatta: Sarri è in arrivo Mihajlovic resta al Bologna

L'ora è arrivata: **Maurizio Sarri** è pronto a iniziare la sua nuova avventura alla Juventus dopo aver ottenuto il via libera del Chelsea. Secondo il *The Guardian*, l'intermediario **Fali Ramadani** ha incontrato ieri **Marina Granovskaia**, boss del club londinese, con cui ha trovato un accordo per la separazione tra le parti. Dopo una sola stagione in Inghilterra, coronata con il successo nella finale di Europa League, Sarri lascia i Blues e torna in Italia dove firmerà un contratto triennale con i bianconeri per un ingaggio di circa 7 milioni a stagione. Sarà quindi il tecnico toscano l'erede di **Massimiliano Allegri**, che è uno dei candidati a succedere a Sarri alla guida del Chelsea (in corsa anche **Nuno Espirito Santo**, **Javi Garcia**, **Laurent Blanc** e il grande ex **Frank Lampard**).

Sempre per quanto riguarda il mercato allenatori, è ufficiale: **Sinisa Mihajlovic** resta al Bologna con il contratto rinnovato fino al 2022. Non c'è l'annuncio ufficiale, ma **Aurelio Andreazzoli** e il Genoa sarebbero vicinissimi a dirsi sì: il tecnico dell'Empoli è pronto a una nuova avventura e il presidente **Preziosi** gli avrebbe offerto la panchina al posto di **Cesare Prandelli**. Domani dovrebbe anche sbarcare a Roma **Paulo Fonseca**, l'attuale tecnico dello Shakhtar Donetsk ha ormai detto sì al club giallorosso e l'annuncio è ormai prossimo Dopo l'addio di **Gattuso**, l'altra grande panchina che ancora è vacante è quella del Milan, i prossimi giorni saranno decisivi anche e non solo per l'annuncio di **Marco Giampaolo**, in netto vantaggio su tutta la concorrenza, ma per il riassetto dei ruoli dirigenziali con **Paolo Maldini** come direttore tecnico e la figura di un nuovo direttore sportivo oltre a quella di **Zvonimir Boban**. Più lontano Igli Tare della Lazio. Il Napoli, dopo aver ufficializzato l'acquisto di **Giovanni Di Lorenzo**, potrebbe liberarsi di **Hysaj**. Il terzino albanese, secondo i media spagnoli, sarebbe uno degli obiettivi dell'Atletico Madrid di **Diego Pablo Simeone** e il club di **De Laurentiis** potrebbe pensare di cederlo per una cifra vicina ai 25 milioni di euro. Da Madrid invece andrà via **Antoine Griezmann**. **Zidane** intanto abbraccia **Eden Hazard** e non si ferma qui: il prossimo obiettivo è un grande centrocampista, il favorito numero uno sembra proprio essere **Christian Eriksen**, attualmente in forza al Tottenham. In realtà il tecnico francese vorrebbe il suo connazionale **Paul Pogba**. —

Maurizio Sarri ha rescisso con il Chelsea per la Juventus

IN BREVE

Mondiali Under 20

Plizzari-Pinamonti: l'Italia ora punta il titolo

La giovane Italia vince, convince, diverte e sogna di ritagliarsi un posto nella storia. Martedì, con inizio alle 17,30, gli azzurrini andranno all'assalto della finale dei Mondiali della categoria Under 20, affrontando l'Ucraina, che ha battuto di misura la Colombia con un gol di Sikan. L'Italia fresca e vincente allenata da Paolo Nicolato mette in vetrina i propri "gioielli" Pinamonti e Plizzari, che ha parato l'ennesimo rigore. Il portierino classe 2000 può diventare un punto fermo del Milan se Donnarumma, come si vocifera, andrà al Paris Saint Germain.

Il lutto

Morto Nello Governato una bandiera della Lazio

Lutto in casa Lazio: è morto a 81 anni l'ex centrocampista e dirigente biancoceleste Nello Governato. Prodotto del vivaio del Torino, Governato da calciatore arriva alla Lazio, proveniente dal Como, nel 1961. Torna alla Lazio nel 1967 dove rimane fino al 1972, quando viene ceduto al Savona.

Governato nel complesso viene ricordato come una delle "bandiere" della Lazio con 251 presenze complessive (235 in campionato, 14 in Coppa Italia e 2 in Coppa delle Fiere) e 17 reti. Da ds ha lavorato con Lazio, Juventus, Fiorentina e Bologna.

In Turchia

Mesut Ozil sposa la miss con Erdogan testimone

La cornice è quella ideale per i rotocalchi: calciatore famoso sposa miss sulle rive del Bosforo. Ma quando c'è di mezzo Recep Tayyip Erdogan, tutto assume un tratto politico. Tanto più se il giocatore in questione, il tedesco di origini turche Mesut Ozil, è già stato al centro di accese polemiche proprio per la sua relazione privilegiata con il presidente. Non potevano passare inosservate le nozze da sogno celebrate a Istanbul tra la stella dell'Arsenal e l'attrice e modella Amine Gulse, miss Turchia nel 2014 con Erdogan testimone degli sposi.

PLAY - OFF SERIE C

Oggi al Rocco la Triestina si gioca la promozione

TRIESTE. È oggi il giorno della verità per la Triestina, che si gioca alle 18.30 in un Rocco strapieno di gente la promozione in serie B. L'Unione dovrà però vincere sul campo contro il Pisa nell'ultima sfida dei play-off di serie C. Allo stadio di Trieste ci saranno 20 mila persone, con 3 mila sostenitori in arrivo da Pisa. Numeri importanti per una gara di serie C, ma le due piazze sono di alto profilo e meritano una cornice di questa portata.

Un contrasto nella gara di Pisa

All'andata, all'Arena Garibaldi, era finita 2-2. Una sfida tiratissima, con la Triestina che era andata due volte in vantaggio e il Pisa bravo a riprenderla due volte fino a sfiorare il 3-2. Oggi, quindi, per salire in B una delle due dovrà necessariamente vincere e non si potranno fare calcoli di alcun genere. In caso di parità al 90' si andrà ai supplementari e, se la situazione non dovesse sbloccarsi, saranno necessari i calci di rigore. Insomma, una sfida tutta da vivere e fino all'ultimo respiro. Al termine del campionato sono già salite in serie B come prime dei rispettivi gironi Entella, Pordenone e Juve Stabia. —

SCHERMA

Un bronzo ai tricolori: Mara Navarria cresce in vista degli Europei

La spadista di Carlino batte anche la rivale Fiamingo
«Ora un po' di apnea, poi in Friuli e quindi a caccia dell'oro»

Monica Tortul

PALERMO. Un bronzo assoluto che vale tantissimo a pochi giorni dall'Europeo. Agli assoluti di Palermo, nella gara individuale di spada, Mara Navarria è salita sul terzo gradino del podio, ritrovando ottime sensazioni in pedana dopo il piccolo infortunio che l'aveva messa in difficoltà nelle ultime settimane.

In Sicilia Mara ha gestito bene gli assalti importanti, liquidando con un nettissimo 15-9 Rossella Fiamingo nel tabellone delle 8 e precludendosi, in semifinale, la possibilità di gareggiare per l'oro per una sola stoccata.

Nelle quattro è stata sconfitta alle priorità da Federica Isola (15-14). La friulana dell'Esercito - di cui ieri, ce ne scusiamo, abbiamo pubblicato erroneamente la foto in un articolo dedicato invece alla sorella Caterina - si è detta molto soddisfatta del risultato. «Fisicamente ho recuperato e ritrovato buone sensazioni - ci ha spiegato -. Ho sofferto molto il caldo, perché abbiamo gareggiato in una tensostruttura con temperatura piuttosto alta, ma sono contenta di come è andata. Ho gestito bene il girone, in cui ho ottenuto 5 vittorie e una sconfitta, faticando solo nella prima di diretta, in cui mi sono distratta. In semifinale contro Federica Isola ho fatto degli esperimenti in vista di Europei e Mondiali».

Gli Europei sono in programma dal 17 al 22 giugno in Germania e sono particolarmente importanti, perché mettono in palio punti per la qualificazione olimpica a Tokyo 2020. Nel ranking di qualifica per nazioni le azzurre della spada sono attualmente quarte. Oggi Mara gareggerà anche a squadre, insieme alle compagne dell'Esercito, alla ricerca di una medaglia prestigiosa. Venerdì si allenerà invece alla Y-40, la piscina più profonda del mondo. «Tornerò in provincia di Padova dopo tanto tempo- racconta ancora Mara - a cercare nuove sensazioni prima di partire per la Germania. Nel fine settimana sarò a Carlino con la mia famiglia per ricaricare le pile e poi lunedì 17 partirò». Molto probabilmente l'udinese Giulia Rizzi non farà parte della squadra azzurra. A Palermo la spadista friulana delle Fiamme Oro è uscita nel tabellone delle sedici. Giulia ha subito un infortunio durante la stagione, che ha costretto il ct Sandro Cuomo a sostituirla. Dopo il recupero non è però più stata richiamata in squadra. —

Mara Navarria, 33 anni, è la campionessa mondiale nella spada FOTO BIZZI

TENNIS

Roland Garros: finale Thiem-Nadal Tra le donne l'impresa è della Barty

La semifinale che non voleva finire, cominciata venerdì, ripresa ieri e poi ancora interrotta per la pioggia, premia dopo oltre quattro ore di gioco effettivo la costanza di Dominic Thiem. L'austriaco n.4 al mondo batte in cinque set (6-2, 3-6, 7-5, 5-7, 7-5) il numero uno, Novak Djokovic, e oggi, tempo permettendo, avrà la possibilità di prendersi la rivincita su Rafa Nadal, che lo ha battuto nella finale 2018. Purtroppo per i sogni di gloria di Thiem, ieri lo spagnolo ha dimostrato, demolendo Roger Federer, di avere le carte in regola per conquistare il 12° titolo a Parigi, che sarebbe anche il terzo consecutivo.

Insomma all'austriaco serve un'impresa, riuscita invece nel torneo femminile all'australiana Ashleigh Barty, numero otto al mondo, che ha sconfitto la ceca Marketa Vondrousova con punteggio di 6-1, 6-3, in poco più di un'ora di gioco.

IN BREVE

Ciclismo
Il Team Friuli fa il bis con Bais e Aleotti

Doppietta per il Cycling Team Friuli, ieri nel Gp Lari, in Toscana: Davide Bais e Giovanni Aleotti si sono accaparrati le prime due posizioni. Con il compagno di squadra Emanuele Amadio, primo a tentare l'attacco, si sono infilati nella fuga giusta a meno di 20 km dall'arrivo. Nel finale, guizzo vincente di Bais, al primo successo da U23. Sempre ieri, D'Aiuto, Buratti e Mocellin, tutti del Danieli Cycling Team, e Luca Ghisleri (Caneva) sono entrati nei primi dieci nella Cronoscalata della Portella, in provincia di Frosinone, vinta da Verre. —

F.T.

Ciclismo
L'ex allenatore di Sky passa alla Bahrain Merida

Rod Ellingworth, ex allenatore capo della Sky - oggi Ineos - e della Nazionale britannica di ciclismo, dal primo ottobre, sarà il team principal della Bahrain-Merida, in base a una joint-venture fra la società emiratina e la McLaren. Ellingworth, nell'attesa di assumere il nuovo incarico, lavorerà per pianificare il futuro. Brent Copeland continua con il team nel suo ruolo attuale e affiancherà il nuovo arrivato per determinare i processi e le strutture futuri. Il prossimo anno però non ci sarà Nibali (oggi in gara a Lugano dopo il Giro), che firmerà per la Trek Segafredo.

Formula 1
Vettel fa una grande pole poi Hamilton e Leclerc

La Ferrari torna a centrare una pole position grazie a Sebastian Vettel che partirà in prima posizione nel Gp del Canada. Il pilota tedesco ha girato in 1'10"240 e ha preceduto la Mercedes del campione del mondo Lewis Hamilton, staccato 206 millesimi. Terza posizione per l'altra rossa di Charles Leclerc, a oltre sei decimi dal compagno di squadra (+0.680), affiancato dalla Renault di Daniel Ricciardo. Sul circuito di Montreal, Vettel ha battuto il suo precedente record e ha bissato la pole del 2018.

BASKET

Toronto è ora a una vittoria dal primo storico titolo Nba

OAKLAND. Toronto firma un'altra impresa nelle Finals Nba battendo nuovamente i campioni in carica di Golden State alla Oracle Arena. I canadesi si impongono 105-92 contro gli "incerottati" Warriors (con Thompson ma ancora senza Kevin Durant semplicemente il giocatore più decisivo della lega) e si portano sul 3-1 nella serie, a una sola vittoria da quello che sarebbe il primo anello nella storia della franchigia.

Kawhi Leonard ha trascinato i Raptors mettendo a referto 36 punti (con 12 rimbalzi), ma è stato decisivo soprattutto il contributo dei compagni, da Serge Ibaka (20 punti) a Pascal Siakam (19 punti).

Kawhi Leonard, un trascinatore

Ai padroni di casa non sono bastati i 28 punti del rientrante Thompson e i 27 di Curry. Golden State è adesso con le spalle al muro: da gara5 - in programma lunedì notte in Canada - non potrà più sbagliare.

Perché ora Toronto, spinta da una città, da una nazione intera, ha tre match point per portare il primo titolo Nba fuori dai confini degli Usa. Un evento epocale cui i campioni uscenti, in cerca del terzo titolo di fila, cercheranno di opporsi costretti però a vincere tre partite di fila di cui due fuori casa. Impresa al limite dell'impossibile. —

CICLISMO

Anche il Crostis domato nel "Giro dei manager"

COMEGLIANS. «È semplicemente un luogo che regala serenità dopo una fatica immane», Federico Pippo è docente di Finanza aziendale alla Bocconi. Ieri si è "rilassato" in compagnia di una ventina di colleghi, manager e imprenditori scalando il Monte Crostis, la montagna "rifiutata" dal Giro d'Italia del 2011. Il giorno prima il gruppo, capitanato dal ct dell'Italbici Davide Cassani aveva scalato lo Zoncolan. Con loro anche l'ex campione del mondo Alessandro Ballan e l'ex pro, ora braccio destro di Cassanoi in Azzurro, Marco Velo. I due hanno concordato: «Sì, questa è una salita da Giro, durissima». Ieri in sella (bici elettrica) anche Enzo Cainero. Immancabile la foto di gruppo. Sì, non c'è nulla da fare, il Crostis e la Panoramica delle vette stregano tutti, manager compresi. —

A.S.

Il gruppo di imprenditori e manager ieri al gpm del Monte Crostis con Cassani, l'ex iridato Ballan, Vero e Cainero FOTO DOLOMITI TV

BASKET-SERIE A2

La Gsa si ritrova un Nobile molto più forte «Rafforzato dalle disavventure di Reggio»

Il play-guardia di Basiliano è tornato alla base dopo l'anno in prestito in serie B. «Sono più agguerrito e maturo»

Michela Trotta

UDINE. Una valigia con dentro scarpe e tutto il necessario per allenarsi, ma soprattutto con l'entusiasmo e con la speranza di un ragazzo di ventidue anni che desidera vivere un'esperienza lontano da casa per crescere come giocatore, e non solo.

Così Vittorio Nobile, la scorsa estate, dopo aver chiuso la sua terza stagione con l'Apu Gsa è partito alla volta di Reggio Calabria per vestire la maglia della Viola in serie B. Per "Vito", che ora è tornato in Friuli e che probabilmente potrà ricominciare a difendere i colori bianconeri agli ordini di coach Ramagli, non è stata una passeggiata. Tante difficoltà fin dall'inizio, per arrivare all'esclusione della Viola dai play-off a inizio maggio. Siamo partiti proprio da questo punto per una chiacchierata con il play di Basiliano.

Vittorio, cosa hai provato quando vi hanno esclusi dai play-off?

«Sono rimasto molto deluso, come tutti. Ci hanno tolto la possibilità di giocare. Nonostante le difficoltà, il gruppo si è compattato. Siamo rimasti tutti lì per scendere in campo e lottare insieme, consapevoli di essere una squadra con delle possibilità reali per puntare in alto. Poi vincere contro Pescara ai quarti play-off e vedere la stessa formazione arrivare alle Final Four promozione di Montecatini…potete immaginare».

C'è qualcosa della stagione a Reggio Calabria che salveresti?

«Il gruppo. Dall'inizio alla fine è stato coeso, qualcosa che non avevo mai vissuto nelle mie esperienze precedenti. Nell'affrontare i problemi che si presentavano ogni giorno, il fatto di avere questa affinità con i compagni di squadra mi ha permesso di non sentirmi solo davanti alle difficoltà che quotidianamente interferivano con il lavoro in palestra».

Credi di essere cresciuto nell'ultimo anno?

«Ho dovuto affrontare diverse situazioni complicate e questo inevitabilmente mi ha fatto crescere. Come giocatore mi sono sempre sentito sicuro. Ho potuto giocare in più ruoli e con un minutaggio ampio. Sono migliorato molto in fatto di scelte, ovvero quando prendermi un tiro o fare una lettura giusta per i compagni. A Reggio Calabria ho sempre avuto tanta responsabilità sulle spalle».

> «Mi allenerò tutta l'estate a Udine con il preparatore Braida e coach Gerometta»

Ora sei tornato in Friuli. Quali sono state le tue prime sensazioni?

«Non nascondo che ho provato un po' di sollievo. Sono tornato a casa, ho ritrovato la famiglia e gli amici. E poi lo stile di vita è diverso. Io vivo a Basiliano, in campagna, e la tranquillità che c'è qui non la trovi a Reggio Calabria».

Vorresti restare a Udine per la prossima stagione?

«Sì, senza dubbio. La squadra è in allestimento, quindi bisogna aspettare che la società faccia le prime mosse sul mercato, ma la mia speranza è quella di tornare a giocare per l'Apu».

Come giudichi la stagione della Gsa?

«Un'annata con tanti cambiamenti. Da fuori è difficile valutare cosa sia successo perché sulla carta avevano ottime possibilità. Non sono mai riusciti a prendere il via come squadra».

Che progetti hai per l'estate?

«In questo momento sto lavorando insieme al preparatore atletico Braida in sala pesi e con coach Gerometta in palestra. Voglio continuare ad allenarmi tutta l'estate, fatta eccezione per una settimana a luglio in cui mi prenderò una piccola pausa».

Da friulano un saluto ai tuoi tifosi del Carnera.

«Quando sono andato via, avevo detto loro che sarei partito con uno scopo: tornare più forte di prima. Se avrò la possibilità di giocare di nuovo per l'Apu, prometto ai tifosi che mi vedranno ancora più agguerrito e maturo».—

LA STAGIONE IN CALABRIA

Stipendi in ritardo, società fantasma poi la beffa della cacciata dai play-off

L'esperienza alla Viola Reggio Calabria per Vittorio Nobile è stata decisamente sfortunata. Pagamenti in ritardo ai giocatori, rischio di essere sfrattati dalla foresteria, tifosi in protesta con la società, partite disputate con sei uomini per infortuni e partenze. Poi il cambio di proprietà e un clima che sembrava essersi finalmente rasserenato. A inizio maggio, invece, l'ultimo incredibile atto di una stagione davvero in salita: il giudice sportivo della Fip esclude la Viola dai play-off di serie B. Colpevole di non aver pagato entro la scadenza prevista la sesta rata di iscrizione al campionato nazionale, Reggio Calabria - piazza storica del basket italiano che per prima ha accolto Manu Ginobili nel 1998 - ha dovuto abbandonare la post season in corsa, pur avendo già ottenuto sul campo il pass per la semifinale.— M.T.

Vittorio Nobile, 23 anni, sopra in maglia Apu Gsa nella stagione 2017/2018, sotto con il general manager Davide Micalich alla partenza per Reggio Calabria nell'agosto scorso; a destra, con la maglia della Viola dove l'esterno di Basiliano si è ben comportato nonostante i guai societari dello storico team

TENNIS

Il Campagnuzza è a due passi dall'obiettivo della promozione

GORIZIA. Nel campionato regionale di tennis a squadre maschili di serie C, in finale l'Asd Tennis Campagnuzza batte il Tc Triestino per 4-2, e stacca il pass d'ingresso nel tabellone nazionale.

Ora è a due passi dalla promozione in serie B, nel senso che gli incontri intersociali da superare per accedere alla categoria superiore, sono due. «In bacheca abbiamo già collocato il titolo Fvg – dichiara Diego Corolli, presidente del Campagnuzza – e lo consideriamo importante anche perché tappa intermedia necessaria per centrare l'obiettivo di riportare in Friuli almeno la serie B nazionale». Il proposito è suffragato da un organico di tutto rispetto, composto da Ruben Pikniac Gospodjnacki (2.6), Alberto Milana (2,7), Alessandro Alia (2.8), Jernej Nardone (3.1), Uros Potocnik (3.3). Alessandro Cardinale (3.5) Roberto Brancati (4.2). Un team ad alto peso specifico per la serie C: è dotato di ben tre giocatori di categoria superiore. E, per di più, con in formazione lo sloveno Uros Potocnik con classifica italiana di 3.3, abbondantemente sottostimata. Le sue vittorie lo fotografano come atleta di Seconda categoria medio-alta. Comunque, l'exploit del Campagnuzza non viene dal freddo, ma è figlio legittimo di un'atmosfera sociale, voluta e impostata dal presidente Corolli, volta a privilegiare l'agonismo come vera e unica anima dello sport. La società gestisce 19 formazioni agonistiche con atleti dai 7 ai 70 anni. Infine, specialissima cura è dedicata ai giovani. «Abbiamo una scuola di tennis riconosciuta dalla Fit come "Super school" – aggiunge il presidente – e la sua efficienza è dimostrata da concretezze come quella acquisita negli ultimi campionati individuali giovanili Fvg, dove abbiamo vinto ben quattro titoli, con Sophie Parente e Mattia Aiassa, under 11, Patrik Canola, under 12, e Daniil Ganusevich Gottardo, under 13».—

Ugo Massa

I goiocatori Alia, Gospodjinacki, Potocnik, Milana, Cardinale

LA CORSA ALLA SERIE D

Brian, devi crederci La super-remuntada è ancora possibile

I friulani sono spalle al muro dopo aver perso 2-0 in casa
Mister Birtig è chiarissimo: «Giocherà solo chi ci crede»

Claudio Rinaldi

TREZZO SULL'ADDA. È arrivato il giorno della verità, per il Brian. Il team di Precenicco gioca infatti oggi a Trezzo sull'Adda la partita di ritorno della finale degli spareggi interregionali per la promozione in serie D, nella quale è chiamato a ribaltare la sconfitta per 0-2 subita in casa domenica scorsa. Doverose comunque crederci, e proprio la consapevolezza di non aver nulla da perdere può costituire il miglior propellente per alimentare l'impresa.

MOTIVAZIONI FORTI

«Nella gara di ritorno giocherà chi ci crede davvero». Mister Gianluca Birtig era stato categorico già nel dopo partita di domenica scorsa, nella quale ha notato che qualcuno dei suoi non ha tirato fuori quella determinazione che è ingrediente fondamentale quando il livello raggiunto è così alto e un traguardo storico si trova a portata di mano. «Abbiamo analizzato - spiega Birtig - la gara di domenica: abbiamo tirato verso la porta 10 volte centrando lo specchio in 4 occasioni, contro le sole 4 conclusioni del Tritium che ha segnato entrambe le volte in cui è riuscito a inquadrarli. È stato superiore anche il nostro possesso palla, 57% contro 43% con punte del 64% a nostro favore nel secondo tempo, a conferma di come l'avversario sia davvero alla nostra portata. Confidiamo poi che il doppio vantaggio con cui hanno concluso la partita di andata possa averli in qualche modo rilassati, mentre l'assenza del peso del pronostico ha sicuramente alleggerito la pressione su di noi». Vantaggio notevole, vedremo se anche sufficiente.

IL SUONO DELLA CARICA

Zeno Roma ha possibilità di passare alla storia come il presidente che ha portato il Brian in serie D, tra l'altro alla sua prima stagione da "lider maximo", ma per motivi scaramantici preferisce che a suonare la carica sia il suo predecessore nonché attuale vicepresidente Gianfranco Chiandotto. Personaggio che di successi se ne intende, avendo vinto già vinto 3 campionati. «Ho osservato i ragazzi in tutti gli allenamenti della settimana - dichiara - e li ho trovati motivatissimi. Andremo a giocarcela senza aver addosso il peso del pronostico, e sono certo che tutti sfodereranno la miglior prestazione stagionale dando tutto quello che gli è rimasto. E poi non dimentichiamo che in questa stagione abbiamo assistito a tutti i livelli a ribaltamenti di risultato che hanno del clamoroso e anche questo è un fattore a nostro favore».

ENERGIE AL LUMICINO

Ripensando al match di andata la maggior preoccupazione per i biancazzurri deriva dal serbatoio delle energie che sembra davvero in riserva. Sarà stato per il primo vero caldo della stagione, penalizzante comunque anche per gli avversari, ma domenica scorsa più di un giocatore ha manifestato sintomi di affaticamento già dalle battute iniziali della partita, per tacere del calo generalizzato evidenziatosi nel quarto d'ora finale pagato con il pesantissimo gol del raddoppio ospite. Non resta che incrociare le dita. —

LE ULTIMISSIME

Dal Friuli in arrivo anche un pullman carico di tifosi

Il Brian è partito già ieri alle 14, e dopo una sgambata defatigante in Lombardia, ha pernottato a Osio Sotto. La formazione che scenderà in campo sconterà la squalifica dell'esterno basso destro Goubadia, imponendo l'inversione di fascia di Edoardo Peressini e inserimento di Rover o Maestrutti a sinistra. Questo il 4-2-3-1 che dovrebbe iniziare la gara: D. Peressini, E. Peressini, Nadalini, Codromaz, Rover; Baruzzini, Grion; Lascala, Stiso, Beltrame; Ietri. La squadra sarà seguita dai tifosi in arrivo con il pullman organizzato dalla società. Una defezione anche per il Tritium, privo del coriaceo difensore centrale Capelli a sua volta squalificato. —

C.R.

GIOVANILI

La formazione under 15 del Donatello alla ricerca della finale

Il Donatello under 15 cerca la sua finale contro Arco di Trento Tell vestirà l'azzurro

UDINE. Sarà una domenica ricca di emozioni quella che attende i ragazzi dell'Under 15 del Donatello che ospiteranno tra le mura amiche l'Arco Trento, con l'obiettivo di centrare la qualificazione alle fasi finali del campionato nazionale di categoria. I giovani bianconeri, guidati in panchina da mister Moras, hanno totalizzato 4 punti nei primi due match e si trovano nella condizione di potersi giocare questo match point da artefici del proprio destino: il Donatello guida infatti la graduatoria del quadrangolare, che comprende anche Liventina e Virtus Bolzano, ed una vittoria garantirebbe il passaggio del turno a prescindere dal risultato di Virtus Bolzano-Liventina, che scenderanno in campo in contemporanea rispetto al match del Clocchiatti. Anche una situazione di parità al termine dei novanta minuti contro la formazione trentina potrebbe garantire il passaggio del turno al Donatello, in caso di mancata vittoria della Liventina, campionessa uscente della manifestazione con la quale i friulani hanno ottenuto un prezioso pareggio, ed attualmente seconda in classifica a quota 2 e, sulla Virtus Bolzano, mentre in caso di arrivo a pari punti tra le due compagini sarà la differenza reti complessiva a decretare la squadra qualificata. All'attesa per il risultato di questo incontro, si aggiunge la soddisfazione per la convocazione nella Rappresentativa Under 15 della Lega Nazionale Dilettanti di Gianluca Tell, difensore classe 2004 di buone speranze e protagonista di un ottima stagione nelle file degli udinesi, che è stato inserito da mister Andrea Albanese nella rosa che prenderà parte al Trofeo Internazionale di Cava de' Tirreni, in programma dall'11 al 15 giugno nel comune campano e che vedrà la partecipazione di importanti squadre professionistiche. —

Francesco Peressini

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo di misura sull'Amaro FOTO CRISTY

Primo ko per l'Illegiana Resiste bene il Cavazzo e l'Ancora fa il colpaccio prendendosi la vetta

Non sono mancate le sorprese nella settimana anticipata giornata del Carnico, quali il primo ko dell'Illegiana ad opera della Folgore, mentre il Cavazzo di misura ha la meglio sul coriaceo Amaro. Quindi, il blitz di Ancora a prendere il comando della Terza per la sconfitta della Moggese ed il pareggio del San Pietro.

Prima categoria. Una rete di Nait vale la conferma del primato per il Cavazzo, mentre non mancano le risposte del Real Ic che "consegna" al Villa la terza sconfitta di fila, mentre in rimonta i Mobilieri hanno la meglio sul Cedarchis (partita iniziata con 40' di ritardo e gol finale del sutriese Tommaso Moro classe 2003). Colpaccio del Trasaghis a Fusea con l'accoppiata gol Pittioni-Carlig, quindi continua il buon momento dell'Arta Terme (doppietta di Puntel) con vittima di turno la Nuova Osoppo. Ovarese sempre più fanalino di coda dopo la nefasta trasferta gemonese con il Campagnola, poi disco rosso (il quarto) per il Cercivento a Pontebba.

Seconda categoria. In zona recupero si materializza la decisiva rete del "folgorino" Falcon, ma l'Illegiana resta al comando pur con un solo punto di vantaggio sulle "saette" di Invillino. Forni Avoltri amara per Paluzza ed il Timaucleulis (in nove uomini) impone alla Velox la seconda debacle. Giornata caratterizzata da ben tre pareggi che si sono consumati a Trasaghis nel derby tra Val del Lago e Stella Azzurra, Lauco (con ospite il Tarvisio) e Verzegnis dov'era di scena il Ravascletto.

Terza categoria. Grazie al blitz di Bordano, l'Ancora si porta al solitario comando, mentre la Viola si conferma "ammazza grandi" con vittima di turno la Moggese. L'Audax festeggia la fresca "benemerenza" del suo presidente Lino Nassivera con la prima vittoria sul Castello, mentre il Comeglians resta al solitario ultimo posto con in panca il neo mister Stefano De Antoni. —

Renato Damiani

GIOVANILI/2

San Daniele e Ragogna insieme per i più piccoli

SAN DANIELE. "Chi ben comincia è a metà dell'opera", recita un antico adagio, e davvero meglio non avrebbe potuto avviarsi la collaborazione a livello di settore giovanile tra il Ragogna e il San Daniele. Iniziata nel 2017, dopo la scomparsa del consorzio collinare comprendente sei sodalizi, la nuova entità coordinata da un unico staff di allenatori ha messo in bacheca i titoli provinciali Giovanissimi (Ragogna) nella stagione 2017/18, e quello Allievi (San Daniele) in quella appena archiviata. A questi successi il vivaio comune, sceso in campo nella stagione 2018/19 con la sola sigla San Daniele, può aggiungere altre due finali provinciali e altrettanti piazze d'onore nei post campionati. La filiera del settore giovanile, forte di 160 tesserati, parte dai Piccoli amici e comprende due squadre Pulcini, altrettante Esordienti e i tre team Under 15, Under 16 e Under 17. Ora l'asticella verrà alzata chiedendo la partecipazione al campionato regionale Under 17, e di intensificare i rapporti con società dello spilimberghese. —

C.R.

Parte dello staff

Prima Categoria Carnico

Partita	Risultato
Arta Terme - Nuova Osoppo	2-0
Campagnola - Ovarese	3-2
Cavazzo - Amaro	1-0
Fus-ca - Trasaghis	0-2
Mobilieri Sutrio - Cedarchis	3-1
Pontebbana - Cercivento	3-0
Real I.C. - Villa	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cavazzo	18	6	0	1	21	1
Real I.C.	17	5	2	0	12	5
Mobilieri Sutrio	16	5	1	1	15	5
Cedarchis	13	4	1	2	13	11
Arta Terme	11	3	2	2	9	10
Pontebbana	10	3	1	3	13	13
Campagnola	10	3	1	3	14	16
Trasaghis	9	2	3	2	10	9
Villa	8	2	2	3	10	13
Cercivento	7	2	1	4	6	16
Amaro	6	2	0	5	9	14
Nuova Osoppo	6	2	0	5	5	10
Fus-ca	4	1	1	5	2	9
Ovarese	3	0	3	4	9	16

PROSSIMO TURNO: 11/06/2019
Amaro - Arta Terme, Cedarchis - Cavazzo, Cercivento - Fus-ca, Nuova Osoppo - Pontebbana, Ovarese - Real I.C., Trasaghis - Campagnola, Villa - Mobilieri Sutrio.

Seconda Categoria Carnico

Partita	Risultato
Ardita - Paluzza	2-1
Folgore - Illegiana	1-0
Lauco - Tarvisio	1-1
Timaucleulis - Velox Paularo	4-3
Val del Lago - Stella Azzurra	2-2
Verzegnis - Ravascletto	3-3

HA RIPOSATO: SAPPADA.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Illegiana	16	5	1	1	25	9
Folgore	15	5	0	1	15	6
Paluzza	11	3	2	2	15	10
Velox Paularo	10	3	1	2	19	12
Sappada	10	3	1	2	12	10
Verzegnis	9	2	3	2	17	22
Tarvisio	8	2	2	2	8	6
Val del Lago	8	2	2	2	13	16
Lauco	7	2	1	4	10	13
Stella Azzurra	7	2	1	4	13	21
Ardita	6	2	0	4	13	17
Timaucleulis	6	2	0	5	9	22
Ravascletto	5	1	2	3	9	14

PROSSIMO TURNO: 11/06/2019
Illegiana - Sappada, Paluzza - Folgore, Ravascletto - Timaucleulis, Stella Azzurra - Ardita, Tarvisio - Verzegnis, Velox Paularo - Val del Lago. Riposa:Lauco.

Terza Categoria Carnico

Partita	Risultato
Audax - Il Castello Gemona	3-2
Bordano - Ancora	1-3
Comeglians - Val Resia	0-3
La Delizia - Ampezzo	2-1
Moggese - Viola	1-4
San Pietro - Edera Enemonzo	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancora	15	5	0	1	14	8
San Pietro	13	4	1	1	22	12
Val Resia	13	4	1	1	12	6
Moggese	12	4	0	2	16	8
Viola	12	4	0	2	17	11
Bordano	9	3	0	3	16	10
La Delizia	9	3	0	3	12	8
Edera Enemonzo	8	2	2	2	10	10
Il Castello Gemona	6	2	0	4	9	12
Ampezzo	6	2	0	4	5	17
Audax	3	1	0	5	5	12
Comeglians	0	0	0	6	2	26

PROSSIMO TURNO: 15/06/2019
Ampezzo - Bordano, Ancora - Audax, Edera Enemonzo - Moggese, Il Castello Gemona - San Pietro, Val Resia - La Delizia, Viola - Comeglians.

Scelti per voi

Che storia è la musica
RAI 3, ORE 20.30
Pianista, compositore e direttore d'orchestra, **Ezio Bosso** è l'ideatore e il conduttore di questa serata evento dedicata alla musica. Perché la passione dev'essere il filo che lega chi sale sul palco a chi guarda lo spettacolo a casa.

Nations League
RAI 1, ORE 20.30
All'Estádio do Dragão di Porto si accendono i riflettori sulla finalissima della prima edizione della Uefa Nations League. La telecronaca è di **Alberto Rimedio** e Antonio Di Gennaro.

NCIS
RAI 2, ORE 21.20
Senza preavviso, il segretario della difesa Usa decide di interrompere un'indagine di Gibbs e chiede che gli agenti McGee e Torres (**Wilmer Valderrama**) vengano arrestati.

#CR4: la repubblica delle donne
RETE 4, ORE 21.25
Viene proposto in replica l'appuntamento con **Piero Chiambretti** che racchiude il meglio della trasmissione. Ospiti Carlo Verdone e Claudio Baglioni.

Lontano da te
CANALE 5, ORE 21.20
Mondi diversi quelli di Candela (**Megan Montaner**), ballerina di Siviglia, e Massimo, rigido imprenditore romano. I due, però, si materializzano l'una nella vita dell'altro e...

ORE 21.00

REALITY SHOW
Un'isola dove si possono abbattere le barriere...

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
7.00 Tg1
7.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Reportage
8.00 Tg1
8.20 Linea blu Rubrica
9.00 Tg1
9.15 Passaggio a Nord Ovest
9.40 Tg1 L.I.S.
9.45 Paesi che vai - Luoghi, detti, comuni Rubrica
10.30 A sua immagine Rubrica
10.55 Santa Messa Religione
12.00 Recita Regina Coeli
12.20 Linea verde Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Il meglio di Domenica In Varietà
15.55 I migliori anni Varietà
17.30 Tg1
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Finale: Portogallo - Olanda Nations League
23.10 Tg1 - 60 Secondi
23.15 Speciale Tg1 Attualità
0.20 Tg1 - Notte
0.45 Sottovoce Attualità
1.15 Risate di notte Comiche

RAI 2
6.30 Guardia costiera Serie Tv
7.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
8.15 Sorgente di vita Rubrica
8.45 Sulla via di Damasco
9.15 Tg2 Dossier Rubrica
10.00 Culto Evangelico di Pentecoste Religione
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I tulipani dell'amore Film Tv sentimentale ('16)
12.30 Tg2 Giorno
12.45 Calcio: la giornata: Australia - Italia) Coppa del Mondo Femminile
15.10 1/2 h in più attualità e altri animali Serie Tv
16.45 Delitti in paradiso Serie Tv
17.45 Il commissario Lanz Serie Tv
18.40 Tg2 L.I.S. Telefilm
18.45 NCIS New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.20 NCIS Serie Tv
21.50 Elementary Serie Tv
23.30 La domenica sportiva estate Rubrica di sport
0.30 Blue Bloods Serie Tv
1.15 Protestantesimo Rubrica
1.50 Red Widow Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Sembra ieri Attualità
8.30 La signora del West Serie Tv
9.15 Documenica Geo Documenti
11.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori linea
12.25 Quante storie Rubrica
12.55 Tg3 LIS
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Reportage
14.00 Tg Regione / Tg3
14.30 1/2 h in più Attualità
15.30 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)
17.35 Kilimangiaro Collection Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Che storia è la musica Musica
23.55 Tg Regione
24.00 Speciale Tg3: Ballottaggi Elezioni Amministrative 2019 Attualità
1.35 1/2 h in più Attualità
2.55 Fuori orario

RETE 4
7.25 Nino Manfredi Short Show
7.45 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.20 Amore pensaci tu Serie Tv
10.00 Santa Messa Religione
11.00 I viaggi del cuore Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Colombo Serie Tv
14.00 Donnavventura presenta Summer Beach Reportage
14.50 Scomparso - Missing Film drammatico ('82)
17.00 La rivolta degli Apaches Film western ('51)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 #CR4: la repubblica delle donne Show
0.10 Speciale: Parola di Pollice Verde - TuttoFood 2019
1.30 Tg4 Night News
1.50 Stasera Italia Weekend
2.50 Figli - Hijos Film drammatico ('01)
4.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
5.45 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Vernice week Rubrica
8.50 X-Style Rotocalco
9.25 Ciak Junior Rubrica
10.10 Doc. Doc.
11.20 Le storie di Melaverde Rubrica
12.00 Melaverde Rubrica
13.00 Tg5
13.40 L'arca di Noè Rubrica
14.00 L'onore e il rispetto Ultimo capitolo Serie Tv
17.20 Domenica Rewind Talk Show
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Lontano da te Serie Tv
23.30 Tg5 Notte
0.05 Paperissima Sprint Show
0.45 L'onore e il rispetto Parte terza Serie Tv
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.30 Bugs Bunny Cartoni
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Mr. Bean Sitcom
14.45 Calcio: Finale 3°- 4° posto UEFA NAtions League
17.00 Due uomini e mezzo Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Aperto Mag
19.25 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.20 La furia dei titani Film fantastico ('12)
23.15 Il Re Scorpione 4 La conquista del potere Film avventura ('15)
1.20 Ciak Speciale Rubrica
1.25 Grimm Serie Tv
2.05 Studio Aperto - La giornata
2.20 Sport Mediaset Rubrica
3.00 Unfriended Film horror ('14)

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.45 Uozzap Videoframmenti
10.30 Camera con vista Rubrica
10.55 L'aria che tira - Il diario Rubrica
11.40 The District Serie Tv
13.30 Tg La7
14.00 La vita agra Film commedia ('63)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Non è l'Arena Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Uozzap Videoframmenti
1.45 La vita agra Film commedia ('63)
3.45 L'aria che tira - Il diario Rubrica
4.30 Omnibus dibattito Attualità

TV8
16.45 Jumper - Senza confini Film fantastico ('08)
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Circuiti da leggenda
20.00 Pre Gara Paddock Live
21.30 Automobilismo: GP Canada (Gara, da Montreal) F1
23.30 Motori: Post Gara Paddock Live
24.00 Trappola in alto mare Film azione ('92)

NOVE
13.00 Little Big Italy
14.30 Un Weekend da bamboccioni Film commedia ('10)
16.30 Un amore di testimone Film commedia ('08)
18.30 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Little Big Italy Cooking Show
0.15 Dietro le sbarre DocuReality

20 (20)
11.45 American Odyssey Serie Tv
18.50 Bangkok Dangerous Il codice dell'assassino Film azione ('08)
21.00 Knock Knock Film thriller ('15)
23.15 Tutto molto bello Film commedia ('14)
1.05 Highlander Serie Tv
1.50 Squadra antimafia 6 Serie Tv
4.50 Highlander Serie Tv
5.30 Show Reel Serie Rete 20

RAI 4 (21)
10.30 Criminal Minds Serie Tv
14.20 Trespass Film thriller ('11)
15.55 Robot Overlords Film fantascienza ('14)
17.25 Rosewood Serie Tv
21.15 The Impossible Film drammatico ('12)
23.00 Come vivo ora Film drammatico ('13)
0.50 Crush Film horror ('13)
2.35 The Exorcist Serie Tv
4.30 Camera Café Sitcom
5.00 Il candidato - Zucca Presidente Sitcom

IRIS (22)
8.40 Monk Serie Tv
10.20 Contagion Film thriller ('11)
12.30 Constantine Film horror ('05)
14.55 First Strike Film azione ('96)
16.45 I giudici Film dramm. ('00)
18.55 Out of Time Film thriller ('03)
21.00 ...e fuori nevica! Film commedia ('14)
23.00 Grazie... nonna Film commedia ('75)
1.05 Dirty Love Film erotico ('88)

RAI 5 (23)
12.50 Tuttifrutti Rubrica
13.05 Prima della prima Rubrica
13.35 Classical Destinations
14.05 Wild Filippine Doc.
14.50 Animal Strategies Doc.
15.45 La bella utopia Teatro
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Il sogno del podio
19.55 Save the date Rubrica
20.45 Classical Destinations
21.15 Concerto per Milano Musicale
22.55 Marilyn Film dramm. ('11)
0.30 Tuttifrutti Rubrica

RAI MOVIE (24)
13.40 Il lato positivo Film commedia ('12)
15.45 Una ragazza a Las Vegas Film commedia ('12)
17.20 Cordura Film drammatico ('59)
19.30 Un turco napoletano Film commedia ('53)
21.10 Mr. Deeds Film commedia ('02)
22.50 La ragazza del mio migliore amico Film comm. ('08)
0.35 The Alibi Film commedia ('06)

RAI PREMIUM (25)
12.35 Giovanni Falcone: L'uomo che sfidò Cosa Nostra Film Tv drammatico ('06)
14.55 Tutti pazzi per amore Miniserie
17.05 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
21.20 Purché finisca bene - Il mio vicino del piano di sopra Film Tv comm. ('16)
23.10 Tutto può succedere 3 Serie Tv
1.05 Commesse Miniserie
2.45 CultFiction Rubrica

CIELO (26)
14.00 Il negoziatore Film thriller ('98)
16.00 21-12-2012 La Profezia dei Maya Film fantascienza ('11)
17.45 Storm Cell - Pericolo dal cielo Film Tv thriller ('08)
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Star Trek Film fantascienza ('79)
23.30 Kika - Un corpo in prestito Film commedia ('93)
1.30 Sex Mundi Doc.

PARAMOUNT (27)
13.30 Appuntamento con la morte Film giallo ('88)
15.30 3 donne al verde Film commedia ('08)
17.30 Sotto il sole della Toscana Film drammatico ('03)
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Ricominciare a vivere Film drammatico ('98)
23.00 Proposta indecente Film drammatico ('93)
1.00 Donne - Waiting to Exhale Film commedia ('96)
3.00 Miss Marple Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Prima di cena Rubrica
19.00 L'amore e la vita Call the Midwife Serie Tv
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Soul Talk Show
21.00 Regina Coeli di Papa Francesco Religione
21.15 La casa nella prateria Il viaggio degli Ingalls
22.50 Effetto notte Rubrica
23.20 La compieta - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
12.50 Il comandante Florent: Il rapimento Film Tv poliziesco ('98)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Giardinieri in affitto Lifestyle
19.20 Ricetta sprint di Benedetta
19.55 A te le chiavi Game Show
20.30 Un dolce da maestro Game Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
7.00 Una vita Telenovela
10.35 Vernice week Rubrica
10.45 Una vita Telenovela
16.00 X-Style Rotocalco
16.40 What Women Want Quello che le donne vogliono Film commedia ('00)
19.00 L'onore e il rispetto Parte quarta Serie Tv
21.10 Le sorelle perfette Film commedia ('15)
23.25 Grande Fratello Live
2.00 Vernice week Rubrica

REAL TIME (31)
9.50 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta
10.45 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.40 L'Italia a morsi - Con Chiara Maci Rubrica
16.00 Primo appuntamento
18.40 Il salone delle meraviglie
20.10 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni
23.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
5.35 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO (38)
8.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
11.35 Law & Order Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.30 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.25 L'ispettore Gently Serie Tv
19.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Cherif Serie Tv
1.10 A Crime to Remember
3.05 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv

TOP CRIME (39)
7.10 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
9.45 CSI New York Serie Tv
11.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.45 Falco Serie Tv
17.35 Close to Home Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.55 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
8.50 Acquari di famiglia Real Tv
10.45 Teste di legno DocuReality
12.35 Vado a vivere nel bosco
14.30 Monster Rivers
16.30 La febbre dell'oro
19.30 Airport Security Spagna DocuReality
22.20 Professione: estrema Real Tv
23.15 Nudi e crudi Francia
0.10 Poker: A Night with PokerStars
1.05 Ingegneria impossibile
2.00 Giganti su rotaia

RAI SPORT HD (57)
17.30 Motocross: 9a tappa: russia - Orlyonok (2a gara) World Championship MX GP
18.30 Calcio: Play Off - Final Four. Finale B (andata) Camp. Italiano Serie C
20.30 Tiro con l'arco: 2a tappa: Antalya (TUR) Coppa del Mondo
21.30 Scherma: 4a giornata Campionati italiani 2019
23.45 Canottaggio: Eventi 2019 Campionati Italiani

RADIO

RADIO 1
13.00 Calcio. Mondiali femminili: Australia - Italia
20.05 Ascolta, si fa sera
20.10 Speciale F1: GP del Canada
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No spoiler
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay on the Road

RADIO 2
17.35 Programmone
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Records
21.00 Alza la radio
22.30 Musical Box
23.30 Babylon

CAPITAL
13.00 SuperCapital
15.00 Italian Graffiati
17.00 I Love the Weekend
20.00 Black or White
22.00 Parole note
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Il Cartellone. Musiche di: Dvorak, Rota
23.00 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

M20
18.00 m2o Summer Selection
19.00 House History
20.00 Signal Hills
21.00 Real Trust
22.00 Kunique
23.00 Trance Evolution

RADIO LOCALI

RAI 3
10.05 La programmazione regionale propone "A te, o cara", di Assunta Cannatà. Le nostre telecamere hanno seguito Katia Ricciarelli impegnata nella regia de "I Puritani" di Vincenzo Bellini.

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei Campi
09.15 "La manovra", sceneggiato radiofonico di Gianni Gori.
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto.
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste.
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Le peraule de domenie
09.45 Effemotori
10.15 Incantesimi delle terre friulane
10.45 L'Alpino
11.00 Saluti e bici
11.15 Qui Udine
11.30 Il campanile della domenica
12.45 Beker on tour
13.00 Maman
13.30 Il cuoco di campagna
14.30 TeleFriuli estate
15.45 Il campanile della domenica
18.45 Cuciniamo con... el beker
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 A tutto campo
20.30 Focus
21.00 TeleFriuli estate
22.15 Telegiornale F.V.G.
22.30 Focus
22.45 Community FVG
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.35 La tv dei viaggi
09.00 Tg News 24
10.00 I ristoranti dell'acqua
10.30 La settimana isontina
10.50 Vista Europa
11.00 L'agenda di Terasso
12.00 Gli speciali del Tg
13.00 Sette in Cronaca
15.00 Serie A 2018/2019
17.00 City Camp
17.15 Le interviste di Pecile
18.00 Cobra 11, telefilm
18.50 Vista Europa
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Fvg sport
19.45 Ansa week Italia
20.00 Tg 24 news
20.30 Speciale we love bike
21.00 L'isola sono io 2019
22.30 Tg News 24
23.00 Incontro di boxe
23.30 Tg News 24

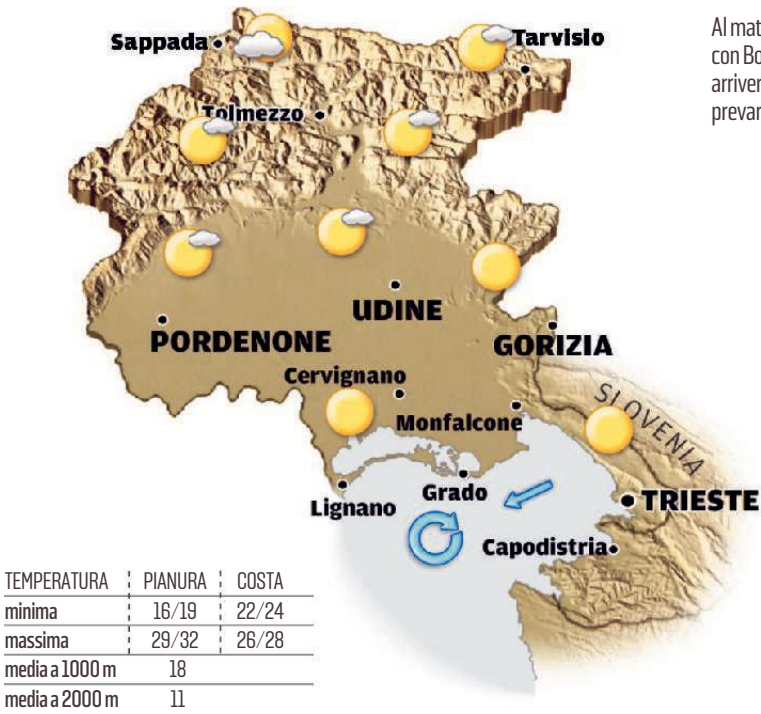
TELEPN
06.00 Il cerca Salute
07.00 Il Tg del Nord Est
08.10 Il Tg Ud-Ts-Go
08.30 Il Tg Veneto Orientale
09.00 Civico 37
10.10 Prendimi con te
11.00 Il cerca salute
11.30 I grassi
12.10 Il punto del dott. Picchi
13.00 Verde a Nord Est
14.30 Il cerca salute
17.10 Documentario
18.15 Rete News
19.10 Estate Sport
20.00 Aci Sport - Il mondo dei motori
21.15 Il vortice
22.00 Gorizia life magazine
22.30 Pianeta Fvg
23.20 Verde a Nord Est
00.00 Il cerca salute
01.30 Venga a cena da noi
02.30 Focus
03.00 Aci Sport - Il mondo dei motori
04.30 Il cerca Salute
05.00 Il punto del dott. Ciappi

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.10 Terra Cielo
09.30 Benessere
10.10 Domenica insieme al 13
11.00 Contraltare
11.30 Aspettando l'estate
12.00 A tavola con più gusto
12.30 Reporter
13.00 Sconfinando con Nonis
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Splendidi quarantenni
19.20 40 anni di rugby a Pordenone
20.15 Relax
20.25 Domenica in Veneto Orientale
20.35 G come giustizia
21.00 Momenti particolari
21.30 Millenials
22.00 Relax
23.00 Il Fatto del giorno
23.30 Il13 notte
03.00 Il13 News notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza sereno con Borino sulla costa, in giornata arriveranno velature ad alta quota e prevarrà la brezza. Farà più caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	22/24
massima	29/32	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature ad alta quota e per qualche annuvolamento pomeridiano sui monti, associato eventualmente a qualche isolato rovescio o temporale. Farà caldo di pomeriggio. Venti a regime di brezza.

Tendenza per martedì: Al mattino cielo in prevalenza sereno. Dal pomeriggio possibili annuvolamenti specie in montagna associati a qualche temporale che potrebbe in serata interessare anche qualche altra zona. Venti regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	21/24
massima	30/33	26/29
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	14	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvolosità irregolare a Nordovest e su Lombardia con piovaschi in transito. Più sole altrove.
Centro: sole prevalente salvo sporadiche velature in transito e qualche nube diurna sui monti.
Sud: insiste l'anticiclone con stabilità e bel tempo su tutte le regioni.

DOMANI

Nord: instabilità in intensificazione su Alpi, Nordovest e Lombardia con temporali in arrivo, anche forti e grandinigeni in serata. Meglio altrove.
Centro: tempo stabile e soleggiato salvo qualche innocuo annuvolamento medio alto stratificato.
Sud: pochi veli e strati in un contesto soleggiato e stabile.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,9	23,3	66%	22 km/h	Pordenone	15,5	26,6	50%	18 km/h
Monfalcone	17,2	24,8	71%	12 km/h	Tarvisio	12,5	26,3	71%	22 km/h
Gorizia	17,1	28,1	68%	18 km/h	Lignano	21,1	24,6	81%	19 km/h
Udine	15,5	26,9	72%	22 km/h	Gemona	16,7	26,5	71%	32 km/h
Grado	19,7	23,9	79%	15 km/h	Tolmezzo	12,2	26,8	72%	33 km/h
Cervignano	15,2	27,0	75%	23 km/h	Forni di Sopra	11,9	23,2	78%	25 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	20,2	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	20,2	0,20 m
Grado	poco mosso	19,9	0,30 m
Lignano	poco mosso	19,9	0,20 m

EUROPA

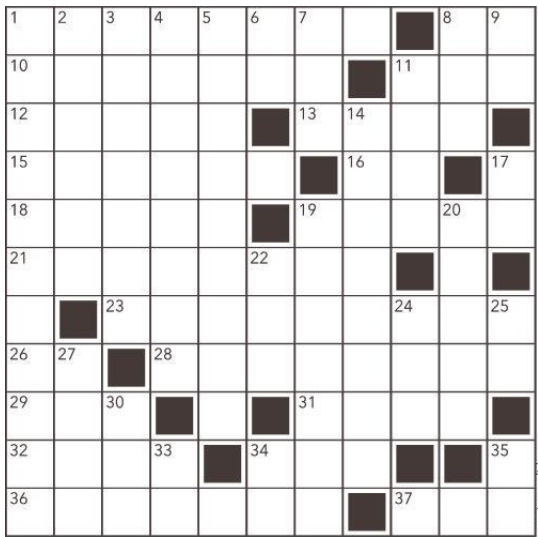
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	16
Atene	20	33
Barcellona	14	20
Belgrado	18	30
Berlino	16	23
Bruxelles	12	18
Budapest	15	27
Copenaghen	14	18
Francoforte	15	21
Ginevra	9	21
Klagenfurt	14	29
Lisbona	14	20
Londra	11	17
Lubiana	12	27
Madrid	11	30
Mosca	19	30
Parigi	12	19
Praga	16	23
Salisburgo	13	23
Stoccolma	13	22
Varsavia	16	28
Vienna	15	24
Zagabria	16	28

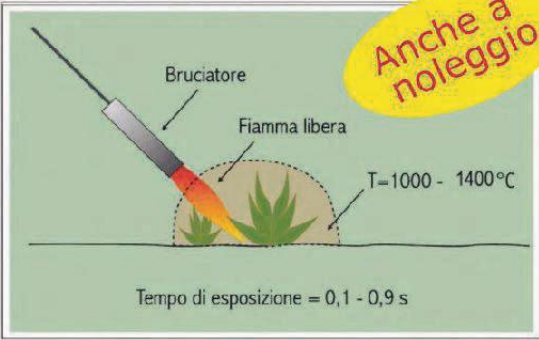
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	18	24
Aosta	13	28
Bari	24	33
Bologna	18	31
Bolzano	16	28
Cagliari	22	28
Catania	21	35
Firenze	16	32
Genova	19	21
L'Aquila	13	31
Messina	24	31
Milano	19	30
Napoli	23	28
Palermo	24	30
Perugia	21	29
Pescara	18	24
R. Calabria	24	35
Roma	19	30
Taranto	22	28
Torino	16	28
Treviso	16	28
Venezia	19	24
Verona	16	29

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI 1. Si vanta di aver compiuto imprese eccezionali - 8. Sigla della provincia di Trento - 10. Un atteggiamento benevole e affettuoso - 11. Grosso e variopinto pappagallo - 12. Sono citati nel testamento - 13. L'Irlanda con Dublino - 15. Una funzione trigonometrica - 16. Il nichel nelle formule chimiche - 18. È simbolo della pace - 19. Un condimento per l'insalata - 21. Grasso estratto dal vello delle pecore - 23. Di colore bruno che tende al verdastro - 26. La bevanda che si allunga con il latte - 28. Lo è un evento non previsto - 29. Ventiquattro in un giorno - 31. Uomini eccezionali - 32. Rovinato dall'interno - 34. Uncini per la pesca - 36. Una forma di nevrosi - 37. Locale per avventori.

VERTICALI 1. Comprano e vendono in borsa ripetutamente - 2. D'onore è quella del leale - 3. Come dire... dell'Adige - 4. Flessibili, malleabili - 5. Ampia sottana che s'indossava sotto la gonna - 6. Abbreviazione di onorevole - 7. Costruì l'arca per sfuggire al diluvio - 8. La radice quadrata di nove - 9. Sigla di Napoli - 11. Se le dà il borioso - 14. Sono perfetti quelli del puzzle - 17. Il fiume italiano più lungo - 19. Scomunica solenne nel Cristianesimo - 20. Parti centrali di mele o pere - 22. Imposta sul Valore Aggiunto - 24. Il nome di Teocoli - 25. Un tipo di farina - 27. Il dio greco dell'amore - 30. È opposto a ovest - 33. I limiti dell'orizzonte - 34. Aeronautica Italiana - 35. Centro di scarto.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura dell'8 giugno 2019
è stata di 43.339 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Conto dopo conto siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

TORO
21/4 - 20/5

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La vostra esperienza e la preparazione vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

LEONE
23/7 - 23/8

Un nuovo progetto vi aprirà inaspettatamente prospettive. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

VERGINE
24/8 - 22/9

Potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative, nonché ad alcune felici intuizioni. Accetterete una proposta interessante. Relax in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il solito tran tran vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare, da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Siate molto riservati e non parlate di certi progetti che sono ancora in fase di preparazione. E' bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Buone possibilità di realizzare tanto nell'ambito familiare, trascorrendo una giornata piacevole e spensierata. Vita di relazione molto serena e stimolante.

PESCI
20/2 - 20/3

Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Nella sera previsto un incontro interessante.